Anno 103 - Numero 247

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Mercoledì 22 Ottobre 1969



### Un socialista capo del governo tedesco dopo 39 anni

# Brandt eletto Cancelliere

**L'esito della votazione: 251 sì, 235 no, 5 astenuti (forse tre liberali e due dc), 4 schede nulle - Pronta la lista dei ministri: 12 socialisti, 3 liberali - Brandt illustra alla televisione il suo programma: riforme all'interno, «aperture» in politica estera - Kiesinger commenta: «Vedremo quanto la mini-coalizione durerà»**

## Un programma "kennediano„

Willy Brandt è stato eletto con appena due voti in più della maggioranza necessaria. L'alleanza fra socialdemocratici e liberali, definita non senza ironia la «mini-coalizione», ha vacillato. Brandt avrebbe dovuto ottenere almeno 254 voti: i 224 del suo partito e i 30 liberali. Evidentemente tre di quest'ultimi nel segreto dell'urna hanno infranto la disciplina di partito.

Il potere di Brandt appare tuttavia meno fragile di quanto una maggioranza così esigua potrebbe far supporre. La Costituzione tedesca garantisce infatti all'esecutivo una certa stabilità. Non basta che il Parlamento respinga una legge perché un governo venga messo in crisi; prima di rovesciare un Cancelliere i *leaders* dell'opposizione debbono presentare al Capo dello Stato il candidato alla successione e indicare la maggioranza disposta a sostenerlo. In secondo luogo il partito liberale, nonostante le riserve di qualche singolo deputato, si è spinto troppo lontano per poter rovesciare l'alleanza con i socialdemocratici.

Scheel aveva impresso al partito un brusco cambiamento di rotta spingendolo a sinistra e questa tattica gli è costata nelle recenti elezioni un prezzo molto alto. Dal 9,5 per cento dei voti ottenuti nel 1965 i liberali sono scesi al 5,8. Dopo aver perduto l'ala conservatrice dei suoi elettori, che è passata in forze ai democristiani, Scheel non può permettersi di perdere anche l'ala progressista.

In terzo luogo, i democristiani, che contano nel Bundestag 242 deputati e che restano il partito di maggioranza relativa, appena relegati sui banchi dell'opposizione hanno mostrato qualche sintomo di cedimento. Kiesinger, il Cancelliere sconfitto, non appare più il *leader* incontrastato. Non tutti i suoi deputati hanno votato contro Brandt. Le cinque astensioni e le quattro schede nulle lo stanno a dimostrare.

Più che instabile, la «mini-coalizione» rischia di risultare poco incisiva. Era intenzione dei socialdemocratici impostare diversamente i problemi internazionali. Attraverso la *Ostpolitik*, l'apertura a Oriente, Brandt si proponeva di normalizzare i rapporti con la Polonia, magari riconoscendo ufficialmente le nuove frontiere tracciate dopo la guerra, e di giungere a una convivenza con la stessa Germania Est, riconoscendo *de facto* il regime di Ulbricht. Su questo punto Walter Scheel, che sarà il nuovo ministro degli Esteri, appariva su posizioni ancora più avanzate. Due settimane fa il «dialogo» fra la Germania Federale e i Paesi comunisti era sembrato addirittura imminente. Prima Breznev a Berlino e poi Gomulka a Varsavia avevano salutato con aperta soddisfazione l'annuncio che a Bonn era in corso un «cambio di potere».

Ma lo scarso margine di maggioranza e il vigore dell'opposizione democristiana, già pronta a definire Brandt «*il Cancelliere della rinuncia*», sembrano consigliare una maggiore prudenza. Alla vigilia dell'investitura Willy Brandt, ricevendo i giornalisti stranieri, si è definito il «*Cancelliere delle riforme interne*», mentre Scheel ha annunciato che «*i liberali, dopo l'insuccesso elettorale, non possono certo pretendere di determinare la politica tedesca*». La *Ostpolitik* non viene certamente rinnegata; può invece subire una battuta di arresto.

Il Cancelliere delle riforme, per ottenere l'appoggio dei liberali, ha dovuto rinunciare al principio della cogestione, già applicato in alcune miniere, che avrebbe garantito ai sindacati un forte potere di decisione all'interno delle aziende. Tuttavia notevoli passi possono essere ancora compiuti in questa direzione. Lo Stato tedesco, creato da Bismarck e ricostruito da Adenauer, poggia su strutture solide, ma non altrettanto moderne.

Ora Brandt prepara una riforma fiscale che garantisca una migliore ripartizione del reddito. La riforma scolastica e le modifiche al codice civile dovrebbero liberalizzare la società tedesca; l'intelligente programmazione assicurata da Schiller e il maggior impulso alla ricerca scientifica dovrebbero garantire l'espansione economica, nonostante i maggiori oneri sociali, reclamati dai lavoratori dopo decenni di disciplina e di sacrifici.

Nonostante l'esigua maggioranza odierna, Brandt può sperare in una lunga gestione del potere, ma può giungervi con una politica più «kennediana» che socialista: l'unica che consenta di saldare quella convergenza di interessi fra mondo operaio e ceto medio, che nelle ultime elezioni si è appena delineata.

Alle sinistre europee le riforme di Brandt appariranno perfino timide, ma questo «programma minimo» ha buone probabilità di essere realizzato. I socialdemocratici tedeschi negli ultimi vent'anni hanno dato sempre prove di serietà, tanto nelle amministrazioni regionali che al governo con i democristiani; non hanno mai illuso gli elettori, ma hanno sempre saputo mantenere tutto quello che avevano promesso.

**Gianfranco Piazzesi**

## Oggi il nuovo ministero si presenta alla Camera



Bonn. Willy Brandt giura al Bundestag dopo l'elezione a Cancelliere (Telefoto A. P.)

*(Dal nostro corrispondente)* Bonn, 21 ottobre.

«Sì, signor presidente, accetto l'elezione». Con queste parole, pronunciate con voce rotta dall'emozione, il capo dei socialdemocratici tedeschi Willy Brandt ha risposto stamane al presidente del «Bundestag» Kai Uwe von Hassel, il quale gli aveva comunicato che la maggioranza del Parlamento lo aveva designato nuovo Cancelliere della Germania Federale. Erano le 11,21, finiva l'«èra Adenauer», cominciava l'«èra Brandt». Per la prima volta dopo 39 anni, dalla primavera del 1930, il potere politico in Germania ritornava nelle mani di un socialdemocratico.

Appena Willy Brandt si è seduto nel suo seggio in prima fila, dai settori dei parlamentari socialdemocratici e liberali, che formeranno il governo di «mini-coalizione», si è levato un festoso applauso. Silenzio nei settori centrali, occupati dai democristiani e cristiano-sociali. Kiesinger e Strauss sono rimasti immobili, guardando fissamente a terra, con le mani intrecciate dinanzi al mento.

Willy Brandt è stato eletto con una maggioranza minima, come del resto era previsto, disponendo i partiti della «mini-coalizione» di soli 254 voti, cinque più dei 249 necessari per l'elezione del capo del governo. Il risultato della votazione, avvenuta per la prima volta in forma segretissima, in quattro apposite cabine, è stato: voti a favore 251, voti contrari 235, astensioni 5, schede non valide 4. Dei 496 deputati del sesto «Bundestag», uno solo, l'ex ministro dell'Interno, il democristiano Paul Luecke, era assente per malattia.

Secondo le indiscrezioni gli astenuti sono tre liberali e due democristiani. Altri quattro democristiani hanno invalidato le proprie schede. Uno ha scritto «No, grazie», un altro ha commentato «*Povera Germania*», un terzo ha citato un versetto della Bibbia, un quarto una frase che non è stata resa pubblica.

Nel pomeriggio, dopo avere ricevuto dal presidente della Repubblica Heinemann (come lui socialdemocratico) il decreto di nomina a Cancelliere, Willy Brandt ha giurato dinanzi al Parlamento, nelle mani del suo presidente Von Hassel, concludendo con la formula: «*Dio mi aiuti!*». Domani mattina alle 10 Brandt presenterà il suo governo e verrà ripetuta per ciascun ministro la cerimonia d'oggi.

Le ultime incertezze sulla lista del governo sono cadute: i ministri saranno 15, ai socialdemocratici andranno 12 dicasteri, 3 ai liberali. Le poltrone più importanti verranno così distribuite: ai liberali Scheel, Genscher ed Ertl rispettivamente gli Esteri, l'Interno e l'Agricoltura, ai socialdemocratici Schiller, Moeller, Jahn rispettivamente l'Economia, le Finanze e la Giustizia. Al giovane socialdemocratico Ehmke andrà un ministero nuovo, quello alla Cancelleria.

Le prime parole che Brandt ha pronunciato dinanzi ai giornalisti, cercando di liberarsi dalla folla che lo voleva abbracciare all'uscita dal Parlamento, sono state: «*Sono contento, grato per la fiducia che mi è stata dimostrata e anche un po' orgoglioso di poter esercitare quest'alta funzione*». Alla televisione il neocancelliere ha poi delineato quella che sarà la sua politica: riforme all'interno, soprattutto nel settore della economia e della cultura, apertura progressista in politica estera. Ha citato in primo luogo le relazioni con la Polonia, augurandosi di poter stabilire rapporti diplomatici con Varsavia, ha ricordato il compito di firmare il trattato di non proliferazione nucleare e l'impegno di perfezionare e allargare la Comunità europea.

Kurt Georg Kiesinger, il grande sconfitto, è stato lapidario. Alla televisione ha detto: «*Vedremo quanto tempo durerà questo governo*». Ed ha aggiunto: «*La piccola maggioranza odierna è indicativa della sua debolezza*». Rainer Barzel, capo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, ha annunciato battaglia. «*Non concederemo nessun periodo di tregua a questa coalizione basata sulla matematica, e non sui mandati degli elettori*». Ha concluso: «*Non è ancora il momento di annunciare quando spezzeremo questo governo*».

Il primo grande dibattito parlamentare è già annunciato. Avverrà il 28 e il 29 ottobre, un giorno dopo che Willy Brandt avrà letto la propria dichiarazione di governo. Sarà in discussione la firma del trattato di non proliferazione.

**Tito Sansa**

### Dopo lo scioglimento della corrente "dorotea„

# Piccoli lascia la segreteria della dc Forlani candidato alla successione

**Un comunicato avverte che sarà convocato il Consiglio nazionale democristiano «per un ampio dibattito che dovrà portare al nuovo assetto del partito» - Per ora Forlani sembra appoggiato dal suo gruppo (fanfaniani), dai seguaci di Piccoli e Rumor, dagli amici di Taviani e dalla sinistra di Base**

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 ottobre.

**L'on. Flaminio Piccoli ha deciso di dimettersi da segretario politico della dc in seguito alla dissoluzione, avvenuta ieri, della corrente dorotea («Impegno democratico»). Si profila per la successione la candidatura dell'on. Arnaldo Forlani (della corrente fanfaniana), attualmente ministro senza portafoglio nel governo Rumor.**

La candidatura di Forlani, una volta annunciata, sarebbe appoggiata dallo stesso Piccoli. Lo precisa stasera, in forma ufficiosa, la segreteria dc dando l'annuncio che «*i recenti sviluppi del chiarimento politico nella dc rendono superflua la prevista convocazione della direzione mentre si impone la riunione del Consiglio nazionale*». In questa sede «*i temi del partito saranno oggetto di un ampio dibattito che dovrà portare al nuovo assetto della dc*», cioè alla formazione di una maggioranza. Piccoli ha chiesto al presidente del Consiglio nazionale, Zaccagnini, di procedere alla convocazione. La riunione è prevista per la prossima settimana.



Roma. Tre protagonisti dell'incontro di lunedì che ha sancito lo scioglimento dei dorotei: Colombo, Piccoli, Rumor (Tel.)

### Richieste delle sinistre

Il nucleo-base della maggioranza che dovrebbe eleggere Forlani alla segreteria viene esplicitamente indicato, da diverse fonti, nel gruppo fanfaniano, in quello Piccoli-Rumor, nella corrente di Taviani e nella sinistra di «Base». Se però, in conseguenza delle cose che dirà Forlani, si formasse effettivamente questo schieramento, esso stesso diventerebbe assai più largo fino a provocare una adesione unanime o quasi unanime.

I tavianei confermano infatti stasera la loro disponibilità alla formazione di una maggioranza che comprenda almeno una delle correnti di sinistra. Le correnti di sinistra rilanciano questa sera, attraverso note e dichiarazioni, tutte le loro posizioni: il «fatto costituzionale» con i comunisti («basisti»), l'indicazione del bicolore dc-psi come alternativa all'insuccesso del governo di centro-sinistra a quattro («Forze nuove»). Quest'ultima è anche la linea di Moro. A sua volta, Colombo ha oggi confermato (in un'intervista a «L'Espresso») che per fare il governo a quattro si deve necessariamente formare nella dc una maggioranza che comprenda Moro e le sinistre. Una nuova maggioranza che tenesse conto di una sola di queste posizioni, finirebbe quindi per trascinarsi dietro anche le altre.

Le intenzioni di Forlani sono oggi indicate in forma assai generica dall'agenzia fanfaniana «Agenpari». «*La prudente azione di Forlani ha dato i suoi frutti*» verso «*il superamento della vecchia struttura*», e verso «*l'incontro degli uomini in funzione non delle etichette originarie, ma dei problemi e della volontà di risolverli*». In questo senso è considerato «positivo» e «motivo di chiarimento» lo scioglimento della corrente dorotea. Viene poi formulato l'auspicio che «*gli uomini che hanno proposto e appoggiato l'idea del superamento delle correnti sapranno ricostituire un saldo fronte di liberazione dai vincoli correntizi superstiti e dalla tentazione di vincoli nuovi*». Si afferma infine che «*la rinascente dc degli Anni 70 adempirà fedelmente ai suoi doveri di partito democratico al servizio unicamente del popolo italiano*».

### Intervista di Colombo

Mancano finora impegni precisi sui punti che hanno diviso in questi mesi le correnti democristiane, hanno impedito la formazione di una maggioranza (una volta venuta meno, nella crisi di luglio-agosto, quella dell'ultimo congresso) e hanno portato alla spaccatura dei dorotei fra l'ala Piccoli-Rumor e l'ala Colombo-Andreotti. Per questa ragione, in tutte le correnti dc non si esclude stasera che, subordinatamente o in alternativa a Forlani, potrebbe essere affacciata la candidatura dell'on. Paolo Emilio Taviani, considerata come punto di equilibrio e di collegamento fra gli schieramenti della dc e, principalmente, tra Fanfani e Moro. Ma i tavianei continuano a escludere per adesso una candidatura del loro *leader* e fanno sapere che appoggeranno Forlani su un programma avanzato per il governo e su una linea che porti alla costituzione di una forte maggioranza all'interno.

La situazione è ancora assai incerta e aperta a diversi sviluppi. Per adesso, mentre molto si parla di superamento delle correnti, si contano gli ex-dorotei che hanno seguito Piccoli e Rumor e quelli che si sono orientati verso Colombo e Andreotti. Gli amici di Colombo e di Andreotti dicono di essere già 28 (ieri si parlava di 19) e che altrettanti sarebbero quelli sicuramente legati a Piccoli e Rumor. Altri 14 sarebbero incerti. Il conteggio degli uomini è importante per giocare la battaglia del Consiglio nazionale e per prefigurare fin d'adesso i possibili schieramenti di maggioranza.

Circa il senso della rottura tra i dorotei, Colombo afferma nell'intervista all'*Espresso* che «*Piccoli voleva formare la maggioranza sul dilemma: "Governo a quattro o governo bicolore"*». Per Colombo invece la ricostituzione del quadripartito era insidiata dalla «*minaccia delle elezioni anticipate*». Le elezioni lascerebbero «*il Paese senza guida in un momento di acuti conflitti sociali il cui sbocco è tutt'altro che facile da prevedere. La classe politica ha già sulle spalle responsabilità non lievi*. Lo sforzo per ricostituire il governo a quattro deve essere fatto col massimo delle garanzie di successo, e queste possono essere assicurate solo dalla formazione di una maggioranza interna dc che comprenda anche le sinistre e Moro, ed elabori una linea di governo capace di far fronte ai problemi nuovi del Paese. «*Oggi* — conclude Colombo — *nessuno nella dc, e tanto meno fuori di essa, è in grado di rappresentare da solo una qualsiasi alternativa politica. Si va verso un periodo di spostamenti e di mutamenti che richiede gruppi politici ampiamente articolati e sufficientemente forti e autorevoli*».

**Fausto De Luca**

## I primi commenti degli altri partiti

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 21 ottobre.

In attesa degli sviluppi all'interno della dc, la direzione socialista si è tenuta stamane sulle generali. De Martino, commentando lo scioglimento della corrente dorotea, ha rilevato che esso «*conferma l'esattezza del giudizio del nostro comitato centrale*, e cioè *che vi è una crisi che investe i partiti, crisi che dipende dall'esigenza di determinare una linea politica che sia in grado di risolvere i problemi della società e in primo luogo quelli che emergono dalle lotte operaie in corso*». Il psi si regolerà quindi sui contenuti delle linee politiche più che sugli schieramenti.

«L'Avanti!» di domani rileva che l'operazione Piccoli-Rumor di ieri «*reca l'impronta di Fanfani*». Sennonché non si capisce ancora in che direzione si muovano Forlani e Fanfani. Il giornale del psi si augura che la linea non sia «*ancora quella del gruppo Piccoli-Rumor attestato sul dilemma quadripartito o elezioni anticipate*». La situazione è giudicata nel complesso «piena di incognite».

I socialdemocratici hanno rilasciato varie dichiarazioni. Tanassi ha detto di attendere ulteriori sviluppi e verso una chiarificazione di linea. Romita e Averardi hanno invece affermato che ormai un chiarimento può venire solo dalle elezioni anticipate.

La Malfa sulla *Voce Repubblicana* ha scritto che si è giunti ormai alla «*crisi integrale*» delle grosse forze politiche logorate da scontri di potere come «*esercitazioni da campo di Marte*». Egli esorta ancora a superare le disquisizioni sugli schieramenti e a riflettere seriamente sui contenuti di una moderna politica di sinistra.

**f. d. l.**

## I dieci anni del gruppo doroteo

**Roma, 21 ottobre.**

Il primo nucleo della corrente dorotea si costituì nella notte tra il 14 e il 15 marzo 1959. In un convento delle suore dorotee si erano riuniti, mentre era in corso un consiglio nazionale della democrazia cristiana, gli esponenti della corrente di «Iniziativa democratica», guidata da Fanfani. Dovevano affrontare una situazione drammatica. Il governo era stato messo in minoranza, in Parlamento, per l'azione di alcuni «franchi tiratori» e Fanfani, dopo aver rassegnato le dimissioni da presidente del Consiglio e segretario del partito, era scomparso. Era in crisi anche il programma di rinnovamento che aveva mosso la corrente di «Iniziativa democratica» all'offensiva contro i «notabili» dell'epoca degasperiana.

Dopo un lungo dibattito, gli esponenti di «Iniziativa democratica» si pronunciarono pro o contro il ritorno di Fanfani alla guida del partito. Alcuni si astennero. Insieme, però, dettero vita alla corrente di «Impegno democratico», ed elessero segretario l'on. Moro, che aveva difeso Fanfani. Doveva essere una segreteria provvisoria, e lo stato del partito sembrava imporre una battuta d'arresto nei propositi di rinnovamento all'interno e di riforme nel Paese.

Moro esprimeva l'ala sinistra del raggruppamento e la sua segreteria operò in vista della formazione del centro-sinistra. Nella corrente dorotea, però, confluivano col passar del tempo gruppi e uomini che in precedenza avevano osteggiato Fanfani. Essa si trovò così caratterizzata da una varietà di orientamenti: è il dato che, poi, l'ha portata alla crisi finale.

Col Congresso di Napoli del gennaio del '62, i dorotei si schierarono in maggioranza in favore del centro-sinistra. Conservarono tuttavia nella loro corrente alcuni avversari del centro-sinistra.

Questo elemento ha sempre alimentato le critiche e le diffidenze dei socialisti, più indulgenti verso le correnti della sinistra basista e sindacalista della dc. Ma un equilibrio difficile è stato mantenuto per tutti questi anni attraverso la segreteria di Rumor e di Piccoli; e tale equilibrio, insieme con una certa mobilità, ha consentito ai dorotei di conservare l'egemonia nel partito.

Non poteva, però, evitare un progressivo logoramento. Dall'80 per cento dei voti del Congresso di Milano, la corrente dorotea è passata al 38 per cento del Congresso di Roma dell'ottobre scorso. Taviani ha preso le distanze; Moro, accusando i dorotei di «sopraffazione», è uscito dalla corrente nel novembre scorso ed ha assunto la *leadership* delle sinistre, cioè dell'opposizione alla segreteria Piccoli.

Per far maggioranza i dorotei si sono alleati ai fanfaniani e hanno ottenuto l'adesione del gruppo di Taviani. In tal modo, la segreteria Piccoli s'è trovata a disporre di un ristretto margine di manovra mentre le sinistre incalzavano.

Esiste nel partito una larga maggioranza favorevole alla ricostituzione del governo quadripartito di centro-sinistra; però i socialisti non intendono aderire ad un governo quadripartito, se Moro e le sinistre non fanno parte della maggioranza democristiana. Piccoli e Rumor sarebbero dovuti venire a patti coi loro oppositori.

Per questo, la segreteria proponeva le elezioni anticipate in caso di fallimento del quadripartito. Colombo rifiutava, insieme con Andreotti, esponente del gruppo parlamentare del partito, un'alternativa così rigida e reclamava prima di tutto un contatto e un'intesa con le sinistre. Queste non hanno dato a Piccoli né tregua né possibilità di compromessi. Le divergenze, in apparenza tattiche, tra Colombo e Piccoli sono dunque diventate questioni di sopravvivenza o no di Piccoli alla segreteria. Risultato impossibile l'accordo, è stato proclamato lo scioglimento della corrente, in realtà già paralizzata da molto tempo. Ora tutto è in discussione.

**Michele Tito**

## IL SOMMARIO



**Domani «La Stampa» non uscirà per uno sciopero nazionale dei Poligrafici. Le pubblicazioni riprenderanno venerdì 24 ottobre.**

## I nostri soldi

# L'Italia "si assicura,, con 12 anni di ritardo



Se il diavolo non ci metterà la coda, questa dovrebbe essere la volta buona per l'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore. Già approvato dalla Camera, il provvedimento potrebbe essere approvato in via definitiva dal Senato entro l'anno. Bisognerà attendere poi ancora qualche mese per [illegible] il regolamento di esecuzione; insomma, tutto fa ritenere che la nuova legge possa entrare in vigore il primo gennaio 1971.

Sia pure con enorme ritardo, l'Italia adeguerà così la propria legislazione alla Convenzione di Strasburgo del 1959, che impegnava gli Stati aderenti alla sollecita introduzione dell'obbligo dell'assicurazione della responsabilità civile per i danni arrecati a terzi con l'uso di un qualsiasi veicolo a motore. Dato lo sviluppo assunto nei paesi industriali dalla motorizzazione privata, un simile obbligo rispondeva ad un'esigenza sociale largamente avvertita, quella di garantire alle vittime della circolazione automobilistica — di anno in anno più numerose — un adeguato risarcimento.

### La «provvisionale»

L'Italia, come paese eminentemente turistico, avrebbe dovuto essere ancor più sensibile a tale esigenza in considerazione dell'intenso movimento di stranieri nei mesi estivi. Purtroppo, a forza di rinvii, ci siamo lasciati precedere da tutti i paesi europei sulla strada dell'assicurazione obbligatoria; solo il Portogallo non ha ancora provveduto a fornire questa garanzia né ai propri cittadini né agli ospiti stranieri.

Il ritardo è tuttavia servito a preparare una legge che tiene conto, vantaggiosamente, delle esperienze altrui. Ad esempio, non sembra avere precedenti nella legislazione di altri Stati l'istituto della «provvisionale»: si tratta di una somma che il giudice ha facoltà di attribuire alla parte danneggiata quale anticipo sulla liquidazione definitiva. Le compagnie assicuratrici hanno obiettato che l'innovazione potrebbe comportare per esse un maggiore costo, tutte le volte che le ragioni del danneggiato non risultassero alla fine accolte in modo conforme alle prime valutazioni. E' infatti difficile, per non dire impossibile, riavere le somme anticipate a titolo di provvisionale. Molto dipenderà dalla cautela, più o meno grande, con cui i magistrati si avvarranno della innovazione; questa, in ogni modo, viene incontro ad un'altra esigenza, quella di garantire alle famiglie delle vittime un principio di risarcimento senza dovere — per estremo bisogno — accontentarsi di una liquidazione non di rado irrisoria. L'introduzione della provvisionale potrà favorire la più sollecita definizione di molte controversie, che oggi si trascinano artificiosamente per anni ed anni.

Un certo onere per le compagnie comporterà anche il «Fondo di garanzia per le vittime della strada»: servirà a risarcire i danneggiati da parte di guidatori non identificati (i cosiddetti «pirati della strada») o non assicurati, oppure assicurati presso compagnie che non siano in grado di far fronte ai loro impegni. La norma avrà effetto retroattivo, così da consentire di pagare i debiti della Società Mediterranea, clamorosamente fallita parecchi anni or sono. Tale dissesto fu dovuto all'applicazione di tariffe troppo basse, non sufficienti a coprire i rischi tecnici di una corretta gestione. D'ora in poi, inconvenienti del genere non dovrebbero più verificarsi: le tariffe saranno sottoposte a controllo pubblico da parte dell'Ispettorato per le assicurazioni, che si varrà a tale scopo dei calcoli eseguiti da un ente statale come l'Ina (Istituto nazionale per le Assicurazioni).

### Tariffe ridotte?

L'assicurazione obbligatoria farà aumentare sensibilmente gli introiti delle compagnie: dei circa 12 milioni di veicoli tenuti ad assicurarsi in base alla nuova legge, forse un terzo non è attualmente coperto da polizza di responsabilità civile. Si trovano in questa situazione tutti gli autoveicoli di Stato, la stragrande maggioranza dei natanti sino a 25 tonnellate con motori di oltre tre cavalli, almeno il [illegible] per cento delle automobili (nel Sud solo un terzo delle vetture è assicurato contro il [illegible] per cento del Nord), il 75-80 per cento dei motocicli di cilindrata superiore ai [illegible] cmc. Per i ciclomotori, l'obbligo dell'assicurazione diverrebbe operante automaticamente il giorno che venisse imposto l'obbligo della targa.

L'aumento dei premi incassati permetterà di ridurre le tariffe? Non è certo, ma senz'altro è auspicabile, ove si consideri che per gli automobilisti non ancora assicurati del Sud, con il nuovo obbligo, il costo d'esercizio della vettura registrerà un balzo all'insù. Molto dipenderà dall'andamento generale dei prezzi e da quello particolare dei costi dei nuovi istituti (provvisionale, fondo di garanzia, ecc.) per i quali mancano serie statistiche orientative. L'elemento decisivo sarà tuttavia l'andamento dei sinistri; è sperabile che il 1969 sia migliore del 1968 e paragonabile al 1967.

Per conto nostro, la politica di personalizzazione delle tariffe (che concede un «bonus», cioè uno sconto, ai guidatori che non dànno luogo a denunzie ed applica un «malus», cioè un sovrapprezzo, per chi provoca incidenti superiori alla media) è la strada da battere, nell'interesse sia delle compagnie sia degli assicurati. E' una formula che serve, fra l'altro, a scoraggiare la mania — tanto diffusa fra gli automobilisti alla prima macchina — di avere sempre la vettura lucida e senza la minima ammaccatura, come se fosse uscita in quel momento dalla fabbrica. Quanto costa alle imprese assicuratrici questa mania «vetrinistica»?

**Arturo Barone**

## Dopo l'intervista di gruppo a "La Stampa,, sull'autunno caldo

# La dinamica salariale e i sindacati
# Risposte agli interventi dei politici

**MACARIO (Cisl): «Lottiamo per cambiare le politiche salariali e quelle economiche e sociali» - RUFINO: (Uil): «Siamo disponibili per un discorso sulla programmazione, sempre che esista la volontà politica per tradurre sul piano operativo le nostre proposte» - RICOSSA (docente universitario): «Diamo ai lavoratori tutto il vantaggio della produttività, ma attenti al limite: una fabbrica in rovina è una fabbrica di disoccupati»**

*Sabato scorso abbiamo pubblicato la tavola rotonda sul tema: «I sindacati oggi e domani». Il giorno dopo ci hanno scritto l'on. Ugo La Malfa, segretario del pri, il socialista on. Antonio Giolitti, il senatore liberale Giacomo Bosso, presidente dell'Unione industriale di Torino. Alle loro osservazioni replicano oggi tre partecipanti alla tavola rotonda: Luigi Macario, segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl, Luciano Rufino, segretario confederale della Uil, Sergio Ricossa, professore di politica economica all'Università di Torino.*

## Macario



Signor Direttore, talune osservazioni e particolarmente quella dell'on. La Malfa all'intervista di gruppo de *La Stampa* sulle questioni sindacali del momento e future mi inducono ad una breve replica. Quando si muove ai sindacati il rimprovero «di fare della semplice contrapposizione di classe» e si afferma «che questo è un concetto grezzo, rudimentale e del tutto inadeguato» si tenta di liquidare in maniera grossolana e superficiale un problema che merita invece analisi più approfondite. La Malfa infatti ignora e non dà risposta ad almeno due fatti: il primo, la condizione di persistente emarginazione dei lavoratori e la conseguente esigenza di cambiare i rapporti di potere all'interno della società; il secondo, che la programmazione e più in generale la politica economica e sociale di centro-sinistra hanno fallito in grandissima parte i loro obiettivi.

A quale corresponsabilità possono ancora essere chiamati i lavoratori? Forse a quella di collaborare a qualche altro programma che sarà regolarmente e nuovamente disatteso?

Sono molti, troppi anni che abbiamo tentato inutilmente la strada del dialogo, e come unica conseguenza abbiamo dovuto constatare che questa disponibilità è stata strumentalizzata per tenere buoni i lavoratori lasciando, in pratica, che nei fatti si imponesse la programmazione privata dei profitti, permanesse il disordine amministrativo e si rinnovasse un grave immobilismo rispetto a tutti i nodi strutturali del nostro Paese (occupazione, Mezzogiorno, agricoltura, scuola, rendite parassitarie ecc.).

Di qui è nata, in maniera perentoria, l'esigenza di un profondo cambiamento di linea sindacale le cui implicazioni sono quelle che ho cercato di indicare nell'intervista di gruppo a *La Stampa* e che stanno conquistando margini di credibilità tra i lavoratori in misura quale il sindacato forse non aveva mai conosciuto in precedenza. Oggi, più che mai, sono i lavoratori protagonisti dell'azione sindacale. La nostra linea si può così sintetizzare: una politica salariale considerata come variabile indipendente; un'azione generale del sindacato che prenda di mira le storture del sistema e cambi, anche fuori della fabbrica, la condizione operaia. E' una linea che sollecita, tra l'altro, un nuovo modo di fare politica e chiede alle classi dirigenti di confrontarsi con le spinte di base, vale a dire con il Paese reale ed i suoi problemi.

E' questo un altro elemento che La Malfa non avverte: il bisogno di partecipazione dei lavoratori al quale una moderna democrazia deve saper rispondere.

Che le nostre non siano ipotesi infondate lo dimostrano anche le osservazioni dell'on. Giolitti e talune ammissioni dello stesso sen. Bosso a commento dell'intervista di gruppo de *La Stampa*.

In una parola, nel nostro Paese non solo devono cambiare le politiche salariali, ma molte altre cose, cioè le politiche economiche e sociali tradizionali. E' per questo che lottano oggi in Italia i lavoratori, con una concezione che va ben oltre il contratto. In queste lotte bisogna saper vedere l'ansia di una prospettiva nuova per tutta la società.

Se vent'anni fa un'unità sindacale immatura e malferma ha compromesso quello che poteva essere il logico sviluppo della Resistenza, oggi l'unità nelle lotte diventa sempre più forte e sicura e impone, o finirà per imporre, che si prenda atto di una componente nuova determinata a fare veramente politica.

**Luigi Macario**

## Rufino



Signor direttore, i sindacati sia oggi come nel 1961-'63 si trovano di fronte a delle importanti scadenze contrattuali che impongono, in contraddittorio con i rappresentanti imprenditoriali, delle soluzioni basate sulle richieste e sulle rivendicazioni delle categorie interessate. Non riusciamo quindi a comprendere la connessione tra tali attività e la politica dei redditi patrocinata dall'on. La Malfa. E' significativo come solo di fronte a richieste di aumenti salariali ci si ricordi della programmazione, della stabilità monetaria, dei problemi dello sviluppo e dell'espansione economica.

Del resto una qualsiasi politica programmata e una qualsiasi politica dei redditi comporta sul piano teorico un controllo non solo dei salari, ma anche dei profitti, dei prezzi, del volume degli investimenti e delle loro dislocazioni. Ciò allo stato attuale non è possibile per quelle carenze della classe politica che hanno affossato la politica di programmazione.

In tale dimensione, politica dei redditi significherebbe solo ancoraggio degli aumenti salariali agli incrementi di produttività conseguiti. Nulla assicura che tale proporzionalità sia in grado di favorire l'equilibrato sviluppo del sistema, particolarmente in situazioni, come quella italiana, ove fenomeni di irresponsabilità, come la fuga di capitali all'estero, contribuiscono in maniera pesante a peggiorare la piena utilizzazione delle risorse.

Le organizzazioni sindacali non hanno mai rifiutato di discutere in termini globali i problemi della condizione operaia nell'attuale situazione e sono note le varie prese di posizione confederali in ordine ai problemi che assillano la nostra società, dalla scuola all'assistenza sociale, dal sistema pensionistico alla formazione professionale, dalla legge urbanistica ai problemi della casa. Sono note altresì le scarse adesioni riscontrate da parte dei pubblici poteri in ordine al tipo di collaborazione proposta.

La disponibilità per un discorso riferito ad una programmazione della nostra economia in termini impegnativi resta per noi valida sempre che esista una volontà politica in grado di tradurre sul piano operativo le proposte avanzate dal mondo dei lavoratori.

Non si può giudicare con estrema facilità l'autunno sindacale come un momento di richieste settoriali poiché esse attengono a normali scadenze del rapporto di lavoro di importanti categorie. Se tali rivendicazioni vengono ad assumere un carattere particolare ciò è dovuto alle condizioni strutturali nelle quali ci troviamo ad operare. In una economia di mercato non si può chiedere ai lavoratori di essere l'unica parte «responsabile» del processo produttivo.

Quanto alle osservazioni del sen. Bosso riferite ad una presunta tendenza dei sindacati verso un corporativismo di [illegible] estrazione dobbiamo fare osservare che la nostra direzione di marcia è di segno opposto, infatti attraverso l'autonomia ed il processo di unità si intende organizzare su basi globali la lotta ed il ruolo dei sindacati nella società. Da ciò traiamo l'assoluto rispetto per le altre componenti istituzionali del nostro sistema democratico, Parlamento, governo, partiti e padronato che operano in una sintesi che può essere contrapposizione, ma che deve comunque garantire i diversi ruoli.

Riteniamo che l'iniziativa de *La Stampa* ci abbia offerto l'occasione per un interessante dibattito che ci auguriamo possa proseguire in modo da fornire un quadro di riferimento su problemi che interessano l'intera collettività e che spesso nella polemica quotidiana vengono presentati in maniera distorta o approssimativa.

**Luciano Rufino**

## Ricossa



Signor Direttore, vedo che anche negli interventi degli uomini politici, suscitati dal suo giornale con il dibattito sui sindacati, si scrive molto di produttività. Nei prossimi due o tre anni, quanto si riuscirà a produrre in più, in ogni ora di lavoro, grazie a macchine, organizzazioni e abilità migliori? Probabilmente la produzione oraria aumenterà del 6-7 per cento all'anno, in qualche azienda di meno, in qualche altra di più, come è accaduto nell'industria italiana (e anche all'estero) nel recente passato. Non è un «dato fisso», ma una previsione, e sarei ben contento di sbagliarmi per difetto.

Si può fare qualcosa per progredire più alla svelta? Certo sì, per esempio nel campo delle scuole per la formazione professionale (una «gravissima strozzatura», scrive l'on. Giolitti), ma è difficile che in due o tre anni la situazione cambi radicalmente. Per le scuole e per tante altre magagne italiane, essere troppo ottimisti significa vivere con la testa fra le nuvole, il che è pericoloso soprattutto se la testa è quella di un uomo politico.

Si può investire di più per l'ammodernamento tecnologico? Supponiamo pure che gli industriali, i quali per mestiere sono sempre a caccia di macchinari più efficienti, ne scoprano di qualità ancora superiore. Non basta: occorre inoltre trovare chi è in grado di produrre e vendere quei macchinari, e trovare i soldi per pagarli.

Mobilitiamo tutte le risorse produttive del paese, in particolare tutti i disoccupati con un minimo di qualificazione professionale, forse riusciamo a produrre i macchinari desiderati, ma oltre un certo punto in due o tre anni non possiamo andare, senza rinunciare ad altre cose che ci fanno piacere. Non vogliamo soltanto più macchinari, vogliamo anche più case, più scuole, più ospedali, cioè gli investimenti produttivi fanno concorrenza agli investimenti sociali; vogliamo più carne, più elettrodomestici, più divertimenti, cioè gli investimenti produttivi e sociali fanno concorrenza ai consumi; e infine vogliamo, o almeno i sindacati vogliono, che si lavori quattro ore in meno alla settimana e si abbia più vacanza, cioè il riposo fa concorrenza alla produzione. (Pure gli scioperi fan concorrenza alla produzione).

I soldi dati ai lavoratori non sono più disponibili per comperare macchinari, eccetera, a meno che si risparmi di più e si consumi di meno. Gli italiani sono dei gran risparmiatori, risparmiano circa 200 lire ogni biglietto da 1000 disponibile, ma da un po' di tempo a questa parte si stanno convincendo che l'Italia non è il posto migliore per risparmiare, e pare che non abbiano tutti i torti, se perfino il governo, in un documento ufficiale, ha riconosciuto che all'estero il risparmio è più ricompensato e corre meno rischi. Di qui la «fuga dei capitali», non grave, ma che mette in imbarazzo, fra gli altri, coloro che han bisogno di farsi prestare il denaro per investire o che, avendo relativamente pochi profitti, non attraggono i risparmiatori.

Dunque, diamo ai lavoratori tutto il vantaggio dell'aumento della produttività, come solitamente si è fatto; diamo il più possibile, ma attenti al limite. Una fabbrica in rovina è una fabbrica di disoccupati. Dove stia esattamente il limite è difficile dire, bisogna fare dei conti (chiamiamoli programmazione, politica dei redditi, o come si vuole), e le cifre sono infide, vanno controllate. La massa salariale pagata dall'industria, e che secondo l'onorevole Giolitti sarebbe aumentata del 2 per cento dal 1963 al 1968, secondo dati del ministro per il Bilancio e la programmazione sarebbe aumentata di un buon 50 per cento. Si parla di cose diverse? Ragione in più per discutere a mente fredda: mente fredda per un autunno caldo.

**Sergio Ricossa**

## Stamane si riunisce il Consiglio dei ministri

# Il governo esamina le richieste di postelegrafonici e ferrovieri

**E' probabile che i sindacati revochino i due scioperi - Tutti i dipendenti delle Poste e delle Ferrovie dovrebbero ricevere sensibili miglioramenti - Verrebbero assunti 20 mila ferrovieri - Oggi i metalmeccanici decidono altre agitazioni - Domani non uscirà nessun giornale**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 21 ottobre.**

*Novità per i ferrovieri e i postelegrafonici, due categorie importanti nel settore del pubblico impiego, che reclamano la soluzione di problemi analoghi in relazione alle particolari funzioni svolte.*

*Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina a Palazzo Chigi per approvare alcuni provvedimenti urgenti, fra i quali: 1) il miglioramento delle competenze accessorie per i ferrovieri e i postelegrafonici; 2) la determinazione dei nuovi quadri organici del personale delle ferrovie; 3) il regolamento dei servizi postali e l'«umanizzazione» dei turni di lavoro.*

**In seguito a queste decisioni sarà quasi certamente revocato lo sciopero dei ferrovieri indetto dalle 21 di giovedì alle 21 di venerdì sull'intera rete nazionale. Dovrebbe essere anche sospesa, eventualmente a cominciare da domani pomeriggio, l'astensione dei postelegrafonici che si è iniziata in tutta Italia a mezzanotte.**

*Tutti i dipendenti delle ferrovie e delle poste conseguiranno sensibili benefici con il miglioramento delle competenze accessorie. Per i ferrovieri, è prevista una spesa complessiva in un triennio di 28 miliardi e 300 milioni, per i postelegrafonici di circa 21 miliardi nello stesso periodo di tempo.*

**Principali modifiche per i ferrovieri: il soprassoldo di località viene stabilito in 12.000 lire e 9000 lire mensili, rispettivamente per il primo e secondo gruppo senza distinzione per le qualifiche; l'indennità di malaria è soppressa; il compenso giornaliero per «reperibilità» è fissato in 1000 lire per il personale direttivo e in 700 lire per il rimanente personale; le misure orarie del soprassoldo per servizio notturno e l'indennità di pernottazione in 200 lire per la prima categoria e in 120 lire per la seconda.**

*Aumenteranno anche le competenze per il personale di macchina, il premio di maggior produzione, il compenso per lavoro domenicale e altre competenze. Particolare rilievo assume l'indennità di funzione, costituita da una quota base variabile (da un massimo di 2400 lire al giorno per i dirigenti al minimo di 200 lire per l'inserviente) e da quote aggiuntive attribuite a seconda delle diverse utilizzazioni.*

**Per i postelegrafonici, viene istituita una indennità con stretto riferimento alle mansioni. Essa varia da 25 mila lire mensili per l'ispettore generale a 6000 lire per il personale ausiliario di anticamera.**

**Mancano indicazioni precise sugli altri due provvedimenti. Sembra, però, che il progetto riguardante gli organici dell'azienda ferroviaria stabilisca la graduale assunzione di circa 20.000 persone, e il disegno di legge sui servizi postali preveda misure per l'effettivo miglioramento delle condizioni di lavoro dei postelegrafonici.**

*Negli altri settori del lavoro, privati e pubblici, la tensione è sempre notevole. I dirigenti delle federazioni dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) decideranno domani l'ulteriore sviluppo dell'azione sindacale nelle aziende metalmeccaniche.*

*Per domani sono attese anche le deliberazioni dei sindacati dei lavoratori bancari dopo un incontro con l'Assicredito che rappresenta gli istituti di credito.*

**E' confermata per domani sera e giovedì mattina l'astensione dei poligrafici dipendenti dai giornali. I quotidiani del mattino e del pomeriggio di giovedì non usciranno.**

*Gli agenti di assicurazione sospenderanno il lavoro il 23 e il 24, mentre oltre mille dipendenti delle Società di assicurazione con sede a Roma hanno attuato oggi una dimostrazione per le vie del centro, al fine di sollecitare l'adozione dell'orario unico. Si preannunciano azioni sindacali dei dipendenti dagli ospedali psichiatrici, dei lavoratori del commercio per il «salario unico nazionale» e del personale dei grandi magazzini.*

*Due agitazioni particolari: i lavoratori metalmeccanici dell'Italsider non si presenteranno al lavoro per 24 ore a partire dal primo o dal secondo turno, in tutta Italia, per protestare contro il licenziamento di cinque lavoratori dello stabilimento di Bagnoli (Napoli) in seguito a incidenti avvenuti giorni fa. I 400 dipendenti dei grossisti romani di prodotti farmaceutici sono in sciopero da cinque giorni.*

**Giancarlo Fossi**

## Il calendario degli scioperi

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 21 ottobre.**

(g. f.) *Ecco il calendario degli scioperi in corso o proclamati nel settore pubblico e in quello privato.*

Statali: *tutti i pubblici dipendenti sciopereranno (la data non è ancora decisa) per sollecitare la riforma dell'Enpas. Un incontro con il governo è previsto per giovedì 23.*

Poste: *da ieri mattina a tutto giovedì in sciopero i portalettere degli uffici centrali. Da domani lo sciopero si estenderà a tutto il personale postelegrafonico.*

Ferrovie: *treni fermi dalle 21 di giovedì 23 alle 21 di venerdì 24. Anche i dirigenti ferroviari hanno aderito. Oggi riunione al ministero dei Trasporti per un estremo tentativo di accordo.*

Trasporti urbani: *venerdì 24 sciopero nazionale di 24 ore. Fermi in tutta Italia tram e autobus.*

Metalmeccanici: *scioperi articolati in varie regioni e province per tutta la settimana.*

Chimici: *previsti due scioperi di 24 ore.*

Edili: *sciopero nazionale giovedì 23 e martedì 28. I cementieri sciopereranno il 26, 27 e 28. Anche i dipendenti delle industrie dei laterizi sciopereranno il 23 ed il 28.*

Pubblici esercizi: *sciopero il 2, 9 e 15 novembre.*

Camere di commercio: *da martedì 28 sciopero generale dei dipendenti, a tempo indeterminato. Anche le Borse valori rimarranno bloccate.*

Banche: *a metà settimana i sindacati decideranno le agitazioni.*

Giornali: *sciopero di 24 ore dei tipografi. Non usciranno i quotidiani del mattino e del pomeriggio di giovedì 23.*

Monopoli: *scioperi articolati vari.*

Ospedali psichiatrici: *sciopero nazionale di 48 ore.*

# *A Bergamo dimostranti devastano la sede di una azienda e una banca*

**Migliaia di persone (operai, studenti, filocinesi) assaltano gli uffici dell'Italcementi, della Banca Commerciale e quelli d'un giornale - Cinquecento impiegate si rinchiudono dietro una porta blindata - Sette giovani denunciati**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bergamo, 21 ottobre.**

Gravi disordini sono avvenuti stamane a Bergamo durante lo sciopero generale provinciale proclamato dai sindacati, per protestare contro il carovita, il caroaffitti, la pressione fiscale e l'attuale organizzazione mutualistica. Migliaia di operai, di studenti, di filocinesi (con molte bandiere rosse), e di provocatori si sono riuniti nella centralissima piazza Vittorio Veneto dirigendosi verso alcuni complessi.

In particolare sono state danneggiate la sede dell'Italcementi, quella del Giornale di Bergamo e la Banca Commerciale. Alla Italcementi i manifestanti hanno sfondato i cancelli facendo irruzione nell'interno. Tutti gli impiegati erano al lavoro. Alcuni che cercavano di abbandonare gli uffici per mettersi al sicuro sono stati insultati; qualche dirigente è stato percosso. Cinquecento impiegate, per sottrarle ai dimostranti, sono state fatte salire all'ultimo piano del palazzo e rinchiuse dietro una porta blindata. I danni riportati dalla Italcementi sono gravi.

Successivamente i manifestanti sono entrati nel magazzino del Giornale di Bergamo, in viale Vittorio Emanuele, infrangendo quasi tutti i vetri e devastando il centralino telefonico. Uno dei dipendenti, per sfuggire ai dimostranti, si è ferito ed è stato trasportato all'ospedale.

Alla Banca Commerciale, in piazza Matteotti, sono stati rotti diversi vetri e quanti si trovavano all'interno sono stati insultati. Sempre nel corso della mattinata si sono avute dimostrazioni anche davanti alla sede dei telefoni (della quale è stata sfondata la porta principale), all'Eco di Bergamo, al palazzo degli uffici statali e al Tribunale.

Per i danni provocati al Giornale di Bergamo, in serata sono stati denunciati a piede libero sette giovani. Si tratta di Massimo F., di 18 anni, Maurizio Capponi, di 22 anni, Dario C., di 17 anni, Egidio R., di 18 anni, Gabriele G., di 18 anni, Alberto B., di 16 anni, e Pietro T., di 18 anni.

u. g.

## Compatto a Bologna lo sciopero generale

**Bologna, 21 ottobre.**

**(l. s.) Si è svolto oggi a Bologna e provincia lo sciopero generale indetto dalle tre organizzazioni sindacali per protestare contro i fitti e il carovita. Si sono astenuti dal lavoro operatori di tutte le categorie, dai negozianti ai dipendenti dei servizi pubblici. Gli autobus si sono fermati dalle 16 alle 17.**

**Nel pomeriggio due cortei di scioperanti sono confluiti in Piazza Maggiore dove si è tenuto un comizio. Un secondo comizio ha avuto luogo in piazza VIII Agosto.**

# Si abusa troppo di Freud e Marx

Il linguaggio è uno strumento per capire e farsi capire. Scriveva Rousseau in una lettera a Du Peyron: «*Non per altro si parla o scrive se non per farsi capire; purché si riesca comprensibili, lo scopo è raggiunto; meglio ancora quando si è chiari. Parlate dunque in modo da riuscir chiari a chiunque capisca il francese: ecco la regola, e siate sicuro che, pur se incorrerete in cinquecento barbarismi, non per questo avrete scritto meno bene. In questo e non in tutte le pedanterie del purismo, sta la vera arte di scrivere*». Le osservazioni di Rousseau sono acute e calzanti.

Il linguaggio è una realtà in movimento, non la si può quindi fermare o imbalsamare per compiacere i puristi e i loro nostalgici e qualche volta patetici amori. I vizi del linguaggio non sono i suoi barbarismi, le sue espressioni popolaresche, i suoi neologismi. Società e linguaggio mutano insieme. I vizi veri consistono piuttosto nella leziosaggine e nel manierismo di quanti non usano le parole come agili e funzionali strumenti, ma se ne avvolgono come in pomposi e ingombranti paludamenti.

Per il timore di non sembrare aggiornato, l'intellettuale *up to date* attinge golosamente da un sapere d'accatto e ricorre di seconda mano a una terminologia convenzionale desunta, per lo più, da alcune scienze in brillante e rapida ascesa, come, per esempio, la sociologia, la psicanalisi, l'antropologia culturale, lo strutturalismo linguistico, la cibernetica, la semiotica o il marxismo. Ma invece di studiare e approfondire in umiltà i metodi e i risultati di queste utili scienze, egli estrae dal linguaggio scientifico solo alcune espressioni più in voga e alcuni motivi orecchiati, come un dilettante che canticchi, non senza stonature, una musica di cui non sa leggere lo spartito.

* *

La lingua è una formazione storica e segue una sua «deriva», come sostiene con una felice metafora marinara, il grande linguista e antropologo tedesco-americano Edward Sapir. Non è possibile arrestare o deviare tendenze sotterranee che spingono la lingua a seguire una certa corrente. Proprio perché la scienza è l'evento più rivoluzionario del nostro tempo, i suoi termini più in uso filtrano dalla lingua dotta nella lingua comune per una specie di osmosi.

Il linguaggio o lo stesso gergo scientifici tendono oggi a straripare dal loro alveo originario. Il diffondersi dell'istruzione, attraverso tutti i canali disponibili, raffinati o grezzi, espande e accelera questo processo di osmosi, anche se cresce, per una specie di istruttivo contrappasso, la distanza tra i vertici specializzati del sapere — le *élites* dedite alla ricerca scientifica — e le sue basi più popolari, costituite da grandi masse che si accostano, tra mille difficoltà e avversioni, ai rudimenti della cultura.

Questa osmosi irrefrenabile rende il linguaggio sempre più denso di termini scientifici e sempre meno chiuso in orizzonti nazionali. Quasi obbedendo a una legge storica introduciamo, per amore o per forza, i termini delle scienze nel nostro parlare e nel nostro scrivere quotidiani. Subiamo cioè la «deriva» segreta del linguaggio. E tale «deriva», con tutti i suoi barbarismi e i suoi prestiti dalle lingue straniere, è un segno dei tempi e, insieme, un riconoscimento concreto della vitalità e del fascino del pensiero scientifico.

* *

Sono tuttavia deplorevoli l'abuso che violenta l'uso, la moda leziosa che sovrasta la tendenza spontanea. Il ridicolo, l'arma più potente della società, colpisce giustamente chi civetta troppo con le parole difficili. Lo sfoggio linguistico di concetti non assimilati porta a un parlare e a uno scrivere oscuro che infastidiscono.

Si contravviene cioè alla funzione principale del linguaggio, che è quella di agevolare la comunicazione e la comprensione tra gli uomini. Le parole, usate senza inutili belletti, trasmettono informazioni chiare, sono simboli che ci fanno conoscere pubblicamente le cose, perché la proprietà privata non esiste nel linguaggio. Riaffiora invece oggi, in chiave moderna, quel «preziosismo ridicolo» già messo alla gogna da Molière nella sua famosa commedia.

Ecco, per esempio, un minuscolo campionario di espressioni che stanno diventando leziose e stucchevoli perché ridicolizzate dall'abuso: l'*approccio socioculturale*, il *salto qualitativo*, il *messaggio* e il *codice*, i *parametri*, la *sincronia* e la *diacronia*, il *modello epistemologico*, il *sistema*, l'*istituzionalizzazione*. Nelle conversazioni, nei discorsi politici, nelle comunicazioni di massa, l'uditore è colpito dal martellamento incessante della parola *struttura* e dei suoi derivati: *infrastrutture, sovrastrutture, strutturazione, destrutturazione, ristrutturazione*. Il termine scientifico «struttura», è certo una parola chiave nella cultura moderna, anche perché appaga l'*esprit de géométrie*, così forte oggi in tutte le scienze. Ma esiste una misura nelle cose.

Le *informazioni* non vengono più accolte ma *recepite*; sembra banale dire «all'inizio e al termine» e si preferisce la metafora *a monte* e *a valle*. L'espressione *a livello* imperversa e le cose sono viste *a livello inconscio, a livello teoretico, a livello operativo, a livello semantico, a livello strutturale*, come se l'immagine topografica del livello fosse già un indice di acutezza nel pensare o un distintivo della cosiddetta *acribia*.

Le cose stesse vengono *occultate* o *disocultate*, *mistificate* o *demistificate*, e tutti si mettono con sussiego e petulanza dalla parte di coloro che ovunque fiutano e scoprono *occultazioni* e *mistificazioni*. La psicanalisi compie spesso un frettoloso matrimonio di convenienza con il marxismo, e vuole avere quali nuovi pazienti le società e le culture. Si cerca in essa un prontuario per curare ogni genere di malanni individuali o collettivi. Alcune sue espressioni sono ormai proverbiali.

Chi non conosce l'*inconscio*, il *transfert*, il *complesso di Edipo*, la *rimozione*, la *sublimazione*, la *razionalizzazione*, il *superego*, le *censure*, la *psicopatologia della vita quotidiana* con i suoi *lapsus*? Ma i nuovi iniziati vanno di là da questi luoghi comuni e citano nei salotti, nei rotocalchi o nelle aule universitarie — magari con l'intento di spiegarci finalmente quello che le scienze storiche e sociali non riescono ancora a spiegarci appieno — che tutto divien chiaro facendo intervenire, in una sorta di delirio verbale, il *narcisismo*, le *pulsioni aggressive*, l'*invidia del pene*, la *paura della castrazione*, l'*oralità* e, oggi più che mai, la *sessualità polimorfa*.

* *

L'intero universo si pansessualizza e Priapo, nuovo «*Deus ex machina*», si erige spodestando tutti gli altri dèi. Per un fenomeno di promiscuità culturale, l'*alienazione*, l'*estraneazione*, la *mercificazione*, il *feticismo*, la *disalienazione* divengono termini in condominio e spostabili a piacere dai nuovi apprendisti stregoni, che riducono Freud e Marx a catechismo. Queste disinvolte locuzioni sono ostentate come brevetti di nobiltà intellettuale. Assomigliano piuttosto alle famose vesti dell'imperatore che tutti, nella favola, ammiravano estasiati, finché il buon senso e la schiettezza di un bambino rivelarono che l'imperatore in realtà era nudo ed era stato abbindolato da due sarti imbroglioni.

Per chi riduce il linguaggio scientifico a catechismo, uccidendo così l'etica della scienza, le parole divengono non già gli strumenti o i simboli di un pensiero libero, ma i suoi surrogati e i suoi alibi. Maestri di questa logomachia, in cui cose e problemi reali si dissolvono in una nebbia di chiacchiere saccenti, sono coloro che vogliono soprattutto apparire e poco si curano di essere. Alla lunga il gioco si scopre e i venditori di fumo non trovano più acquirenti. I consumatori si accorgono che si mangia solo arrosto e non fumo.

**Remo Cantoni**

## "CANZONISSIMA„ COME AFFARE

# I miliardi del sabato

**Uno spettacolo che ha 20 milioni di spettatori, e fa discutere tutto un popolo, è anche un grosso «business» - Lo Stato, incoraggiando il gioco d'azzardo, incassa 2 miliardi e mezzo; il governo può spenderli fuori bilancio - L'industria della canzone (27 miliardi l'anno per i soli dischi) trova il più potente strumento pubblicitario - La lotteria e l'illusione della ricchezza**



Roma. Le gemelle Kessler: per milioni di telespettatori hanno sostituito l'antico simbolo della fortuna bendata (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
**Roma**, ottobre.

*Che succede a «Canzonissima»? A sentire la cantante Miranda Martino, si bara: il sorteggio per fissare l'entrata in scena dei sei cantanti sarebbe irregolare, la distribuzione dei biglietti agli spettatori in sala (che con gli applausi, o i silenzi, possono influenzare giurie interne ed esterne) sarebbe tendenziosa. A sentire la cantante Ornella Vanoni, «Canzonissima» è un «mattatoio»: i cantanti vi farebbero la parte dei buoi portati al macello, i venti milioni di spettatori quella dei romani al Circo; su tutto aleggerebbe l'attesa del sangue, la stessa furia cieca che mette in moto i linciaggi. Per il presentatore Enzo Tortora, «Canzonissima» è invece «una bisca mascherata da giochetto allegro»: i lazzi, le piume, i gorgheggi sarebbero l'orpello sotto il quale s'intravedono — spettacolo non propriamente dignitoso — le aziende di Stato gestire il gioco d'azzardo.*

### I pettegolezzi

*Né il nervosismo è circoscritto all'ambiente dei cantanti di musica leggera; si è insinuato a tutti i livelli. Se anche la Rai-Tv smentisce le voci d'un grave litigio tra il direttore del settore «spettacolo» Angelo Romanò e il suo vice (incaricato di «Canzonissima») Giovanni Salvi, nessuno ignora che la trasmissione ha effettivamente provocato battibecchi, malumori, esagitazione. Nessuno ignora che le tensioni affiorate durante l'allestimento delle prime quattro puntate hanno convinto i dirigenti della Rai-Tv che questa, almeno nella sua formula attuale, è l'ultima «Canzonissima» della storia. Si sa poi che un'interrogazione al ministro delle Finanze, sull'opportunità d'una propaganda tanto clamorosa a una lotteria, sta per essere presentata in Parlamento. E si dice, infine, che «Canzonissima» sia uno degli argomenti trattati nell'incontro di sabato scorso tra il presidente del Consiglio Rumor e i tre maggiori responsabili della Rai-Tv, il presidente Sandulli, l'amministratore delegato Paolicchi, il direttore generale Bernabei.*

*Che cosa succede, dunque, a «Canzonissima»? Innanzi tutto, per vederci chiaro, sarà bene sgombrare il campo dalle dicerie e dai pettegolezzi. A «Canzonissima» non s'imbroglia. La Rai-Tv è un organismo dove sono accadute e accadono ancora cose che negli organismi radiotelevisivi di paesi dove i comportamenti politici sono più misurati e più rispettosi della pubblica opinione non sarebbero mai potute accadere: il reclutamento politico dei funzionari, le «consulenze» segrete, la durezza della censura, la proliferazione degli incarichi direttivi, un giornalismo che per anni si è basato sulla regola del silenzio. Ma, detto questo, nessuno può pensare seriamente che la Rai-Tv si lasci andare alla «pastetta», all'imbroglio.*

*Certo, la Rai-Tv non appare, a chi osservi il congegno d'una trasmissione come «Canzonissima», immune da critiche. «Canzonissima» ha un fondo vagamente sadico, perché non c'è dubbio che uno dei suoi momenti centrali consista nella sconfitta d'un divo, nella sua «caduta», insomma nella sua umiliazione. A quanto si legge sui giornali specializzati, la trasmissione non avrebbe uguali negli altri Paesi. E a dimostrazione del tipo di sentimenti che albergano nei cuori dei giurati, c'è la delusione, il malumore con cui è stata accolta nel Teatro delle Vittorie (dove si svolge la trasmissione) la scomparsa dello zero dai quadri luminosi con cui si votano i cantanti. I giurati volevano a tutti i costi che lo zero fosse conservato, e c'è voluta molta pazienza per convincerli.*

### Cattivo gusto

*Sicché è difficile non porsi una domanda: perché la Rai-Tv, pur godendo di una situazione di monopolio, indulge a giochi che, per quanto congeniali al costume del Paese, sono tutto sommato di cattivo gusto? Questa domanda se ne trascina dietro un'altra: è corretto indurre gli italiani con una pressione continua (quindici settimane di annunci), e con l'ausilio dei mezzi più raffinati di persuasione di massa (l'annunciatrice sorridente, le musiche), a giocare d'azzardo? Certo, le lotterie ci sono sempre state; e c'è sempre stata, intorno alle lotterie, una qualche forma di pubblicità. Ma con la Lotteria di Capodanno si esagera. Il costo complessivo della pubblicità supera gli ottocento milioni, e inoltre c'è «Canzonissima», vero e proprio «carosello» dove si fa la pubblicità non a biscotti o detersivi, ma a milioni improbabili.*

*Questi rilievi non servono, tuttavia, a capire come mai una trasmissione di canzonette possa suscitare tanto nervosismo, condurre molte persone sulla soglia del collasso, minacciare carriere radiotelevisive, finire in Parlamento. Da qui la necessità di spostare lo sguardo dal palcoscenico del Teatro delle Vittorie (o dal teleschermo) agli interessi finanziari che ruotano intorno a «Canzonissima». Prima di tutto l'interesse dello Stato. L'Erario ricava dalla Lotteria di Capodanno una cifra non ingentissima, ma comunque considerevole. Facciamo i conti sui dati dell'anno scorso. Incasso totale, cinque miliardi e 850 milioni. Meno un miliardo e 905 milioni di monte premi, meno 350 milioni di percentuali pagate alla Rai-Tv (che copre così il costo della trasmissione), meno 292 milioni di spese d'organizzazione, meno 810 milioni di pubblicità, restano allo Stato circa due miliardi e mezzo.*

### Cade la pioggia

*Allo Stato, abbiamo detto, ma sarebbe più preciso dire al governo. Quei due miliardi e mezzo non entrano infatti nel bilancio statale: restano a disposizione dell'esecutivo, che li distribuisce con decreti del Ministero delle Finanze, secondo criteri sottratti a qualsiasi controllo o pubblica discussione. Due miliardi e mezzo non sono una cifra enorme; ma devoluti a una quantità di associazioni ed enti diventano sovvenzioni di contenuto politico-clientelare.*

*Il giro dei miliardi si allarga se si guarda al business della canzone e del disco. I dati ufficiali parlano d'una spesa di 32 miliardi per i soli dischi. La massima parte di questa cifra complessiva (27 miliardi) tocca alla musica leggera, cioè alle canzoni. Con la sua platea di circa venti milioni di spettatori per ogni trasmissione, «Canzonissima» rappresenta un veicolo formidabile per l'industria del disco.*

*Chi vince si assicura esiti commerciali piuttosto imponenti. Della canzone «Cade la pioggia», che cantata da Gianni Morandi vinse l'anno scorso, sono stati venduti ottocentomila dischi; il che equivale a più di 80 milioni di guadagno netto per la Casa discografica, e circa 24 milioni di guadagno per il cantante. C'è poi la possibilità di lanciare un cantante sconosciuto o quasi, il cui disco (anche se non risulterà vincente) può toccare comodamente le duecentomila copie. La RCA, per fare un esempio, presenta quest'anno a «Canzonissima» nove cantanti: seppure nessuno di loro dovesse vincere, la Casa discografica avrà fatto comunque un grosso affare. Senza dimenticare che è proprio da una trasmissione come «Canzonissima» che può uscire il colpo da un miliardo, quello che i discografici sognano sempre e che ogni tanto riesce. Il colpo Rita Pavone, poniamo, di cui gli specialisti dicono che ha reso alla sua Casa un miliardo e mezzo.*

*Si capisce, interessi tanto ingenti finiscono col pesare in modo massiccio su una struttura fragile qual è quella d'una rivista televisiva. Ed è qui che bisogna ricercare la spiegazione delle crisi di nervi dei cantanti, del palleggio di responsabilità tra funzionari televisivi, delle riunioni burrascose di dirigenti, insomma della baraonda che ogni anno (ma mai come quest'anno) accompagna la navigazione di «Canzonissima».*

*Sotto sotto, poi, c'è dell'altro. Lo ha indicato in una recente intervista il produttore di «Canzonissima», Guido Sacerdote. Sacerdote non è un sociologo, eppure le sue parole sfiorano l'esattezza di una buona analisi.* «Quello che non quadra, in tutto questo parlare di "Canzonissima", è il rapporto tra il prodotto, che deve garantire solo un'ora e mezzo di svago alla settimana, e la reazione del pubblico. Qui si dà al prodotto televisivo un'importanza sproporzionata. Non c'è un altro Paese al mondo dove succeda questo: la sigla di "Canzonissima" viene pubblicizzata più delle elezioni tedesche, da cui dipende la sorte della lira. E se Mina ha il raffreddore, sembra che non sia accaduto nient'altro nel mondo...».

**Sandro Viola**

## IL QUARTO CENTENARIO DEL PITTORE BELGA

# Bruegel cronista di genio

**La mostra di Bruxelles chiarisce la sua importanza rivoluzionaria - Creatore del «realismo sociale», ha lasciato un ritratto compiuto, drammatico e felice, della terra fiamminga**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Bruxelles**, ottobre.

Nei banchetti nuziali, nei giocondi balli popolari dipinti da Peter Bruegel si ritrova il racconto che, qualche decina d'anni prima, ne aveva fatto Erasmo: «*Incitamenti al bere, l'allegria senza limiti, le danze che succedono alle libagioni, per finire, al segnale del direttore d'orchestra, dando un dolce bacio alla propria ballerina*». La rappresentazione realistica di queste scene di vita vissuta è resa più vera e nello stesso tempo più poetica, nelle opere di Bruegel, dall'amorosa rievocazione della terra fiamminga, industriosamente lavorata, fonte d'una ricchezza di cui testimoniano le vele spiegate delle caravelle nei porti fervidi di traffici.

### Artista popolare

Certo, Bruegel il Vecchio è stato anche il pittore della fantasia, ma è chiaro che quell'attività non gli era congeniale. Se si deve credere ad una delle poche indicazioni che si hanno sulla sua vita, in quegli anni in cui faceva ancora furore la moda di Bosch, le composizioni fantastiche Bruegel le eseguì su commissione, perché fossero poi incise nell'*atelier* di Heronimus Cock, ad Anversa. Anche Bruegel, come aveva fatto Bosch, dipinse «Le tentazioni di Sant'Antonio», ma quale differenza fra i due quadri: nel suo, lo splendido paesaggio esprime quanto la natura ha di più placido e sereno. Le figurine demoniache, corretti pochi tratti, potrebbero diventare contadinelli intenti alle loro opere.

Non si deve, tuttavia, pensare a Bruegel come a un artista idillico o a un autore di immagini popolari, sensibile soltanto agli aspetti folcloristici della vita. Poco avvertibile a prima vista, ed anzi quasi nascosto volutamente nell'apparente festosità delle sue scene, c'è un senso drammatico dell'esistenza che finisce per dominarle, comunicando a chi le guarda un senso di ossessione.

Peter Bruegel è, infatti, il più fedele interprete del suo tempo e del suo paese. La sua opera riflette uno dei periodi più complessi e sciagurati nella storia dei Paesi Bassi: trasformazioni sociali, progresso tecnico, conflitti politici e religiosi, orrori dell'occupazione spagnuola, abbrutimento del popolo, tutto si ritrova nella sua opera in quel groviglio di contraddizioni che, tre secoli dopo, Baudelaire chiamava «cafarnaum diabolico» e che incombe ancora sul Belgio.

La gente cercava un'evasione a tante miserie, come nel «Combattimento di carnevale e quaresima» (Museo di Vienna); ma negli episodi che animano il dipinto riaffiorano le lotte di religione, la fame e la pestilenza, la prepotenza delle truppe di Carlo V e la spietata severità dell'Inquisizione, la fiscalità insopportabile e le antiche libertà represse, le confische, le torture, i patiboli che il Duca d'Alba aveva fatto innalzare nel paese.

La rappresentazione storica di tante disgrazie sarebbe, però, incompleta, se Bruegel si fosse limitato a raccontare soltanto la vita dei derelitti. Spesso, invece, nei suoi quadri si trovano, insieme con i contadini e con l'altra povera gente, le figure dei potenti, degli uomini di chiesa, dei borghesi, dei soldati, dalle espressioni altrettanto ottuse quanto quelle del popolo incosciente, in un contrasto che esprime, attraverso un linguaggio che non è sempre facile decifrare, la lotta del Bene col Male.

### Il mondo borghese

E vi si trovano pure i simboli della ricchezza accumulata sulla miseria del popolo: sullo sfondo della «Torre di Babele» del Museo di Vienna, una città fiamminga si estende a perdita d'occhio, mentre ai piedi dell'altra «Torre di Babele», del Museo di Rotterdam, un porto straordinariamente attivo evoca il dinamismo di Anversa, primo porto europeo dopo il declino di Bruges. In quelle torri, simbolo della febbre di costruire che dominava in quegli anni la recente borghesia dei Paesi Bassi, è espresso un giudizio morale sulle contraddizioni fra tanta prosperità e la grama esistenza delle moltitudini diseredate.

Un panorama dell'opera di Peter Bruegel è offerto ora dalla mostra organizzata nel Museo reale di Bruxelles in occasione del quarto centenario della morte. Singolare mostra, in cui sono esposti soltanto una decina di dipinti originali, insieme con una ricchissima raccolta di riproduzioni. Si tratta, infatti, di una manifestazione a carattere essenzialmente didattico. Bisogna riconoscere che il risultato è pienamente raggiunto, perché le riproduzioni fotografiche, alcune delle quali con particolari immensamente ingranditi, sono eseguite con i raggi X o con gli infrarossi o anche a luce radente, per mettere a nudo ogni segreto della tecnica di Bruegel.

Si arriva, così, a scoperte stupefacenti. Peter Bruegel rompe la tradizione pittorica fiamminga del XV secolo, rivolta a cercare lo scatto nella sovrapposizione delle velature; la rompe con una ricerca di semplicità: attraverso una estrema economia di mezzi, conferisce al tono una funzione spaziale con la sola modulazione della densità. La sua pennellata è rapida e potentemente espressiva: ogni centimetro della pittura di Bruegel è vibrante, assegna ad ogni oggetto la propria sistemazione nello spazio e ad ogni colore la propria intensità.

E' la tecnica d'un grande novatore. La tecnica che si addice ad un artista il quale ha operato una delle più profonde rivoluzioni nella storia dell'arte. Per rendersi conto della novità che rappresenta l'apparizione de' realismo sociale di Bruegel, va tenuto conto che egli è quasi un contemporaneo di Michelangelo, morto appena quattro anni prima di lui: da una parte, il sommo della perfezione rinascimentale; dall'altra, un cronista di genio, che ci ha lasciato il documento più vivo di un tormentato periodo storico.

**Sandro Volta**

## Continua lo sciopero articolato negli stabilimenti

# Le aziende meccaniche sono di nuovo bloccate

**Ieri alla Fiat Lingotto sono scoppiate baruffe tra gli scioperanti e operai che volevano lavorare: 7 persone contuse, vetri infranti; respinto un tentativo di invadere gli uffici - Oggi 24 ore di fermata nelle fabbriche dove non si svolge l'articolato - Le altre vertenze: poste, ospedali, Inail, Enel, treni, i tram scioperano venerdì**

**Durante gli scioperi articolati dei metalmeccanici sono accaduti ieri alcuni incidenti nello stabilimento della Fiat Lingotto. Al mattino gruppi di scioperanti hanno percorso le officine per indurre tutti gli operai a sospendere il lavoro. Sono sorti tafferugli con i lavoratori che non volevano interrompere l'attività e abbandonare i reparti: sette persone hanno dovuto ricorrere alla Sala medica di fabbrica per contusioni; il più colpito ha 15 giorni di guarigione per sospetta frattura di un polso. Nelle baruffe sono stati rotti vetri di alcuni reparti con lancio di sassi.**

Dopo questi scontri nei reparti circa 600 persone si sono dirette verso la palazzina degli uffici. Un centinaio hanno cercato di invadere l'edificio, ma sono stati respinti dai cordoni dei sorveglianti. La direzione ha fatto suonare i campanelli di «cessate il lavoro» verso le 11 e gli impiegati hanno cominciato ad uscire. Alcuni dimostranti hanno bloccato il cancello di via Nizza 252 per costringere gli impiegati a restare nell'azienda. Sono intervenuti i sindacalisti e parecchi impiegati hanno potuto allontanarsi. Verso le 12 è tornata la calma.

Altri scioperi articolati ieri si sono svolti alla Mirafiori Sud, alle Fonderie e nelle Officine di Rivalta. Dalla Mirafiori una parte degli impiegati sono usciti prima che i cortei di dimostranti si avvicinassero alla palazzina degli uffici. Nell'interno delle fabbriche gli scioperanti hanno organizzato cortei ed hanno tenuto assemblee.

L'altro ieri nel commentare i 180 licenziamenti di operai e impiegati chiesti dalla ditta Rent, committente della American General Electric, in aggiunta a quelli già proposti dalla Sarmet, i sindacati avevano affermato che «la motivazione di difficoltà produttive è inconsistente». L'Associazione delle piccole industrie (Api), a cui la Rent appartiene, ha dichiarato ieri in risposta alla posizione dei sindacati: *«I licenziamenti chiesti dalle due aziende associate, non hanno carattere provocatorio o di ricatto per l'agitazione sindacale in corso, ma dipendono da cause fortuite, dolorose e improvvise».*

Il programma di scioperi articolati che le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici hanno stabilito per oggi è il seguente: *Fiat Lingotto*, tre ore di sospensione del lavoro per ogni turno (dalle 9 alle 12 per gli operai del primo turno e del turno normale e per gli impiegati; dalle 18,45 alle 22 per gli operai del secondo turno); *Materiale Ferroviario* (impiegati dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19; operai del primo turno dalle 10 fino alla fine dell'orario; operai del turno normale dalle 10 alle 12 e dalle 15,15 alle 17,15; operai del secondo turno dalle 17 alla fine del lavoro); *Officine di Rivalta* (parte sud dello stabilimento che non ha scioperato ieri: operai del primo turno e del normale, dalle 8 alle 12; operai del secondo turno, dalle 17,30 alle 22).

Sono previste sospensioni del lavoro di 4 ore anche alle Ferriere Fiat di Avigliana e alle Produzioni Ausiliarie di Grugliasco. Nella sezione Veivoli e alla Filiale Fiat oggi la sospensione del lavoro dura tutta la giornata.

I sindacati inoltre hanno indetto per oggi scioperi di 24 ore alla Westinghouse, Abarth, Pogliano-Provenzale, Ruffini, Ultra, Fiamca, Fergat, Altissimo, Ipra, Giargia, Pons-Cantamessa, Fonderia Limone, Pile Zeta, eccetera. Non sono previsti per oggi scioperi alla Fiat Mirafiori.

* *

**Nel mondo del lavoro le agitazioni continuano. Si ha notizia di incontri e trattative tra le parti. Ma i sindacalisti annunciano che «gli scioperi in programma per questa settimana non verranno sospesi». Ecco il quadro della situazione nei diversi settori.**

*Tram* — E' prevista per venerdì una fermata di 24 ore. In quel giorno non usciranno dai depositi tram, filobus ed autobus dell'Atm che prestano servizio in città e sulle linee extra-urbane. Non funzioneranno i servizi della Torino-Rivoli. Ferme anche la Canavesana e la ferrovia di Ceres. Per ora non si ha notizia di servizi sostitutivi di emergenza. Lo sciopero degli autoferrotranvieri è nazionale e riguarda il rinnovo del contratto di lavoro. La categoria chiede un aumento del 10 per cento sui salari e la revisione di alcune norme del rapporto di impiego. Oggi e domani i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil si incontreranno a Roma con i rappresentanti delle aziende. Ma l'astensione di venerdì è confermata.

*Postelegrafonici* — E' in corso lo sciopero di 48 ore proclamato in sede nazionale da Cgil, Cisl e Uil per la riduzione dell'orario di lavoro, l'aumento degli organici ed il decentramento amministrativo. Ieri sera alle 20 si è iniziata l'astensione degli addetti al turno di notte che svolgono i seguenti servizi: telegrafo; consegna telegrammi urgentissimi; ripartizione della corrispondenza e dei pacchi in arrivo ed in partenza; spedizione per ferrovia ed aereo. Stamane alle 8 sospendono l'attività gli incaricati degli altri settori: uffici postali (in Torino e provincia sono 412); distribuzione posta, pacchi, espressi, telegrammi; sportelli vaglia; conti correnti; uffici telex.

**Il servizio, già nei giorni scorsi ridotto per lo sciopero dei postini, è oggi totalmente paralizzato. L'agitazione terminerà venerdì. Ma il disagio per i cittadini continuerà ancora, perché avrà inizio lo «sciopero bianco» con astensione dal cottimo e dagli straordinari e rigida applicazione del regolamento.** L'aspetto più clamoroso dello sciopero è la fermata nella distribuzione della posta. Si calcola che la corrispondenza inevasa raggiunga le 380 tonnellate a cui si sommano circa 80 mila raccomandate ed espressi. Gli uffici di via Nizza si sono trasformati in un immenso deposito di pacchi sigillati.

I sindacalisti hanno dichiarato: *«Se in questi giorni la vertenza sarà definita, la situazione ritornerà normale soltanto a metà di novembre. Ma se il disaccordo tra le parti dovesse protrarsi, difficilmente il servizio potrebbe essere regolarizzato prima di gennaio, perché al lavoro normale si aggiungerebbe quello straordinario delle ricorrenze di fine anno».*

*Ospedali* — Da ieri sono in sciopero infermieri e salariati. L'astensione proseguirà oggi e domani. Sono assicurati soltanto i servizi essenziali. Nei reparti vi è un infermiere ogni 40 ammalati. Le prestazioni nelle camere operatorie riguardano esclusivamente i casi urgenti. Altrettanto avviene nei reparti maternità e pediatria. Negli ambulatori, in radiologia e nei laboratori i dipendenti degli ospedali limitano le loro prestazioni agli interventi di pronto soccorso. Ieri mattina alle 10, nell'aula magna «Dogliotti» delle Molinette si è svolta un'assemblea a cui hanno partecipato oltre mille persone.

Verso mezzogiorno gli infermieri hanno lasciato l'aula e si sono recati negli uffici amministrativi dove era in corso una riunione della Fiaro (la Federazione degli ospedali) presieduta dall'avv. Dardanello. La seduta è stata interrotta dagli scioperanti che volevano essere ascoltati. Alla Fiaro i dirigenti sindacali hanno chiesto una risposta immediata in merito alle rivendicazioni degli infermieri: [illegible] delle categorie non contemplate dalla legge e applicazione delle classi di stipendio.

L'avv. Dardanello ha risposto: *«Una nostra decisione in merito provocherebbe una rottura in campo nazionale».* Ha però proposto di riaprire subito trattative regionali per giungere ad un accordo. *«Dovrà essere ratificato* — ha detto — *dalla assemblea degli ospedali piemontesi, che riuniremo al più presto».* Frattanto lo sciopero prosegue.

*Inail* — Prosegue l'astensione dal lavoro dei 350 dipendenti dell'ospedale traumatologico decisa contro il parere dei sindacati nazionali. Nel Centro funziona il pronto soccorso con una caposala comandata ed infermieri militari. Però le prestazioni sono limitate. Parecchi infermi, dopo una prima sommaria medicazione, vengono dirottati verso altri ospedali. Assicurato invece il ricovero degli ustionati. Nei reparti i degenti sono assistiti da suore e personale della Croce Rossa.

*Elettrici* — Continuano gli scioperi articolati del personale dell'Enel. Ieri sono riprese le trattative, ma l'agitazione non è stata sospesa. Finora il disagio per gli utenti torinesi è stato contenuto entro limiti sopportabili, perché i servizi d'emergenza sono stati assicurati da ingegneri e dirigenti. Ma la situazione peggiorerà nei prossimi giorni se non ci sarà un accordo. Le rivendicazioni dei dipendenti dell'Enel si riferiscono all'inquadramento del personale.

*Ferrovie* — I sindacati Cgil, Cisl e Uil annunciano uno sciopero di 24 ore dalle 21 di domani alla stessa ora di venerdì. Ma la conferma dell'agitazione si avrà soltanto oggi, perché è probabile che in giornata le parti si incontrino a Roma.

---

## *Venerdì arriva un ispettore alla Facoltà di Architettura*

**La decisione presa dal ministro al termine di un incontro con gli studenti - Nelle medie: assemblea al D'Azeglio; inchiesta al Gioberti**

### La "caserma,, di via Verdi all'Università

Un ispettore ministeriale verrà a Torino per una serie di colloqui con professori, assistenti e iscritti di architettura nel tentativo di risolvere la situazione della facoltà chiusa a tempo indeterminato. E' il dott. Visco, è atteso per venerdì.

La decisione è stata presa dal ministro all'Istruzione Ferrari-Aggradi al termine dell'incontro con una delegazione di otto studenti e di quattro assistenti di architettura che gli hanno esposto quali sono, secondo loro, i motivi del «blocco» dell'attività didattica. In particolare hanno sottolineato «l'incapacità del preside e di alcuni docenti a mantenere efficiente la facoltà» rilevando la «cattiva volontà ad accogliere le richieste degli studenti per una ristrutturazione dei programmi». Hanno lamentato inoltre che non sono state accolte le loro richieste circa gli esami di gruppo, insistendo sul fatto che «occorre trovare al più presto una soluzione anche in vista del nuovo anno accademico».

Al termine del colloquio che è durato oltre due ore il ministro Ferrari-Aggradi ha annunciato l'invio dell'ispettore ed ha concordato un altro incontro con la delegazione studenti-assistenti che dovranno essere accompagnati dal rettore del Politecnico professor Capetti.

— Gli studenti del D'Azeglio hanno tenuto ieri alle 10,30, con il permesso del preside, un'assemblea per discutere i problemi «immediati». Tra l'altro hanno esaminato le interrogazioni programmate, i quadrimestri, la partecipazione studentesca ai consigli dei professori, la presenza di «esterni» alle assemblee.

— Continua l'indagine ministeriale sull'operato della professoressa Ileana Zeppetella del liceo Gioberti. L'ispettore dott. Alberto Caccavelli ha parlato ieri con il preside prof. Albera e discusso con la prof. Zeppetella i suoi metodi didattici.

In merito al comportamento degli studenti che l'altro giorno avevano fatto un corteo di protesta contro l'ispettore, il professor Caccavelli ha detto che riferirà personalmente i fatti al ministro dell'Istruzione per eventuali provvedimenti disciplinari.

— Continua lo sciopero dei bimbi di prima della elementare Ricardi di Netro per attirare l'attenzione dell'autorità scolastica «sull'assurda situazione dei doppi turni». La scuola, che ha 16 classi e 13 aule, ha prestato da anni 4 aule all'Istituto Boselli che non intende più restituirle. Domani è in programma un incontro delle famiglie con la direttrice.

— Gli studenti dell'istituto per ragionieri Sommeiller hanno annunciato scioperi a sorpresa. Uno dovrebbe essere fatto oggi.

— Proseguono nelle medie serali di Stato (nuova istituzione) gli esami di idoneità per gli studenti che provengono dai corsi comunali. Alla Manzoni ed alla Manzoni le prove si sono svolte regolarmente. Ci sono state proteste invece alla Alberti. Una cinquantina di giovani, rifiutando di sostenere gli esami, hanno improvvisato una manifestazione di fronte all'ingresso.

* *

L'area dell'ex caserma Carlo Emanuele di via Verdi, nota come il «casermone», in cui per parecchi anni trovarono rifugio famiglie di senza tetto, sarà venduta dallo Stato all'Università per 1 miliardo e 40 milioni. La decisione sull'annoso problema è stata presa dal Parlamento che ha votato una legge proposta dall'on. Botta. *«Su questo terreno* — ha detto il presentatore — *verrà costruita la sede della facoltà di Scienze Politiche. Una parte del nuovo fabbricato servirà per l'espansione delle facoltà di Giurisprudenza, Lettere, Filosofia e Magistero».*

L'on. Botta ha proseguito: *«L'area è vicina alla sede delle facoltà umanistiche. La circostanza favorirà la costituzione di un razionale ed organico complesso universitario».* L'area è di 10.470 metri quadri. La superficie utilizzabile per le costruzioni, secondo le norme del piano regolatore, è di 3948 metri.

> **temperatura di ieri**
>
> massima + 18,5
> minima + 6,5
>
> Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 12,5; press. 746,4; umid. 78%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità ridotta per foschia e banchi di nebbia nella notte, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +20; minima +5,6; media +12,3.
> Sole: sorge 6,54 e tram. 17,33. Temperatura dell'anno scorso: massima +15,1, minima +10.

---

## Scontro per un sorpasso presso Firenze

# Morto l'autista, ferito il segretario dc Calleri

**Tornavano da Roma - Il presidente della Cassa di Risparmio aveva partecipato a una riunione dell'Italcasse e a un'assemblea di partito - L'incidente provocato da un malore o da un guasto**



Il dottor Edoardo Calleri - L'autista Domenico Cucini

L'auto del segretario regionale della democrazia cristiana e presidente della Cassa di Risparmio, dottor Edoardo Calleri, si è schiantata contro un camion sull'autostrada del Sole, ieri notte. L'autista Domenico Cucini, 47 anni, via Frugarolo 17, è morto; il dott. Calleri è ferito, non gravemente, e ricoverato all'ospedale di Prato.

Aveva lasciato Torino domenica sera per recarsi a Roma. Qui, lunedì mattina, aveva partecipato a una riunione presso l'Italcasse e, nel pomeriggio, all'assemblea della corrente «Impegno democratico». La discussione è terminata a tarda ora nella notte e il dottor Calleri, che aveva cercato invano un posto sull'aereo per Caselle, ha deciso di rientrare in auto.

Ieri mattina, verso le 6, la vettura ha oltrepassato Firenze e punta verso Bologna sull'autostrada del Sole. Fra le stazioni di Cavemano e Barberino del Mugello, a poca distanza dal parcheggio di Corsano, l'incidente. La strada è in salita, un autocarro sta arrancando con pesante lentezza sulla corsia di marcia. E' carico di sacchi di cemento, lo guida il proprietario Giovanni Micalizzi, 36 anni, abitante a Terni in via Cesare Battisti.

La «Flaminia» della Cassa di Risparmio torinese giunge veloce alle spalle dell'autocarro e si accinge a superarlo. Che cosa sia accaduto, esattamente non si sa, e probabilmente non si saprà mai. La polizia stradale formula tre ipotesi: un malore dell'autista Cucini, un guasto meccanico, o, più probabilmente, un errore nella manovra di sorpasso. Forse il Cucini è stato ingannato dal divario tra la velocità dell'auto e quella del camion, che avanzava a passo d'uomo.

Sta di fatto che la vettura, invece di affiancarsi all'autocarro, lo tampona: con la parte anteriore destra si schianta contro il parafango posteriore sinistro del rimorchio. Il Cucini ha il torace sfondato dal volante; il dott. Calleri deve probabilmente la vita al fatto che, stanco, si era messo a dormire sui sedili posteriori. E' stato catapultato in avanti, ha battuto la testa contro il parabrezza ferendosi all'arcata sopracciliare destra, e il ginocchio e lo stomaco contro la spalliera del sedile anteriore. Il colpo è stato tanto violento da fargli perdere i sensi.

Si è riavuto all'ospedale di Prato, in preda a un forte choc. Non gli hanno detto che l'autista è morto sull'ambulanza che lo stava portando all'ospedale S. Giovanni di Dio a Firenze. Nella giornata di ieri, i medici lo hanno sottoposto a una serie di esami radiologici, che sembrano escludere lesioni interne in conseguenza del colpo allo stomaco. Le ferite al viso e al ginocchio sono state giudicate guaribili in dieci giorni: probabilmente dopodomani potrà essere dimesso e rientrare a Torino.

---

## Ancora un episodio di teppismo nel centro della città

# Ingegnere minaccia con la pistola un automobilista dopo un incidente

**In corso Francia - Un giovane si ferma per far scendere un invalido - Nel tentativo di sorpasso l'ingegnere urta la prima auto - Alle proteste punta l'arma; arrestato**

### *Secondo fatto: finisce in carcere per sfruttamento della moglie*



L'ing. Giovanni Castelli viene portato in carcere. Dice: «Volevo solo spaventarlo»

Dopo un'accesa discussione per un tamponamento, un ingegnere di 59 anni ha puntato la pistola contro un automobilista. E' stato arrestato per minaccia grave e porto abusivo d'arma. Si chiama Giovanni Castelli, corso Francia 58, è capoufficio regionale dell'Elettro Carbonium di Milano.

Il fatto è accaduto ieri alle 18,30 in corso Francia. Su un pulmino della società Ipa, via Botero 16, viaggia Paolo Succa, 25 anni, via Gropello 6; ha al fianco l'amico Giuseppe Rossi invalido. All'angolo con via Principi d'Acaja il Succa si ferma per far scendere il Rossi che abita nelle vicinanze. L'amico indugia con la portiera aperta, chiacchierando. Dietro il pulmino si forma in pochi attimi una lunga fila di macchine: suoni di clacson, imprecazioni degli automobilisti che non possono proseguire.

Il Succa finalmente sposta il pulmino sulla destra e le auto riprendono a circolare, strecciandogli vicino. Tra queste vi è la «Giulia» dell'ing. Castelli il quale non riesce nella manovra di sorpasso e urta di striscio il pulmino. Un incidente da poco, ma l'ingegnere è evidentemente eccitato per l'attesa dietro la fila di macchine ferme e scende dalla vettura. Scende anche il Succa e tra i due, prima ancora di constatare i danni, c'è uno scambio di parole violente. Ad un tratto l'ing. Castelli guarda fisso negli occhi l'automobilista e gli dice: *«Adesso salgo in auto, prendo la pistola e sparo a te e al tuo amico».* Paolo Succa rimane allibito. Dirà alla polizia: *«Non capivo se scherzava o diceva sul serio. Gli sono andato dietro per vedere cosa voleva fare».*

Il Castelli apre la porta della «Giulia», si china dentro, ritorna in strada con una «Smith and Wesson» avvolta in uno straccio. Lo lascia cadere e punta l'arma contro il Succa. Il giovane impietrito, non sa se scappare o reagire. Poi sferra un calcio al polso dell'ingegnere e la pistola vola via. Si china, l'afferra e in quel momento interviene un agente di polizia al quale consegna l'arma. Pochi minuti dopo una radiomobile accompagna in questura l'ingegnere. Al funzionario che lo interroga appare pentito. Dice: *«La pistola è un ricordo della prigionia in Russia; non volevo ucciderlo, volevo soltanto spaventarlo».*

— La Squadra Mobile ha arrestato Michele Lo Scocco, 49 anni, disoccupato, via Campiglia 37, per sfruttamento della moglie Seconda Viotto, 23 anni. Hanno un figlio, Franco, di tre anni e *mezzo*, che ora è affidato ad una balia. Due agenti lo hanno sorpreso mentre picchiava la moglie in piazza Rivoli; al Maria Vittoria la donna è stata giudicata guaribile in quindici giorni per frattura al naso e contusioni al viso.

In Questura l'uomo ha negato di sfruttare la moglie. Ha giustificato le 50.000 lire che aveva in tasca dicendo: «Vinco forti somme al gioco d'azzardo». Ma la moglie lo ha però smentito: «Sono stufa di questa vita e delle violenze di mio marito. Pretende sempre di più. Questa sera, quando gli ho consegnato l'incasso ho detto "basta, è l'ultima volta". Ha cominciato ad insultarmi, poi mi ha picchiata».

---

## Minaccia di bruciare la casa della suocera

**Le aveva affidato la figlia perché la curasse, poi la rivoleva - Pretendeva anche 30 mila lire - Arrestato**

Un giovane di 22 anni voleva incendiare la casa della suocera con una bottiglia di benzina: è stato arrestato per questa minaccia e anche per tentata estorsione. Si chiama Antonio Cherubino, è manovale disoccupato ed abita in via Brindisi 14 con la moglie Eufemia Mammoliti di 17 anni e la figlia Maria Teresa di 14 mesi. Il dieci ottobre scorso Eufemia è fuggita di casa, per la seconda volta da quando è sposata. Il marito ha preso la bambina e l'ha portata dalla suocera, Rosa Galluzzo in Mammoliti. Era ammalata di bronchite e la nonna l'ha fatta visitare e l'ha curata.

Sabato scorso Eufemia è tornata, i due coniugi si sono rappacificati. Lunedì hanno pensato alla bambina e il padre è tornato dalla suocera per chiedergliela in restituzione. La donna non gliel'ha voluta dare perché, ha spiegato, aveva ancora bisogno delle sue cure. Antonio Cherubino si è infuriato, ha minacciato di vendicarsi se non gli dava, oltre alla bambina, anche trenta mila lire per pagare tre mesi arretrati di affitto. La discussione si è conclusa senza nulla di fatto: il giovane è tornato a casa senza figlia e senza denaro.

Ieri alle 11,30 si è ripresentato a casa della suocera. Stringeva in mano una bottiglietta di benzina e una scatola di fiammiferi: «Se non mi dai Maria Teresa ti ammazzo e brucio l'alloggio». La Mammoliti si è messa a gridare, un vicino ha telefonato alla polizia, sono accorsi i brigadieri Fronzino e Coppolelli del commissariato Borgo Dora. Il Cherubino è stato trovato ancora con la bottiglia in mano. Il dott. Samale lo ha denunciato in stato di arresto per minaccia grave, tentata estorsione e mancata assistenza familiare.

— Michele Cena, 68 anni, di Ciriè, è morto ieri mattina alle Molinette. Sabato il contadino, mentre trasportava fieno da un carro alla stalla della sua cascina, era caduto battendo il capo contro un sasso. Aveva riportato la frattura del cranio.

**Anziani del Municipio** — Saranno premiati oggi alle 17 a Palazzo Madama 220 dipendenti del Comune collocati a riposo per limiti di età.

---

## «Il lavoratore suicida non fu mai dileggiato»

**Lo dichiara un comunicato della Commissione interna**

Il magazziniere della Microtecnica, Tullio Mocca, si è ucciso gettandosi sotto il treno. I familiari lo avevano riferito: «Era rimasto sconvolto perché venerdì, giorno di sciopero, era andato a lavorare ed era stato chiamato crumiro. Aveva raccontato di essere passato fra due file di operai che gli lanciavano monetine e gli sputavano addosso».

La Commissione interna della Microtecnica ci ha inviato il seguente comunicato: «In merito al titolo e al contenuto della notizia di cronaca con cui è stato riferito il suicidio del compianto Tullio Mocca, la Commissione interna, mentre si associa al dolore dei familiari per la tragica fine del suo compagno di lavoro, smentisce formalmente che egli sia stato oggetto di intimidazioni o dileggi in occasione delle recenti agitazioni o astensioni dal lavoro nel settore metalmeccanico. Precisa anzi che il compianto Tullio Mocca aveva liberamente aderito alle recenti astensioni aziendali dal lavoro».

## Scoppia una gomma ferisce un camionista

Un autista francese, Daniel Lapierre, 21 anni, di Lione, è ricoverato all'ospedale Oftalmico per ferite al viso e all'occhio sinistro. Se non interverranno complicazioni, guarirà in una ventina di giorni. Ieri mattina su un autocarro percorreva l'autostrada per Milano. Nei pressi del casello di Settimo, si accorgeva che il «ceppo» di un freno era rimasto bloccato. Scendeva dalla cabina di guida per riparare il guasto e mentre si avvicinava alla ruota, il pneumatico scoppiava.

---

# Specchio dei tempi

**Sull'autunno caldo: il record delle ore di lavoro perdute; la produttività decrescente degli statali - C'è una differenza: già sui 15 anni, oggi si ritengono superiori al padre - La parola all'uomo pentito (Cronache familiari)**

*Due lettori ci scrivono:*

«Sulla tavola rotonda: *Sindacati - Autunno caldo* e oltre sentiamo spontaneo il desiderio di rilevare come il dr. Ricossa (dell'Università di Torino) non abbia saputo dire nulla all'osservazione del signor Macario (segretario metallurgici), a proposito dei mercati esteri, che l'allarme dei datori di lavoro è ingiustificato, poiché in Germania *"in 13 mesi i salari degli operai tedeschi sono aumentati dell'8 per cento senza contare ferie e altre cose; quelli dei siderurgici dell'11 %. Per effetto della rivalutazione, questi aumenti salgono del 17-18 per cento per un periodo di 13 mesi"*.

«Lasciamo da parte gli effetti della rivalutazione del marco che a noi non interessano in questa discussione e che servono solo a confondere. Sì, è vero, gli aumenti citati ci sono stati, ma sono avvenuti in periodi di tranquillità senza scioperi, mentre in Italia si avrà nel 1969 il record delle ore di lavoro perdute, se già nei soli primi cinque mesi dell'anno in corso, per cause sindacali o politiche si sono perse:

«73,1 milioni di ore lavorative (in 5 mesi), 73,9 milioni nel 1968, 68,5 milioni nel 1967, 115,8 milioni nel 1966, 194,7 milioni nel 1964 (Ag. Italia, agosto '69).

«Non sono dati allegri, ma si debbono pur conoscere. Ed in Germania? Non abbiamo dati, ma l'autodisciplina dell'operaio tedesco ci fa pensare a cifre di ore perdute quasi insignificanti, o almeno suppergiù come nelle altre nazioni dell'Europa Occidentale.

«Altra cosa che il dr. Ricossa ha dimenticato di dire all'occasione è che la Germania ha materie prime in abbondanza che anche esporta, perciò le sue industrie ne sono enormemente avvantaggiate, mentre l'Italia deve acquistare all'estero le materie prime di base, lavorarle convenientemente e poi esportarle a prezzi competitivi e non è facile! Questa è una situazione difficile per la nostra industria, ma sulla quale nessuno mai parla. Perché? I nostri distinti ossequi».

*Leo Cognasso, Aldo Bozzo*

*Una lettrice ci scrive da Ciriè:*

«Desidero esprimere la mia piena approvazione per l'inchiesta apparsa su *La Stampa* di sabato e per la pubblicazione delle repliche da parte di tre parlamentari a proposito dell'autunno caldo italiano.

«In particolare vorrei riferirmi a quanto esposto dall'on. La Malfa. E' giustissimo che il problema va impostato nel suo complesso e le rivendicazioni non hanno senso quando vengono fatte a compartimenti stagni per ramo di industria o azienda per azienda; ma a chi spetta questa visione globale del mondo del lavoro?

«E' evidente che questo compito spetta al governo. Ma occorre un governo con maggioranza sicura, un governo, per intenderci, sorto dallo sforzo di uomini politici, ai quali interessi l'avvenire del nostro Paese un po' di più della lotta tra le correnti.

«L'on. La Malfa ricorda ancora lo spinoso problema degli statali, della loro produttività decrescente e del loro costo crescente. Nella visione globale di cui si parlava poc'anzi, bisognerebbe includere anche loro. Perché non 'parlare' ad esempio di quella nutrita schiera di statali, che può andare in pensione dopo 20 anni di servizio, quando nelle industrie quasi quasi si voleva togliere anche il traguardo dei 35 anni di servizio per poter avere la pensione?

«Un'ultima osservazione: ho letto di statali che si presentano in ufficio solo il 27 del mese per ritirare lo stipendio, di statali che hanno più di un impiego, non da svolgere nelle ore libere, ma contemporaneamente. Ora io vorrei domandare al ministero competente: se queste cose non sono vere lo si dimostri in modo chiaro e inoppugnabile, o in caso contrario si ponga fine a questi scandali».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Mi riferisco all'articolo di Carlo Casalegno "Un'inchiesta tra gli studenti" con sottotitolo: "Non sanno con certezza a che cosa aspirano".

«Esprimo il mio parere: gli studenti e i giovani in genere pretendono in definitiva l'uomo perfetto e non si accorgono che loro stessi sono imperfetti, come sono d'altronde imperfetti gli adulti. Posseggono le idee dei vent'anni, idee che si modificano negli anni trenta e sempre più nei quaranta e cinquanta. Tutte le generazioni passano per questa strada. Ognuno di noi raggiunti i trenta porta la sua brava pietra all'edificio del progresso. E' sempre stato così e sarà sempre così.

«Comunque è bene tenere presente la storiella, forse vecchia di centinaia d'anni, che dice: il bambino a otto anni è persuaso che il padre sappia tutto. A quindici ritiene che non sappia tutto. A diciotto è convinto di saperne quanto il padre. A venti ritiene di essere a lui superiore. A 30 constata che i ragionamenti del padre sono da prendere abbastanza in considerazione. A 40 si accorge che il padre in fondo ne sa più di lui. A 60 con l'esperienza, madre della sapienza, vorrebbe chiedere consiglio al padre, ma il padre non c'è più».

*Rag. Renzo Balocco*

*Un lettore ci scrive:*

«Deluso dal matrimonio, un "padre esemplare" vorrebbe trovare una donna con la quale avere ancora qualcosa da dire. Non la cerchi mai. Cerchi piuttosto di attaccarsi alla moglie ed ai figli.

«Anch'io ero nelle sue stesse condizioni, più per colpa mia, ed ho avuto la disgrazia di incontrare la donna che è riuscita a staccarmi dalla mia famiglia. Ora da circa tre anni convivo con lei, ho lasciato il mio bambino, mia moglie, la mia casa. Ma quale delusione!

«Passati i primi tempi di euforia ora vivo con la disperazione nel cuore. Ringrazio il cielo che mia moglie non mi chiude la porta in faccia quando vado a trovare lei ed il bambino. E mi sento di adorarli tutti e due, ma non riesco più a sganciarmi da questa donna subdola ed incosciente. A tutti vorrei dire: non abbandonate mai la vostra famiglia, i figli soprattutto, perché senza di loro la vita non sarà che un inferno anche se apparentemente, come feci io, riuscite a dimostrarvi indifferenti.

«Finita questa lettera mi restano dieci minuti di tempo e corro da loro, sono gli unici momenti belli di questa mia triste esistenza».

*Segue la firma*

---

# Sette mesi al nipote di Negarville

**Processato per direttissima, era stato arrestato durante un tafferuglio alla scuola Santorre Santarosa per lesioni a una guardia - Scarcerato nel pomeriggio, i colleghi lo attendevano davanti alle «Nuove»**



Massimo Negarville in tribunale a colloquio col difensore

Lo studente universitario Massimo Negarville, 24 anni, nipote dello scomparso senatore che fu sindaco di Torino, è stato condannato ieri per «direttissima» a 7 mesi, con la condizionale e la non menzione. Il p. m., dott. Mitola, aveva chiesto 8 mesi per violenza e lesioni all'agente di P. S. Amerigo Camusi, ritenendo incerta l'imputazione di oltraggio.

Massimo Negarville, iscritto all'ultimo anno della facoltà di Filosofia, partecipò con altri giovani alla dimostrazione organizzata cinque giorni or sono davanti all'istituto «Santorre Santarosa» contro il trasferimento delle classi maschili. Ad un certo punto il gruppo dei dimostranti tentò di forzare la porta, presidiata dall'agente Camusi e dai bidelli Sobrà e Polio.

*«Il Negarville* — ha detto la guardia — *si trovava in prima fila. Quando più eravamo riusciti ad accostare il battente, ne impedì la chiusura con un piede e poi si scagliò contro di me, colpendomi con calci e pugni. Riportai lesioni alla testa e al malleolo destro, giudicate guaribili in 8 giorni. Vestivo abiti borghesi, ma mi ero più volte qualificato. All'arrivo dei rinforzi del commissariato, fermai il giovane».*

L'imputato ha detto: *«Nego assolutamente di aver colpito quel signore. Del resto, non sapevo che era una guardia. Dopo il parapiglia, davanti al portone, rimasi almeno 20 minuti sul posto, a commentare con alcuni amici l'accaduto. La guardia, nel frattempo, mi ha visto, ma non mi ha detto nulla».*

Le adiacenze del Tribunale erano presidiate da numerosi agenti, ma gli amici del Negarville intervenuti al processo non hanno inscenato alcuna protesta. Il giovane, difeso dagli avv. Spagnoli e Guidetti Serra, è stato messo in libertà nel pomeriggio: fuori all'uscita dal carcere i suoi compagni lo hanno accolto con una manifestazione di simpatia.

## Furti in una fabbrica e in una villa a Leinì

L'altra notte è stato compiuto un furto nello stabilimento di Rosina Maccari, a Lombardore, che produce accessori per ciclomotori, moto e auto. I ladri sono entrati usando le chiavi trovate nascoste vicino al cancello. Hanno rubato 800 vaschette di rame e 800 chili di nichel. Non è stato notato niente di sospetto, nessuno ha sentito rumori. I carabinieri hanno trovato soltanto le tracce lasciate da un autocarro.

— La notte scorsa i ladri hanno saccheggiato la villa di Augusto Liberti, 65 anni, in strada Vauda di Leinì. Sono stati rubati preziosi, un fucile da caccia, una pistola e macchine fotografiche. Ai carabinieri di Leinì è stato denunciato un danno di 6 milioni.

## Cominciato il dibattito al Consiglio comunale

# La Finanziaria pubblica sarà infine una realtà?

**Capitale iniziale 5 miliardi - Scopo: costruire scuole, centri commerciali e sportivi, sopravvie, centro direzionale, impianti dell'aeroporto e metrò - Lunedì forse il voto**

### "Non si è ancora fatto nulla per i problemi della casa,,

**E' incominciato finalmente ieri sera in Consiglio comunale il dibattito sulla costituzione della società per azioni «Finanziaria pubblica». La Giunta aveva approvato il 16 giugno scorso il nuovo ente, che ha lo scopo di integrare le possibilità del bilancio «in relazione ai problemi scaturiti dal forte sviluppo demografico sia in Torino sia nella regione piemontese»; il documento doveva essere discusso con il bilancio preventivo '69, ma fu sospeso perché non tutti erano d'accordo su alcuni particolari.**

La delibera originale prevedeva il nome di «Finanziaria pubblica piemontese» per consentire al Comune di essere affiancato nei suoi interventi dagli enti pubblici e dalle forze economiche regionali: province, camere di commercio, istituti di credito pubblico, banche di interesse nazionale e locale, grossi complessi industriali. Poi qualcuno sollecitò l'abolizione della qualifica di «piemontese», per non creare confusioni con l'altra Finanziaria privata già esistente, e per semplificare la trafila burocratica della costituzione in rapporto alle altre province. La presenza dei complessi industriali fu sostituita con la possibilità di *«sollecitare l'intervento anche di enti e soggetti economici che agiscono nell'ambito regionale»*.

Il Consiglio di amministrazione dovrebbe essere composto per tre quinti da enti locali e gli altri due da istituti di credito; il capitale sociale è di 5 miliardi, elevabile in seguito. Presentando la delibera di Giunta, l'assessore al bilancio on. Magliano precisava che *«in considerazione del vasto campo di intervento e al fine di mettere le basi per una rapida costituzione del nuovo organismo, il Comune è venuto nella determinazione di impostare nel bilancio '69 un fondo di 2 miliardi di lire, che potrebbe anche essere conferito gradualmente per lasciare all'amministrazione il margine di eventuali altre simili operazioni»*.

**La Finanziaria provvederà alla realizzazione di scuole, mercati, centri sociali e sportivi; acquisto delle aree da urbanizzare nell'ambito della legge 167; potenziamento dell'aeroporto, metropolitana, forni per l'incenerimento dei rifiuti; costruzione dei parcheggi sotterranei e in superficie, sopravvie, tangenziali, centro direzionale «e quelle altre opere indispensabili che nel tempo potranno affacciarsi con caratteristiche di indifferibilità».**

Nonostante le modifiche al testo primitivo della delibera (o forse proprio grazie ad esse), restavano alcune perplessità. In quali termini, ad esempio, era previsto l'eventuale intervento di *«enti e soggetti economici che agiscono nell'ambito regionale»*? La partecipazione è limitata alle singole società *ad hoc* che dalla Finanziaria deriveranno di volta in volta per il finanziamento e la realizzazione delle opere, oppure si deve intendere stesa all'intero organismo? I liberali da un lato e le sinistre dall'altro contestavano tali soluzioni, mentre anche alcuni socialisti e democristiani sollecitavano chiarimenti.

Per discutere il documento, dopo parecchi rinvii il Consiglio comunale era stato convocato ieri sera in seduta straordinaria. Il giorno prima il capo-gruppo pri Raffo aveva inviato al Sindaco quattro emendamenti chiesti dal suo partito; dovevano essere sottoposti alla Giunta nella riunione di ieri pomeriggio. Ma al momento di discutere i quattro punti, l'assessore al bilancio faceva notare che parecchi colleghi si erano già allontanati e chiedeva che l'argomento venisse rimandato a una riunione straordinaria di Giunta da tenersi sabato, così da poter discutere l'argomento in Consiglio lunedì prossimo.

Ieri sera c'era di nuovo aria di rinvio. Il dott. Casalegno (pli) lo chiedeva in modo esplicito, al fine di poter esaminare preventivamente le modifiche proposte dal pri. Il Sindaco replicava: *«Le copie degli emendamenti verranno distribuite a tutti i consiglieri»*. Raffo elencava i quattro punti:

1) ripristino della dizione «Società Finanziaria Pubblica Piemontese»;

2) dopo l'accenno ai problemi dello sviluppo demografico di Torino e della regione, aggiungere *«per la quale non esistono ancora programmatici strumenti operativi»*;

3) sostituzione dell'intervento genericamente indicato come di *«enti e soggetti economici che agiscono nell'ambito regionale»*, con *«intervento aperto alla partecipazione, con successivo aumento di capitale, di altri enti locali piemontesi interessati (province, comuni singoli e consorziati, ecc.)»*;

4) promuovere la costituzione della società *«prendendo immediati accordi con gli enti pubblici e gli istituti di credito interessati»* e partecipando con la quota di 2 miliardi *«da conferire nei modi e nei termini che saranno previsti dall'atto costitutivo»*. Quanto ai privati, si deve intendere che il loro intervento va limitato alle società minori derivanti dalla Finanziaria, nella misura richiesta dalle singole opere.

L'avv. Acciarini (dc) ha osservato che *«varianti e modifiche alla delibera se ne sono già avute molte, quelle proposte ora dal pri non sono nuove; strano è presentarle all'ultimo momento, dopo mesi di discussione: e riconferma della necessità di un chiarimento politico»*. I socialisti prof. Vernetti, avv. Calsolaro e prof. Astengo, hanno riconfermato la linea del gruppo, accettando il rinvio a lunedì purché quel giorno si giunga al voto. Il Sindaco ha deciso di aggiornare il dibattito.

* *

Si è riunita ieri la Commissione di studio per i problemi dell'immigrazione, presieduta dall'assessore Valente. Nel comunicato conclusivo si afferma: *«La Commissione ha preso in attento esame i più recenti dati statistici che indicano un sensibile aumento anche rispetto alle previsioni già fatte, di nuovi immigrati. Ha considerato ancora una volta la gravità dei problemi che ne derivano e ha soprattutto considerato, con preoccupazione, che le attese di Torino e della cintura non hanno finora avuto riscontro nell'attuazione di programmi sia pure iniziati da parte degli enti preposti all'edilizia sovvenzionata (Gescal) e nella conclusione delle trattative avviate tra Fiat e Istituto case popolari per un piano di edilizia popolare di 36 miliardi»*.

Il documento conclude: *«La Commissione ha sollecitato l'esigenza irrinunciabile che i programmi straordinari siano attuati; ha nuovamente messo in evidenza la drammaticità della situazione, finora non avviata ad alcuna soluzione, in cui si trovano troppi dipendenti di industrie fatti affluire sul luogo di lavoro con le loro famiglie, ed ha prospettato la pericolosità della situazione dovuta alle carenze di enti pubblici e privati, richiamando l'attenzione di tutti sugli scioperi che potranno essere dichiarati per il problema della casa»*.

### Si inaugura venerdì la II Moda Selezione

La seconda edizione della rassegna «Moda Selezione» sarà inaugurata venerdì al Palazzo del Lavoro. Sui novemila metri quadrati occupati dagli stands sono presenti 176 case espositrici: una autorevole conferma della validità di questa rassegna. «Moda Selezione» è riservata a quel particolare tipo di confezione che sta tra il «prêt-à-porter» economico e l'alta moda. L'abito confezionato di lusso sta velocemente conquistando il mercato: oggi tutti vogliono vestire bene, ma sono pochi coloro che possono pagare le cifre richieste dagli «ateliers» dell'alta moda.

«Moda Selezione» offre un panorama completo di quanto stanno facendo in questo campo i creatori di moda: soltanto un occhio esercitato, ormai, è in grado di distinguere l'abito da trentamila lire da quello da trecentomila. Per questo particolare tipo di confezione vengono usati tessuti più preziosi, le rifiniture sono accurate, i modelli ricalcano, e a volte anticipano, quelli dei sarti più famosi.

**Monopoli di Stato** — Il personale fa lo sciopero articolato dal 20 ottobre. L'agitazione, promossa dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, durerà sino al 30 ottobre. I lavoratori chiedono: riduzione dell'orario a 40 ore settimanali in 5 giorni lavorativi; aumento del premio di rendimento industriale; revisione dei cottimi e dei soprassoldi; piano case per i lavoratori.

### Aerei ed elicotteri per lavori agricoli

**Delegati di 30 paesi al Convegno sull'aviazione agricola**

L'aviazione agricola si sviluppa in tutto il mondo superando ogni previsione. In Italia è nata nel '58 con gli esperimenti compiuti nel Chierese nella lotta contro i parassiti delle viti. *«Nella Penisola vi sono oggi una ventina di elicotteri che operano nel settore agricolo — dice un esperto —. Non bastano più»*.

Ma per avere una corretta espansione l'aviazione agricola ha bisogno di una legislazione specifica. Il problema è già stato affrontato da parecchie nazioni alla ricerca di soluzioni adeguate.

Esperti di una trentina di Stati sono riuniti da ieri all'Istituto San Paolo a questo scopo. Il convegno, organizzato dal Centro di aviazione agricola dell'Aia e presieduto dal prof. Maan, è stato aperto dal sottosegretario ai Trasporti e all'Aviazione civile.

La delegazione italiana è diretta dal dott. Spampinato, responsabile dell'aviazione generale in seno al ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile. Ne fanno parte esperti del ministero dell'Agricoltura tra i quali il professor Borzini dell'Osservatorio fitopatologico di Torino.

A conclusione del convegno, venerdì pomeriggio, è prevista all'Aeritalia la presentazione di elicotteri, aerei e attrezzature destinati al lavoro agricolo. Un'attenzione particolare sarà dedicata ai nuovissimi nebulizzatori che riducono di circa dieci volte il quantitativo di prodotto da spargere, con vantaggi economici evidenti. Gli stessi nebulizzatori saranno impiegati nei prossimi giorni in Valle di Susa, per difendere i pini dalle processionarie.

## Si sono concluse le Riunioni internazionali

# L'atomo nella medicina

**Discussa, durante una visita al reattore Sorin di Saluggia, la tecnica dei radioisotopi per la diagnosi e la terapia di talune forme tumorali - Nuovi orizzonti per la cura delle leucemie presentati al congresso pediatrico**

### Al Convegno psichiatrico: gli stati maniacali e la società

Si sono concluse ieri le Riunioni medico-chirurgiche internazionali. Anche l'ultima giornata è stata densa di lavori. Ancora si è discusso di medicina nucleare, con l'intervento di pionieri in materia, quali Monasterio, Antognetti, Costa, Benassi, Austoni, Donato ed altri. Ancora si sono trattati problemi immunologici dell'infanzia (tra gli esperti stranieri Klein, Mathè, Doré, Fairley, Van Furth, Sterzl). Infine gli psichiatri (pres. Torre e Visentini) si sono occupati degli stati maniacali non trascurando l'importanza sociale di una certa diffusione di forme attenuate e pericolosamente misconosciute.

Procediamo per ordine. Nel Convegno nucleare, che nel pomeriggio si è trasferito a Saluggia presso il reattore nucleare della Sorin, fucina degli atomi e delle molecole marcate, i vari relatori della giornata (da Cellerino a Fieschi, Centi, Colella, Mombelli, Sacchetti, Sannazzari) hanno proseguito il discorso sulle applicazioni dei radioisotopi a scopo diagnostico. Taluni consentono di misurare la quantità sia del sangue sia dell'aria che giungono nei polmoni per gli scambi respiratori; altri radioisotopi a rapidissimo decadimento sono utili per la diagnostica nella prima infanzia; altri ancora giovano ad una rapida diagnosi dei tumori nel cervello o nel pancreas o nel fegato. Di notevole portata sono pure le applicazioni di radioisotopi rivolte a individuare malattie del sangue, disturbi nel ricambio del ferro, oppure miranti a rendere possibile la diagnosi di malattie osteoarticolari e infine per differenziare segni di affezioni infiammatorie e tumorali. Biancalana (cui l'altra sera venne offerta dalla Società piemontese di chirurgia una grande Targa di benemerenza insieme con un volume di scritti scientifici in suo onore) ha messo in rilievo quanto la scintigrafia (individuazione a mezzo di radioisotopi) possa guidare la mano del chirurgo negli interventi sulla tiroide, preavvertendo la probabile malignità di certi suoi «nodi».

Al convegno è stata inoltre discussa la possibilità di allestire nuove sostanze «traccianti» allo scopo di evidenziare speciali fenomeni biologici.

Nel Congresso pediatrico di grandissimo interesse sono stati, tra gli altri, i rilievi sui nuovi orizzonti nella cura delle leucemie mediante la stimolazione delle capacità immunitarie (metodo illustrato da Mathè, ed impiegato anche a Torino). G. e E. Klein si sono soffermati su certi fattori ottenuti da soggetti colpiti da linfoma di Burkitt, che sempre più dimostrano la origine da virus di quel tumore che si riscontra nell'uomo in certe regioni dell'Africa. Van Furth ha dimostrato che già nel feto si può riscontrare una capacità di reazione immunitaria, fatto veramente precoce.

Gli stati maniacali, abbiamo detto, sono stati argomento del Convegno psichiatrico. Si tratta di stati che nella patologia mentale sono frequenti e talora rivestono una notevole gravità. Il disturbo primario è una alterazione dell'affettività. L'umore è euforico, il senso di benessere fisico accentuato, l'ottimismo sfrenato resiste ad ogni dimostrazione contraria; la cordialità e la socievolezza sono eccessive; la fiducia nelle proprie capacità in genere è esaltata (Torre). Incessante, mutevole, caotica è l'attività del soggetto in fase maniacale. Costanti sono le sue idee megalomani. Egli ha decisioni pronte anche se con iniziative avventate, disordinate. Con temperamento energico, talora si fa aggressivo, violento se lo contrariano.

Accanto a stati del genere altri possono esservi in cui la crisi rimane attenuata in una forma nota come ipomania, da cui può passare in quella conclamata. Orbene bisogna individuarli, questi soggetti, e s'intende che una buona terapia è praticabile solo in un reparto ospedaliero, anche per impedire che il malato metta in atto iniziative sconsiderate. Anche se non è generalmente pericoloso, può tuttavia commettere reati, dall'esibizionismo alla tentata violenza carnale o altro. La prognosi della malattia è favorevole e la terapia ha buoni risultati. Se si provvedesse in tempo è sicuro che certi episodi che impressionano la gente sarebbero evitati.

**Angelo Viziano**

### Automobilista arrestato per insulti a un vigile

Luigi Porzilli, 25 anni, via Buniva 26, è stato arrestato per oltraggio a un vigile. In via Principe Amedeo, si è fermato con la sua «125» davanti a un bar, a fianco di un'altra auto. Con lui vi era Cristina Beauregard, la sorella della donna trovata uccisa all'ippodromo. Il brigadiere dei vigili Aldo Armand Lipon ha segnato il numero di targa e il Porzilli gli ha rivolto frasi oltraggiose. Poi è entrato nel bar.

Il brigadiere ha aspettato che uscisse e gli ha chiesto i documenti. Di fronte al rifiuto i carabinieri lo hanno arrestato.

# Sgozzato dal venditore di sigarette falsificate

**Stanotte a Porta Nuova - Protestava perché la «stecca» conteneva biscotti - Due feriti, 5 arresti**

Un venditore abusivo di sigarette ha ferito tre giovani (uno è in fin di vita). E' Salvatore Nicotra, 20 anni, da Catania, abitante in via Bernardino Galliari 10 bis; è disoccupato e si arrangia con piccoli traffici. I feriti sono Giuseppe Piumari, 25 anni, da Racalbuto (Enna); Giorgio La Cognata, 28 anni, da Ragusa; Ramon Jove Colon, 33 anni, da Menarguena (Spagna). Assieme allo studente turco Iscil Demir Ibrahim, 21 anni, lavorano come attacchini, alle dipendenze del circo di Mosca. Erano a Torino da alcuni giorni.

Ieri sera dopo mezzanotte erano sotto i portici di corso Vittorio all'angolo con via Nizza. Raccontano: «Abbiamo incontrato quell'uomo che ci ha offerto sigarette di contrabbando. Il prezzo pareva conveniente e ne abbiamo acquistato una stecca. Avevamo appena pagato, quando ci siamo accorti che eravamo stati truffati: dentro c'erano biscotti».

E' sorta una discussione presto degenerata in rissa. Il Nicotra, temendo di essere sopraffatto, ha preso dalla tasca una forbice ed ha cominciato a colpire all'impazzata: il primo a crollare a terra è stato Giuseppe Piumari, ferito profondamente alla gola e all'addome; anche il La Cognata e Jove Colon sono stati colpiti di striscio.

Sono accorsi carabinieri e polizia. L'appuntato Luigi Caposieno della Mobile, ha immobilizzato il Nicotra. I feriti sono stati portati alle Molinette: Iscil Demir Ibrahim, rimasto illeso, è stato accompagnato in Questura. Dopo gli interrogatori e la ricostruzione dei fatti, sono stati tutti dichiarati in arresto: il Nicotra per tentato omicidio, rissa e lesioni, gli altri per rissa. Giuseppe Piumari, ferito gravemente, è stato sottoposto ad intervento chirurgico ed è piantonato all'ospedale.

— Un manovale dei mercati generali è stato medicato ieri sera alle Molinette per una ferita da taglio alla schiena. Guarirà in 6 giorni. E' Fiorenzo Pezzuto, 30 anni, residente a Moncalieri, ma alloggiato a Torino in un albergo di via Saluzzo. «Ero a Porta Nuova — ha dichiarato — chiacchieravo con alcuni amici. In via Nizza quasi sull'angolo di corso Vittorio un giovane sconosciuto mi è arrivato alle spalle e mi ha colpito, poi è fuggito».

## Si è iniziato il dibattito alla Corte d'Assise di Torino

# Processo a due cugini che spararono in un bar-trattoria di Sant'Ambrogio

**Sono accusati di furto, rapina e tentato omicidio - Gli imputati (di 30 e 24 anni) dichiarano: «Quel mattino eravamo in casa» - Il grave episodio avvenne il 27 maggio del 1968 - La proprietaria del locale, raggiunta da un proiettile a una gamba, soffre ancora per i postumi della ferita - Oggi parla il p.m.**



I cugini Bruno, a destra, e Domenico Pregnolato al banco degli imputati in Assise

*La sparatoria avvenuta a Sant'Ambrogio il mattino del 27 maggio '68 è stata rievocata davanti alla corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Ferraro, canc. Santostefano). Due banditi incappucciati, sorpresi a rubare nel bar-ristorante «La Siesta», fuggirono esplodendo più di dieci colpi di pistola contro i proprietari: Sergio Rosina, di 38 anni, la moglie Noemi, di 34, il figlio Roberto, di 15. La donna, colpita alla coscia, fu ricoverata all'ospedale di Avigliana in osservazione. Le indagini dei carabinieri e della squadra mobile portarono all'incriminazione di due cugini di Rovigo, Domenico e Bruno Pregnolato, stuccatore trentenne il primo, falegname ventiquattrenne il secondo, entrambi residenti a Rivoli.*

*Ieri mattina sono comparsi davanti ai giudici per rispondere di furto, rapina e tentato omicidio. Domenico è accusato inoltre di due rapine commesse ai danni di un commerciante e di un farmacista torinese. L'udienza è stata occupata interamente dall'interrogatorio degli imputati e dalla sfilata dei testimoni.*

*Domenico Pregnolato* — Sono innocente, non ho commesso nessun reato di cui mi si accusa.

*Presidente* — Cominciamo dall'episodio di Sant'Ambrogio. I due rapinatori sono fuggiti su un'Appia Zagato gialla a strisce nere, che è risultata di vostra proprietà.

*Imputato* — E' vero, ma proprio il mattino della rapina ho denunciato il furto dell'auto alla polizia. Me l'avevano rubata la notte precedente, sotto casa, dove l'avevo lasciata con le porte aperte.

*Presidente* — La proprietaria de «La Siesta» lanciò una bottiglia contro il rapinatore più alto e una scheggia lo ferì alla gamba. Combinazione anche voi, quando foste arrestato, avevate una ferita da taglio alla gamba.

*Imputato* — Mi ferii al lavoro, con un punteruolo. Sono proprio sfortunato, signor presidente, tutte queste circostanze lo dimostrano.

*Gli indizi contro il Pregnolato sono numerosi, anche se mancano prove vere e proprie: fuggendo inseguito dal Rosina, tra un colpo e l'altro di pistola (la scena è quasi incredibile) il rapinatore incappucciato contrattò col derubato. «Se mi lasci andare — gli disse — non ti faccio del male. Se vuoi, ti do 50 mila lire per i danni». Il Rosina è certo che il bandito aveva accento veneto, era alto, distinto, proprio come il Pregnolato.*

*Presidente* — Lo stesso, curioso atteggiamento avete tenuto con il signor Giuseppe Pelligra, al quale avete cercato di rubare l'auto e poi avete minacciato con una pistola. Gli avete detto: «Non mi denunci, se vuole le riporto domani la vettura con un regalo sotto il sedile».

*Imputato* — Non è vero, sono innocente. *Ma il Pelligra riconobbe il Pregnolato e il suo accento inconfondibile.*

*Il cugino Bruno accusato solo della rapina a Sant'Ambrogio, ha detto: «Sono veramente innocente»; quel mattino non sono andato a lavorare perché avevo male ai denti».*

*Sono sfilati i testi che hanno confermato le deposizioni rese in istruttoria. La signora Noemi Rosina ha ricordato, ancora terrorizzata, quella tragica alba: «Vidi i banditi rovistare nel bar, lanciai una bottiglia contro il più alto. Lui si voltò e sparò un colpo di pistola che mi ferì alla coscia. Oggi soffro ancora di flebite». Il processo prosegue oggi con la requisitoria del P.M. dottor Ferraro.*

s. ro.

### «Il volto nuovo mi ridà la fiducia nel domani»

**Il grazie della ragazza di Albenga sfigurata dalle ustioni**

Maria Condello, una ragazza di Albenga con il viso deturpato dalle cicatrici di gravi ustioni, si era rivolta a *Specchio dei tempi*. Uno dei tanti casi risolti grazie alla disinteressata collaborazione del prof. Bergonzelli e del prof. Teich-Alasia, del prof. Fabri e del prof. Innocenzi, tutti specialisti in chirurgia plastica. Ora Maria ci scrive: *«Permettetemi di unire il mio grazie a quello dei miei familiari, per aver dato il via alla nobile gara di bontà per ridarmi un volto nuovo. E' stata veramente una cosa magnifica, l'assistenza che ho ricevuto al Centro di chirurgia plastica del "Maria Vittoria". Desidero ringraziare il primario prof. Fabri e i suoi collaboratori, nonché tutte le buone persone che mi sono state vicine durante la degenza. La serie di interventi non è terminata, ma ora so che posso guardare al domani con fiducia e serenità»*.

La sua gioia e la sua gratitudine a *Specchio dei tempi* esprime anche una giovane signora torinese, che aveva bisogno di un intervento correttivo al naso ed ha trovato nel prof. Fabri sollecita comprensione. In questo periodo un giovane di Busalla e una sposa torinese stanno recuperando la serenità grazie al prof. Bergonzelli, che li libera da estese «macchie di vino» al viso. Irriconoscibile è già diventato il piccolo Eugenio Cecchetto, il bimbo di Treviso venuto al mondo con una grave forma di «labbro leporino». Lo ha operato il prof. Teich-Alasia nel Centro di Chirurgia plastica del Cto, con brillanti risultati. A tutti gli specialisti uniamo, a quello delle famiglie, i nostri sinceri ringraziamenti.

# Un soldato tenta di uccidersi perché deve rinviare le nozze

**La fidanzata aspetta un figlio, ma non hanno soldi e il giovane deve finire il servizio militare - Si è tagliato le vene: guarirà in pochi giorni**



Raffaele Cuccorillo, 20 anni - La fidanzata Caterina Pecoraro con la madre del giovane

Un soldato si è tagliato le vene dei polsi dopo avere discusso con la fidanzata del prossimo matrimonio e delle difficoltà che avrebbero incontrato. E' stato salvato dalla ragazza. Si chiama Raffaele Cuccorillo, ha 20 anni, abita in viale Mughetti 25 con il padre Biagio di 54 anni, la madre Carmela di 48 e cinque fratelli, tra i 26 e i 10 anni. E' stato garzone panettiere fino a pochi mesi fa, quando è andato a Roma per il servizio militare: geniere della «decima trasmissione».

E' fidanzato con Caterina Pecoraro, di 18 anni, anch'essa abitante in viale Mughetti, al 21, con la madre Antonia, vedova di 50 anni, e tre fratelli. La famiglia è di Fragola (Napoli). Caterina è impiegata nello studio di un avvocato. E' molto innamorata di Raffaele, è al secondo mese di gravidanza e il fidanzato la sposerebbe domani, se potesse. Ma c'è il servizio militare, ci sono molte altre difficoltà.

Non ultima, l'atteggiamento della madre di Caterina. La donna sembra non essersi rassegnata alla gravidanza della figlia, l'avrebbe minacciata di chiuderla al «Buon Pastore». Ma la ragazza le resiste, ha già fatto la sua scelta: avrà il figlio e, appena possibile, sposerà Raffaele.

L'altro giorno il giovane è venuto per una breve licenza. Ieri mattina, alle 10, era solo con Caterina, in casa di lui. Hanno discusso a lungo: vogliono sposarsi, ma vedono troppi ostacoli davanti a loro. Raffaele ha ceduto allo sconforto. Ha detto alla ragazza di aspettare qualche minuto e si è chiuso nel bagno, con una lametta si è tagliato i polsi.

Dopo un quarto d'ora Caterina lo ha chiamato e non ha avuto risposta. Inquieta, ha aperto la porta del bagno: Raffaele era in piedi, teneva le mani nel lavandino per non macchiare di sangue il pavimento. Era molto pallido, non ha detto una parola. La ragazza ha telefonato alla Croce Rossa e l'ambulanza ha trasportato il giovane al Maria Vittoria, dove ha ricevuto le prime cure. E' stato poi trasferito all'Ospedale Militare.

# Colpito alla faccia da una rivoltellata

**Un giovane muratore in via Calandra - Ha dato due versioni dell'incidente - Non è grave**

Un giovane muratore è stato ferito da un colpo di pistola. Si chiama Giuseppe Pelle, 19 anni, via Varallo 30, rifiuta di dire quel che gli è accaduto. E' rientrato quattro mesi fa dalla Germania, e con il cugino Francesco Grasso, 16 anni, corso Regina 127, lavora per conto di un cottimista di cui conosce solo il nome: Giuseppe.

Costui li ha ceduti all'impresa che sta costruendo il palazzo in via Calandra angolo corso Vittorio. Ma l'altro ieri il Grasso è stato licenziato perché ha rotto una lastra di marmo e il Pelle ha deciso: «Se va via lui, me ne vado anch'io». Ieri mattina, alle 8, sono entrambi al cancello del cantiere per aspettare il cottimista e chiedergli un altro lavoro.

Che cosa sia successo non si sa. Poco dopo i due giovani arrivano al Gradenigo. Il Pelle ha una ferita d'arma da fuoco: la pallottola ha urtato contro la mandibola ed è risalita fino alla tempia, senza infrangere l'osso. Il giovane viene medicato e inviato alle Molinette. Racconta: «Mi ero stancato di aspettare al cancello del cantiere, sono andato a fare due passi al Valentino. Ad un tratto ho sentito un colpo e un bruciore al viso».

Più tardi, interrogato dal brigadiere Petruzzelli della Mobile, dà una versione altrettanto incredibile: «Avevo una rivoltella a tamburo, sono andato a gettarla nel Po perché volevo disfarmene. Prima però ho voluto scaricarla, mentre armeggiavo è partito un colpo». Verrà sottoposto a un intervento operatorio per estrarre il proiettile, che non lo ha ferito gravemente. Intanto proseguono le indagini per chiarire l'episodio.

### Tre arresti per rissa al gioco del biliardo

**I litiganti hanno devastato un bar di Venaria**

Due giovani di Venaria, Giovanni Golmo, 17 anni, via San Marchese 9, e Salvatore Moscaritolo di 18, via Motrassino 8, mentre giocavano a biliardo nel bar Motrassino sono venuti a lite. Insulti, poi pugni e bastonate con le stecche del gioco. Sono accorsi il proprietario e alcuni clienti che hanno separato i due chiudendo il Golmo nel cortile. Ma pochi minuti dopo il giovane è fragorosamente rientrato mandando in frantumi una vetrata. La rissa è ripresa furibonda con gravi danni per le attrezzature del caffè. Ad un tratto è arrivato Giuseppe Moscaritolo, 46 anni, che ha dato man forte al figlio Salvatore.

I carabinieri sono giunti quando i clamori erano appena finiti e la folla stava commentando l'accaduto davanti al bar. Dei litiganti erano presenti soltanto i due Moscaritolo, che sono stati accompagnati all'ospedale. Il figlio guarirà in 15 giorni e il padre in 5. Dopo le medicazioni i due sono stati arrestati per rissa e lesioni personali volontarie. Stessa sorte è toccata al Golmo quando si è presentato all'ospedale per farsi medicare ferite guaribili in 5 giorni.

— L'operaio [illegible] Ladisa, 18 anni, via Boston 158, è morto alle Molinette per trauma cranico. Giovedì della settimana scorsa, percorrendo in bicicletta corso Trapani era stato urtato, all'angolo di via San Paolo, dalla «500» di Irma Amadelli, 25 anni.

## Un ciclo di concerti dedicati a Beethoven

# L'orchestra del Regio in Piemonte

(r. s.) L'Ente Teatro Regio organizza due cicli di concerti nei principali centri del Piemonte. Dopo il successo degli esperimenti effettuati, l'estate scorsa, a Susa e Castellamonte, l'Ente lirico torinese ha deciso, per quest'anno, di estendere la sua attività a tutto il territorio regionale. I programmi saranno interamente dedicati a musiche di Beethoven, in occasione del bicentenario del compositore.

Il primo concerto si terrà oggi al «Giacosa» di Ivrea. Domani, giovedì 23, l'orchestra sarà all'«Alfieri» di Asti e sabato prossimo al «Toselli» di Cuneo. Dirigerà il maestro Herbert Albert; il programma comprende l'"ouverture" «Le creature di Prometeo», la «Ottava» e la «Terza sinfonia».

Un secondo ciclo, di due concerti, è previsto per il mese di novembre, con la direzione dello svizzero Victor Desarzens: martedì 11 al Sociale di Biella e sabato 15 al Politeama di Saluzzo. Nel programma l'"ouverture" «Egmont», la «Prima Sinfonia» e la «Pastorale».

L'orchestra del Regio terrà anche due concerti gratuiti per i giovani, il 28 ottobre e il 13 novembre al Conservatorio di Torino in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù.

## Due concerti a Torino diretti da Celibidache

### Giovedì al Palasport - Venerdì, per beneficenza, all'Auditorium

Sergiu Celibidache, il celebre direttore d'orchestra romeno, eseguirà due concerti in due giorni a Torino, con l'orchestra sinfonica della Rai. Domani al Palazzo dello Sport, lo spettacolo sarà gratuito, riservato a lavoratori e studenti, con un programma comprendente la *Suite da Saudade di Brazil* di Milhaud e la *Sinfonia fantastica* di Berlioz. I biglietti di invito, fino a esaurimento dei posti, saranno disponibili presso: il Centro di Produzione Rai, via Verdi 16 e 31; *La Stampa*, via Roma 80; la *Gazzetta del Popolo*, via Roma 264; gli assessorati al personale del comune e della provincia di Torino; il centro ricreativo Fiat, il centro ricreativo Lancia; l'Enal, corso Vittorio 73; l'Arci, via Cernaia 40; le segreterie di tutte le scuole medie superiori di Torino; la segreteria dell'Università; tutte le organizzazioni sindacali, l'Associazione provinciale dei commercianti.

Venerdì sera, all'Auditorium, per la stagione sinfonica d'autunno secondo concerto, con la *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543* di Mozart e ancora, *Sinfonia fantastica* di Berlioz.

I biglietti saranno in vendita presso il Centro di tutela minorile di Torino (via Massena 20), a cui sarà devoluto l'incasso della serata e, da domani, presso *La Stampa*.

**Pro Cultura** — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il prof. Lamberto Borghi, ordinario di Pedagogia all'Università di Firenze, parlerà su: «Il problema della comunicazione nell'educazione e nella scuola».

**Nuovi incontri** — Domani alle 21,15, nella sala di via Lascaris 4, si inaugura il nuovo programma stagionale con un dibattito su: «Il futuro dei centri storici italiani». Interverranno gli ingegneri Silvano Casini di Bologna, Attilio Viziano di Genova, Attilio Bastianini di Torino e il dott. Fortunato Pagano di Milano. Moderatore il prof. Augusto Cavallari-Murat.

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.13.*

**ALFIERI:** riposo. Dal 25 ottobre ore 21,15, Recitals di Josephine Baker.
**TEATRO STABILE - CARIGNANO:** ore 21 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 19,30.
**TEATRO STABILE - GOBETTI:** ore 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 19,30.
**GIANDUJA MARIONETTE** (S. Teresa 5) domani ore 16 «Cenerentola». Regia di Luigi Lupi. Successo.
**RISTORANTE-CABARET DA GIPO** (v. Chanoux ang. c. Francia, telef. 725.090): questa sera Otello Profazio e Gipo Farassino e Complesso diretto da Romano Farinatti.
**UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO:** questa sera ore 21,15 (serie dispari), concerto di Andres Segovia, chitarra. Biglietti e informazioni piazza Castello 29, telefono 544.523.
**ALCIONE:** Comp. Mario Ferrero in «Il trenino del sole»: 16,15 e 21,15

**AL BAGATELLE** (St. Cavoretto 21).
**AL FLORIDA**, p. Solferino, 542.822: 21 Le Ombre. Canta Carmen Rizzi.
**ARLECCHINO:** 21 Gli Aseronvas.
**GAUDIO DANZE** (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
**GAY SALA** (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Orch. I Giusti. Cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
**LA PERLA:** ore 21 I Monelli.
**LE ROI:** ore 21, Le Valanghe.
**TROCADERO:** ore 21 Luciano Polito.

**AL 2000:** prossima apertura.
**BOCCACCIO** (Monc. 145, 683.666).
**CLUB TORINO:** 21, Café Cabaret.
**COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali.
**GOLDEN BOY** (via Venaria 165).
**MACK 1** (via Camerana 11).
**NEW CRAZY** (t. 639.092): Roll's 33.
**ROUGE NOIR** (via Frejus 80): 21.
**SHAKER DANZE - PIANO BAR** (via C. Battisti 3 ang. via Roma, telefono 532.492): Bonazelli.
**VOOM VOOM**, v. Barge 10, 331.040: Lillian e la Spirale 20.
**WEST END NIGHT CLUB:** Attraz. intern. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

**ABATJOUR** (Sacchi 28, 541.025): 21.
**BABY NIGHT - LA CLOCHE** Ristorante (st. Trofarello Pino 106, 894.213).
**CAPRICE** (Sacchi 16, 531.528): 21
**CLUB 71** (telef. 874.705): ore 21.
**HOLIDAY** (Vinzaglio 3, 511.736): 21
**LA GROTTA** (v. S. Tommaso 16): Tavola calda. Pizza. Musica stereo.
**LIDO WHISKY** (Moncal. 422): 21
**VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21
**WHISKY NOTTE** (via Pio V ang. v. Gallo): 21 I Ragazzi del Sole

## GALLERIE - MUSEI

**ARTEVIVA** (G. Casalis 12, 760.501): Personale M. Gros: 10-12; 16-20.
**CIRCOLO ARTISTI** (Bogino 9): Mostra Sociale «Autunno». Or.: 17-19,30.
**LA CONCHIGLIA:** Otto Marzini.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**CAVER** (Gall. Subalp. p. Castello): Mostra personale Umberto Reineri.
**GALATEA:** dipinti di Max Ernst.
**GISSI** (p. Solferino 2, t. 534.473): «Loggiato» di Ghibaudo; 10-13; 16-20
**IL FAUNO** (piazza Carignano 2): Mostra personale Man Ray.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza: grafica contemporanea.
**LA MINIMA** (p. S. Carlo 175): personale di Giulia Da Milano.
**MARTANO:** L. Fontana 1951-1968.
**NARCISO** (C. Felice 18, 543.125): Personale di Leon Gischia.
**TORRE** (Acc. Albert. 3 bis, 877.857): Espongono E. Loschi, E. Marinetti.
**VIOTTI** (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Elsa De Agostini.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO:** «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope Or.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30
**ARLECCHINO:** «I caldi amori di una minorenne» Brett Halsey, Marilù Tolo, Romina Power, col. V. 14.
**ASTOR:** «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
**CENTRALE D'ESSAI:** «Je t'aime, je t'aime» di A. Resnais, con C. Rich, O. G. Picot, colori. Apert. 10. Domani, «Verginità indifesa», D. Makavejev, colori, Oscar d'argento Festival Berlino 1968.
**CORSO:** «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
**CRISTALLO:** «Il leone d'inverno» Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,20.
**DORIA:** «Isadora» con Vanessa Redgrave, colori. Viet. min. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20
**GIOIELLO:** «La stagione dei sensi», colori, scope. Vietato 14. Orario: 14,30 - 16,35 - 18,35 - 20,35 - 22,35.
**IDEAL:** «Il magnaccio» con Riccardo Salvino, Elisa De Witt, Franco Citti, eastmancolor. Viet. min. 18.
**LUX:** «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
**METROPOL:** «A doppia faccia» K. Kinski, S. Chaplin, col. Viet. 18.
**NAZIONALE:** «La battaglia d'Inghilterra» techn. scope. F. Stafford, Van Johnson, Francisco Rabal. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**REPOSI:** «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ROMANO:** «Se...» tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
**VITTORIA:** «Metti un... formaggino a cena» technicolor, cartoni animati. Domani: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, technic., con Dean Jones. Orario: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30.

**ARISTON:** «Duello nel Pacifico» con Lee Marvin, T. Mifune, a colori.
**AUGUSTUS:** «Ben Hur» di William Wyler, con C. Heston, H. Harareet, J. Hawkins, S. Boyd, colori. Orario: 14,10; 18; 21,50.
**CAPITOL:** «Barbagia» con Terence Hill, Don Backy, colori. Viet. 14.
**MAFFEI:** «Porcile» di P.P. Pasolini, technicolor, P. Clementi, A. Lionello. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
**TORINO:** «Le professioniste dell'amore» Satoko Kasai, Junko Nogawa, technicolor. Vietato anni 18.

**ALEXANDRA:** «Caporale di giornata», Nino Manfredi, Rosella Como.
**COLOSSEO:** «L'altra faccia del peccato», Un film di Marcello Avallone, colori. Vietato 18.
**FARO:** «Assassination Bureau», technicolor. Olivier Reed.
**FIAMMA:** «Vedo nudo», technicolor. Nino Manfredi, Monica Vitti, Silva Koscina.
**HOLLYWOOD:** «L'altra faccia del peccato», colori. Viet. 18. Ap. 14,45, ult. 22,30. Domani: «The Eddie Chapman Story», J. Brynner, colori. Apertura 14,45; ult. 22,30.
**LA PERLA:** «La lunga ombra gialla», techn. Gregory Peck, A. Heywood.
**MASSAUA:** «L'altra faccia del peccato» eastmancolor, scope. Viet. 18.
**MASSIMO:** «Alcune ragazze lo fanno», R. Johnson, D. Lavi, techn.
**ORFEO:** «Dove vai tutta nuda», T. Millian, M. G. Buccella, V. Gassman, techn. Vietato 14. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
**PRINCIPE:** «La lunga ombra gialla», colori, Gregory Peck, A. Heywood.
**STATUTO:** «L'isola delle svedesi» in technicolor, con K. Diamant, E. Green. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30. Domani: «Il ponte di Remagen».

**ADRIANO:** «La donna del West», Doris Day, Peter Graves, technicolor.
**ALCIONE:** «Congiura di spie», technicolor. Compagnia Mario Ferrero in «Il trenino del sole», 16,15 - 21,15
**ALPI:** «Amore attraverso i secoli». Vietato 18. M. Mercier, E. M. Salerno, technicolor.
**REGINA:** «Scotland Yard, precedenza assoluta», R. Mathews, P. Ell. technicolor.

**CRAVESANA:** «L'ultimo dei Moicani», Jack Taylor, B. Loy, colori.
**MILANO:** «Pugni, pupe e pepite», colori, J. Wayne, S. Granger «Gli allegri imbroglioni». Ap. 10.
**OLIMPIA:** «Don Giovanni in Sicilia», colori. Vietato anni 18.
**PO:** «7 dollari sul rosso», technicolor, Anthony Steffen.
**P. NUOVA:** «I pericolosi amori della casta Susanna», «Darling» Dirk Bogarde. Ap. 10.
**S. SECONDO:** «El Cisco», colori, William Berger, Cristina Gajoni.

**GIARDINO:** «U Boot 55 il corsaro degli abissi».
**MIRAFIORI:** «Uomo dall'occhio di vetro», H. Tappert, S. Rekeren, technicolor. Vietato 14.
**S. RITA:** «Dinamite Jim», colori, Luis Davila, Rosalba Neri.
**SMERALDO** (via Tunisi 92, telefono 390.711): «Orgasmo», techn. Carrol Baker. Vietato 18.
**VINZAGLIO:** «L'altra faccia del peccato», technicolor scope. Vietato 18. Ult. 22,30.

**AMERICA:** «Il coltello nell'acqua» di Roman Polansky. Vietato 14. Seconda visione Torino.
**ELISEO:** «Paperino Show», cartoni animati, techn. scope, di W. Disney. Apertura ore 16.
**SAN PAOLO:** «I 600 di Balaklava» technicolor, con Trevor Howard.

**ARIZONA** (corso Belgio 53 - telefono 874.171): «Il coltello nell'acqua» di Roman Polansky, con L. Niemczyk.
**ARTISTI:** «Sinfonia di guerra», technicolor scope, C. Heston, M. Schell
**CORALLO:** «L'investigatore» technicolor, Frank Sinatra.
**ERIDANO:** «Poor Cow», techn. Terence Stamp, C. White.
**OROPA:** «Katango», technicolor con Russ Tamblyn.
**VITT. VENETO:** «Le dee in corpo» techn. Richard Egan, Susan Strasberg

**ASTRA:** «Le false vergini» techn scope. Viet. 14, V. Price, M. Hyer
**BERNINI:** «Dolce veleno», di N. Black, con A. Perkins, T. Weld, colori. Vietato 18.
**CIRRARIO:** «Assalto degli Apaches» J. Moreau, technicolor, e «Da New York la mafia uccide» Constantine
**ELIOS:** «I 7 volontari del Texas».
**ODEON:** «Viva, viva Villa» techn con Yul Brynner, Charles Bronson «Solo per [illegible]». Vietato anni 14
**STAR:** «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati, techn. Apert. ore 15

**ADUA:** «Scandalo al sole» colori con Sandra Dee. Vietato anni 16
**AURORA:** «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, tec
**MAIOR:** «Il circo» Charlie Chaplin
**NORD:** «Il mistero della mummia» technicolor, T. Morgan, R. Howard, F. Clark. Vietato minori anni 18
**ORIENTE:** chiuso. Domani «Su per la discesa».
**PALERMO:** «Contratto per uccidere» tech. Lee Marvin. Viet. anni 18
**ZENIT:** domani «Granada addio».

**CARIPIA:** «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, S. Bianchi, techn.
**CONTINENTAL:** «I complessi» N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi.
**ITALIA:** «Tre contro tutti» techn. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.
**PIEMONTE:** «Gungala la pantera nuda» K. Swan, A. Infanti, colori. Vietato ai minori di anni 14.
**SAN CARLO:** «Poker di pistole» G. Hilton, A. Incontrera, technic.
**SPEZIA:** «Intrigo a Montecarlo» techn. scope, Robert Wagner. Ap. 15.

**DIANA:** «Tom e Jerry c'era due volte» cartoni animati, techn. scope.
**DORA:** «Intrigo a Cape Town».
**ROMA:** «Sale e pepe: superspie hippy» in technicolor, scope.

**ALBA:** «Bella di giorno» technic. Catherine Deneuve, Jean Sorel.
**AMBRA:** «Si salvi chi può» in technicolor, con Louis De Funès.
**APOLLO:** «Il teschio di Londra» J. Fuchsberger, C. Farrel. Viet. 14.
**EDERA:** «Gli uccelli vanno a morire in Perù» techn. J. Seberg. Viet. 18.
**LUCENTO:** domani «Bandito nero».
**LUTRARIO:** «Bourras, operazione Gestapo» technic. con H. Kruger.
**SPLENDOR:** «Un italiano in America» techn. sc. A. Sordi, De Sica.

**SETTIMO**

**GARIBALDI:** «Milioni che scottano».

**C. U. C.**
Inaugurazione stagione 1969-1970 questa sera ore 21,15 con «Accidenti che ospitalità» di BUSTER KEATON
Proiezioni al cinema S. Giuseppe *Via A. Doria 18 - Ass. alla cassa*

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (Sotto), Torino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).
Teatro Carignano: «Savonarola» (biglietti Enal 30% in via Rossini 8); Teatro Gobetti: «Donna amata dolcissima» (riduzioni Enal 30% alla cassa); Teatro Alfieri: Recital di Josephine Baker (biglietti all'Enal per domenica); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal).
Domani: Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
Teatro Carignano: «Savonarola» (biglietti Enal 30% in via Rossini 8); Teatro Gobetti: «Donna amata dolcissima» (riduzioni Enal 30% alla cassa); Teatro Marionette Gianduja (Enal 30% alla cassa); Juventus-Inter (biglietti ridotti in vendita all'Enal dalle ore 15).





# Radio e tv: due giorni di programmi

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: inglese.
13 —: «Tanto era tanto antico»: antiquariato.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Il paese di Giocagiò», per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Charlot; b) documentario di viaggi; c) Cartoni animati
18,45: Alla scoperta dell'arte popolare.
19,15: Antologia di «Sapere».
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'Europa verso la catastrofe», 5ª puntata. Monaco 1938.
22 —: Cardiff: Galles-Germania Est di calcio.
23 —: Telegiornale.
23,25: «L'agente speciale Pinkerton», film.
0,55: Buenos Aires: Estudiantes-Milan di calcio.

### Secondo programma

18 —: Tvm, trasmissioni per i militari.
21 —: Telegiornale.
21,15: «L'impareggiabile Goodfrey». Film con William Powell, Carole Lombard, Mischa Auer e Alice Brady.
22,40: «Certificato prematrimoniale», dibattito.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i ragazzi; 20,20: Telegiornale; 20,40: Teatro inchiesta: «Il processo Slansky»; 21,50: Musica Pop.

## Domani alla televisione

### Programma nazionale

10 —: Per la zona di Genova: film.
12,30: Corso di inglese.
13 —: «Io compro, tu compri».
13,30: Telegiornale.
17 —: Il teatrino del giovedì, per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Fiaba sceneggiata; b) Musiche di Mozart.
18,45: «Quattrostagioni».
19,15: Antologia di «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Otello» di William Shakespeare, seconda parte. Riduzione e regia di Franz Peter Wirth. Produzione della tv tedesca.
22 —: Tribuna sindacale.
23 —: Telegiornale.

### Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Bada come parli»: passatempo a premi condotto da Enzo Tortora.
22,15: «La ferrovia della crisi: la Transafricana».

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli; 19,20: Documentario sull'Alaska; 20,20: Telegiornale; 21,30: La piccola cioccolataia; 23,10: Telegiornale.

## Programmi radio (oggi)

**NAZIONALE**
6,30 Mattutino musicale
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Tenore Raimond Clément
12,00 Giornale radio
13,30 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
16,00 I gialli dello zio Filippo
16,30 Meridiano di Roma
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 I meravigliosi «Anni Venti»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operette
21,00 Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli
22,00 Tribuna sindacale
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

**SECONDO**
6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10,00 Un'avventura a Budapest
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
13,00 Il vostro amico Gino Cervi
13,30 Giornale radio
13,35 Due voci, due stili: Celentano, Endrigo
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Su e giù per il pentagramma
15,35 Ruote e motori
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Fuorigioco
20,11 Arcitrama
21,10 Gli egoisti, di D. Tecchi
21,45 Intervallo musicale
22,00 Giornale radio
22,10 Amore e melodramma
22,40 Nunzio Rotondo
23,10 Canzoni nuove
23,40 Musica leggera
24,00 Giornale radio

**TERZO**
9,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
11,15 I Quartetti per archi di Schubert
11,55 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana: Vivaldi, Pergolesi
12,55 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi: Rosetta Pampanini e Rosanna Carteri
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto del soprano Irmgard Seefried
16,15 Musiche italiane d'oggi
16,50 Debussy: Reflets dans l'eau
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr economico
18,30 «Le nuvole», di Aristofane, con Tino Carraro
20,15 L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 12 n. 2
20,35 I Puritani, di Bellini, con Mirella Freni

## Programmi radio (domani)

**NAZIONALE**
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
10,05 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: soprano Sena Jurinac
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Café chantan
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli
16,30 La discoteca del Radiocorriere
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 I meravigliosi «Anni Venti»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Viaggio di nozze. Commedia di Ezio D'Errico
21,55 Concerto sinfonico diretto da R. Ruotolo. Cimarosa, Boccherini, Mozart, Haydn
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio. Al termine: Estudiantes-Milan

**SECONDO**
6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Concorso Uncla per canzoni
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Un'avventura a Budapest di F. Kormendi
10,17 Improvviso
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,00 Don Giovanni e la sfinge. Varietà
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra-happening
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Il portadischi
15,18 Rassegna giovani musicisti
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 13 salutano i '60
19,30 Radiosera
20,01 Concerto di musica leggera
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Quelli di Newport. Personaggi del jazz
22,40 Dischi ricevuti

**TERZO**
9,30 Benvenuto in Italia
9,30 Beethoven
10,00 Concerto di apertura: Mozart, Brahms
10,45 I Balletti di Igor Strawinsky
11,15 A. Banchieri: La pazzia senile
11,55 Archivio del disco
12,20 Musiche parallele: Mendelssohn, Dvorak
12,55 Sibelius
13,35 I maestri dell'interpretazione
14,30 Melodramma in sintesi: Montezuma
15,30 Ritratto d'autore: Gounod
16,35 Musiche italiane d'oggi: Malipiero, Ferrari, Ilo
17,10 Corso di tedesco
17,40 Jazz oggi
18,30 Musica legg.
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera: Strawinsky, Prokofief, Satie, Roussel
20,30 Machiavelli
21,00 Centenario di Berlino
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 I metodi della critica
23,05 Musiche contemporanee

## Dopo la lunga recita finita fra i tumulti l'altra notte all'Alfieri

# Lo 'scandalo' del Living Theatre

**La «prima» per l'Italia di «Paradise now» è stata interrotta dal gestore del teatro, Erba, preoccupato per l'incolumità del locale (e, forse, nel timore di conseguenze giudiziarie) - La magistratura non prenderà alcuna iniziativa: fra l'altro l'opera manca perfino di un testo, da giudicare - Il teatro ieri è rimasto chiuso, ufficialmente perché «non agibile» - La replica si è svolta all'Unione Culturale, nei sotterranei di Palazzo Carignano, per i soci**

Lo «scandalo» del «Living Theatre» ha messo a rumore Torino: non tanto per la nudità degli attori, del resto neppure eccessive, quanto per gli incidenti che si sono verificati all'Alfieri alla «prima» italiana di «Paradise now». Riepiloghiamo i fatti: quando la maggioranza del pubblico, convinta che lo spettacolo fosse ormai terminato, stava sfollando, un gruppo di giovani ha richiamato a gran voce gli interpreti, ancora fermi sul palcoscenico, indubbiamente avviliti per lo scarso entusiasmo suscitato fino a quel momento negli spettatori. Ed è incominciato il caos. Il gestore del teatro, cav. Giuseppe Erba, preoccupato per l'incolumità del locale (e, sembra, nel timore di un rapporto di polizia), ha ordinato di spegnere le luci. Gli attori, e parte del pubblico, hanno acceso torce elettriche e fiammiferi. Allora è stato calato il sipario: spettatori e artisti del «Living» vi si sono aggrappati, rischiando di strapparlo. Come ultima risorsa è stata abbassata la saracinesca tagliafuoco; quelli che si trovavano sul palcoscenico l'hanno assalita a calci e pugni.

Il cav. Erba ha telefonato in Questura chiedendo l'intervento degli agenti che sono arrivati con elmetto, manganello e tascapane pieno di bombe lacrimogene. Il loro ingresso è stato accolto da fischi ed urla. Gli animi si sono riscaldati, si è temuto il peggio, poi gli agenti sono usciti e poco dopo anche gli ultimi spettatori e gli attori se ne sono andati.

Lo «scandalo» dell'Alfieri è stato oggetto ieri di lunghe discussioni. Allo spettacolo era presente il sostituto procuratore dott. Marzachì, che non ha ravvisato nella rappresentazione gli estremi per il reato di spettacolo osceno. Di conseguenza non sono emersi motivi validi per ordinarne la sospensione.

Il magistrato, comunque, non avrebbe potuto in nessun caso ordinare il sequestro dell'opera, perché in uno spettacolo del genere non esiste copione: ogni volta si recita «a soggetto», quello che è incriminabile oggi, potrebbe non essere più ripetuto domani. Poiché la magistratura esercita un'azione repressiva, sarebbe mancato l'elemento base su cui applicare tale funzione. Soltanto se nel corso dello spettacolo dell'altra sera fossero stati commessi dei reati specifici (spettacolo osceno, turpiloquio), il magistrato avrebbe potuto ordinare la sospensione della recita, denunciando gli attori.

Anche la polizia, esaminando il rapporto del funzionario di servizio in sala dott. Bellofiore, non ha ritenuto di dover prendere provvedimenti. Lo spettacolo dunque poteva essere replicato ieri sera nello stesso locale. Il cav. Erba, però, ha preferito tener chiusi i battenti, comunicando che *«per gravi danni subiti, il teatro non era più agibile»*.

**Francesco Fornari**

### Lo spettacolo sotterraneo in Palazzo Carignano

*(l.)* «Sfrattato» dall'Alfieri, il «Living» si è rifugiato in un sotterraneo. Lo spettacolo all'Unione Culturale ha richiamato moltissimo pubblico: l'angusta sala era stipata da oltre 300 persone. Fuori, in via Cesare Battisti, sono rimasti gli esclusi, che hanno rumoreggiato a lungo, tentando anche di sfondare la porta. All'interno Julian Beck e i suoi compagni hanno cercato ancora una volta di trascinare il pubblico, ma le reazioni sono state tiepide.

Ad un certo momento l'invocazione urlata a squarciagola dagli interpreti: *«Teatro libero, il teatro è vostro, rivelate le vostre idee»*, è stata raccolta da una parte dei presenti. E' nato così un dibattito fra il pubblico e gli attori: il «Living» è stato contestato dai più giovani, mentre gli anziani, presenti in buon numero, si sono limitati a chiedere qualche spiegazione. A mezzanotte lo spettacolo è finito in una gran confusione: gli artisti sono scesi nella sala ed hanno accatastato le sedie in un angolo, invitando tutti *«a giocare, a fare qualunque cosa, a dare libero sfogo alle proprie passioni»*.

Fra balli e lanci di penne di gallina, prese da alcuni cuscini sventrati, gli spettatori si sono avviati all'uscita ma sono stati respinti perché nella via c'era ancora gran folla in attesa e gli organizzatori temevano che potesse nascere qualche incidente. Dopo molte discussioni, è stata trovata un'uscita di sicurezza attraverso sotterranei e cortili tutti se ne sono andati. Sorpresa: davanti all'ingresso di via Battisti, non c'era nessuno.

*La serata in teatro*

### Recita noiosa ma non oscena

«Paradise now — *afferma perentoriamente Julian Beck che del Living Theatre è con Judith Malina il fondatore e l'instancabile animatore — non è una pièce da guardare». E che si trattasse di qualcosa di diverso da uno spettacolo, e dagli altri spettacoli dello stesso Living* («Antigone e Mysteries — *aggiunge Beck — erano immagini,* Paradise now *è azione»), si è capito sin dall'inizio quando gli attori sono scesi nella platea dell'Alfieri e hanno cominciato a sussurrare all'orecchio degli spettatori: «Non ho diritto di viaggiare senza passaporto», riprendendo poi la frase a voce alta e infine urlandola rabbiosamente in coro. Un silenzio, una pausa. E daccapo con un'altra affermazione: «Non so come fermare le guerre», e così via.*

*Non uno spettacolo quindi, ma un rituale, una cerimonia, alla quale il pubblico dovrebbe partecipare e nella quale dovrebbe essere coinvolto. Perché? Per essere guidato verso la rivoluzione di cui esso, si sostiene, ha bisogno, una rivoluzione che tuttavia esclude ogni soluzione violenta e autoritaria. E infatti* Paradise now *(cioè: vogliamo il Paradiso, subito, ora, su questa Terra) è incominciato con un rito, il cosiddetto «rito del teatro di guerriglia» che inveisce contro tutte le proibizioni che inceppano lo sviluppo della personalità. Abiti compresi, il Living è per il nudismo: ed ecco gli attori togliersi i vestiti, rimanere gli uomini con uno «slip» e le donne in minuscoli due pezzi. Ma tutti, bisogna dirlo, apparivano di un'integrità fisica e morale così salda che, dopo un momento di choc, nessuno ha fatto più caso alla loro nudità.*

*Formalmente,* Paradise now *è diviso in otto quadri: ad ogni «rito» segue una «visione» che si conclude con un'«azione». Ad esempio, dopo il rito che abbiamo descritto, e salvato il pudore con momentaneo sollievo dei poliziotti di servizio, gli attori hanno raccolto i loro abiti, sono tornati sul palcoscenico e hanno mimato una «visione della morte e resurrezione degli indiani d'America» disponendosi dapprima in circolo per fumare la pipa, poi ammonticchiandosi in piramidi umane, infine piombando al suolo con grida strazianti. Sono quindi passati all'«azione», che essi chiamano anche «rivoluzione», lanciando slogans, incitamenti e invettive. La frase che ritornava più spesso era: «Il teatro è vostro, il teatro è libero, fate quel che volete».*

### Il pubblico in scena

*Era un chiaro invito a salire sul palcoscenico, dove d'altronde alcuni giovani avevano preso posto ancora prima che la rappresentazione avesse inizio. Ad esso sono seguiti analoghi e sempre più pressanti appelli (in italiano, come in inglese, sia pure storpiandolo, si sono continuamente espressi questi attori di diversi paesi), specialmente di Beck che appariva scoraggiato dalla passività del pubblico. Finalmente, numerosi spettatori hanno accolto l'invito, mentre i più prudenti, o i più sconcertati, si avviavano in punta di piedi all'uscita, limitandosi altri a rimanere seduti osservando con curiosità quanto avveniva sulla scena e in platea.*

*E quanto è avvenuto, sino all'inopinata interruzione di cui si dirà appresso, ha alternato momenti di grande stanchezza e anche di noia a momenti di grande vivacità e anche interesse. Che* Paradise now *possa annoiare coloro che lo guardano soltanto, è ammesso dallo stesso Beck, e il rimedio sarebbe di prendere parte attiva allo spettacolo, come ieri sera ha fatto un settore del pubblico: un gruppetto, che al Living, anarchico e pacifista, guarda con sospetto se non con disprezzo mettendolo sullo stesso piano dei «padroni borghesi», si divertiva a scandire «Potere operaio» e «Ho Chi Minh», alcuni hippies nostrani tentavano di entrare nel cerchio degli attori o correvano tenendosi per mano con essi intorno alla sala, altri spettatori s'isolavano in accanite discussioni.*

### Anarchismo e Paradiso

*Ma la confusione si acquietava non appena l'azione riprendeva e gli interpreti ricominciavano a mimare i loro riti e le loro visioni: l'oppressione e lo sfruttamento degli indios in Bolivia, le vicende di uccisioni di arabi ed ebrei, i misteriosi effetti della droga, lo scontro e la riconciliazione delle razze e delle classi. E tra l'uno e l'altro quadro, appassionate invocazioni di Beck («Voglio la rivoluzione, ma non voglio uccidere nessuno»), gesticolate litanie per chiedere la libertà dalla violenza, dall'odio, dal denaro, dalla burocrazia, intrecci di corpi a comporre visualmente le parole «Anarchismo» e «Paradiso», e così via, e bisogna dire abbastanza ordinatamente, sino all'una quando nel «rito delle forze opposte», è scivolata una spallina del reggiseno del «soggetto» che in quel momento veniva sballottato dai compagni per esorcizzarlo contro il dolore.*

*Gli spettatori non ci hanno fatto nemmeno caso, ma sono aumentate le perplessità di un commissario che già meditava di stendere un rapporto non proprio lusinghiero. Queste perplessità sono state captate dal proprietario del teatro che, anche perché era ormai trascorsa l'una e mezzo, ha invitato Beck a sospendere la rappresentazione. Mancava forse un'ora ancora di spettacolo, gli attori non intendevano rinunciarvi, alcuni spettatori li hanno sostenuti cercando con loro di impedire che fosse calato il sipario di ferro, si è affacciato un drappello di poliziotti, qualche grido e alcuni fischi, ma non è successo nulla di grave. Dieci minuti dopo, la polizia si ritirava e anche attori e pubblico lasciavano il teatro. Alle tre di notte, sulla piazza, capannelli di persone ancora si accaloravano in discussioni.*

### La crisi del Living

*Si rassicuri chi non ha assistito alla rappresentazione. Forse si sarebbe annoiato, ma non avrebbe avuto motivo di scandalo: in altre occasioni, e per Torino basterebbe ricordare Orgia di Pasolini, nessuno si è lamentato, o stupito, per qualche centimetro in più di pelle scoperta. Più difficile è arrischiare un giudizio sullo spettacolo, proprio perché, come si diceva all'inizio, non si può parlare di spettacolo per «un tentativo di presentare l'immagine di una società nella quale un certo numero di problemi sociali, psicologici e sessuali siano già stati risolti», per usare una definizione di un attore della troupe, riportata come le precedenti da Jean-Jacques Lebel nei suoi recentissimi «Entretiens avec le Living Theatre».*

*Va piuttosto sottolineato che* Paradise now *è lo specchio dei dubbi e delle lacerazioni che agitano il Living, e potrebbero affrettarne la dissoluzione, da quando i suoi componenti hanno sentito che la loro patetica utopia non poteva essere più recitata, come avevano fatto sinora con una serie di splendidi spettacoli che rimarranno tra i momenti più alti del teatro di questo dopoguerra, ma doveva essere vissuta, e non soltanto nella loro vita privata di comunità anarchica, ma nella loro vita pubblica, cioè in teatro. Ma si può fare la rivoluzione dal palcoscenico? Lo stesso Beck non ne è molto convinto e predica che il teatro deve uscire sulla strada (e* Paradise now *avrebbe dovuto concludere fuori della sala questa sua prima rappresentazione italiana, con gli spettatori portati a spalle dagli attori, come il Living ha tentato di fare, invano, in altre città d'Europa). E poi chi potrebbe seguirlo? Chi, come Beck, ancora sostiene che non si può separare l'arte dalla vita.*

**Alberto Blandi**



Un momento di «Paradise now» all'Alfieri: gli attori si sono spogliati, stanno girando fra il pubblico (f. Moisio)

### Che cosa è il «Living»

(a. bl.) Che cosa è il Living Theatre (Teatro vivo, o vivente)? Una delle più singolari, ma anche delle più importanti, comunità teatrali di questo dopoguerra. Fondato a New York da Julian Beck e Judith Malina, dà il suo primo spettacolo al Cherry Lane nel 1951 dopo alcune rappresentazioni private nell'appartamento di Beck. La Stein, Picasso, Eliot, Auden, Strindberg, Cocteau, Pirandello, Brecht sono tra gli autori rappresentati dall'avventurosa compagnia in magazzini e teatrini scalcinati, tra le persecuzioni della polizia, del fisco e persino dei pompieri.

Nel '61, il Living viene in Europa, proprio a Torino, dove presenta «The connection», un dramma di Gelber sul mondo dei drogati. Ritorna poi negli Stati Uniti, ma per breve tempo. Incomincia il lungo esilio europeo durante il quale la compagnia acquista una fama che le innumerevoli imitazioni di uno stile, basato sempre più sull'uso del corpo che affidato alla parola, non fanno che confermare. In Europa, il Living ottiene i suoi maggiori successi e nel frattempo infoltisce con attori di diversi Paesi il nucleo primitivo. Ormai sono una trentina di persone, che vivono tutte insieme secondo i principi di un anarchismo non violento.

«The Brig», «Les bonnes», «Frankenstein», «Mysteries», «Antigone», presentati anche a Torino dallo Stabile o dall'Unione Culturale, sono tra le loro creazioni più lodate. «Paradise now» è un'opera collettiva allestita lo scorso anno per il Festival d'Avignone, e non senza contrasti.

## Gli attori americani si difendono “Siamo perseguitati in tutti i paesi„



Judith Malina e Julian Beck, i leaders della compagnia, parlano ai giornalisti (f. Moisio)

Gli attori del «Living Theatre», dopo la burrascosa serata di lunedì all'Alfieri, si sono incontrati ieri pomeriggio con la stampa all'Unione Culturale, dove più tardi per i soli soci hanno replicato il loro *Paradise now*. Al tavolo delle conferenze, glaciali, Julian Beck e Judith Malina.

Li presenta Edoardo Fadini, dell'Unione Culturale, dichiarando la propria solidarietà con gli attori, i quali da tempo subirebbero le conseguenze di *«un'ingiusta montatura giornalistica»*. Poi Beck parla nella nostra lingua delle disavventure di *Paradise now*, per sette volte interrotto da autorità di vari paesi (in Francia ad Avignone, negli Stati Uniti a Boston, Los Angeles, in provincia, e ora a Torino, ma il caso è controverso). Sono stati interventi di tipo politico?

*«No, i pretesti erano i più diversi. Non siamo mai stati colpiti per ragioni politiche».*

Adesso protesta Judith Malina, in inglese, aiutata nella traduzione dal marito: *«Perché si dice sempre che i nostri attori sono nudi?»*. Ne fa una questione di centimetri e ricorda che molti *musicals* sono più audaci dei loro allestimenti. Distingue tra pornografia e rivoluzione sessuale, tra forme di espressione ed eccessive licenze. Il discorso si amplia, vi prendono parte anche alcuni soci dell'Unione Culturale, entrati per sottoscrivere l'abbonamento. Molti sono più severi dello stesso Beck e sostengono che gli interventi censori contro la compagnia non sono dovuti a ragioni morali, ma ideologiche.

Julian Beck racconta le ultime fasi della burrascosa prima all'Alfieri. Lo spettacolo proseguiva normalmente e la partecipazione del pubblico era stata discreta, quando *«per un equivoco»*, la polizia è stata chiamata in sala per far rispettare l'orario di chiusura. C'è stato un irrigidimento, era logico, ma tutto si è risolto senza violenze e senza provvedimenti polizieschi. In fondo, nulla di eccezionale per un *happening*.

L'ultima domanda riguarda l'avvenire del «Living Theatre», in un momento delicato della sua esistenza, provato dalla mancanza di coesione tra i singoli e indebolito dalla partenza di alcuni ottimi elementi. La crisi sfocerà in uno scioglimento del complesso?

*«No»* risponde secco Beck. Tuttavia, al termine dei due mesi di *tournée* italiana, bisognerà prendere una decisione. Tornare in America dove il teatro si è ulteriormente evoluto o proseguire la vita nomade da un palcoscenico all'altro in Europa.

**p. per.**

*A PAGINA 8:* Gli altri servizi e rubriche di spettacoli

### Una festa per l'abolizione della censura

# Il supermarket del sesso alla fiera di Copenaghen

**Fotografie, film, illustrazioni « di quel mondo che viene ingiustamente chiamato pornografia » dicono gli organizzatori - Uno stand dedicato al marchese De Sade**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Copenaghen, 21 ottobre.**

Con il motto *« Per una pornografia più pulita »*, si è inaugurata stamane, allo stadio coperto del tennis di Copenaghen, *« Sex 1969 »*, la prima fiera mondiale del sesso. Non ci sono state cerimonie ufficiali. Duecento giornalisti e un centinaio di fotografi convenuti da tutto il mondo con le *équipes* televisive di Danimarca, Svezia, Germania e Inghilterra, erano in attesa quando è comparsa Birth Spildsboel di 18 anni, studentessa danese. Aveva addosso solo una cintura di metallo. *«Benvenuti»*, ha detto al microfono Otto Tjerrild, uno degli organizzatori. Poi ha soggiunto: *« La cintura costa 50 corone »*.

Dopo Birth è arrivata Marianne, una sedicenne svedese con l'aria della collegiale, che indossava un ridottissimo « due pezzi » trasparente viola, con bordi oro, l'ultimo grido in fatto di abbigliamento per *sexy-party*. E' stato subito annunciato che costava come la cintura; eppure, secondo Jens Theander, l'altro organizzatore, *«Sex 1969»* non è una fiera commerciale, ma una festa per celebrare l'abolizione della censura in Danimarca e per dire finalmente tutto, ma in modo pulito, sul sesso.

*« Sex 1969 »* è una via di mezzo tra un buco della serratura grande come la Danimarca attraverso il quale si possono spiare le effusioni d'amore, singole e collettive; un salone dedicato all'abbigliamento per la notte; un festival cinematografico dove vengono proiettate le scene che certi film normali suggeriscono soltanto; una fiera in cui grandi pannelli immortalano quelle cose che uomini e donne sono abituati da millenni a nascondere.

*« La fiera è un'unica fotografia che illustra quello splendido mondo del sesso chiamato ingiustamente pornografia, mentre è invece un semplice specchio delle cose naturali »*, sottolinea Jens Theander. Egli è perplesso soltanto davanti allo *stand* dedicato al marchese di Sade, dove sono esposte grandi gogne di legno, fruste tipo « gatto a nove code », insieme con costumini particolari (viola e nero sono i colori del sadismo), che lasciano intuire feroci spettacoli per i prossimi giorni.

Gli espositori sono trenta, fra cui due svedesi, due tedeschi e un francese. Hanno pagato meno di mezzo milione per un *stand*. Ciascuno ha fatto il possibile per rendere il più naturale possibile la propria mercanzia. Nessuno si volta, neppure quando passa qualche *hostess* completamente nuda.

Anche nei film in vendita, il tono è semplice. Non cominciano mai con un'azione diretta. I protagonisti si incontrano al bar o su una spiaggia, fanno due passi a guardare le vetrine oppure una romantica corsa sulla spiaggia e, dopo avere mostrato cosa fanno in privato, si rivestono e si salutano. La colonna sonora è accuratissima.

Molto in voga l'illustrazione grafica di *« Je t'aime moi non plus »* di Gainsbourg, oppure *« We shall overcome »* l'inno dei pacifisti americani cantato da Joan Baez. Una delle più grosse case cinematografiche ha adottato come sigla l'Eroica di Beethoven.

Il padiglione svedese è l'unico che cerca di fare un discorso di costume. Ci sono quattro gigantesche fotografie: la faccia di un *gangster* crivellato di colpi, Bonnie e Clyde; il capo della polizia di Saigon ritratto mentre uccide un prigioniero con un colpo di pistola alla testa, un gruppo di soldati sudvietnamiti che reggono tra le mani alcune teste di nemici uccisi, e una coppia che fa l'amore. Una scritta in tre lingue dice tra l'altro: *« Con la approvazione delle autorità di censura, nella maggior parte dei paesi civili vengono portati su quotidiani e alla televisione atti di violenza orribili e anormali. Perché allora in gran parte del mondo non è permesso mostrare scene d'amore come questa, che non è una prova dell'immoralità svedese, ma una prova di buon gusto e onestà? »*.

Il pubblico già numeroso — ma domani arrivano voli speciali dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti e, pare, anche dall'Arabia Saudita — non si cura molto della scritta. Ognuno ha pagato mille lire l'ingresso, ha tempo dalle quattro del pomeriggio a mezzanotte, ma vuol vedere tutto, anche se sono sempre le stesse cose ripetute all'infinito. A due passi dallo *stand* svedese c'è il teatrino sessuale con un cartello tentatore: *« Provate a partecipare anche voi a questo happening erotico »*.

**Emio Donaggio**

---

Sullo schermo

### L'assassino rivelato da una partitura musicale

*(Arlecchino)* - Piccante, ma improprio il titolo *I caldi amori di una minorenne* per una vicenda che si impernia sulla ricerca d'un pluriassassino. Un giovane ufficiale di marina, rientrato in licenza a Londra, apprende che sua sorella è morta misteriosamente e la polizia ha archiviato il caso rubricandolo come « suicidio ». Il giovane, poco persuaso, si mette a indagare per conto proprio, con l'aiuto d'una ragazza, amica della defunta. Egli si inoltra in una sorta di giungla nella quale altri crimini si ripetono, collegati all'uso d'una droga che, per essere efficace, deve essere integrata con l'ascolto d'una determinata musica. Sarà la partitura del pezzo a indicare chi è il paranoico autore dei vari delitti.

Diretto dallo spagnolo Jules Buchs, il film, a colori per grande schermo, è un « giallo » di livello non alto, abbastanza smagliato e prolisso nella struttura. Un poco si riprende verso l'epilogo, quando la caccia al criminale si fa più pressante. Il racconto si avvale degli sfondi londinesi, con il fotogenico contributo della nebbia e quello variopinto degli *hippies*. Interpreti: Brett Halsey, Marilù Tolo, Romina Power, Fabrizio Moroni **vice**

*Le mostre d'arte*

### Un pittore surrealista

*(a. m.)* Aridi deserti, fiori giganti che ti guardano con l'occhio vitreo e sarabande infernali sono gli ingredienti con cui Luigi Pretin, un veneto che ora vive ad Albisola, realizza le sue surrealistiche visioni. Autodidatta, iniziò disegnando immagini sacre sui marciapiedi di Parigi, poi, qualcuno si accorse di lui e cominciò a dipingere sul serio. Ora, espone una ventina di opere alla galleria « Il torchio » (corso Moncalieri 3).

L'inaugurazione ha coinciso con un lieto evento: la nascita del suo quarto figlio: una nota serena e felice che si inserisce come un raggio di sole in mezzo agli apocalittici dipinti del padre disseminati di maschere, di corpi sezionati che galleggiano su acque pietrificate, di mostri alati che volteggiano sinistri fra nuvole di fumo. Opere che ricordano antesignani e maestri del surrealismo, da Bosch a Dalì, ma che rivelano al tempo stesso una appassionata personale ricerca dell'artista il quale (anche se dovrà arricchire il suo bagaglio tecnico) dimostra di possedere qualità narrative e buon senso scenografico.

« Gaudenzio Ferrari », il nuovo volume di Vittorio Viale, edito dalla Eri, sarà presentato domani alle 18 dal critico Marziano Bernardi nella libreria di via Arsenale 41.

---

*Sabato a « Canzonissima »*

### Endrigo prenderà il posto di Milva

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 21 ottobre.**

(e. b.) Sergio Endrigo prenderà il posto di Milva nella « Canzonissima » di sabato prossimo. I cantanti impegnati al Teatro delle Vittorie, oltre ad Endrigo, saranno Morandi, Herbert Pagani, Reitano, Marisa Sannia e Rocky Roberts. Milva dovrebbe scendere in gara nella trasmissione del 1° novembre.

Lo sciopero delle poste si ripercuoterà questa settimana sull'arrivo delle cartoline-voto. Questo fatto non provocherà scompensi nel torneo, perché il regolamento di « Canzonissima '69 » prevede la promozione al turno successivo dei primi tre classificati di ciascuna puntata, indipendentemente dai voti raccolti dai vincitori delle altre trasmissioni.

---

## La moglie dell'Aga Khan



Sarah Critchton-Stewart: è la nuova Begum (Tel. Ansa-Upi)

---

### LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

# Archeologia sotto il mare

**La trasmissione di Vailati ha esplorato le profondità del Mediterraneo**
**Stasera due partite di calcio: Galles-Germania Est ed Estudiantes-Milan**

In fondo, questo documentario « I sette mari » di Bruno Vailati è un colpo basso. Ma come? L'estate è ormai passata da un pezzo, siamo tornati in città, ci siamo riabituati ai vestiti, allo smog, al baccano più indecente, e ci prepariamo alla pioggia, al freddo, alla neve e al caldo soffocante dei termosifoni, e Vailati, eccolo qua a sfoderarci davanti immagini che assieme all'ammirazione fanno venire una buona dose di rabbia.

Figuratevi ieri sera, che era di scena un mare che conosciamo un po' tutti, il Mediterraneo. Una bella crudeltà stuzzicare le memorie delle felici vacanze con visioni di Stromboli fumante ed eruttante fuoco, e di Lipari bianca di pomice, e di Vulcano dalle rocce fantastiche, e dei misteri sottomarini dell'isoletta di Basiluzzo; e poi di Capri, di Baia, della Sardegna, della Grecia, della Spagna. Sole, acque meravigliose, fondali eccitanti. Guardare il *reportage* e sentirsi avviliti di stare in poltrona era tutt'uno.

Comunque, lasciando da parte queste considerazioni forse, un po' troppo personali ma che speriamo condivise da chi ama profondamente il mare sopra e sotto e ne ha acuta nostalgia, dobbiamo dire che la puntata è stata assai efficace perché, sfogliando l'immenso libro del Mediterraneo, si è soffermata sul capitolo più suggestivo e più indicativo, quello dei resti archeologici sottomarini: con sequenze, aggiungiamo, che spesso comunicavano allo spettatore l'emozione sconvolgente, indescrivibile di quando, tra alghe e rocce, appare agli occhi del subacqueo un'anfora, un frammento di statua, un brandello di pavimento a mosaico.

Unico motivo di rammarico la rapidità eccessiva di alcune scene. D'altronde occorre pensare che la materia di ieri era estremamente ricca e che solo con una regia serrata e un montaggio che non indulgesse alla calligrafia era possibile offrire una grande varietà di paesaggi e di « momenti » marini.

* *

Dell'« Otello » in edizione tedesca parleremo più diffusamente, come ci sembra giusto e ovvio, dopo la seconda parte che sarà trasmessa domani, giovedì.

Alla prima parte accenneremo appena con un giudizio che non può che essere provvisorio: ad ogni modo lo spettacolo ci è parso per ora saldo e serio, privo di esplosioni esteriori e improntato anzi ad una certa gradevole discorsività che rende i personaggi simili a uomini e non a statue tonanti. Eccellente, particolarmente studiata per una recitazione sciolta e moderna, la traduzione di Italo Alighiero Chiusano.

* *

Stasera sul canale nazionale avrà inizio alle 22 circa la più grande scorpacciata di calcio che la tv abbia mai offerto. Abbiamo detto 22: a quell'ora sarà trasmessa la cronaca della partita fra il Galles e la Germania Est. Breve intervallo e all'una — per essere più esatti alle 0,55 — andrà in onda, via satellite, la ripresa diretta da Buenos Aires di Estudiantes-Milan per la finale della Coppa intercontinentale dei campioni. Dunque, per tutta la serata e buona parte della notte, sin quasi alle 3, ci sarà la festa, la sagra, la fiera del calcio: un avvenimento telesportivo straordinario, un'indigestione di palla rotonda di cui ci ricorderemo per un pezzo.

Da notare che il resto del programma non è affatto da buttar via. Alle 21 sul « nazionale » una puntata de « L'Europa verso la catastrofe », che rievocherà l'anno 1938, precederà il carosello calcistico.

Sul secondo canale, alle 21 e 15, potremo assistere al film « L'impareggiabile Godfrey » girato nel 1936 da Gregory La Cava e considerato, allora, uno dei più garbati e divertenti esempi di « commedia sofisticata », grazie anche e soprattutto all'interpretazione di William Powell e Carole Lombard attorniati da un gruppo di ottimi caratteristi.

Radio: stasera sul « nazionale » alle 21,55 *Concerto* diretto da Renato Ruotolo (musiche di Cimarosa, Boccherini, Mozart e Haydn); sul « secondo » alle 21,10 *Il mondo dell'opera* e alle 22,10 *Personaggi del jazz*; sul « terzo » alle 13,35 *I maestri dell'interpretazione* (direttore Victor De Sabata) e alle 21 *Centenario di Hector Berlioz*.

**u. bz.**

### *Savonarola* di Prosperi ieri sera al Carignano

E' andato in scena ieri sera al Carignano, con la regia di Renzo Giovampietro, il *Savonarola* di Mario Prosperi. E' il secondo spettacolo della stagione del Teatro Stabile di Torino.

Il dramma, che s'ispira alla figura del monaco domenicano per dibattere problemi di religione e di libertà del giorno d'oggi, ha esordito due settimane fa a Mestre nel quadro del Festival veneziano della prosa, destando interesse e polemiche.

Lo hanno interpretato, insieme con lo stesso Giovampietro nel personaggio di Papa Alessandro VI, Antonio Battistella nella parte del protagonista, Giulio Oppi, Armando Alzelmo e altri.

---



---

### Incontro col musicista spagnolo

# La chitarra di Segovia contro la musica pop

*« La chitarra ha le curve di una donna. E come una donna oggi ti esalta, domani ti tradisce. Non la si può capire, ma soltanto amare »*. Chi parla è Andrés Segovia, il più famoso maestro di chitarra classica del mondo. A settantasei anni, suona con la forza e il vigore di un giovane; le sale da concerto di tutto il mondo segnano l'esaurito quando il suo nome è in locandina.

Il fenomeno si è ripetuto a Torino, che ospiterà questa sera al Conservatorio un suo concerto per l'Unione Musicale. I biglietti sono già tutti esauriti. *« E' una città che amo molto, come del resto amo tutta l'Italia. Il mio più caro e bravo allievo Alirio Diaz ha sposato un'italiana e in questi giorni presiede la giuria del concorso di chitarra classica ad Alessandria »*.

In questi anni, la chitarra ha conosciuto un vero « boom » di popolarità: non c'è complesso *beat* o *pop* che non abbia almeno un paio di chitarristi nelle sue file. *« Horribile »* commenta Segovia in spagnolo dimenticando per l'indignazione il suo ottimo italiano, e accarezzando il grande pomello d'argento del bastone. *« Quella non è chitarra, è una cosa che serve, al massimo, per dare il ritmo a qualcuno che canta o predica su altri strumenti. Io suono sperando di riuscire a strappare i giovani ai Beatles e a quel genere di musica »*.

Dunque, un nemico della musica leggera? *« No, nemico no. Vorrei che non si confondesse la chitarra con quegli apparecchi elettronici che usano i complessi. E poi è vero che oggi la musica popolare sembra scadente, di poco conto, ma si dovranno aspettare molti anni per giudicarla. E' come se gettassimo un sasso sporco in una roggia: molti anni più a valle qualcuno forse lo raccoglierà dall'acqua. E allora sarà pulito, levigato. La musica leggera, oggi, è un sasso sporco. Sporco perché gran parte delle canzoni sono solo un pretesto sessuale, servono ad eccitare e basta »*.

Andrés Segovia è sposato: sua moglie ha trentun anni, quarantacinque meno di lui: era una sua allieva, tra le migliori e per dodici anni ha vissuto accanto al maestro, prima di diventarne la sposa. *« Da allieva è divenuta padrona »*. Segovia sorride e poi con rammarico aggiunge: *« Peccato non sia qui: ora è a Madrid ammalata. Ma mi raggiungerà ad Amburgo dove terrò un concerto tra pochi giorni »*.

Vorremmo strappare al maestro un piccolo consiglio per chi vuole cominciare a studiare il suo strumento. *« Un consiglio? Ai miei allievi io ripeto sempre, fino a farli sbuffare: imparate la musica, studiate e amate solo la musica. Essa è come l'oceano e in mezzo, piccole isole, ci sono gli strumenti, più o meno grandi e belli. Ma le isolette potrebbero scomparire e ne potrebbero sorgere altre: solo l'oceano della musica resta »*. **v. z.**

**Il dizionario delle torte** — Questa sera, alle ore 19, la Motta presenterà, presso il suo negozio di Piazza Castello 99, il volume « Dizionario delle paste e delle torte ». La pubblicazione comprende tutta la gamma dei prodotti della sua società.

### Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14. Domani chiuso.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): chiuso. Domani: 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (via Accademia delle Scienze 5): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

---



---

# Karim e Sarah, nozze a sorpresa

**Il rito civile, con pochi intimi, ieri a Parigi - Martedì la cerimonia religiosa, col rito musulmano ismailita - Ospiti dell'Aga Khan, saranno Margaret d'Inghilterra, nobili e miliardari**

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi, 21 ottobre.**

Annunciato per martedì della settimana prossima, il matrimonio fra l'Aga Khan Karim, di 32 anni, e la ventinovenne Sarah Critchton-Stewart, è stato celebrato



L'Aga Khan Karim, capo degli ismailiti (Telef. Upi)

stasera alle 18 al municipio del quartiere di Notre-Dame, dove il principe ismailita ha la propria residenza in una palazzina della rue des Ursins.

Soltanto pochi intimi erano stati informati. Karim era in abito scuro, Sarah indossava un elegantissimo vestito a pieghette, marrone scuro. I testimoni erano, per Karim, lo zio Sadruddin ed il fratello Amin, per la sposa il padre Arthur Croker Pole e il fratello Anthony. Subito dopo la cerimonia, gli sposi, i testimoni e pochi membri della famiglia sono ritornati nella palazzina della rue des Ursins dove era stato preparato il pranzo.

Per la celebrazione religiosa in rito musulmano ismailita è stata mantenuta la data del 28 ottobre alle 9 e mezzo del mattino. Il ricevimento del pomeriggio porrà qualche problema alla polizia. Infatti, alle nozze assisteranno soltanto i capi religiosi di trentadue Paesi musulmani circondati da varie personalità; ma al ricevimento ci saranno almeno quattrocentocinquanta invitati. E dove far sostare le loro automobili? La rue des Ursins, nell'Ile de la Cité, è strettissima, come quelle vicine.

Fra gli invitati figurano in testa la principessa Margaret ed il marito Lord Snowdon, che ogni anno trascorrono una parte delle vacanze nel « paradiso » creato in Sardegna da Karim. Ma ci sono altri nomi notissimi: Guy e Marie Hélène de Rothschild, la baronessa Van Zuylen, il barone De Rede, la baronessa Von Thyssen, il miliardario americano Henry Ford e consorte. Sarà ampiamente rappresentato il « tout Paris », particolarmente quello che frequenta gli ippodromi, tra cui il miliardario Marcel Boussac. Tutti renderanno a Sarah gli omaggi che le rifiutarono la scorsa estate, quando l'incontrarono per la prima volta a Deauville: *« Non capisco* — confidò allora la giovane donna ad un'amica — *l'atteggiamento di questi parigini: sono ai piedi di Karim e nessuno ha avuto la cortesia di farmi un saluto »*. Il loro atteggiamento era facilmente spiegabile: consideravano Sarah un nuovo *flirt* del principe ed erano lontani dal pensare che egli volesse farne la Begum.

Ci saranno anche gli amici londinesi ed irlandesi degli sposi, e parecchi amici svizzeri di Karim, come i suoi ex compagni di collegio. Non è stata ancora invitata Dolores Guiness, associata a Karim nelle speculazioni in Sardegna e sua fidanzata per cinque anni. Dolores, intervistata giorni fa alla televisione, ha detto di essere amica di Sarah da una decina di anni e di conoscerla benissimo, insinuando che accetterà difficilmente il carattere poco comodo del futuro marito. Eppure Sarah, convertendosi alla religione musulmana, ha preso il nome di Salima, che significa « pace e dolcezza ».

**Loris Mannucci**

---

# Milva e Bramieri in scena personaggi della "mala,,

**Il debutto a Roma del musical di Garinei e Giovannini**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 21 ottobre.**

*Per celebrare i 25 anni del loro sodalizio, Garinei e Giovannini hanno presentato questa sera al teatro Sistina un nuovo spettacolo, « Angeli in bandiera », in cui si ritrovano alcuni dei motivi che più loro sono cari, come la osservazione ironica e affettuosa di una Roma minore, spicciola, popolaresca.*

*Questa volta siamo ai margini della città. Le faccende di tutti i giorni e dei comuni mortali qui arrivano attutite, sfocate, filtrate attraverso la particolarissima lente di una singolare comunità: quella dei protettori, gli « angeli » appunto, e delle mondane, nel gergo chiamate « pargole ».*

*Alta considerazione del proprio mestiere, totale obbedienza al maschio, assoluto divieto per l'uomo di esercitare un qualsiasi lavoro che non sia quello di spronare e tutelare la rispettiva pargola, generica solidarietà reciproca: queste sono le leggi che regolano la vita del gruppo, su cui esercita un'indiscussa autorità il più « duro » di tutti, il « Cesare » (Gino Bramieri).*

*Ma proprio a lui se capitano delle belle. La sua compagna lo pianta e se ne va, per sposarsi con un cliente. La sorella (Milva), giudicata dalla famiglia disadatta al mestiere, in un'impennata di orgoglio decide di prenderne il posto e s'ingegna come può a fare bella figura. Però ha strane idee per la testa. Vuole l'amore, discute di sentimenti, fa la gelosa.*

*Succede al Cesare ciò che è assolutamente proibito nel suo ambiente: si innamora, va a fare l'usciere pur di non contrariare la sua bella, viene messo sotto processo dagli ex colleghi. Ma « una mela marcia non può che contagiare le altre », si dice ad un certo punto. La tesi della pargola-dilettante viene sostenuta anche dalle altre. E alla fine sono loro che restano in casa, virtuosissime, mentre i giocanotti scendono sui marciapiedi.*

*Nel raccontare una materia di per sé così ingrata, Garinei e Giovannini hanno usato la consueta perizia professionale, cercando di divertire col raccontare una favola un po' assurda un po' reale, dai toni a volte patetici a volte comici. Gino Bramieri e Milva sono stati due interpreti efficaci.* **L. ma.**

---

## Aspre polemiche dopo la relazione del Mec sulle regioni industrializzate

# Il Piemonte, terra di poveri?

**Nel rapporto del Mercato comune si afferma che soltanto la Liguria e la Lombardia sono in Italia regioni molto industrializzate - Il Piemonte ha la sua grande concentrazione in Torino e molte zone depresse intorno, sia sui monti sia in pianura - Ma ad Alessandria, Vercelli e Novara si sostiene che la popolazione impiegata nelle industrie è in aumento - Anche a Cuneo rifiutano il giudizio e sostengono che l'intero settore è in espansione**

ANALISI

## L'altro Piemonte

**(Su 1209 comuni della regione, 677 sono depressi)**

*«Il Piemonte è un grande sconosciuto, prospero nel suo complesso, ma con larghe aree bisognose di attenzione»*, ha detto l'altro giorno il senatore Giuseppe Pella a Torino. Su 1209 comuni della regione, 677, con un quinto della popolazione totale, sono depressi.

Ieri, un rapporto della Comunità europea ha confermato questo giudizio, dichiarando che in Italia soltanto la Lombardia e la Liguria si possono considerare regioni industrializzate; il Piemonte è semi-industrializzato; tutte le altre regioni sono definite ancora agricole.

I «Conti provinciali e regionali» di Guglielmo Tagliacarne, le uniche statistiche in materia che si pubblicano in Italia, non sono forse altrettanto severi, ma nel complesso portano nuovi argomenti a questo chiarimento in tema di triangolo industriale italiano. La provincia di Torino ricava dall'industria circa il 62 per cento del reddito prodotto annualmente; quella di Novara circa il 56 e quella di Vercelli (grazie soprattutto a Biella) il 55 per cento; ma la provincia di Alessandria non arriva al 44, quella di Asti è sul 40 e Cuneo è sul 39 per cento.

Nella stessa provincia di Torino vi sono vaste aree in parte o totalmente depresse, che non sono solo le valli prealpine e alpine. La realtà è che in Piemonte vi sono isole supersviluppate, grandi poli di attrazione, in un ampio contesto di comuni che ancora non hanno raggiunto il punto del decollo industriale.

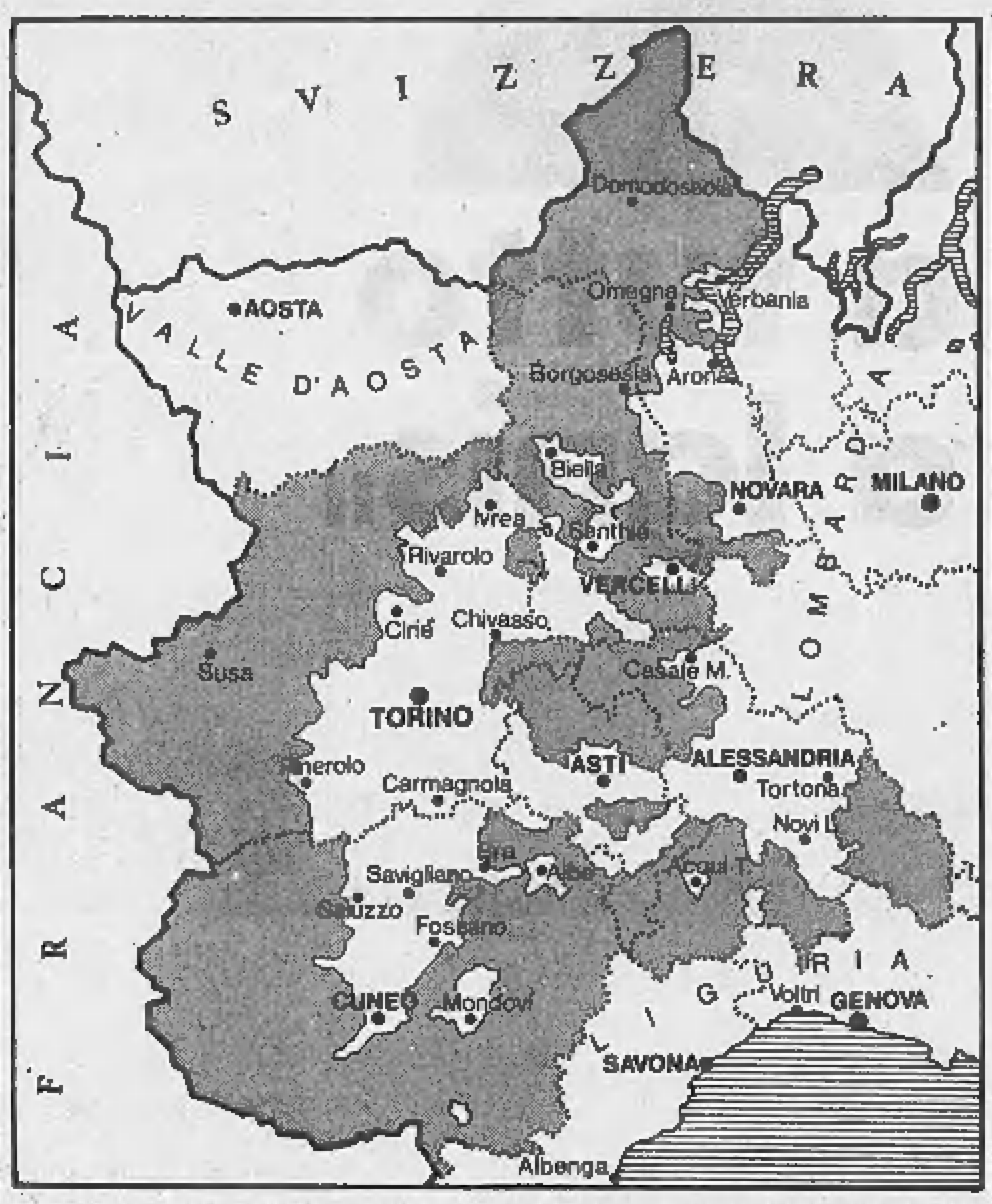
La graduatoria delle province italiane in base al reddito netto prodotto per abitante vede Torino al secondo posto, Vercelli al 12° e Novara al 16°, ma Alessandria è al 32°, Asti al 40°, Cuneo al 41°, precedute da tutte e tre le province liguri e da otto delle nove province lombarde (solo Bergamo viene dopo Alessandria, ma prima di Asti e di Cuneo).

Ancora più modesta è la graduatoria delle province piemontesi per quanto riguarda gli aumenti percentuali del reddito tra il 1951 e il 1967. Mentre Torino è all'11° posto, Asti è solo al 65°, Alessandria al 67°, Novara al 75°, Cuneo al 78° e Vercelli al 91°, penultima, prima di Trieste. L'argomento che il più basso livello di partenza spiega un aumento più accentuato non regge. E' vero che ai primi quattro posti, con l'incremento maggiore, troviamo Latina, Forlì, Taranto e Ragusa, che in base al reddito per abitante sono invece, rispettivamente, al 60°, al 35°, al 37° e al 58° posto. Ma allora, perché le province meno sviluppate del Piemonte hanno avuto, dal '51 in poi, un incremento così modesto?

Nel momento in cui tanto si parla, e giustamente, di attenuare il divario tra il Nord e il Mezzogiorno, di ridurre l'eccessivo *boom* del triangolo industriale, per evitare squilibri di occupazione, di abitazioni e di prezzi, sarà bene tener presente — e questo particolarmente in sede di programmazione regionale — anche quanto c'è ancora da fare per rendere più omogeneo e incisivo lo sviluppo del Piemonte.

**Mario Salvatorelli**

Cuneo, 21 ottobre — A partire da oggi verrà attivato il servizio di teleselezione fra i distretti di Cuneo e di Roma. Per telefonare nella capitale, gli utenti cuneesi dovranno formare il prefisso «06», mentre per le chiamate da Roma dirette a Cuneo il prefisso sarà lo «0171».




**Il Comitato regionale per la programmazione indica in questa cartina le zone del Piemonte che sono dichiarate «aree depresse» (segnate in grigio) sulla base delle leggi in vigore**

## Parlano sindaci e dirigenti

(Dal nostro corrispondente)
**Alessandria, 21 ottobre.**

(l. m.) *Sulla valutazione contenuta in una carta economica dei paesi del Mec, secondo la quale le uniche due regioni industrializzate in Italia sono Lombardia e Liguria, mentre il Piemonte è da considerarsi semindustrializzato, abbiamo raccolto alcune dichiarazioni in provincia di Alessandria.*

«Penso che l'affermazione per la provincia di Alessandria — *ci ha detto il dott. Wilmer Graziano, un industriale tortonese, presidente dei giovani industriali della provincia* — non sia più valida, forse ci si è basati su statistiche vecchie di due-tre anni, senza tener conto degli ultimi sviluppi. Alessandria era una zona semindustrializzata due-tre anni fa, oggi la situazione è ben diversa, come viene dimostrato dal verificarsi in provincia di tutti quei fenomeni che stanno ad indicare il grado di industrializzazione di un paese: livellamento dei salari di molti settori (primo tra tutti quello meccanico) sulla media europea, piena occupazione, assorbimento completo da parte dell'industria di tutta la mano d'opera che ha abbandonato la campagna».

*Secondo la Camera di Commercio, la provincia di Alessandria non è più area eminentemente agricola, escluse ovviamente le zone collinari e montuose dove non è possibile far sorgere industrie.* «Non è più l'agricoltura ma bensì l'industria — *si afferma* — il settore preminente dell'economia provinciale, basti pensare alla forte espansione della industrializzazione già avvenuta o in fase di attuazione in zone come il Novese, il Tortonese, il Casalese, l'Alessandrino».

«Tutto è relativo — *dichiara il dott. Claudio Simonelli, assessore alla programmazione del comune di Alessandria* — se il Piemonte viene paragonato alla Rhur, il giudizio si deve accettare: la nostra regione è senza dubbio semindustrializzata non all'altezza di quelle che sono considerate le grandi aree europee. In particolare non è la provincia di Alessandria, anche se proprio secondo le indicazioni dei vari piani (regionale, provinciale e comunale) stiamo impegnandoci e operando per diventare una delle nuove aree forti di una regione altamente industriale come dovrà essere domani il Piemonte. Lombardia, Liguria e Piemonte, saldate assieme, diverranno allora una grande area industriale, secondo i parametri del Mec».

*Secondo i responsabili alessandrini della Cisl, esiste effettivamente una scarsa industrializzazione della nostra regione e in particolare della provincia di Alessandria, malgrado le effettive possibilità di insediamenti favoriti dalla posizione geografica, dalle infrastrutture, dalla disponibilità di mano d'opera.*

**Asti, 21 ottobre.**

(v. m.) *Il rapporto del Mec, che considera il Piemonte una regione semindustrializzata, non ha destato sorpresa ad Asti perché la provincia è prettamente agricola. Secondo i dati statistici della Camera di Commercio l'industria astigiana non presenta un peso relativo confrontabile con il resto della regione: solo il 27,4% della popolazione attiva risulta impiegata nell'industria. Naturalmente la situazione industriale odierna non soddisfa le necessità e le aspirazioni della provincia: il capoluogo, ad esempio, aspira a nuove fabbriche. Nel piano regolatore cittadino è prevista una area industriale, a sud-est del nucleo urbano.*

**Cuneo, 21 ottobre.**

(n. m.) *Sul «rapporto» della Comunità europea reso noto a Bruxelles abbiamo raccolto il parere del presidente della Camera di commercio dott. Chiesa.* «E' difficile esprimere un giudizio sulla classificazione, effettuata dal Mec, del Piemonte tra le zone semindustrializzate — *ha dichiarato il dott. Chiesa* — non conoscendo i parametri seguiti in sede comunitaria per tale classificazione che considera industrializzate, in Italia, solo la Lombardia e la Liguria. Per ciò che si riferisce alla provincia di Cuneo posso affermare che è in atto un sensibile progresso nell'evoluzione verso l'industrializzazione con contemporanea e conseguente riduzione degli addetti all'agricoltura, pur segnando quest'ultimo settore un continuo e notevole progresso qualitativo e quantitativo nella produzione, con prodotti tipici e di particolare pregio in vari settori: vini, carni, ortofrutticoli. A conferma di ciò, alcuni dati. Dal 1951 ad oggi la popolazione è rimasta pressoché stazionaria sulle 540 mila unità. In tale periodo gli addetti all'industria sono saliti da circa 55 mila a circa 66 mila con un'aumento di quasi il 19 per cento».

**Vercelli, 21 ottobre.**

(w. n.) *Si diceva un tempo che la provincia di Vercelli era ad economia mista, o meglio, semi-industrializzata. Oggi, stando alle risultanze sul reddito prodotto, questo non risponde più al vero.* «Nel quadro delle multiformi attività economiche — *ci dice il dott. Tagliabò, membro della giunta della Camera di Commercio, che sostituisce il presidente, dott. Biginelli, in missione in Oriente* — l'industria è venuta progressivamente ad assumere un'importanza sempre più accentuata, fino a porsi, particolarmente ai nostri giorni, come il principale fattore di sviluppo economico. Infatti, il valore percentuale del reddito prodotto dall'agricoltura, che nel 1951 era del 27,5 per cento, è sceso nel 1967 all'11,9 per cento; i valori dell'industria sono passati, invece, dal 39,5 per cento del 1951 al 54,2 per cento del 1967. Pressoché inalterato è rimasto invece l'indice delle altre attività produttive e terziarie: 33 per cento nel 1951, 33,9 per cento nel 1967».

«Lo stesso Vercellese, un tempo in prevalenza agricolo — *aggiunge il dott. Tagliabò* — valorizzando le sue risorse, ha avviato negli ultimi tempi un efficace processo di diversificazione economica, mediante lo stimolo e lo sviluppo di ogni possibile iniziativa nel settore industriale. Nella circoscrizione vercellese, nel corso del 1967, si sono registrati i primi fermenti di una positiva evoluzione della situazione, rappresentati da un rinnovato impegno degli organi responsabili nello studio e nell'impostazione di programmi e di sviluppo industriale».

**Biella, 21 ottobre.**

(p. m.) *Nell'ambiente industriale biellese la valutazione sulla industrializzazione del Piemonte apparsa a Bruxelles nella Carta economica regionale dei sei Paesi del Mec è ritenuta, allo stato attuale, assai aderente alla realtà. Infatti — si fa osservare —, il Vercellese, il Monferrato e il Cuneese sono ancora zone prettamente agricole.*

«Ci sono, però, le premesse — *ha dichiarato il dott. Alberto Botto, presidente dell'Unione Industriale* — per ridurre sensibilmente le distanze entro un termine di tempo relativamente breve. Nel Biellese, che è senza dubbio fra le zone a più alta concentrazione industriale del Piemonte, la situazione è stazionaria. Rispetto a dieci anni fa, nel settore industriale le forze di lavoro sono diminuite dal 56 al 46%, ma è aumentata la produttività».

**Novara, 21 ottobre.**

(p. b.) *L'ing. Gian Maria Capuani, industriale, presidente della Camera di Commercio di Novara, ha accolto il rapporto del Mec con molte riserve.* «Per poter esprimere un giudizio — *ha detto* — bisognerebbe conoscere i parametri attraverso i quali è stata definita l'industrializzazione delle zone. Inoltre tali parametri andrebbero valutati criticamente prima di accettarli o respingerli. Quella piemontese è stata definita nel rapporto del Mec regione semindustrializzata e posso anche essere d'accordo: infatti accanto alle zone industriali di Torino, Biella e Novara, vi sono quelle preminentemente agricole del Cuneese, dell'Astigiano e del Vercellese. Novara — *ha concluso l'ing. Capuani* —, indipendentemente dai parametri assunti dal Mec, può essere definita senz'altro zona industrializzata: gli occupati in questo settore, infatti, rappresentano più del 50 per cento degli occupati globali. L'agricoltura, per esempio, occupa qui il 15 per cento contro la media nazionale che è del 25 per cento».

### Val d'Aosta: turismo

**Aosta, 21 ottobre.**

(t. v.) *Nel rapporto del Mec sulla politica regionale europea la Valle d'Aosta è definita «zona agricola». Considerata da un punto di vista agrario la regione valdostana non può, per il fatto di essere quasi completamente montuosa, presentare un'importanza molto grande, in quanto le aree suscettibili di un'intensa coltivazione non sono molte anche a causa della sua configurazione orografica. La regione valdostana, pertanto, che si stende su 326.226 ettari, presenta una vasta estensione di superficie improduttiva che si può grosso modo calcolare ad un terzo. La superficie produttiva si riduce così a circa 220 mila ettari, rappresentata per circa quattro quinti dal bosco e dalle colture di foraggio. Al censimento del 1951 gli addetti al settore agricolo rappresentavano il 40 per cento circa della popolazione professionalmente attiva. Tale percentuale è scesa oggi abbondantemente al disotto del 30 per cento. La programmazione ha indicato due nuove vie da seguire: l'industria ed il turismo.*

**Scontri tra studenti e polizia**

## Protestano a Napoli per i topi in classe

**Duecento giovani, dopo un corteo non autorizzato, hanno assaltato le auto degli agenti**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Napoli, 21 ottobre.**

*(a. l.)* Alcuni scontri si sono avuti stamane fra studenti e pattuglie di P.S., intervenute per bloccare un corteo non autorizzato che ostacolava la circolazione. Un'auto della polizia è stata danneggiata e due giovani sono stati fermati. Condotti in questura sono stati, poco dopo, rilasciati.

Oltre duecento allievi della scuola media «Francesco De Sanctis» sono sfilati per le vie cittadine per richiamare l'attenzione delle autorità sulle condizioni della loro scuola, alla riviera di Chiaia, ritenuta pericolante. Gli studenti denunciano inoltre lo stato di abbandono dell'edificio in cui si annidano grossi topi.

Dopo il corteo, gli studenti si sono radunati in piazza della Repubblica, dove hanno gridato in coro *slogans* ed invettive e tentato di attuare blocchi stradali. Sul posto sono accorsi gli agenti che hanno cercato di allontanare i più scalmanati. I giovani si sono scagliati allora contro le auto dei poliziotti e ne hanno infranto i vetri. Per ristabilire la calma è stato necessario l'intervento di reparti della Celere.

*Nella notte a Roma*

### Due uccisi dal treno per sfuggire alla polizia

**Roma, 21 ottobre.**

*(r. s.)* Due uomini sono morti stasera poco dopo le 23 travolti da un direttissimo della linea Roma-Napoli, mentre attraversavano la strada ferrata all'altezza dell'Ippodromo delle Capannelle, lungo la via Appia, nel tentativo di sfuggire a due finanzieri.

Un giovane, Maurizio Leone, di 28 anni, abitante in via Flavio Stilicone 240 a Cinecittà, ha dichiarato che uno dei due morti potrebbe essere il fratello Franco, di 34 anni, abitante in circonvallazione Appia e padre di due figli. Il secondo, stando alle affermazioni del Leone, potrebbe essere un certo Mario Nicastro.

Si è appreso che i due finanzieri, attratti da movimenti sospetti nei pressi della ferrovia, avevano effettuato un appostamento e intimato l'alt a tre persone. Mentre stavano effettuando l'identificazione delle persone fermate, è sopraggiunto un rapido che ha travolto due persone e ha leggermente ferito il maresciallo. Il terzo dei fermati, indenne, si è allontanato dalla scena dell'incidente.

### Controllato in Italia l'uso dei ciclammati

**Roma, 21 ottobre.**

Il ministero della Sanità ha fatto sapere che il problema dei ciclammati, sui quali sono stati avanzati timori circa presunti effetti cancerogeni, è quasi inesistente in Italia.

In Italia l'impiego dei dolcificanti artificiali, tra i quali sono compresi i ciclammati, è vietato nei prodotti alimentari; sono stati autorizzati, invece, in pochi alimenti dietetici oltre che in qualche preparato farmaceutico.

Sia gli alimenti dietetici sia le specialità farmaceutiche che sono soggetti a registrazione che sono limitati. *(Ag. Italia)*

**Un quinto del deficit complessivo di tutti i comuni italiani**

## Paralizzato il comune di Roma con un passivo di 1220 miliardi

**«Ogni giorno, ha detto l'assessore Rebecchini, andiamo alla ricerca dei soldi per pagare stipendi e interessi sui prestiti» - Ora una «commissione ad altissimo livello» preparerà un progetto di legge speciale**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 21 ottobre.**

**La crisi amministrativa del Comune di Roma ha ormai assunto proporzioni esplosive. L'indebitamento ha superato, con quest'anno, i 1220 miliardi e sfiorerà i 1400 miliardi a fine 1970. Le entrate ordinarie risultano insufficienti a pagare il personale e le rate di scadenza dei mutui. Entro il 1971, se nulla cambierà nel frattempo, le entrate non basteranno a coprire gli oneri finanziari dell'indebitamento.**

La relazione al bilancio di previsione per il 1969, letta stasera al consiglio comunale dall'assessore Franco Rebecchini, non potrebbe essere più dura nel riconoscimento della drammatica realtà. Il bilancio comunale — ha detto — è ormai giunto ad un punto di rottura. Le attuali condizioni, imponendo necessariamente un rigido contenimento delle spese, non consentono di avviare organici programmi d'intervento. Ogni sforzo è concentrato — quotidianamente — nella ricerca del denaro necessario per fronteggiare il pagamento degli stipendi e degl'interessi sui prestiti. Mensilmente, la cassa comunale presenta un vuoto oscillante fra i 10 e i 14 miliardi; sindaco e assessore al bilancio debbono impegnarsi a fondo per tamponare la falla, ricorrendo a ministri e direttori di istituti di credito. Lo stato della finanza capitolina, definito preagonico due anni or sono, è ulteriormente peggiorato.

Per quanto tempo ancora — si è chiesto Rebecchini (figlio del Sindaco di Roma all'inizio degli «Anni '50») — sarà possibile, andare avanti così? Per quanto tempo ancora sarà possibile disattendere esigenze fondamentali della comunità cittadina, in fatto di case e di scuole, di mezzi di trasporto e di altri servizi pubblici indispensabili?

**Le cause di questa paralisi vanno cercate, secondo Rebecchini, in una duplice direzione:**

**1) Nelle riforme strutturali mancate (da quella tributaria a quella urbanistica, da quella della finanza locale a quella della legge comunale e provinciale, da quella burocratica all'istituzione delle Regioni a statuto ordinario);**

**2) negl'imponenti fenomeni di crescita demografica e di esodo rurale, che hanno gonfiato le aree metropolitane oltre ogni previsione sino a farle scoppiare (la popolazione della Capitale aumenta in media di 70 mila unità l'anno).**

Sebbene più grave, per via del modestissimo potenziale industriale, la crisi di Roma è la crisi di tutte le zone metropolitane del paese. Di qui l'idea di Rebecchini di rinunciare alla vecchia richiesta di leggi speciali per la capitale, di sapore provinciale e settoriale, sostituendole con quella di un esame approfondito e globale dei problemi delle metropoli.

La Giunta capitolina ha già deciso di costituire una apposita commissione *«ad altissimo livello scientifico»*, con il compito di predisporre un progetto di legge-stralcio da presentare al Parlamento con carattere d'urgenza. Tale progetto dovrebbe riguardare tutte le aree metropolitane; dei problemi particolari di Roma affronterà con impegno prioritario quelli relativi alla massa schiacciante dei debiti, allo sviluppo troppo lento delle entrate tributarie, ai disavanzi paurosi delle aziende di trasporto (circa 47 miliardi fra Atac e Stefer nel 1968).

Parlamento ed opinione pubblica sono avvisati: senza pronti interventi, i mali della metropoli non potranno non aggravarsi di anno in anno. Anzi, più esattamente, di mese in mese.

**ar. ba.**

### Scioperano gli studenti delle professionali a Forlì

**Forlì, 21 ottobre.**

Circa 700 studenti della Scuola professionale femminile di Stato e dell'Istituto professionale per il commercio hanno disertato oggi le aule. *(Ansa)*

# ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

## ① Commerciali

**A. GRU** F 125 come nuova vendesi garanzia. Telef. 723-310.
**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, [illegible], trapani, saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.
**ATTREZZATA** azienda meccanica biellese specializzata lavorazione presso carpenteria accetterebbe ordinazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1473 — 10100 Torino».
**FRESE** universali e per attrezzisti n. 1, 2, 3, consegna pronta. Telefonare 785-222.
**VENDESI** bilico ottimo stato q.li 200 su strada trattabili 6.800.000. Telefonare 539-333 ore pasti.

## ② Artigianato

**ARTIGIANO** decoratore tappezziere piemontese [illegible] lavoro ovunque. Telefonare 368-566.
**EDILCASACOLOR** restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147 364-511 Monfalcone 4.
**MURATORE** specializzato esegue lavori riparazioni modifiche accurate. Telef. 861-339 Torino.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti con o senza cambiali da 50.000 a 30.000.000. Tasso 7,50%. Telefonare 544-324, via Cernaia 22.
**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, tel. 544-265, 532-975, 533-001.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti anche senza cambiali 100.000, 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 38. Tel. 594-760.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205, 779-826.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000, 50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.
**A.A.A.A.A.A.A. AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. 10ma, Santa Teresa 7, telef. 540-879.
**A.A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati impiegati operai, riservatezza. Soffi, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.
**A.A.A.A. FIDIT** finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata, riservatezza, telef. 532-945.
**A.A. AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
**A. AFFIDASI** gerenza chiosco giornali centralissimo, utile assicurato. Riva, via Mazzini 1.
**A. NEGOZIO** rivendita pane avviato cediamo miglior offerente dilazionando. Via Canelli 87, Torino.
**A. PRESTITI** fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telef. 746-616.
**ALBERGO** ristorante pochi metri casello autostrada Novara statale dei laghi con parcheggio cedesi. Telefonare 25-640.
**ARREDATISSIMO** ufficio immobiliare centrale causa anzianità cede Sassi, Garibaldi 5.
**AUTORIMESSA** 90 macchine cedesi con officina o senza. Telef. 258-731 ore pasti.
**BAR** analcoolico unico nella zona cedesi. Tel. 341-524, privatamente.
**BAR** chiusura serale arredamento fantastico centrale clientela signorile cedo dilazionando. Tel. 517-280.
**BAR** torrefazione (chiusura serale) superalcoolico, centrale, moderno, ottimo, redditizio, cediamo: 541-368.
**BAR** 50.000 giornaliere 2.000.000 contanti angolare arredatissimo cedo 9.000.000. Tel. 537-213.
**CAFFE'** bar (Crocetta) biliardo, moderno, buon lavoro, attrezzatissimo, cediamo (dilazioni): 541-368.
**CARTOLERIA** zona Statuto vicinanze nuove scuole notevole vendita souvenir, cede Sassi, Garibaldi 5.
**CARTOLIBRERIA** giocattoli 800 mila anticipati, vendo. Telef. 503-290.
**CAUSA** malattia cedesi negozio commestibili avviatissimo centro Grugliasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 157 — 10100 Torino».
**CAVALLERA** Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
**CEDESI** avviatissima tintoria zona centrale. Tel. 543-014.
**CEDESI** lavasecco forte reddito cintura Torino ore ufficio. Telefonare 544-456.
**CEDESI** licenza autoaccessori trasferibile causa trasferimento anche permutando. Telefonare 339-666.
**CEDESI** negozio dischi strumenti musicali utile mensile 300.000 nette. Telefonare 768-931.
**CEDO** alimentari drogheria panetteria 150.000 giornaliere. Telef. 620-451 ore pasti.
**CENTRALISSIMA** avviatissima panetteria pasticceria cedesi causa anzianità. Cravenzola, Cernaia 40. Telefonare 538-196.
**CENTRO** San Paolo cedo negozio con licenza cartoleria già attrezzato modernamente. Telefonare dalle 13 alle 14,30 e dalle 21 alle 22 al 502-590.
**CHESSA** 389-161 vende negozi di ogni genere avviatissimi. Prezzi imbattibili.
**COMMESTIBILE** favoloso angolare 70.000 giornaliere anticipo solo pochi fondi vivi. Tel. 517-280.
**COMMESTIBILE** 50.000 giornaliere anticipo 700.000 affitto con alloggio 38.000. Tel. 517-280.
**DIRETTAMENTE** vendo avviatissimo negozio abbigliamento in pelle zona Porta Nuova. Scrivere Casella Postale 285/10100 Torino.
**FRANA**, Carmine 28. Confezioni bimbi, moderno [illegible] Parella, licenza trasferibile. Cedo senza [illegible] 1 milione 700.000.
**DROGHERIA** vini liquori alloggio, 90.000 giornaliere dimostrabili cediamo. Telefonare 519-546.
**ESPORTAZIONE** vini, cercasi gerente. Telef. 889-886.
**GRANDE** autorimessa [illegible] 2500 mq circa con officina lavaggio macchine libera subito affitto a società o persone referenziate buone condizioni pagamento Geum. Roncaglioni, Milano 370-289.
**LABORATORIO** tv centralissimo forte clientela urge cedere affarone. [illegible] 483-304.
**LATTERIA** bar arredamento ultramoderno incasso 90.000 giornaliere affitto 40.000 con alloggio. Telefonare 537-213.
**LATTERIA** Moncalieri causa urgenti impegni familiari cedesi affarone. Telefonare 891-337.
**LAVASECCO** avviatissimo macchinari vasto locale retro abitabile 2 milioni cedo, Nichelino. Tel. 670-338.
**MACELLERIA** bovina incasso 500 mila settimanali cedesi 4.500.000. Troglia, corso Regina 168.
**PENSIONE** Riviera ligure, bar ristorante, 10 camere 50.000.000 stagionali, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.
**MUTUI** ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-205, 779-826.
**OCCASIONE** motivi famigliari cedo miglior offerente lavasecco centrale. Telef. 480-994.
**POLLI**, conigli, agnelleria 1.500.000 settimanali vicinissimo grande mercato cedesi anticipando 5.000.000. Tel. 502-514.
**PRESTITI** offre privato a operai impiegati. Tel. 646-078 oppure 687-731.
**PROFUMERIA**, occasionissima cedesi. Telefonare 264-839.
**RIVENDITA** [illegible], causa partenza, privato svende 1.200.000. Telefonare 80-401, ore 17-19.
**RIVENDITA** pane 140 kg 40.000 giornaliere attività gerente 15 anni cedo 3.800.000. Telefonare 553-213.
**SALUMERIA** attrezzata ottima posizione cause familiari cedesi 1 milione 500.000. Telefon. 323-114.
**STABILIMENTO** libero adatto magazzino industria leggera per 1000 centro barriera Nizza indipendente vendesi cessata attività. Tel. 635-798.
**TABACCHERIA** levata 1.000.000 annesso alloggio, zona densamente popolata, possibilità incremento. Cedo 18.000.000 trattabili, Frana, Carmine 28.
**TABACCHERIA** giocattoli centralissima 350.000 giornaliere cedesi anticipando 7.000.000. Telef. 503-290.
**TABACCHERIA** minuteria. Levata 2.500.000. Forte vendita minuteria, altri. Garantito utile 7.000.000 annui. Urge cedere motivi famiglia, affare 22.000.000. Frana, Carmine 28.
**TABACCHERIA**, profumeria, levata 1.700.000 modernissima. Netto garantito 8.500.000 annui, alloggio. Cedesi 30.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28.
**TORREFAZIONE** centrale superalcoolici orario ridotto cediamo 7 milioni 200.000. Sassi, Garibaldi 5.
**TORREFAZIONE** [illegible] 80 mila giornaliere kg 3 caffè arredatissima lavoro solo passaggio cedo dilazionando. Tel. 537-213.
**TORREFAZIONE** 100.000 giornaliere modernissima forte passaggio cedesi anticipando 6.000.000. Telefono 502-542.
**VENDESI** macelleria bovina, posizione angolare, forte passaggio. Telefonare 641-993.
**VENDESI** pasticceria laboratorio. Tel 769-487
**VICINANZE** Torino privato cede pronto panificio nuova apertura forno rettature nuovissime. Informazioni telef. 80-287 pasti.

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggio contanti. Telef. 518-738.
**A.A.A. ACQUISTIAMO** contanti alloggio, cascina. Immobiliare Torinese 541.419.
**A.A.A. VENDESI** alloggio zona S. Rita di camera, tinello con cucinino, ingresso e bagno con mutuo. Telefonare 537-676.
**A.A.A. VENDESI** alloggio zona Francia di camera, tinello, cucinino, ingresso e bagno, con mutuo. Telefonare 537-676.
**A.A. ACQUISTO** alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-673.
**A. ABITABILE** corso Tassoni 62. Angolo via S. Donato. Saloncino, camera, tinellino, cucinotto, servizi 9 milioni 400.000; 2 camere, tinello, cucinotto, servizi 11.500.000. Minimo contante, mutuo. Ufficio loco. Edilcase 553-483.
**A. ACQUISTA** alloggio qualunque zona pagamento [illegible] (privato) telef. 634-061.
**A.A.A. VENDESI** centralissimo alloggio di due camere, tinello con cucinino, ingresso, bagno e ripostiglio. Telefonare 537-676.
**A. ACQUISTO** contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Tel. 746-204.
**A. ADIACENZE** corso S. Maurizio vendesi appartamento 6 camere cucina, tutti conforts. Libero subito. Facilitazioni. Telef. 287-526 531-302.
**A. AFFARE** via Baracca 37 (borgo Vittoria) vendiamo alloggi 1 camera, [illegible] 2.700.000; 3 camere, cucina, servizi 6.150.000. [illegible] 547-502.
**A. ASSUMO** incarichi vendita immobili; eventuali anticipi immediati. Capello 532-780.
**A. ATTENZIONE** S. Rita vendiamo alloggetti bicamere servizi ottimo investimento. Telef. 510-564, 537-012.
**A. BARRIERA** Milano vendonsi bagni pubblici. Facilitazioni pagamento. Telefonare 287-526 531-302.
**A. BLOCCANSI** S. Rita muri negozio 4 alloggi 30 milioni reddito. Telefonare 510-564, 537-012.
**A. CENTRO** Santa Rita, Largo Barletta 105. Appartamenti, varie metrature, pregevolmente rifiniti. Mutuo agevolato con interessi ridotti. Ufficio loco. Edilcase 547.502.
**A. CORSO** Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2-3-4 camere, servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.
**A. FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
**A. GRANGE** Pianezza vendo casetta rinnovata, 5.500.000 dilazioni. Telefonare 610-836.
**A. GRATTACIELO** fronte piazza, zona verde. Via Onorato Vigliani 11 interno 15 (Mirafiori). Ultime opportunità acquisto appartamenti prezzi assoluto interesse. Quattro camere, cucinotto, biservizi 11.800.000; cinque camere, cucinotto, biservizi 14.150.000. Minimo contante, mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

**A. LOANO** impresa Navoni Bianchi vende alloggi, minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare 774-539 Torino.

**A. ULTIME** possibilità acquisto, prezzi vero interesse, corso Telesio 34 (cento metri corso Francia). Due camere, tinello, cucinotto, bagno. Ufficio loco. Edilcase 547.502.





**A. RESIDENZIALISSIMA** Santa Rita, via Baltimora angolo Gorizia. Signorile condominio, accuratissime rifiniture. Appartamenti: 2-3-4 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 553.483.
**A. SANTA** Rita, via Tirinoto 14. Vendo 3 camere, cucinotta servizi, 10.700.000 compreso mutuo. Telefonare 553.483.
**A. VIA** Garibaldi 3 camere cucina bagno libero, 7.500.000. Tecnimmobil 512-562.
**A. VIA** Juvarra (Porta Susa) alloggio libero primo piano adatto ufficio abitazione, salone due camere cucina grande doppi servizi, seminuovo, 3.400.000 a vano, meno facilitazioni, vendo. Telef. 502-247
**A. VIA** Nicola Fabrizi privato vende magazzeno 1.400.000. Telefonare 287-526 531-302.
**A. VIA** Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.
**A. VIA** Sospello, vera occasione 1 camera, tinello, cucinotto bagno costruzione 1955 L. 4.700.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile. 543.283.
**A. VIA** Valprato, libero subito vendesi alloggio adatto professionista; facilitazioni. Telef. 287-526 531-302.
**A Borgaretto** vendesi bellissimo alloggio di camera, tinello con cucinino, ingresso, bagno e ripostiglio. Telefonare 537-676.
**A Lucento**, corso Toscana 105. Bellissima costruzione, ottima esposizione: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 6.600.000 compreso mutuo. Ufficio loco. Edilcase 547-502.
**ABBIAMO** da vendere ultimi bellissimi alloggi 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12 15-17 giorni feriali, via Vipone ang. via Germanasca.
**ABITABILE** subito, economicissimo appartamento, via Chiesa della Salute 109. Tricamere, ingresso, bagno, 2.250.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.
**ABITABILE** via Sansovino, nuovo 2 camere, tinello, 8.300.000 compreso mutuo. Sabatelli 581-735.
**ABITABILI** subito, signorili, splendidi appartamenti collinari, nuovissimi, Strada Ponte Verde 37/3. Salone bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, 8.500.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 57-67.
**ABITABILI** subito nuovissimi 3 camere cucina prezzi vantaggiosissimi mutuo corso Corsica 136 angolo corso Traiano. Telefonare 503-290.
**ABITARE** piacevolmente appartamenti moderni nuovissimi disposti confortevolmente. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.450.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.000.000. Via Pio VII 152. Gabetti 57-67.
**ACQUISTA** alloggio Torino anche casetta villetta immediati dintorni. Telef. 761.064.
**ACQUISTA** appartamento, anche usato, doppi servizi, trattando privatamente. Telef. 581-735.
**ACQUISTASI** alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.
**ACQUISTO** contanti alloggio libero. 2-3 camere servizi semicentrale, periferico. Telefono 487-055.
**ACQUISTO** terreno in Torino possibilità 20-30 camere con senza progetto. Telefonare 700-391.
**ADIACENZE** corso Traiano, Unione Sovietica: 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ampi balconi, piazzale antistante Tecnimmobil 542-340.
**ADIACENZE** grattacielo Lancia. 2 camere, cucina, 5.600.000, dilazionabili. Sabatelli 581-735.
**ADIACENZE** via Po, 2 camere cucina, servizio, libero 5.000.000 Tecnimmobil 512-562.
**AFFARE** bloccansi 16 box (adiacenze piazza Bengasi) 19.000.000. Duranti 758-949.
**AFFARONE** Fiat Tazzoli, reddito, esentasse, 4 camere servizi, 6 milioni 800.000 sufficiente 30% contanti Telefono 746-204.
**ALBENGA** impresa Pace vende direttamente alloggi vicino mare con mutuo 50%. Rivolgersi Torino, via Cordero di Pamparato 9. Telefonare 772-564.
**ALLOGGI** signorilmente rifiniti, box, direttamente vendo impresa barriera Milano, mutuo, agevolazioni. Telefonare 264-560.
**ALLOGGIO** attico 2 camere tinello vuoto vendo. Tel. 779-733 - 779-538.
**ALLOGGIO** libero 4 camere servizi. Barriera Milano vendiamo 8.900.000. Telef. 519-546.
**ALTO** reddito dimostrabile vendonsi immobili direttamente. Agevolazioni pagamento. Tel. 264-560.
**APPARTAMENTI** convenientissimi, moderni, ogni comfort via Asiago 47/7 (zona Francia). Due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 57-67.
**APPARTAMENTI** economicissimi, corso Regina 209. Prezzo incredibilmente basso 46.000 al mq. Bicamere, cucina, servizi: 1.250.000 mutuo 2 milioni 840.000. Tricamere, cucina, servizi, 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.
**APPARTAMENTI** nuovi, signorili, disimpegnatissimi Mirafiori, via Vigliani 45. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 57-67.
**APPARTAMENTI** nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenzialissima posizione corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, [illegible], biterrazzi, 4.450.000 mutuo [illegible]. Visite loco. Gabetti 57-67.
**APPARTAMENTI** signorili in elegante palazzotto moderno, corso Trapani 65, camere grandi metratura funzionalissima. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.980.000 mutuo 4.620.000. Cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, balconi 3.630.000 mutuo 8.470.000. Gabetti 57-67.
**APPARTAMENTI** signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.
**APPARTAMENTI** signorili nuovissimi posizione privilegiata, comoda, corso Dante 44. Funzionalissime disposizioni ambientali prezzi limite. Living cucinotta abitabile, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Saloncino camera, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.050.000 mutuo 9.450.000. Saloncino, bicamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio 5.350.000 mutuo 12.400.000. Gabetti 57-67.
**APPARTAMENTI** signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Lume telefoni 81-203, 879-264. 51540
**APPARTAMENTI** signorili 1-2-3 camere servizi, 30% contanti, rimanenza mensilità pari affitto. Cantiere corso Torino 220. Leibl.
**APPARTAMENTI** vicinissimi piazza Statuto, via Maria Ausiliatrice 50. Camera, cucina, 2 arie, balconi, prezzo 2.000.000 minimo contanti 700.000 Telefono 503-600.
**APPARTAMENTO** affare S. Salvario signorilissimo, nuovo salone, pranzo, quadricamere, cucina, biservizi. Sabatelli 581-735.
**APPARTAMENTO** centrale, salone, 3 camere, cucina, vendo, libero, 10.200.000. Telef. 502-386.
**APPARTAMENTO** convenientissimo, via Baveno 19 (zona Francia). Due camere, cucina, ingresso, bagno, 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.
**APPARTAMENTO** signorile, piano alto, abitabile subito, accuratamente rifinito, corso Brunelleschi 38. Salone, quadricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio, 9.300.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.
**APPARTAMENTO** signorile (centralissimo) vuoto 4 camere salone tinello cucinotta tripli servizi 16 milioni. Telefonare 879-327.
**APPARTAMENTO** signorile, piano alto, corso Unione Sovietica 229. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.350.000 volendo boxauto. Gabetti 57-67.
**ATTICO** centralissimo Loano, 170 mq. L. 15.000.000. Rivolgersi amministrazioni Ricchi, Borghetto S. S. Telefonare 96-185.
**ATTICO** vendo 5 camere salone doppi servizi grande terrazzo. Borsi 93. Telefonare 751-117.
**BORGHETTO** Santo Spirito affare privato vende alloggio vicino mare. Tel. 653-138.
**BORGHETTO** Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, Inedil, corso Roma 32, tel. 668-236.
**CASA** (corso Casale) 3 alloggi, giardino 16.500.000, facilitando. Torincase 517-249.

**CASA** 10 o 20 alloggi, acquisto pagando contanti. Telef. 734-874.

**CASCINA** 50 giornate vicinanze Torino irrigua zona depressa, vendesi. Telef. 652-839.
**CASCINE** Vica, corso Torino 101 (angolo via Sesia) nuova costruzione: 1-2-3 camere, tinello, servizi, spaziosissimi, sufficiente 30% contante, mutuo, dilazioni. Tecnimmobil 512-562.
**CASETTA** con terreno mq 9500. Portacomaro (Asti). Disponibile immediatamente: quadricamere, servizi, porticato. Prezzo-affare 3.850.000 mutuo 8.950.000 Gabetti 57-67.
**CASETTA** zona Porta Nuova vendesi 2 negozi, 11 alloggetti, 3 magazzini 2 garages, 3 soffitte in perfetto ordine 8%. Telef. 651-723

(Continua a pag. 12)

*Lavori del Sinodo*

# I vescovi elettori

**[redacted] cardinale Suenens chiede che sia compito dei vescovi eleggere il Pontefice**

*(Nostro servizio particolare)*
Città [redacted] Vaticano, 21 ott.

La partecipazione dei vescovi all'elezione del Papa, sinora prerogativa [redacted] cardinali nei conclavi, è stata chiesta [redacted] Sinodo, ma senza successo, dal primate belga Suenens e, con maggior modera[redacted] e successo, da presuli di lingua ispano-portoghese. Le due proposte, presentate [redacted] semplici «voti» nel segreto dei 9 gruppi, impegnati da venerdì a ieri sera, nella ricerca di forme concrete [redacted] collegialità, sono divenute pubbliche stamane attraverso i rapporti (uno per ogni gruppo) letti all'assemblea plenaria. Alla seduta [redacted] presente Paolo VI.

Suenens ha presentato la propria richiesta — illustrata in maggio nella famosa intervista — nel secondo gruppo di lingua francese, che presiedeva. Vi è stato, si dice, un vivace scambio polemico fra il porporato belga e il cardinale italiano Dino Staffa, difensore del primato papale, aggregatosi al medesimo *Circulus minor*. «*Numerosi vescovi* — dice un comunicato — *senza negare l'interesse* [redacted] *problema, hanno stimato che esso riveste un'importanza secondaria; inoltre il problema, non* [redacted] *previsto dall'argomento allo studio*».

L'iniziativa [redacted] Suenens, parzialmente rientrata, costitui[redacted] l'esempio più chiaro, ad occhi profani, delle contrastanti valutazioni date alla collegialità dai progressisti («*piena corresponsabilità* [redacted] *sotto* [redacted] *Papa nel governo della Chiesa*») e dai [redacted]vatori (una forma di *aiuto* [redacted] Papa, purché da lui sollecitato, senza intaccare il primato personale e libero del Pontefice).

Queste divergenze dottrinali, rimaste intatte dopo la prima settimana di dibattito, si rispecchiano pari pari nei rapporti dei nove gruppi, costituiti secondo le diverse lingue. In tutti i documenti, con maggiore o mi[redacted] accentuazione, primeggia l'esigenza di sviluppare l'attività collegiale dei vescovi in unione con il Papa, ma soprattutto in termini di migliore efficienza tecnica e non come sintesi teologica del primato [redacted] della reale collegialità. Si propone, perciò, la costituzione d'un segretariato permanente in Vaticano, nel quale siano rappresentate le conferenze episcopali.

[redacted] posizioni diametralmen[redacted] opposta si sono schierati due gruppi: il primo dei due di lingua inglese, relatore il card. Dearden, [redacted] il secondo ispano-spagnolo, relatore mons. Pironio, vice presiden[redacted] della Commissione episcopale latino-americana. Deadern, citando le divisioni [redacted]guite alla pubblicazione dell'enciclica contro la pillola, ha chiesto che «*il Papa, benché possa agire sempre da solo, ma non isolato, si degni, tutte le volte in cui esercita la sua suprema potestà, di tener conto dell'aspetto collegiale della sua azione*». In altre parole, il Papa consulti i vescovi. Il gruppo di mons. Pironio sostituisce il [redacted] *degni* con *il Papa deve consultare*. I due rapporti sollecitano che la consultazione si estenda nella scelta dei vescovi, che dovrebbe essere fatta dal Pontefice tra i nomi forniti dagli episcopati, dopo consultazione con il clero e i laici dei singoli Paesi. Ha detto, anzi, che le conferenze episcopali dovrebbero essere «*più rappresentative del popolo di Dio*», ossia costituite anche da semplici preti e fedeli e non solo da vescovi.

Daniélou, pur sostenendo il primato, ha mosso critiche alla Curia («*I funzionari curiali non devono brillare solo per competenza canonica, ma anche per valore umano ed evangelico*») e ha sferrato un attacco ai nunzi. Pur riconoscendo la funzione delle nunziature, «*v'è il sospetto,* [redacted] *illegittimo* — ha detto — *che i documenti ad essi affidati non vengano trasmessi integralmente*». Di conseguenza il gruppo Daniélou ritiene «*necessario che le conferenze episcopali ammoniscano umilmente la S. Sede circa le qualità dei nunzi*».

Domattina i padri sinodali voteranno sulla relazione dottrinale Seper come «base» (e non sul merito) per l'ulteriore approfondimento. La formula scelta dal «vertice» del Sinodo è apparsa misteriosa a diversi presuli: non vi [redacted] precisato, fra l'altro, se lo studio dottrinale spetterà, e in quali limiti, alla commissione teologica o [redacted] organismo curiale.

Per il Sinodo, che dovrebbe concludersi mercoledì 29 o giovedì 30 ottobre, sono giornate cruciali. Ma anche per il primato che, pur nella linea moderata emersa al Sinodo, non potrà forse più esercitarsi in futuro, sul piano morale e psicologico, come nel passato.

**Lamberto Furno**



Roma. Stefania Sandrelli in una scena de «Il conformista». La versione cinematografica del romanzo di Moravia è affidata alla direzione del regista Bernardo Bertolucci («Team»)

La sentenza ieri [redacted] Tribunale di Palermo

# Condannato José Altafini mostrò il pugno ai tifosi

**Dovrà pagare un'ammenda di [redacted] lire per [redacted] contrari alla pubblica decenza - Pene diverse per i *fans* [redacted] Palermo che assediarono l'arbitro e la squadra del Napoli - Gli incidenti avvennero allo stadio [redacted] Favorita il 16 marzo scorso**

*(Dal nostro corrispondente)*
Palermo, [redacted] ottobre.

Il calciatore del Napoli José Altafini [redacted] stato condannato dal Tribunale penale di Palermo ad una ammen[redacted] 30 mila lire. I giudici hanno ritenuto il centravanti brasiliano responsabile del reato [redacted] atti contrari alla pubblica decenza, per il gesto compiuto all'indirizzo dei tifosi del Palermo subito dopo aver trasformato in rete un calcio di ri[redacted] corso della partita Palermo-Napoli svoltasi il [redacted] scorso.

Anche i tifosi del Palermo che avevano provocato disordini dinanzi allo stadio della Favorita sono stati riconosciuti responsabili e condannati a varie pene. I 12 imputati detenuti hanno però ottenuto [redacted] sospensione [redacted]dizionale della [redacted] per cinque anni e sono stati scarcerati nel pomeriggio. Il Tribunale ha anche disposto la revoca del mandato di cattura nei confronti dell'unico imputato latitante.

La sentenza [redacted] stata emessa dai giudici dopo una permanenza in Camera di consiglio [redacted] oltre quattro ore. In particolare, per gli imputati Gaetano Di Bella, Giuseppe Cosentino, Damiano Spedale, Giuseppe Mazzara, Pasquale Magnasco, Rosario Battaglia e Natale Teresi, il Tribunale ha inflitto una pena di 11 mesi e 25 giorni di reclusione; [redacted] i minorenni Raffaele Mercadante e Vittorio Cucci la condanna è stata di 6 mesi e 20 giorni di carcere; per Pietro Labruzzo accusato del reato di oltraggio, [redacted] stata di 4 mesi; [redacted] Giovanni Saccone, anch'egli accusato di oltraggio, [redacted] stata di 4 mesi e 10 giorni.

Per Pasquale Attard, accusato di resistenza a pubblico [redacted] 6 [redacted] e 15 giorni; [redacted] per Francesco Corso, accusato dello stesso reato, [redacted] mesi; per Antonino Leto, accusato di resistenza, 6 mesi e 15 giorni; per il latitante Ignazio Agnello 11 mesi. Infine, al quarantasettenne Vin[redacted] La Mattina, rimasto estraneo ai tumulti, ma trovato [redacted] possesso di [redacted] pistola cari[redacted] con la quale si era recato allo stadio, il Tribunale ha inflitto una condanna a 15 giorni di [redacted]

La lettura della sentenza è stata accolta da un applauso del pubblico. [redacted] presidente La Ferlita ha imposto il silenzio, esclamando: «*Questo non è un teatro*».

Gli incidenti che hanno dato origine al processo avvennero il 16 marzo scorso al termine della partita Paler[redacted]-Napoli, vinta dagli ospiti per tre [redacted] a due. Il gol della vittoria fu segnato da Altafini [redacted] rigore. Il brasiliano, dopo avere messo [redacted] palla in rete, rivolto alla folla avrebbe alzato il braccio destro con il pugno chiuso in un gesto da lui definito [redacted] esultanza e ritenuto invece offensivo dagli spettatori.

La decisione di concedere il «penalty» presa dalla ter[redacted] arbitrale, diretta dal signor Sbardella, [redacted] trovò il consenso del pubblico. Dopo il fischio di chiusura dell'incontro vi furono tentativi di invasione [redacted] campo che, frenati dalla forza pubblica, ebbero però un seguito nello spiazzo antistante lo stadio. Alcune centinaia di giovani tentarono [redacted] invadere gli spogliatoi ed ebbero inizio gravi scontri con la polizia. Arbitro e segnalinee lasciarono [redacted] stadio a bordo di [redacted] elicottero dei carabinieri mentre la squadra del Napoli [redacted] scortata [redacted] autoblindo. L'indomani mattina, un gruppo [redacted] professionisti sporse querela contro Altafini per il presunto gesto [redacted]

La querela e la costituzione [redacted] parte civile furono ritirate nella seconda udienza del processo dopo che il giocatore ed il presidente del Napoli ebbero inviato lettere nelle quali, mentre [redacted] riaffermava la stima e la simpatia [redacted] sportivi palermitani, si ribadiva che Altafini [redacted] aveva avuto alcuna intenzione di offendere gli spettatori.

a. r.

## Improvvisa morte del Prefetto di Savona

Savona, 21 ottobre.

*(m.fi.)* E' deceduto stamane a Savona il prefetto dott. Anton Claudio Galateo. Aveva 62 anni [redacted] solo dal 20 giugno scorso [redacted] trovava nella nostra città proveniente [redacted] Manto[redacted]. Alcuni giorni fa il dottor Galateo era stato ricoverato in clinica per una grave insufficienza circolatoria. La notizia della improvvisa scomparsa ha suscitato vivissima commozione e costernazione. I funerali avranno luogo giovedì [redacted] 11 [redacted] partenza [redacted] prefettura.

# [redacted] sindaco [redacted] Piacenza [redacted] ordinato "Pitturate le facciate delle case"

**Il provvedimento riguarda gli edifici di piazza Cavalli, il «salotto» della città**

*(Dal nostro corrispondente)*
Piacenza, 21 ottobre.

*(l.)* Il sindaco di Piacenza, avv. Giancarlo Montani (psi), è alle prese con i proprietari di [redacted] [redacted] particolare con quelli che possiedono fabbricati rivolti su piazza Cavalli, che è la principale della città. Oggetto della disputa — se così può essere definita la questione — [redacted] le facciate degli stabili. Piazza Cavalli è bella ed ha un suo fascino artistico e storico, valorizzato in particolare dallo stupendo palazzo gotico, che i ragazzi del liceo di ogni parte d'Italia studiano nella storia dell'arte. L'edificio però [redacted] questi ultimi anni è decaduto: ha perso [redacted] sue tinte e i muri sono malconci.

Il sindaco ha preso una decisione drastica, forse adottata per la prima volta a Piacenza. Perché il «salotto» della [redacted] riacquisti il suo vero splendore ha ordinato che entro sei mesi, vale a dire per la primavera prossima, siano intonacate e tinteggiate a nuovo tutte le facciate. In proposito ha già firmato i relativi decreti, uno dei quali l'ha rivolto proprio [redacted] sé stesso, dato che uno degli edifici interessati all'operazione è il Palazzo dei Mercanti, sede del Municipio. All'ordinanza è interessato pure il Palazzo del Governatore, attuale sede della Camera di commercio, che peraltro [redacted] già fornito assicurazioni circa il ripristino della facciata.

*Le indagini a Palermo*

## Scoperto dopo 8 giorni il furto del *Caravaggio*?

*(Dal nostro corrispondente)*
Palermo, 21 ottobre.

*(a. r.)* Continuano [redacted] Palermo le indagini sul furto della «Natività» del Caravaggio, il quadro trafugato nell'Oratorio di S. Lorenzo al [redacted]tro della città.

Secondo gli inquirenti il dipinto potrebbe essere stato rubato, anziché nella notte fra venerdì e sabato scorsi, almeno otto giorni prima della scoperta del furto. Il quadro fu visto al suo posto per l'ultima volta domenica 12 ottobre. La polizia ha setacciato l'ambiente dei ricettatori ed ha interrogato alcuni antiquari. Ma senza alcun risultato.

Il ladro ha potuto attuare il «colpo» con estrema facilità. Su questo punto, dopo [redacted] severe contestazioni mosse ieri [redacted] Prefetto [redacted] Palermo dott. Ravalli alla autorità ecclesiastica, che aveva in custodia il dipinto e alla Sovrinten[redacted]nza alle Belle Arti, vi è [redacted]ta oggi l'autodifesa ufficiosa del vice sovrintendente, secondo il quale i custodi dormivano in un locale attiguo [redacted] quello dove era sistemata la «Natività».

Gli ambienti culturali cittadini [redacted] in fermento. «*L'Italia* — ha detto lo scrittore Leonardo Sciascia. — *è il Paese delle opere d'arte, ma le distrugge*». Il senatore Ludovico Corrao ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Interno Restivo, chiedendo che a Palermo venga istituito un nucleo speciale di polizia con l'incarico di sorvegliare le opere d'arte.

## Piena luce sul "giallo" del diretto Milano-Venezia

# Arrestato [redacted] rapinatore che assassinò [redacted] negoziante in treno: ha confessato

**E' un diciottenne di Calolziocorte - Ha detto: «Il commerciante dormiva. Entrai nello scompartimento con l'intenzione di rubargli il portafogli, si svegliò [redacted] reagì. Lo colpii con una coltellata ma seguitava [redacted] difendersi [redacted] gridare, allora sparai due colpi»**

*(Nostro servizio particolare)*
Lecco, 21 ottobre.

L'assassino del commerciante in bestiame di Chivasso Camillo Eterno di 53 anni, è nelle mani della polizia e [redacted] confessato. [redacted] un giovane palermitano che da [redacted] paio d'anni abita a Calolziocorte in provincia di Bergamo: Pietro Sofia di 18 anni, figlio di Rosario Sofia, aiuto macchinista delle Ferrovie dello Stato, ha frequentato fino a tre anni fa, a Palermo, l'Istituto tecnico [redacted] industriale. Dopo che si è trasferito al Nord non ha più voluto andare a scuola; qualche volta è andato in giro con un amico [redacted] vendere spugne; praticamente però non ha mai fatto nulla. Tuttavia, non si sa ancora bene per quale motivo ha sempre viaggiato molto [redacted] treno per Lecco e Milano e su quello per Bari. A Milano [redacted] fidanzato con una giovane di 17 anni, Giuseppina Maniscalco.

*Alla confessione* [redacted] *è giunti dopo un interrogatorio di circa otto ore. Alla fine il giovane* [redacted] *è crollato:* «Sì, è vero, sono stato [redacted] a ucciderlo. Ero entrato nello scompartimento perché avevo visto che c'era un solo viaggiatore e stava dormendo. Volevo rubargli [redacted] portafogli dalla giacca che era appesa a un gancio. Ma mentre stavo sfilandolo, lui si è svegliato e mi ha afferrato [redacted] le braccia. Io mi [redacted] divincolato, ho reagito tirando fuori il coltello con [redacted] quale gli ho dato [redacted] colpo [redacted] schiena. Ma lui gridava e continuava a picchiarmi. Capivo che non sarei riuscito a sfuggirgli. Allora ho estratto la pistola [redacted] ho sparato due colpi».

*Un delitto che sembrava oscurissimo,* [redacted] *mistero che pareva inaccessibile e invece la polizia di Lecco, sotto la guida del procuratore della Repubblica di Vicenza dott. Biancardi, magistrato competente per giurisdizione, dato che l'Eterno era morto a Vicenza, è riuscita in un tempo relativamente breve a venirne a capo. Ora restano da apparare soltanto certi punti marginali che* [redacted] *ancora poco chiari.* [redacted] *è arrivati alla soluzione dell'enigma attraverso l'arma del delitto, una Derringer* [redacted]*libro 6, tipo Flobert che, come ieri abbiamo pubblicato, è stata trovata nello scantinato del carcere di Chiari,* [redacted] *tessera ferroviaria con la quale era stata comperata.*

*A Chiari, in provincia* [redacted] *Brescia,* [redacted] *stato trovato prima* [redacted] *portafogli della vittima, vuoto, dentro un tombino della fognatura; poi l'arma. Era evidente che l'assassino era passato per il piccolo centro, ma non si sapeva se era sceso a Chiari perché abitava nella zona o perché aveva voluto allontanarsi dal treno sul quale* [redacted] *consumato* [redacted] *delitto. Il ritrovamento della rivoltella è stato decisivo. Attraverso i numeri* [redacted] *tricola si è arrivati, dalla fabbrica, al primo acquirente,* [redacted] *commerciante di Brescia* [redacted] *quale ha precisato che aveva ceduto la pistola a un armaiolo di Lecco, G. B. Frigerio, che ha negozio di pesca, caccia e tabaccheria in via Cavour 59.*

*A questo punto è entrato in* [redacted] *commissario capo di Lecco dott. Giordano. Dai fratelli Alvaro* [redacted] *Pietro Frigerio, figli* [redacted] *titolare, ha saputo che* [redacted] *rivoltella* [redacted] *stata acquistata da* [redacted] *giovane che aveva un'assomiglianza con John Carradine, il quale aveva presentato, come documento necessario per l'acquisto,* [redacted] *tessera ferroviaria rilasciata per le riduzioni ai figli dei dipendenti. La tes*[redacted] *intestata a Luigi Berti, nato il* [redacted] *aprile 1947 e abitante* [redacted] *Valmadrera di Como in via Simone Cuti. Una rapida inchiesta permetteva di accertare che queste generalità erano false. Ma* [redacted] *numero era autentico e attraverso ad esso si è saputo, dal Ministero, che la tessera era stata rilasciata, dal Compartimento di Palermo, al figlio del ferroviere Rosario Sofia.*



Il diciottenne Pietro Sofia: [redacted] confessato (Telefoto)

*La faccenda incominciava a chiarirsi* [redacted] *si delineava la falsificazione della tessera eseguita da un palermitano, perché la via Simone Cuti che a Valmadrera non esiste, esiste invece a Palermo. Quando oggi pomeriggio alle 14 il commissario capo si è recato a Calolziocorte nell'abitazione della famiglia Sofia, Pietro era a letto. La madre è andata a chiamarlo* [redacted] *lui si è presentato in canottiera. Era, sin dalle prime domande, molto reticente, dimostrava di* [redacted] *avere intenzione di collaborare* [redacted] *quando il funzionario l'ha invitato a seguirlo in questura, il giovane ha tentato di opporsi. Alla fine, preso a braccetto* [redacted] *un agente e un sottufficiale si* [redacted] *deciso a salire sull'auto.*

*Il dott. Giordano gli ha chiesto la tessera ferroviaria ed egli ha risposto che l'aveva perduta. Ma in tasca aveva un biglietto rilasciato dalla stazione di Lecco per Milano, sul quale il bigliettaio* [redacted] *scritto il numero rilevato dalla tessera; numero che corrispondeva esattamente* [redacted] *a quello che gli armaioli Frigieri avevano scritto sul registro al momento della vendita della rivoltella.*

*Le indagini stavano assumendo una buona* [redacted] *Da Vicenza giungevano intanto il procuratore della Repubblica dott. Biancardi e il pretore di Chiari dott. Botticelli. L'interrogatorio prendeva un ritmo serrato. Il giovane negava, ma con taluni sbandamenti. Il discorso puntava sempre sui temi della tessera ferroviaria* [redacted] *della rivoltella.* «Tu hai falsificato il documento» *gli dicevano* [redacted] *lui rispondeva con monotonia:* «No, l'ho perduto a Bari un [redacted] fa».

«Ma come è possibile, se in tasca hai un biglietto rilasciato [redacted] 17 ottobre dietro presentazione della tessera?».

«Non so, non ricordo». *Così fino* [redacted] *sera. Infine sono incominciate le prime ammissioni.* «Sì, ho falsificato la tessera per comperare la rivoltella con la quale volevo divertirmi, ma [redacted] funzionava bene [redacted] il giorno dopo l'ho gettata [redacted] un cestino dei rifiuti sul treno Lecco-Milano».

*Poi ci sono stati i confronti: con gli armaioli Frigerio (i quali naturalmente l'hanno riconosciuto come il compratore della rivoltella), e con due viaggiatori che nella tragica notte tra il primo e il due ottobre viaggiavano sul treno 195 Milano-Venezia* [redacted] *visto* [redacted] *giovane sospetto. Lo hanno riconosciuto; soprattutto lo ha riconosciuto quel viaggiatore al quale il Sofia, uscendo dalla stazione di Chiari, chiese con la voce incrinata dall'emozione e il viso stravolto dove poteva trovare un albergo.*

*Ormai il giovane non poteva più continuare a resistere. Il crollo è avvenuto alle 22,30: Pietro Sofia ha ammesso tutto.*

**Remo Lugli**



Camillo Eterno, l'ucciso

# [redacted] tempo che farà

*Sulla Sardegna cielo molto nuvoloso,* [redacted] *possibilità* [redacted] *isolate piogge o temporali. Sulle restanti regioni condizioni* [redacted] *tempo buono. In val Padana e lungo la fascia litoranea del medio versante adriatico, foschie dense e nebbie in banchi più estese durante le ore notturne. Temperatura: in lieve aumento. Venti: da deboli a moderati.* [redacted]*: agitati il mar di Sardegna ed il canale di Sicilia; gli altri mari poco mossi, localmente mossi il mar Ligure* [redacted] *il Tirreno. Situazione: una perturbazione continua ad* [redacted]*teressare marginalmente la Sardegna.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 6 | 20 | Pescara | 9 | 21 |
| Bolzano | 3 | 21 | L'Aquila | 5 | 20 |
| Verona | 6 | 22 | Roma | 8 | 24 |
| Trento | 6 | 19 | Campob. | 10 | 17 |
| Trieste | 12 | 19 | Bari | 11 | 19 |
| Venezia | 8 | 17 | Napoli | 10 | 24 |
| Milano | 8 | 20 | Potenza | 6 | 17 |
| Genova | 16 | 24 | Catanzaro | 12 | 20 |
| Bologna | 10 | 19 | Reggio C. | 13 | 22 |
| Firenze | 7 | 22 | Messina | 19 | 21 |
| Pisa | 10 | 24 | Palermo | 18 | 23 |
| Ancona | 13 | 18 | Catania | 13 | 22 |
| Perugia | 12 | 22 | Cagliari | 21 | 22 |

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 12 | 18 |
| Londra | 12 | 14 |
| Berlino | 4 | 16 |
| Amsterdam | 8 | 18 |
| Bruxelles | 11 | 17 |
| Madrid | 11 | 16 |
| Mosca | 7 | 14 |
| Stoccolma | 7 | 13 |
| New York | 13 | 27 |
| San Francisco | 11 | 22 |

# ANNUNCI ECONOMICI

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, [redacted]

(Continua da pag. 10)

**CAVORETTO:** alloggio in villa signorilissima panoramico: salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, box, giardino. Vendesi 38 milioni. Telef. 501-889.
**CENTRO.** via Calandra 6, appartamento prezzo economicissimo, libero subito. Saloncino, tricamere, cucina, ingresso, bagno. 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.
**CENTRO.** via Cavour 24. Appartamenti subito abitabili, prezzi economicissimi: [redacted]camere, cucina, ingresso, biservizi, 2.100.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 57-67.
**CESANA** 650 mq prospicienti statale Sestriere progetto approvato due alloggi vende Coili, via Roma 8, telefono 67-77.
**COLLEGNO,** corso Francia 48. Signorile, modernissimo appartamento, affittato, ottimo investimento: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 57-67.
**COOPERATIVA** precollinare cerca soci costruzione appartamenti villa, prezzi convenientissimi risparmio 40 per cento. Telefono 535-716.
**CORSO** Sebastopoli camera cucina termo bagno 1.500.000, mutuo 3 milioni 400.000. Telefonare 592-514.
**CORSO** Unione Sovietica 83, signorile, 1961, salone, bicamere, cucina, cameretta, biservizi, bilngressi, 21 milioni 600.000 (mutuo), libero. Telefonare 322-401.
**COURMAYEUR** « Condominio Marcella ». Appartamento signorile, costruzione '67. Soggiorno-letto, cucina, ingresso, bagno, abitabile subito [redacted]riscaldamento-ascensore) 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 57-67.
**CROCETTA** alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telef. 535-601.
**CROCETTA,** corso Unione Sovietica 73. Appartamenti signorili, moderni, prezzi interessantissimi. Tre [redacted] di camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7 milioni 700.000. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 57-67.
**CROCETTA** Largo Orbassano camera cucina termobagno ascensore vendo. Telefono 655-782.
**CROCETTA:** signorilissimo salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, mq 190. Vendesi 32 milioni. Telef. 501-889.
**CROCETTA** signorilissimo: salone 2 camere cucina cameretta doppi servizi doppi ingressi, abitabile subito, mutuo San Paolo. Tecnimmobil 512-562.
**CROCETTA** vendesi alloggio 3° piano non ascensore quattro camere cucina servizi due mansarde 10.000.000. Telefonare 596-654.
**GRESSONEY** « Condominio Biellerly » appartamenti signorili, completamente arredati: ingresso, soggiorno, cucinotta, tricamere, biservizi, 3 milioni 150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.
**IMPIEGO** capitale occasione cedesi società proprietaria immobili reddito 6% netto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 666 — 10100 Torino ».
**IMPRESA** vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140 mutuo. Telefono 330-310.
**IVREA,** località Banchette, via Roma 16. Appartamenti signorili, moderni, ottimamente affittati: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.350.000 mutuo 3.150.000. Altri maggiori dimensioni [redacted] convenientissimi. Gabetti 57-67.
**LARGO** Orbassano, Crocetta, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore vendo. Telefonare 655-782.
**LIBERO** subito piazza Campanella 2 camere cucina, 6° piano. 2.300.000 mutuo 5.500.000. Telefonare 502-542.
**LOANO,** Borghetto. Certale impresa [redacted] direttamente alloggi costruendo il mare pronti subito 50% contanti rimanenze dilazioni anni 5. Telefonare 772-364 Torino.
**LOCALE** libero 350 mq e negozio vendesi via Baretti 26. Geom. Casadei 779-396.
**LIMONE** costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.
**MONCALIERI** Via Montebianco ang. Bellini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 535-000 - 535-948.
**MONOCAMERE** collinari (comprendenti bagno, cucinino, posto macchina) splendida posizione, tranquilla Strada Cartman 171. Prezzo interessante 3.300.000. Mutuo 70%. Gabetti 57-67.
**NICHELINO,** via Fratelli Cervi angolo via Mascagni. Appartamenti nuovi, moderni, abitabili primavera, prezzi superconvenienti: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.160.000 mutuo [redacted].000. Gabetti 57-67.
**NUOVO,** signorile, subito abitabile appartamento, via Norberto Rosa 24 (corso Regio Parco). Saloncino, tricamere, cucinotta, bilngressi, biservizi, ripostiglio, 3.850.000 mutuo 8 milioni 950.000. Gabetti 57-67.
**OCCASIONISSIMA,** appartamento mq. 54 più [redacted] mq. 22 primo piano: tutti moderni comforts, 6.300.000. Scrivere Amministrazioni Rlechi, Borghetto S. S. Tel. 96-185.
**PARLIAMONE** insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.
**PINO** Torinese, villa, salone, 6 camere, tripli servizi, bella posizione vendo. Telef. 535-601.
**PRIVATO** vende in casa seminuova, muri negozio redditizio, affittato drogheria alimentari, corso Francia (Leumann) volendo ampio magazzino adiacente. Pagamento dilazionato. Telefonare 727-026 ore pasti.
**PRIVATO** vende Pino villaggio Sestriere, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 896-334.
**RAPALLO** centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella postale 21, Rapallo. Telefonare 544-530 Torino.
**RAPALLO** Lit. 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella postale 21, Rapallo. Telefonare 544-530 Torino.
**RUSTICO**-affare, libero subito. Mamorlio Vecchio (A[redacted]). Sei camere, fienile-stalla, mq 7[redacted] terreno (bosco-prato) 2.300.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 57-67.
**RUSTICO** panoramico, Moncucco (30 minuti Torino), disponibile subito: cinque camere, cucina, servizi, garages, terrazzi, giardino, 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.
**RUSTICO** recentemente rimodernato con 39.000 mq terreno, Camerano Casasco (Asti). Sei vani, dipendenze vario 3.250.000 mutuo 7.550.000. Gabetti 57-67.
**RUSTICO** week-end rimodernato, Casalborgone, Frazione Rapallo, subito abitabile: tricamere, cucinotta, servizi, cortile, frutteto 750.000 mutuo 1.750.000. Gabetti 57-67.
**SAN MAURO** precollinare terreno adatto costruzione villa vista panoramica tutti servizi. Telef. 521-836.
**SCIOLZE** mezzamontagna, oltre Gassino. Rustico rimodernato: otto camere, cucina, bagno, ingresso, garages, 2.900.000 mutuo 6.700.000. Gabetti 57-67.
**SPAZIOSISSIMO** appartamento, piano rialzato, via Rosta 13, affittato ottimamente, interessante investimento-reddito. Sei camere, cucina, ingresso, bagno, 2.700.000 mutuo 6.200.[redacted] Gabetti 57-67.
**TERRENI** Bruino vendo lotti per casette villette, progetti approvati. Telefonare 907-147.
**TERRENI** industriali occorrendovi. Telef. 519-636.
**TERRENI** per villette bellissima posizione 20 km Torino (Rivarossa) vende Geom. Sansoè 550-163.
**TERRENO** Mirafiori 5000 metri, costruibilità 3 mc. vendo. Tel. 875-269.
**TERRENO** vendesi zona Gassino mq. 3000 due progetti villette approvati L. 2000 mq., eventualmente divisibile. Dilazioni. Strada asfaltata, luce, acqua. Telef. pasti 271-936.
**VARAZZE** vendesi appartamenti signorili precollinari parco tennis piscina pronti giugno 1970. Rivolgersi Torino 772-364.
**VENDESI** alloggi Nichelino via Giacosa 2. Telefonare 624-334.
**VENDESI** casa 5 piani fuori terra san Pio [redacted] 63 parallela corso Massimo d'Azeglio. Ottimo reddito. Telefonare 585-540.
**VENDESI** in blocco o frazionatamente edificio industriale con annesse abitazione e uffici a tre piani fuori terra con montacarichi e magazzino nel cortile, zona Milano. Telefonare 537-670.
**VENDESI** stabilimento industriale, [redacted], zona Alfa Sud. Mutuo credito indus[redacted] concesso. Informazioni telefonare Napoli 232-670, feriali ore 16-20.
**VENDESI** terreno panoramico Rosta vicino stazione mq [redacted]. Telefonare 532-178.
**VENDONSI** alloggi 2 camere doppi servizi, 2 camere e servizi con mutuo. Via Tripoli 15, telef. 585-540.
**VIA** Nizza tre camere cucina terrazzo 3.000.000, mutuo 6.700.000. Telefonare 502-514.

**VILLA** particolarmente signorile, [redacted] prezzo alta distinzione, 20 minuti città, accettasi permuta immobili. Sabatelli 581-735.
**VILLA** signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill, garage 2 macchine, stupenda posizione, abetaie, vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.
**VILLA** 240 mq panoramica Avigliana tutti servizi vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.
**VILLETTA**-affare, Bersano S. Pietro, via Monteponi 7. Quadricamere, ingresso, servizi, dipendenze, cortile, 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67.
**VILLETTA** graziosissima, prefabbricata, smontabile, Novalesa (altitudine 850 metri). Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, garage, giardino, 6.500.000. Gabetti 57-67.
**VILLETTA** Moncalieri Sud, 2 piani, 2 alloggi salone, 3 letto, cucina, servizi, garage, 20.000.000. Tel. 545-545.
**VILLETTA** [redacted] privato paesaggi Torre Pellice altitudine 800, 10 milioni mutuo compreso. Telefonare 91594 ore ufficio.
**VOLENDO** acquistare vendere alloggio, casa, villa, terreno, basta telefonare 545-545.

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A.A.** [redacted] all[redacted] coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760.890, 538-539.
**A.A. CONIUGI** piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 668-735 355-587.
**A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi, entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.
**A. REFERENZIATISSIMI** affitterebbero 3-4 camere servizi. Immobiliare. Rodi 322-401.
**CERCASI** [redacted] grande [redacted] per scuola. Deve [redacted] 11 stanze 25-45 mq cadune. Almeno altre 6 stanze adattabili a biblioteca, laboratorio, uffici e usi vari. Bagni e ripostigli. Per un totale di mq 500-800 di pavimento. L'edificio deve essere accessibile agli autobus e la proprietà circostante adattabile a parcheggio e giochi per bambini. Telefonare 690-025.
**AFFITTEREI** appartamento signorile grande salone minimo cinque camere triservizi. Telefonare 630-612.
**CERCASI** alloggio casetta 8-10 camere zona semicentrale. Scrivere Casella [redacted] 333.
**CERCASI** locale mq 100-150 per uso officina zona Beinasco. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 209 — 10100 Torino.
**CERCHIAMO** [redacted] uso [redacted] mq. 60-100 stabile nuova costruzione. Scrivere: « Etas-K[redacted] Pubblicità 127 — 20100 Milano ».
**CERCO** camera vuota con bagno preferibilmente centrale. Telefonare ore pasti 646-078.
**CERCASI** urgente [redacted] 2 camere, tinello, servizi. Telef. 674-713.
**CERCO** locale adatto negozio 40-80 mq. qualunque zona. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1377 — 10100 Torino ».
**DUE,** tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.
**FINANZIERE** prossimo sposo [redacted] alloggetto tinello camera accessori. Telefonare 674-839.
**LOCALE** abitabile [redacted] minimo mq 1500. Concessionaria cerca in affitto. Telefonare 519-978.
**PRECOLLINARE** o Crocetta duecento mq. cerco urgentemente. Telefo[redacted] sig.na Bosetti 512-222.

## ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. AFFITTASI** negozio angolare via Monginevro presso via De Sanctis. Telefonare 984-912.
**A. AFFITTANSI** a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.
**A. ABBIAMO** alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
**A. AFFITTASI** alloggi 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 745-720.
**A. AFFITTASI** alloggio nuova costruzione via Principi D'Acaja ufficio o abitazione. Telef. 511-449.
**A. AFFITTASI** locale uso ufficio studio centralissimo primo piano. Telefono 513-528.
**A. REFERENZIATO** ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 536-594.
**A** referenziati affittasi subito tre camere, cucina. Rivolgersi custode, corso Traiano 59.
**ABBIAMO** 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 47. Telefonare 546-439.
**ADIACENZE** chiesa S. Rita affittasi alloggi 2 camere, tinello, servizi. Corso Sebastopoli 198, ore 15-17.
**AFFITTASI** a impiegato bella ammobiliata, Porta Nuova, tranquilla, comodità. Telef. 542-789.
**AFFITTA[redacted]** alloggio signorile 8 camere, doppi servizi, libero subito, tutte scuole vicine, visibile ore ufficio, via Susa 31.
**AFFITTASI** alloggio 3 camere tinello servizi, piano rialzato, zona Parella Telef. 779-606 ore ufficio.
**AFFITTASI** a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-995.
**AFFITTASI** camera cucina 14.000 mensili prossimi sposi. Telefonare Mobiltecno 273-762.
**AFFITTASI** camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.
**AFFITTASI** radiale Moncalieri [redacted] 210 mq, grande interrato, tre vetrine, adatto molteplici attività 80 mila mensili. Telefonare 668-233.
**AFFITTASI,** stagione invernale ed estiva, appartamenti arredati. Scrivere Amministrazione Riechi, Borghetto S. S. Telefonare [redacted]85.
**AFFITTASI** Rivoli 3 camere saloncino doppi servizi. Telef. 959-780.
**AFFITTASI** S. Rita 3 camere cucina no ascensore solo adulti 35.000, Agenzia 322-401.
**AFFITTASI** solo referenziatissimi 2 camere tinello cucinino Lucento. Telefonare 361-365 Di Genova.
**AFFITTASI** 1° piano, locale senza riscaldamento mq 1500 uso deposito, collegato nuovissimo salone uffici mq 500 provvisto impianto aria condizionata. Scala indipendente. Telefonare 774-600.
**AFFITTASI** 4 vani servizi box giardino villaggio Aurora Rivalta. Telefonare 758-570.
**ALBERGO** affittasi Valtournanche mt. 1600 (Aosta) località Brinsax, 40 letti, stagione invernale, estiva. Telefonare 0166/92007.
**ALLOGGIO** via Piave, affitto 3 camere, cucina, bagno. Telef. 531-974.
**AMMOBILIATI:** bellissimi pied-a-terre indipendenti riservatissimi 45 mila, 55.000. Agenzia «Ella» 650-503.
**APPARTAMENTINO** pied-à-terre nuovissimo, signorilmente arredato, affittasi 75.000 mensili oppure vendesi novemilioni. Telefonare 748-341.
**AUTORIMESSA** mq. [redacted] nuovissima libera affittasi 200[redacted] mensili. Telefonare [redacted].
**AUTOSCUOLA** centralissima affitto ufficio arredato, telefono attività abilitabile. Telef. 663-248.
**AUTOTRASLOCHI** accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi furgone imbottito 4000 camere. Viaggi settimanali Sicilia. Salomone, telefono 82-784.
**AUTOTRASLOCHI** assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
**AUTOTRASLOCHI** Dichio 4000 camere, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 266-607.
**AUTOTRAS[redacted]CHI** rapidissimi 4000 camere garanzia accuratissimi imbottiture. Telefonare 592-483 Einaudi.
**BORGHETTO** Loano affittasi ammobiliato novembre dicembre. Telefonare 264-685 ore pasti.
**CORSO** Francia [redacted] affittasi alloggetto moderno prossimi sposi. Telefonare 855-461.
**CORSO** Rosselli affittasi 3 camere servizi 37.000. Telefono 855-461.
**CORSO** Sebastopoli affittasi 3 camere servizi 37.000. Telef. 855-461.
**CROCETTA** affittasi lussuoso appartamento mq. 600 su due piani, porta vivande elettrico, vista panoramica, 550.000 mensili. Destefanis 540-405.
**LOCALE** mq 175 circa piano terreno angolare 5 vetrine su strada con analogo locale luminoso interrato zona Fiat Mirafiori adatto ristorante bar tavola calda negozio esposizione vendita magazzino. Rivolgersi custode via Daneo 22.
**LOCALI** magazzini laboratorio uffici 150-2000 mq. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
**PINO** Torinese affitto alloggio, eventualmente ammobiliato, 3 camere, salone, cucina, garage, palazzina signorile giardino presso piscina. Telefonare 772-762.
**PRIVATO** affitterebbe Mirafiori impiegato Fiat sue stabile signorile 2 camere, tinello, cucinino 45.000 più spese. Tel. 384-675.
**RIVALTA** affittasi alloggi nuovi 28 mila, prossimi sposi. Tel. 855-461.
**SANTA** Rita affittasi sposi bellissimo spaziosissimo nuovo 33.000. Telefonare 855-461.
**SEMINTERRATO** Crocetta 200 mq adatto deposito industria silenziosa affittasi. Telef. 535-601.
**SUPERMARKET** in costruendo edificio, corso Vercelli (piazza Crispi), mq 2100, complessivi, montacarichi, scale mobili aria condizionata. Affittasi. Telefonare 553-975 - 552-932.

## ⑦ Locali villeggiatura

**A. MEZZA** montagna 35 km Torino vendo villetta 5.500.000. Dilazioni. Telefonare 610-836.
**A.** Ospedaletti affittasi microalloggetto ammobiliato, solo novembre. Telefonare 510-443.
**ACQUISTEREI** villetta alloggio Riviera Fiori 3 camere servizi. Telefonare [redacted].
**ALBISOLA** affittasi appartamento riscaldamento centrale novembre seguenti mesi. Telef. 681-489.
**BORDIGHERA** novembre dicembre vicinanze mare affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 682-293.
**BORDIGHERA** privato affitta appartamentini ammobiliati anche settimana. Guerri, Villacava, tel. 20-320.
**PIETRALIGURE** affittasi appartamento ammobiliato vista mare, riscaldamento. Telef. 776-012 ore pasti.
**RIVA** Ligure S. Remo affittansi alloggetti ammobiliati confortevolissimi sul mare. Telefonare 545-235.
**SANREMO** vendo centralissimo appartamento 8 vani, primo piano, magazzini sottostanti, 521 mq. Scrivere Spi, [redacted] 3/G, Sanremo.

## ⑧ Alberghi e Turismo

**LOANO.** Hotel Continental, 2ª categoria, telefono 668-592: camere bagno, balcone vista mare. Riscaldamento. Torino telefonare 773-113.

## ⑨ Collegi Istit. Scuole

**A. LA** Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medico specialista.
**ACCONCIATORI** estetista diventerete corsi abbinati gratuiti scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 59.
**ACCONCIATORI** ex tecnico Oreal Froili specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma commerciale. Telefono 484-365 - Piazza Statuto 24.
**ALL'ISTITUTO** Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo od (largo Orbassano). Telefono 391-2[redacted].

## ⑩ Lezioni - Traduzioni

**INTERPRETE** traduttrice bilingue italo-inglese offresi anche per lezioni private. Tel. 767-801.

## ⑪ Camere mobiliate Pensioni

**AFFITTASI** bellissima camera tutti i confort una-due persone, piazza Santa Rita. Telef. 360-439.
**IMPIEGATA** 23enne, pensionato, offresi. Telef. 895-606 ore 8-12.
**PENSIONE** completa ambiente signorile solamente uomini impiegati professionisti. Telefonare 489-642.
**PIED-à-terre,** alloggetto mobiliato. Santa Rita, affittasi. Telef. 592-111.

## ⑫ Domande impiego

**A.A. RAGIONIERE** decennale esperienza organizzazione e tenuta contabilità paghe e contributi, parzialmente libero, offresi 50.000 mensili. Telefonare 534-622.
**A.A. RAGIONIERE** dirigente amministrativo venticinquennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità a[redacted]ornatissimo moderne applicazioni meccanografiche ogni settore amministrativo contabile nonchè elaborazione elettronica dati offresi media industria. Telef. 598-982.
**A. SIGNORINA** 22enne dattilografa centralinista patente auto. Telefonare 585-836.
**A. UNIVERSITARIO** urge occupazione pomeridiana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1691 — 10100 Torino ».
**A. VENTITREEN[redacted]** [redacted] lavori ufficio offresi. Tel. 487-452.
**ATTIVO** pensionato zona Sanrita, scrupoloso, fidatissimo, riservatissimo, pratico ufficio, offresi qualsiasi incarico adeguato. Tel. 331-438.
[redacted] carabinieri in congedo ventinovenne offresi come sorvegliante o [redacted] fiducia presso ditta torinese o istituto bancario. Telefonare 378-107.
**CAPO** centro elaborazione dati diplomato decennale attività grande industria vasta esperienza organizzazione aziendale esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2024 — 10100 Torino ».
**CAPO** officina programmazione, lavori carpenteria meccanica offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2011 — 10100 Torino ».
**CASSIERA** fidata referenziata, lunga esperienza, [redacted] presenza, offresi qualunque settore, serio. Telefonare 391-539.
**CENTRALINISTA** pratica lavori ufficio offresi. [redacted]fonare 679-208 ore pasti.
**CINQUANTENNE** esperienza commerciale patente accetterei incarichi fiducia esattore cauzionando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».
**CONTABILE** 19enne esperienza biennale pratica lavori ufficio, contabilità, conoscenza inglese, impiegherebbesi. Tel. 685-989 ore pasti.

(Continua a pag. 16)

### Successo per [redacted] tesi sostenute [redacted] difensori [redacted] sovrintendente

# Colpo di scena nella vicenda della Scala L'inchiesta passa alla Procura Generale

**Il giudice inquirente, dott. Carcasio, ha chiesto di essere sollevato dalle indagini che verranno ora affidate al più alto magistrato milanese, dott. Riccomagno - Rinviato ieri, per la seconda volta, l'interrogatorio di Ghiringhelli**

*(Nostro servizio particolare)* Milano, 21 ottobre.

La Scala ha vinto il primo *round* della battaglia iniziata una settimana fa dal baritono Zecchillo con la sua famosa «denuncia contro ignoti». Ieri i difensori del massimo ente lirico italiano avevano chiesto alla Procura generale, cioè [redacted] più [redacted] organismo della magistratura inquirente, [redacted] avocare a sé l'intero caso sottraendolo alla competenza della Procura della Repubblica che lo stava trattando fin dal primo giorno. In altre parole la «Scala» chiedeva la sostituzione dei magistrati che avevano predisposto l'operazione di martedì scorso [redacted] che avevano condotto [redacted] prima fase delle indagini.

«*Passo grave, con poche possibilità di successo* — commentavano gli esperti nei corridoi del Palazzo di Giustizia — *vedrete che la richiesta verrà respinta*». E' stata presa in considerazione. Il procuratore generale, Riccomagno, ha ordinato che tutto il fascicolo passasse dal tavolo del [redacted] Pasquale Carcasio al [redacted] Ora lo sta esaminando minuziosamente e, a esame concluso, deciderà se sia il caso di aprire una istruttoria formale [redacted] a quale ufficio affidarla.

Che il «caso Scala» fosse ad una svolta, si è capito chiaramente fin da stamattina quando l'interrogatorio di Antonio Ghiringhelli è stato rinviato per la seconda volta nel giro di [redacted]ntiquattro ore. Ieri, avvertito per tempo, il sovrintendente non si era neppur mosso di casa; oggi invece si è presentato puntuale, accompagnato [redacted] suoi legali. Se [redacted] metter piede a Palazzo di Giustizia, sia pure non in qualità di imputato ma di semplice testimone, lo imbarazzava, ha saputo mascherarlo da grande attore.

Vestito blu scuro, camicia candida, sorriso sulle labbra, capelli d'argento morbidamente curati come sempre, Ghiringhelli ha percorso i faraonici corridoi del palazzo come se attraversasse l'atrio della Scala. Neppure il mitragliamento dei fotografi è sembrato dargli troppa noia. Ieri aveva pregato la magistratura di sottrarlo, se possibile, al supplizio dei «*flashes*». E questa aveva cercato di accontentarlo pregando dapprima i fotografi di [redacted] stare fuori della porta, e poi minacciando addirittura di farli allontanare per «turbamento dell'ordine pubblico». Ma ci vuol altro per convin[redacted] un fotoreporter [redacted] desistere dai suoi pazientissimi «agguati».

«*Ci allontaneremo solo di fronte* [redacted] *un ordine scritto e debitamente motivato del procuratore generale*» hanno ribattuto tutti insieme. [redacted] poiché questo ordine non è arrivato, hanno continuato imperturbabili nel loro lavoro, facilitati dal fatto che, all'arrivo di Ghiringhelli, il magistrato che avrebbe dovuto interrogarlo, Pasquale Carca[redacted]sio, non c'era ancora. E' arrivato di lì a poco, [redacted] doveva essere leggermente turbato perché, [redacted] momento di entrare [redacted] nel suo ufficio, ha bussato quasi stesse entrando nello studio [redacted] un estraneo.

Quando la porta si è chiusa, fotografi [redacted] cronisti si sono disseminati tutt'intorno disposti ad una paziente, lunga attesa. L'interrogatorio, si diceva, sarebbe durato almeno tre ore. Invece dopo un quarto d'ora, fra la sorpresa di tutti, Ghiringhelli è uscito e i suoi legali hanno dichiarato che l'interrogatorio non c'era stato.

«*Neppure incominciato. Il dottor Carcasio ha comunicato che l'interrogatorio era rinviato*». A quando? «*Non sappiamo niente,* [redacted] *possiamo dir niente*».

Mezz'ora dopo, un portavoce della Pro[redacted] della Repubblica ha fornito alla stampa la versione ufficiale sulle cause del rinvio. «*La Procura d*[redacted] *Repubblica* — ha detto — *non avendo ritenuto di accogliere una istanza di difensori diretta alla formalizzazione della procedura relativa alla denuncia presentata in ordine alla gestione dell'ente pubblico Teatro alla Scala, istanza di cui la stam*[redacted] *ha già dato notizia, ha chiesto al procuratore generale della Repubblica* [redacted] *avo*[redacted] *gli atti al suo ufficio. In attesa della determinazione del procuratore generale si è ritenuto doveroso sospendere l'esame di persone informate dei fatti*».

Linguaggio quasi sibillino, per [redacted] profano. Fra tante frasi, l'unica veramente importante [redacted] quella con cui la Procura della Repubblica chiede di essere sollevata dall'inchiesta e invita la Procura [redacted]rale a sostituirla nell'esame dell'affare-Scala.

Quali motivi hanno addotto i patroni di Ghiringhelli per convincere la Procura generale ad accettare [redacted] loro richiesta di un «cambio» dei magistrati inquirenti?

I motivi sono quelli stessi che [redacted] una settimana sono sulla bocca di tutti. Innanzi tutto i patroni si lagnano che non sia stato tenuto nel debito conto il fatto che il baritono Zecchillo è sempre stato in più [redacted] meno aperta polemica con la Scala; chi denuncia, essi dicono, non è un cittadino [redacted] qualsiasi altro, è un combattente impegnato in una guerra pluriennale contro la Scala e contro Ghiringhelli, [redacted] che più di una volta aveva esclamato [redacted] fronte a testimoni di essere deciso a portare il sovrintendente in Tribunale.

Il secondo motivo addotto dalla difesa è la [redacted]ità dell'esposto [redacted] cui sarebbero evidenti alcuni grossolani eccessi. In esso infatti si è parlato di un danno allo Stato di diciannove miliardi in seguito alla distruzione o all'abbandono di 190 allestimenti scenici valutati cento milioni l'uno. Ma anche i più acerrimi avversari [redacted] Ghiringhelli sono concordi nel dire che il costo di un allestimento ben difficilmente può superare i venti milioni. Non appena lo spettacolo è terminato il valore si sgonfia all'improvviso [redacted] un palloncino [redacted]cato.

E' logico, dicono i difensori, che la Scala si sia sbarazzata del materiale più scadente [redacted] ingombrava i suoi magazzini strapieni.

Infine Zecchillo nella [redacted] denuncia contro ignoti sosteneva che neppure i membri del Consiglio di amministrazione [redacted] Scala erano mai riusciti a consultare i bilanci dell'ente, a causa della posizione di Ghiringhelli. E citava a riprova di questa sua affermazione la testimonian[redacted] dell'onorevole Polotti che, nella sua qualità di sindacalista, fa parte appunto del consiglio suddetto. Ma il parlamentare ha smentito seccamente questa affermazione, dichiarandola [redacted] corrispondente alla realtà.

Partendo da queste premesse i difensori, nella loro istanza, hanno definito: «*affrettato*» [redacted] «*inconsueto*» «*contrario alla legge*» il metodo [redacted]to martedì [redacted] dalla Pro[redacted] Repubblica per bloccare la Scala. Una simile azione a loro avviso sarebbe stata giustificata solo se si fosse trattato di «*fare irruzione in una casa da gio*[redacted] *clandestina o in un ricettacolo di falsari*». Poiché questo non era il caso, ne è derivata come inevitabile con[redacted] una menomazione «*del clima di fiduciosa serenità, indispensabile per la retta prosecuzione delle inda*[redacted]».

A Palazzo di Giustizia [redacted] prevede che il procedimento sarà lungo, contrastato, difficile. I difensori della Scala sosteng[redacted]o che il [redacted]rintendente ha le carte [redacted] regola e uscirà indenne. Ma anche ammettendo che abbiano ragione e prevedano giusto, una cosa è certa: alla fine di questa guerra Antonio Ghiringhelli, l'uomo che per ventiquattro anni ha identificato la sua vita con quella della [redacted] creatura», la Scala, non potrà più essere quello di prima.

**Gaetano Tumiati**



Milano. Antonio Ghiringhelli ieri all'uscita dal Palazzo di Giustizia dopo il colloquio col dott. Carcasio (Tel.)

*Protesta di giovani a Sanremo*

## Corteo di auto contro uno sfratto

*(Dal nostro corrispondente)* Sanremo, 21 ottobre.

*(r. o.)* Una trentina [redacted] giovani appartenenti all'Associazione inquilini della «Pigna» — un borgo di Sanremo — ha impedito oggi che la famiglia dell'operaio edile Giuseppe Milea venisse allontanata da un alloggio delle case popolari sorte in zona Borgo Levà, tra Arma di Taggia e Taggia.

Il Milea da quasi dieci mesi occupa abusivamente l'alloggio assieme alla moglie, Santa Palamara, di 34 anni, e [redacted] tre figli, di 9, 7 e 5 anni. I giovani dell'Associazione inquilini di Sanremo, saputo che l'ufficiale giudiziario si sarebbe recato questo pomeriggio dal Milea con l'ordine di sfratto immediato, hanno formato un corteo di auto e si [redacted] recati ad Imperia, negli uffici della Gescal (Gestione case per i lavoratori), che hanno sede presso l'Istituto case popolari, ed hanno chiesto ed ottenuto — dopo aver manifestato il proposito di impedire comunque lo sfratto — una proroga fino all'11 novembre prossimo.

Il Milea [redacted] operaio di [redacted] anni, immigrato qualche anno fa dalla Calabria. Per due anni la sua famiglia trovò rifugio nel misero sottoscala di [redacted] vecchia casa, sulle rive del torrente Argentina, a Taggia. L'ultima notte dell'anno scorso, il locale [redacted] riempì d'acqua, in seguito [redacted]lo straripamento del torrente Arg[redacted]ina. Il Milea occupò allora un alloggetto nelle case popolari in zona Levà. Processato, l'operaio avrebbe dovuto lasciare l'abitazione, ma decise di resistere. Ora ha inviato una lettera a Saragat.

Il Milea ha la figlia di 9 anni affetta dal «morbo blu». La moglie, che soffre di [redacted]matismi, è in attesa del quarto figlio.

## Settecento dipendenti scioperano ad Ispra

*(Nostro servizio particolare)* Ispra, 21 ottobre.

*(r. s.)* Settecento dipendenti del Centro di Ispra sono scesi oggi in sciopero per protestare contro le forme di contratto discriminatorie cui sono soggetti. Infatti, oltre ai gravi problemi di fondo che mettono in gioco la funzione stessa del Centro [redacted]mune di ricerca dell'Euratom e che si presenteranno sul tavolo del Consiglio dei ministri della Comunità a Lussemburgo il 28 ottobre prossimo, altri problemi di «discriminazione» nella gestione del personale del Centro sono stati denunciati in questi giorni dai sindacati di Ispra.

Gli agenti locali e di stabilimento hanno forme di contratto che provocano discriminazioni tra il personale gestito direttamente dal Centro. Si tratta di persone in massima parte di nazionalità italiana che pur avendo le stesse mansioni e le stesse specializzazioni non hanno gli stessi diritti che [redacted] previsti dallo statuto per i funzionari.

I sindacati hanno iniziato un'azione rivendicativa [redacted]sa la Commissione delle Comunità europee di Bruxelles, perché questa flagrante [redacted] offensiva discriminazione, venga eliminata. Non avendo ottenuto ancora un risultato concreto i sindacati Usel e Silam hanno indetto oggi lo sciopero del personale «discriminato».

### Il processo per il delitto alla Corte d'Assise di Genova

# I testi parlano del professore assassinato dal figlio adottivo

**L'imputato ha sempre affermato che [redacted] vittima [redacted] fatto più volte delle proposte immorali - Quasi tutti gli interrogati escludono invece che l'insegnante fosse un anormale**

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 21 ottobre.

Vittorio Borghini, professore di latino e autore di poesie, ucciso all'età di 71 anni dal [redacted] adottivo, Antonio, oggi ventunenne, era, per il fratello Carlo, veterinario a Cuneo, [redacted] *uomo molto religioso,* [redacted] *frequenti crisi di misticismo*». Per il custode delle piscine di Genova, Giovanni Rossi, era invece uno che «*si fermava a lungo, anche* [redacted] *minuti, nei locali delle docce* [redacted] *stava* [redacted] *guardare i ragazzi*». La domanda: chi era in verità Vittorio Borghini? è rimasta sospesa per tutta la durata dell'udienza di oggi, [redacted] processo per la sua uccisione.

Sul banco degli imputati siedono il figlio adottivo [redacted] Borghini, esecutore materiale del delitto, [redacted] un suo [redacted]taneo, Vincenzo Petrosillo: Omicidio premeditato a scopo di rapina è l'accusa nei loro confronti. Ma la difesa sostiene che [redacted] «molla» del delitto fu ben diversa; i due ragazzi hanno negato [redacted] messi d'accordo per la rapina: «Se non mi avesse dato i soldi — ha detto ieri Borghini — glieli avrei rubati, ma [redacted] intendevo ucciderlo: è [redacted] però che mi abbia detto "bastardo" e "figlio di [redacted]..." e mi abbia colpito con un bastone alla schiena. Ho reagito, perdendo il controllo di [redacted]». [redacted] perché tanto odio? «*Mi* [redacted] *fatto proposte contro natura*» ha detto ieri Antonio Borghini.

Il giovane [redacted] già [redacted]to in istruttoria: [redacted] questo il giudice istruttore ha cercato di ricostruire il passato della vittima, nei luoghi del[redacted] gioventù: Saluzzo e San Maurizio Frassino (Cuneo).

Virginia Girardi, maestra in pensione di Saluzzo: «*Eravamo compagni di classe alle medie. Poi non ebbi molti contatti. So che scriveva elegie, poesie molto belle, qualcuna anche in memoria della sorella*».

Bartolomeo Rossi, di San Maurizio: «*Lo ricordo, io avevo una ventina d'anni, verso il 1914. Borghini era un tipo* [redacted] *po' strano, parlava poco, aveva un'aria distratta, da poeta.* [redacted] *diceva anche che fosse innamorato* [redacted] *una bella ragazza, una certa Maria Giusiano*».

La Giusiano [redacted] compar[redacted]sa in udienza, [redacted] interrogata, durante l'inchiesta, dal brigadiere Carlo Balestra, dei carabinieri di Venasca, dichiarò: «*Non mi sono mai accorta di nulla*».

Giac[redacted] Boschero, [redacted] San Maurizio: «*Non ho mai conosciuto Borghini. Ma ne ho sentito parlare come di* [redacted] *tipo strano: d'inverno camminava* [redacted]*lzo sulla neve. Escluderei però che fosse* [redacted] *invertito*».

Il dottor Carlo Borghini, che si è costituito parte civile per tutelare la memoria del fratello, anche per difenderla dalle [redacted] del giovane uccisore, oggi ha detto: «*Mio fratello ed io non abbiamo più abitato insieme dal 1914, ma spesso veniva a trovarmi a Cuneo nei giorni festivi* [redacted] *trascorrevamo anche lunghi periodi di vacanza insieme. Non sapevo che avesse adottato quel ragazzo: probabilmente lo ha fatto in un istante di misticismo. Aveva infatti frequenti crisi di misticismo: appassionatissimo di poesia, forse sperava di trasmettere i propri ideali ad un ragazzo che seguisse le* [redacted] *orme. Era molto religioso: escludo che fosse un omosessuale. Credo che quel* [redacted] *abbia rovinato, materialmente e moralmente, mio fratello*».

Il primo dei testi a difesa è stato Giovanni Rossi, impiegato delle piscine comunali. «*Borghini* — ha ricordato — *ha frequentato le piscine* [redacted] *il '62 e il '64. Poi, capito che la* [redacted] *presenza non era* [redacted]*dita, non si è più fatto vedere. Si fermava nei locali delle docce a lungo: anche mezz'ora, quaranta minuti. Lui guardava i ragazzi, ma non hai* [redacted] *fatto nulla di male*».

Suor Alba Piazzetti, che tra il '55 e il '65 fu assistente all'Albergo [redacted] Fanciullo, è stata il secondo teste [redacted] difesa della giornata. Il prof. Borghini chiedendo al Tribunale dei minorenni il ricovero [redacted] figlio adottivo in riformatorio, scrisse, nel febbraio del '67, che quando il [redacted] frequentava le elementari, [redacted] Alba gliene parlò molto male: «*Mi gridò che il mio era un* [redacted] *da ammazzare*».

Presidente — «*Ricorda di aver detto quella frase?*».

Suor Alba — «*Lo escludo, non lo avrei mai detto,* [redacted] *poi* [redacted] *ce n'era il motivo. Antonio era un ragazzo normale, indolente nello studio,* [redacted] *non aggressivo*».

Il processo è [redacted] quindi rinviato a venerdì mattina.

**Filiberto Dani**

# Il delitto della Manta oggi in appello a Genova

**Quattro condanne in 1ª istanza: per rapina getta[redacted] una donna [redacted] cortile e [redacted] finirono a randellate**

*(Nostro servizio particolare)* Genova, 21 ottobre.

Il delitto della Manta torna domani all'esame della Corte d'Assise d'Appello di Genova. La notte tra il 24 e il 25 novembre 1962, Anna Daniele, un'anziana e facoltosa signora, che viveva [redacted] sola nella sua casa della Manta, un piccolo centro del Cuneese, fu uccisa a randellate, dopo essere stata gettata nel cortile dal ballatoio della sua [redacted]

La donna era stata sorpre[redacted] nel sonno da alcuni banditi che volevano rapinarla.

La notte [redacted] delitto, la Daniele, svegliata da rumori sospetti, [redacted] alzò dal letto e si trovò davanti al [redacted] aggressori. Li riconobbe, probabilmente li apostrofò [redacted] frasi sdegnate, com'era del [redacted] nel [redacted] carattere, e i ladri decisero di sopprimerla. Non avevano armi, quindi usarono un bastone.

La Daniele fu uccisa [redacted] le 2: molti, in paese, udirono le sue grida e i suoi rantoli, ma nessuno intervenne e l'infelice fece una fine [redacted]

Le indagini furono lunghe e difficili, ma alla fine i carabinieri, attraverso una confidenza, arrestarono Pietro Isoardi, di 27 anni, di Saluzzo. L'uomo [redacted] per confes[redacted] prima disse di avere agito da solo, poi indicò come complice Domenico Locati, detto il «cacciatore [redacted] talpe», allora appena diciottenne. Il ragazzo ammise la sua partecipazione al delitto e indicò altri due responsabili, Bernardo Fino, [redacted] anni, e Lorenzo Olivero, di 59 anni. I quattro furono condannati a pene varianti dal 20 al [redacted] anni.

[redacted]

# Un dibattito [redacted] Ivrea sul Canavese da salvare

**Vi hanno partecipato architetti e urbanisti - Presentato da Marziano Bernardi un libro sull'argomento**

*(Dal nostro inviato speciale)* Ivrea, 21 ottobre.

Un dibattito sul centro [redacted]rico della città e sul Canavese [redacted] da salvare si è svolto stasera a Ivrea. L'incontro, a cui hanno partecipato architetti [redacted] urbanisti, ha concluso la serie di manifestazioni organizzate nell'ambito della mostra «Piemonte [redacted] salvare» allestita in questi giorni in piazza Ottinetti.

Dice l'architetto Fiocchi, presidente della sezione Italia Nostra: «*Abbiamo cercato di dare interesse e rilievo a un'iniziativa che riteniamo preziosa: ricordare e difendere le cose egregie della tradizione piemontese. Un compito difficile perché mancano valori architettonici importanti e* [redacted] *dimentica spesso che più importanti ancora sono i valori ambientali*».

La mostra, nei *containers* metallici offerti dalla Fiat, illustra con fotografie e didascalie sintetiche la vita comunale del vecchio Piemonte, i restauri e i recuperi ancora possibili, i danni irreparabili prodotti da un'architettura consumistica.

Fiocchi ha organizzato con i presidi delle sc[redacted] discussioni [redacted] classe e visite alla esposizione «*perché i giovani possano evitare gli errori della nostra generazione*»; ha bandito un concorso fotografico; ha raccolto libri e riviste che illustrano il passato di Ivrea. C'è anche una curiosa collezione di cartoline di 50 anni fa.

Nell'incontro di stasera il presidente della sezione di «Italia nostra» ha annunciato un censimento dei be[redacted] culturali e ha presentato uno studio degli architetti Berrino e Bertola per il risanamento del centro storico. Il dibattito si è concluso con la presentazione di un libro pubblicato dall'Aeda, autori Minardi e Franchetto, sulla storia, arte, costume e folclore del Canavese.

L'interesse del volume è stato sottolineato da un intervento del prof. Marziano Bernardi che ad Ivrea anda[redacted] studente, quando la città era «*piccola, agricola, artigiana, ma con una vita intellettuale importante*». Una città di artisti, da Martino Spanzotti a Rivara, da Giuseppe Giacosa, nella cui casa si incontravano Verga, Fogazzaro, D'Annunzio, a Gozzano e Salvator Gotta. «*E a Ivrea Stendhal, durante una rappresentazione del "Matrimonio segreto", scoprì che abitare in Italia e ascoltare Cimarosa era l'ideale della sua vita*».

**p. s.**

### *Ha perso slancio la riforma dell'economia*

# La produttività sovietica scesa ai livelli della crisi 1961-1965

### Il tasso di sviluppo è stato del 4,6 per cento (contro il 6,2 previsto dal piano) - La scarsità di manodopera [redacted] considerata la causa principale - Progetto governativo per la ridistribuzione delle forze di lavoro

*(Dal nostro corrispondente)* **Mosca**, 21 ottobre.

Il ritmo di sviluppo dell'industria sovietica sta scemando. Secondo le statistiche ufficiali, pubblicate oggi, nei primi nove mesi di quest'anno [redacted] la produzione è aumentata del 7 [redacted] cento, contro il 10 per cento del 1967 e l'8,3 per cento del 1968. In taluni settori, elettrico, chimico, edilizio e del gas, si registrano stasi [redacted] cali. Difficilmente [redacted] obiettivi [redacted] piano saranno raggiunti.

La riforma dell'economia, avviata [redacted] Kossighin nel '65, sembra aver perso slancio. Uno dei motivi [redacted] la diminuzione degli investimenti [redacted] capitale (la cui percentuale, però, si aggira ancora [redacted] 25 per cento del prodotto nazionale lordo, contro il 10 per cento di media in Occidente) a favore di quelli spaziali, [redacted] e per beni di [redacted]mo. Ma i motivi principali sono l'esaurimento delle risorse di manodopera e l'insoddisfacente aumento della p[redacted].

Fino al 1967, alla base del crescente sviluppo economico sovietico c'è stata l'immissione, apparentemente inesauribile, di nuove forze lavorative. Ma nel 1968 essa s'è interrotta. « *Nella sola industria della Federazione Russ*[redacted] — ha dichiarato il presidente del Comitato per il pieno impiego, Novikov — *s'è registrato l'anno scorso un milione di posti liberi. Vi è scarsità di manodopera anche in Siberia, in Estremo Oriente e nelle maggiori città di altre Repubbliche* ». Un tempo, l'industria attingeva liberamente [redacted] le donne. [redacted] oggi il livello di vita dei contadini [redacted] migliorato, e le forze lavorative femminili sono ormai il 51 [redacted] cento [redacted] totale (contro il [redacted] cento circa in [redacted] industrializzato come l'Inghilterra). « *Non si può attingere che ai giovani* — ha detto ancora Novikov. — *Purtroppo la natalità è in diminuzione. Nella Federazio*[redacted] *Russa, tra il 1958* [redacted] *il* [redacted] *essa è scesa dal 2,4 all'1,4 per cento. Inoltre, sono molto più numerosi d'un tempo i giovani che, giunti all'età di lavoro, decidono* [redacted] *continuare gli studi: nell'anno scolastico '66-'67, 1 milione 200 mila in più che in quello precedente* [redacted].

Perché lo sviluppo economico continui [redacted] il ritmo precedente sarebbe [redacted] che la produttività aumentas[redacted] assai più in fretta. « *Invece* [redacted] *non tiene il passo* [redacted] *la produzione* », ha osservato Novikov. Nel 1967, la produttività dell'industria [redacted]vietica salì [redacted] 7 per cento, [redacted] nel [redacted] del 5 per cento. Quest'anno avrebbe dovuto salire [redacted] 6,2 per cento: da gennaio [redacted] settembre è salita invece [redacted] 4,6 per cento, la media del quinquennio di crisi 1961-1965. Secondo le statistiche ufficiali, la produttività dell'operaio sovietico è il 40-45 per cento di quella dell'operaio americano (del contadino, [redacted] 20-25 per cento). Il governo e l'industria stanno [redacted] sperimentando una serie di riforme per l'aumento [redacted] produttività. Esse mirano in primo luogo alla riorganizzazione del lavoro: « *La metà del tempo perduto nelle fabbriche* — ha rivelato Novikov — *è l'effetto di mera inefficienza* ». [redacted] insiste inoltre sull'introduzione di nuove tecnologie: « *Vi è* [redacted] *margine enorme* — ha spiegato lo stesso Novikov — *perché il 46 per cento della manodopera industriale è impegnata* [redacted] *operazioni* [redacted] *siliarie eseguibili da mezzi meccanici* [redacted] *automatici* ».

Soprattutto, governo e industria tentano, con incentivi personali, [redacted] indurre gli operai a lavorare di più e meglio. L'esempio del *combinat* chimico di Shekinskij, nella Federazione Russa, [redacted] illuminante. Dopo che le gratif[redacted] sono state subordinate all'aumento di produttività, il *combinat* [redacted] avuto un vero *boom*: incremento della produzione dell'80 per cento, e della produttività medesima dell'87 per cento nello spazio di due anni.

Tali riforme, naturalmente, porteranno anche [redacted] licenziamenti. A Shekinskij, 870 operai sono rimasti senza lavoro. Ma è proprio questo che il governo e l'industria sovietica desiderano. Essi [redacted] impegnati in [redacted] gigantesco progetto di ridistribuzione della manodopera che dovrebbe equilibrare tutti i settori, e portare le singole fabbriche alla quota di manodopera ottimale. Un tentativo di pianificazione del lavoro senza precedenti nella storia.

**Ennio Caretto**

*Costruirà pezzi meccanici*

## F[redacted] della Ford vicino [redacted] Marsiglia?

**[redacted] progetto discusso tra Pompidou [redacted] Henry Ford**

*(Nostro servizio particolare)* Parigi, 21 ottobre.

Ford costruirebbe una fabbrica a Fos-sur-Mer, vicino [redacted] Marsiglia ed al secondo stabilimento siderurgico fran[redacted] in riva [redacted] mare; la realizzazione dell'impianto verrà annunciata ufficialmente il mese prossimo. La fabbrica Ford impiegherebbe cinquemila operai [redacted] costruirebbe soprattutto [redacted] meccanici. La produzione, tuttavia, non potrebbe avere inizio prima del 1974.

Il progetto è stato discusso ieri sera fra il Presidente della Repubblica ed Henry Ford, che era suo ospite al Palazzo dell'Eliseo, e la sua realizzazione viene considerata come un nuovo abbandono della politica con [redacted] quale il generale De Gaulle [redacted] opponeva, in nome dell'indipendenza nazionale, a certi investimenti americani in Francia.

[redacted] a causa di tale politica che Ford, nel 1964, non poté costruire una fabbrica a Strasburgo com'era sua intenzione, [redacted] la costruì nella Saar. **l. m.**

### Migliora il rapporto con quelle a reddito fisso

# Le emissioni azionarie '69 sono [redacted] sensibile aumento

### In sette mesi 435 miliardi, contro 286 l'anno scorso

**Emissioni di titoli mobiliari in Italia**
(in miliardi di lire arrotondati)

| VOCI | ANNO 1967 | ANNO 1968 | PRIMI 7 MESI 1968 | PRIMI 7 MESI 1969 |
|---|---|---|---|---|
| REDDITO FISSO: | | | | |
| Titoli di Stato | 457 | 1.065 | 584 | 612 |
| Obbligazioni per conto del Tesoro | 554 | 466 | 249 | 450 |
| Enti territoriali | 8 | 47 | 27 | 3 |
| ISTITUTI [redacted]LI: | | | | |
| a) Mobiliari | 620 | 728 | 472 | 628 |
| b) Immobiliari | [redacted] | 486 | 240 | [redacted] |
| Enel - Eni - Iri | 846 | 603 | 447 | 518 |
| Imprese | 157 | 133 | — 17 | — 43 |
| Estero | 22 | 44 | 15 | 12 |
| Totale reddito fisso | 2.431 | 3.267 | 2.025 | 2.383 |
| AZIONI | 398 | 473 | 286 | 435 |
| (% azioni su reddito fisso) | (16,3) | (14,5) | (14,1) | (18,3) |

N.B.: Le cifre sono al netto dei titoli scaduti.

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 ottobre.

*La forte ripresa degli investimenti pubblici e privati trova conferma nei dati, resi noti oggi dalla Banca d'Italia, relativi alle emissioni di valori mobiliari. A tutto luglio risultano emessi titoli a reddito fisso (titoli di Stato, obbligazioni, ecc.) per ben 2.383 miliardi, contro* [redacted] *2.025 miliardi del corrispondente periodo dello scorso anno. Si tratta di valori netti, depurati dei rimborsi e di eventuali duplicazioni.*

*A questo ritmo, il collocamento di titoli a reddito fisso avrebbe potuto avvicinarsi di molto, a fine anno, al traguardo dei 4.000 miliardi a suo tempo indicato. Le difficoltà sopravvenute negli ultimi mesi, in seguito al rincaro del costo del denaro e all'abbandono della difesa rigida delle quotazioni del mercato obbligazionario, provocheranno un sensibile rallentamento delle emissioni nella seconda parte dell'anno.*

*Per contro, piuttosto brillante si preannuncia il* [redacted] *suntivo dell'annata per le emissioni azionarie. Nei primi sette mesi ne* [redacted] *state emesse per* [redacted] *ammontare di 435 miliardi, contro* [redacted] *nel* [redacted] *Il rapporto fra il* [redacted]*lore dei titoli assorbiti dai due mercati (azionario* [redacted] *del reddito fisso) ha registrato un notevole miglioramento, passando dal mediocrissimo 14,1 per cento del 1968 ad un discreto 18,3 per cento. Questa aliquota è destinata a salire ancora, proprio per l'opposto andamento* [redacted] *due mercati* [redacted] *questo scorcio del 1969.* [redacted] **ba.**

## Alti [redacted] bassi del marco per l'elezione di Brandt

**Bonn**, 21 ottobre.

La febbre [redacted] marco, che ha colpito i mercati valutari mondiali dal 29 settembre, [redacted] quando cioè la valuta tedesca è stata lasciata relativamente libera [redacted] fluttuare, ha raggiunto il suo punto massimo questa mattina, in coincidenza con l'elezione di Willy Brandt a Cancelliere della Repubblica Federale tedesca, per attenuarsi nel pomeriggio proprio nel momento in cui Brandt prestava giuramento davanti al Bundestag.

La quotazione del marco a Francoforte, invariata in apertura al livello di lunedì (3,7280 marchi per dollaro), [redacted] rapidamente salita a 3,7240 marchi subito dopo l'elezione di Brandt, ma è ridiscesa poi in chiusura [redacted] seduta [redacted] 3,7290 marchi [redacted] dollaro. Un andamento identico hanno [redacted] le quotazioni del marco rispetto al dollaro anche sulle [redacted] piazze di Zurigo e di Londra. Il declino, dopo l'aumen[redacted] iniziale, può essere attribuito a diversi fattori tecnici, [redacted] anche e soprattutto alla maggiore cautela con la quale gli operatori conside[redacted] il futuro del marco, dopo l'avvento dei socialdemocratici al potere.

Il livello di chiusura del corso [redacted] marco nell'odierna seduta del mercato valutario di Francoforte equivale a una rivalutazione del 6,775 per cento rispetto al 6,832 per cento della quotazione di apertura. Tale premio sulla parità attuale comporta una prospettiva di profitto relativamente buona se la rivalutazione del [redacted] dovesse essere dell'ordine del 9 per cento, come ipotizzato [redacted] alcuni ambienti. Gli acquirenti, tuttavia, non si sono sentiti di arrischiare di più, in considerazione del fatto c[redacted] la rivalutazione potrebbe alla fine rivelarsi inferiore al 7-7,5 per cento.

*(Ag. Italia)*

# PRA: 66.551 iscrizioni tra l'1 ed il 15 ottobre

### L'aumento (42,52% rispetto all'anno scorso) dovuto in parte allo sciopero di settembre che ha ritardato le immatricolazioni

Roma, 21 ottobre.

Nel periodo 1-15 ottobre 1969 — secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'Ufficio Statistica dell'Automobile Club d'Italia — [redacted] stati iscritti al pubblico registro automobilistico (Pra) 66.551 autoveicoli nuovi di fabbrica, così ripartiti: 56.405 autovetture; 118 autobus; [redacted] autoveicoli industriali; 5072 motoveicoli.

Nella prima quindicina del mese di ottobre 1968 risultarono iscritti [redacted] Pra [redacted] autoveicoli, suddivisi in: 38.777 autovetture; 95 autobus; 3880 autoveicoli industriali; [redacted] motoveicoli. Pertanto nella prima quindicina del mese [redacted] ottobre di quest'anno, rispetto all'analogo periodo dell'an[redacted] precedente, si è registrato un aumento di 19.885 unità, pari al 42,52 per cento.

In particolare risultano aumenti di: 17.628 unità, pari al 45,46 per cento, per [redacted]tovetture; 21 unità, pari al 22,11 per cento per [redacted] autobus; [redacted] unità, pari [redacted] 37,49 [redacted] cento, per gli autoveicoli industriali; 1137 unità, pari al 28,89 per cento per [redacted] motoveicoli.

Va tenuto presente che i dati relativi a ottobre non offrono un metro [redacted] valutazione assoluto. In settembre, infatti, le immatricolazioni furono ritardate da uno sciopero al Pra e l'aumento di ottobre [redacted] dovuto probabilmente al conseguente recupero. *(Ansa)*

## Nuovo rialzo della lira al mercato delle valute

### Il dollaro scende da 628,75 a 627,60

**Milano**, 21 ottobre.

La lira continua a salire [redacted] mercato [redacted] [redacted] rafforza[redacted] odierno è più forte [redacted] quello delle due precedenti giornate. La quotazione del dollaro [redacted] scesa sensibilmente, [redacted] 628,75 a [redacted]. Anche la sterlina e quasi tutte [redacted] altre valute [redacted] hanno registrato una flessione. Invariato il prezzo dell'oro e delle monete [redacted] rispetto a ieri.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media cambi Uic: dollaro Usa 627,725 (628,725); dollaro canadese 582,825 (583,30); franco svizzero 145,78 (146,177); corona danese 83,48 (83,616); corona norvegese 87,77 (87,932); corona svedese 121,542 (121,86); fiorino olandese 174,70 (174,99); franco belga 12,575 (12,597); franco francese 112,345 (112,52); lira [redacted]na 1501,25 (1503,90); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,315 (24,362); escudo portoghese 22,07 (22,096); peseta spagnola 8,97 (8,988).

Banconote: dollaro Usa 627,40 (628,50); lira [redacted] 1501 [redacted]; [redacted] svizzero 145,75 (146,10); franco francese 107,40 (107,40); franco belga 12,11 (12,11); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,30 (24,32); peseta spagnola [redacted] (8,82); escudo portoghese 21,30 (21,50); dollaro [redacted]dese 575 (575); fiorino olandese 174,85 (174,85); corona danese 83,55 (83,55); [redacted]na svedese 121,30 (121,30); [redacted] norvegese 87,51 (87,51); din. jug. taglio piccolo 41,50 (44); taglio grande 41,50 (42); dracma greca taglio grande [redacted] (19,40); taglio piccolo 19 (19,40).

Oro fino [redacted] (820-835) lire [redacted] grammo; argento 36.500-40.500 (35.[redacted].500) lire al kg.

*Monete*: sterlina oro vecchio [redacted] 7350-7650 (7350-7650); nuovo conio [redacted] (6660-6000); marengo italiano 7850-8250 (7850-[redacted]); marengo svizzero [redacted] (8550-8850); marengo francese [redacted]8750 (8500-8750).

**Prezzi dell'oro**
(in dollari per oncia)

| MERCATI | 20/10 | 21/10 |
|---|---|---|
| Londra | 40,35 | 40,35 |
| Zurigo | 40,45 | [redacted] |
| Parigi | 42,41 | 41,86 |
| Francoforte | 40,40 | 40,29 |
| Milano | 41,18 | 41,18 |
| New York | 40,60 | 40,55 |

### Al Credito il controllo di una banca milanese

*(Nostro servizio particolare)* Milano, 21 ottobre.

*(r. s.)* Secondo voci raccolte dalla « Adnkronos » in ambienti solitamente bene informati, il Credito Italiano avrebbe acquistato [redacted] pacchetto azionario di controllo della Banca di Credito milanese [redacted] già posseduto dalla famiglia Bassetti.

La Banca di Credito milanese ha un capitale di 1 miliardo e [redacted] milioni, suddiviso in azioni da 100 lire [redacted] svolge [redacted] attività che in questi ultimi anni ha registrato [redacted]sibili sviluppi.

La massa dei depositi, che nel 1966 ammontava a 23,3 miliardi, è passata nel 1967 a 25,5 miliardi e nel 1968 ha segnato un nuovo incremento [redacted] 23 per cento, salendo a oltre 31 miliardi di lire.

### L'indice generale è sceso ieri dell'1,35 per cento, passando da 84,59 a 83,43

# *Battuta d'arresto dopo i forti rialzi*

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 21 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 97 35 | — 0 55 |
| » cont. | 97 25 | — 0 55 |
| Redimibile 3 ½ % | [redacted] | — 0 40 |
| » cont. | [redacted] | — 0 40 |
| Ricostruz. 3 ½ % | [redacted] | — |
| » cont. | 86 50 | — |
| » 5 % | 91 90 | + 0 40 |
| » cont. | 91 80 | + 0 40 |
| Riforma Fond. 5 % | 91 40 | — 0 10 |
| Pr. Red. 5 % Tr. | 91 50 | + 0 20 |
| » '54 | 89 20 | — |
| Pr. R. Ed. 5 ½ % | 98 10 | — |
| Cart.C.T. 5 % '76 | 98 80 | — |
| » 5 ½ '76 | 100 — | — |
| » 5 % '77 | 100 — | — |
| B.T.N. 5 % '70 | 99 40 | — 0 20 |
| » » '71 | 98 85 | — |
| » » '73 | 97 85 | + 0 15 |
| » » '74 | 96 95 | + 0 30 |
| » » '75 I | 95 90 | — 0 10 |
| » » » II | 95 80 | — 0 10 |
| » » '77 | 95 90 | + 0 05 |
| » » '78 | 95 90 | — 0 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6 % '65 I | 91 40 | — 0 10 |
| » » » II | 93 50 | — |
| » » '66 I | 91 60 | — 0 20 |
| » » » II | 91 85 | — 0 05 |
| » » '67 | 91 70 | + 0 15 |
| » » '68 I | 91 95 | + 0 30 |
| » » » II | 91 70 | — |
| » » '69 I | 92 10 | + 0 40 |
| » » » II | 92 10 | + 0 10 |
| » Europa 6 % | 91 90 | + 0 40 |
| IRI Sider 5 ½ % | 97 — | — |
| » » '56 | 98 80 | — 0 40 |
| » » '57 G. | 98 40 | — |
| » » '58-'78 | 98 50 | — |
| » » vent. | 94 50 | + 0 30 |
| » » '74 sed. | 95 60 | — 0 30 |
| » 5 ½ % '59 | 88 80 | — |
| » » '60 | 88 40 | + 0 275 |
| » » '61 | 86 80 | — |
| » » '63-'83 | 86 40 | — 0 10 |
| » 6 % '64 | 91 40 | — 0 20 |
| » » '65-'85 | 91 80 | + 0 20 |
| » Stet 6 % opt. | 100 50 | — |
| » El. 5 ½ % opt. | 93 — | — |
| Setap 5 ½ % '65 | 87 — | — |
| » » '67 | 86 30 | — |
| Elfer 5 % IV | 92 — | — |
| FF.SS. 5 ½ % '52 | 96 20 | — |
| » » '53 | 85 30 | — 0 20 |
| » » '55 | 94 20 | — |
| » » '59 | 88 60 | — |
| » 5 % '60 | 86 — | — |
| » » '61 | 85 50 | — |
| » 6 % '65 I | 93 20 | — 0 30 |
| » » » II | 93 20 | + 0 55 |
| » » '66 I | 93 40 | + 0 40 |
| » » » II | 92 90 | — 0 30 |
| » » '67 | 92 90 | — 0 20 |
| » » '69 | 95 — | — |
| » » 67-87 A | 93 60 | — 0 40 |
| » » 68-88 A | 92 50 | — 0 20 |
| P.S.Agr. 5 % I | 83 — | — |
| » » II | [redacted] | — |
| » » III | 87 50 | — |
| » 6 % Sp. 1ª | 93 30 | — |
| » » » 2ª | 95 70 | — 0 30 |
| » » » 3ª | 93 30 | — |
| » » » 4ª | 83 50 | — |
| » » » 5ª | 94 — | — |
| » » » 6ª | 92 40 | — |
| » » » 7ª | 91 80 | — 0 45 |
| » » » 8ª | 92 10 | — 0 05 |
| OO.PP. 5 % | 92 80 | — 0 30 |
| » 5 ½ % | 85 60 | — |
| » 6 % | 91 20 | — |
| » Case Ag. '64 | 93 50 | — |
| » » '65 | 93 30 | — |
| » » '66 | 94 — | — |
| » Dot. 6 % 1ª | 94 50 | — |
| » » » 2ª | 94 20 | — 0 20 |
| » ec. A 6 % | 92 — | — 0 20 |
| » » B 6 % I | 92 50 | — |
| » » » II | 96 50 | — |
| » » » III | 96 — | — |
| » » C 6 % I | 96 30 | — |
| » » » II | 92 — | — |
| » » » III | 92 — | — |
| » I.St. 6 % '66 | 93 50 | — 0 50 |
| » » » 2ª | 92 50 | — |
| » » » 3ª | 92 — | — |
| » » » 4ª | 92 55 | + 0 15 |
| » » » 5ª | 93 — | — 0 55 |
| » Anas 6 % '66 | 91 40 | + 0 40 |
| » Autos. 6 % 1ª | 96 — | — |
| Ent Petr. 6 % | 98 80 | — |
| » » '57 | 98 — | + 0 20 |
| » » '58 | 97 30 | — |
| » Sp. 6 % '58 | 92 90 | — 0 10 |
| » » '64 | 98 70 | — |
| » » '65 | 97 70 | — |
| » » '66 | 91 50 | — 1 50 |
| » Sud 6 % | 93 75 | — 0 75 |
| » » 5 ½ % | 91 10 | — |
| » » » '61 | 89 — | — |
| E.S. 5 ½ % '61 4ª | 88 — | + 1 — |
| » » '62 5ª | 89 50 | — |
| » » » 6ª | 87 50 | — |
| » » '63 7ª | 89 20 | — |
| » » » 8ª | 93 80 | — |
| » 6 % '64 9ª | 94 — | — 0 40 |
| » Gela 5 ½ % | 88 — | — |
| S. Paolo 5 % | 96 50 | — |
| » O.P. 5 % | 96 50 | — |
| » » 4 % | 94 — | — |
| » » 3 ½ % | 92 — | — |
| Monte Paschi 5 % | 95 — | — |
| » OO.PP. 5 % | [redacted] | — |
| Miglioram. 5 % | [redacted] 50 | — |
| » 5 % '63 | [redacted] | — |
| » Olivicol. 5 % | 91 — | — |
| Cr.I.B. Sicilia 5 % | 100 — | — |
| Cr. F. Sicilia 5 % | 95 — | — |
| » OO.PP. 5 % | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5 % | 89 70 | — |
| Cr.I.Sardo 5 ½ % '62 | 90 25 | + 0 25 |
| » 5 ½ % '63 | 88 — | — |
| » 6 % '64 | 98 — | — |
| » » '65 | 91 — | — |
| » » » II | 91 — | — |
| » » '66 | 89 80 | — 0 20 |
| » » '68 | 90 — | + 0 40 |
| » » '69 | 90 30 | — |
| C.F.B. Napoli 5 % | 91 — | — |
| Isveimer 5 ½ % 61 | 91 50 | — |
| » 5 ½ % '62 4ª | 91 20 | — |
| » » » 5ª | 88 50 | — 0 50 |
| » » » 6ª | 89 40 | — |
| » » '63 7ª | 88 50 | — |
| » » » 8ª | 88 50 | — |
| » 6 % '64 9ª | 92 — | — |
| » » » 10ª | 91 75 | — |
| » » '65 11ª | 90 20 | — |
| » » '66 12ª | 90 80 | — |
| » » '67 13ª | 90 20 | + 0 70 |
| » » » 14ª | 90 50 | + 0 50 |
| » » 68-88 15ª | 91 — | — |
| » » 69-89 16ª | 92 — | — |
| Cassa R.P.L. 5 % | [redacted] | — |
| » O.P. 5 % | 95 — | — |
| Icipu vent. 5 ½ % | 87 20 | + 1 20 |
| » » 6 % | 91 40 | + 0 20 |
| » Edison 6 % 51 | 100 — | — |
| » » » 55 | 94 — | — |
| » » » 56 | [redacted] | — |

| Titoli | 21 | Variaz. |
|---|---|---|
| Icipu Catini 6 % | 92 90 | — |
| » St. Merid. 6 % | 96 70 | — |
| » O.S.M. 6 % 4ª | 97 30 | — |
| » » » 5ª | 97 70 | — |
| » Exp. 6 % | 97 30 | — |
| » » » q. | 99 — | — |
| » » » A | 99 — | — |
| » » » B 61 | 99 — | — |
| IMI 6 % XVIII | 96 80 | + 0 025 |
| » » XIX | 99 30 | — |
| » » XX | 94 50 | — 0 20 |
| » 5 % XXI | 93 — | — |
| » » XXII | 89 90 | — |
| » » XXIII | 85 — | — |
| » 5 ½ % XXIV | 87 — | + 0 50 |
| » 6 % XXV | 92 20 | + 0 10 |
| » » XXVI | 91 20 | + 0 15 |
| » Cr.N. 6 % 1ª | 92 — | + [illegible] 50 |
| » » » 2ª | 91 50 | — |
| » spec. '64 | 97 40 | — 0 10 |
| » Fin 6 % '66 | 91 50 | — |
| » s.s. 6 % '68 | 96 50 | — |
| » s.s. 1 Aut. 6 % | 91 75 | — |
| Mediocr. C. 6 % 67 | 95 — | — |
| » » » 68 | 94 70 | — |
| Torino 6 % '57 | [redacted] | — |
| » Aem 5 ½ '60 | [redacted] | — |
| » » » '62 | 85 — | — |
| Genova 6 % '59 | 96 70 | — |
| » 5 ½ % '63 | 86 — | — |
| Napoli 6 % '68 | 90 — | — |
| Cr. F. Liguria 5 % | 99 — | — |
| Fiat 6 % '49 | 98 30 | + 1 50 |
| » » '56 | 98 — | — 0 50 |
| » » '57 | 99 — | — |
| » 5 ½ % '60 | 88 10 | — |
| RIV 5 ½ % | 86 — | — 1 — |
| Pirelli 6 % '48 | 102 — | — |
| » 5 ½ % '62 | 90 — | — |
| Olivetti 7 % '51 | 101 80 | — |
| » » '55-75 | 100 50 | — |
| » » '58 | 101 50 | — |
| » 6 ½ '59 | 100 — | — |
| » 5 ½ '62 1ª | 85 90 | — |
| » » » 2ª | 85 90 | + 0 30 |
| Gen. El. 5 ½ % | 88 50 | — |
| Magneti 7 % '56 | 102 20 | — |
| Bieralt 7 % | 102 — | — |
| » 6 % '60 | 91 — | — |
| » 5 ½ % '63 | 84 50 | — 1 50 |
| Viberti 7 % '57 | 100 — | — |
| » » '59 1ª | 101 50 | — |
| » » » 2ª | 101 50 | — |
| Sade 6 % | 96 50 | — |
| Fornara 7 % '56 | 103 — | — |
| Cart. It. 7 % '49 | 102 — | — |
| » 5 ½ '62 | 83 — | + 0 50 |
| Catini 6 % '49 | 99 80 | — |
| » » '58 | 92 10 | — 0 30 |
| » 5 ½ % '60 | 87 — | — |
| » » '61 | 85 90 | + 0 20 |
| » » '62 | 85 90 | + 0 10 |
| Mediolelir. 6 % | 96 — | — |
| Viscosa 6 % '49 | 100 — | — |
| » » '57 | 95 50 | — |
| » » '64 | 90 50 | + 0 50 |
| Stipel 6 % | 99 — | — |
| Timo 6 % | 98 50 | — |
| Telve 6 % | 98 [redacted] | — |
| Terni 6 % | 95 50 | — |
| Ilva 6 % | 96 — | — |
| Esso 6 % | 100 — | — |
| Sip 6 % | 98 — | + 2 — |
| Pibigas 6 ½ % | 99 — | — |
| » 6 % '66 | 90 — | — |
| Mediofina 7 [redacted] | 102 50 | — |
| Fergas 6 % | 104 — | — |
| Cer. Pozzi 5,75 '59 | 87 — | — |
| » 5 ½ '62 | 85 50 | — |
| » » '64 | 86 [redacted] | — |
| Rumianca 5 ½ % | 87 [redacted] | — |
| » 5 ½ '62 | 83 — | — |
| Lancia 5 ½ % '60 | 87 — | — 1 — |
| » » '62 | 84 [redacted] | — 0 50 |
| Liquigas 6 % '59 | 89 [redacted] | — |
| Torino-Savona 5 ½ | 88 — | — 0 50 |
| IBM Italia 5 ½ % | 86 — | — |
| It. Gas 5 ½ % '61 | 85 — | — |
| Tr.C.S. Bern. 5 ½ | 85 — | — |
| Autostrade 5 ½ % | 86 40 | + 0 80 |
| » 6 % '65 | 92 30 | + 0 80 |
| » » '67 | 91 60 | + 0 30 |
| » » '68 | 91 65 | + 0 65 |
| » » '68/88 | 91 90 | — |
| Acque Pot. 5 ½ % | 100 — | — |
| Molte 6 % | 92 — | — |
| Sarom 6 % '66-84 | 93 — | — |

| Titoli | 21 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5 ½ % | 88 50 | + 1 50 |
| Imm. Roma 6 % | 260 — | + 4 — |
| Rumianca 6 % | 97 50 | — |
| Pirelli 68-84 5% | 157 — | — |
| **AZIONI** | | |
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 5110 | — 180 |
| Eridania | 2540 | + 10 |
| Romana Zuccheri | 790 | — |
| Talmone | 2900 | — |
| Florio | 130 | — |
| **[redacted]ERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | [redacted] | — |
| Talco & Grafite | [redacted] | — |
| Fornaci Riunite | 17900 | + 400 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 25100 | — 125 |
| N.A.I. | 3820 | — 80 |
| Torino-Nord | 67 | — 3 |
| [redacted] (F. Mod.) | 2380 | — |
| SIP | 2901 | — 22 |
| Italcable | 4070 | — |
| Alitalia | 18400 | — 375 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| SIAM | 5730 | — |
| Gilardini | 2550 | — |
| Risan. (Napoli) | [redacted] | + 70 |
| Silos | [redacted] | — |
| Beni Stabili | [redacted] | + 50 |
| Immobiliare Roma | 676 | + 2 |
| Ind. Stura | 2150 | — |
| Ferro | 744 | — |
| Sacie priv. | 1010 | + [illegible] |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 1124 | — 26 |
| Liquigas | 190 50 | + 4 50 |
| Pibigas | 85 | — 3 |
| SAFFA | 6350 | — 60 |
| Schiapparelli | 6550 | + 75 |
| Paramatti | 1800 | — |
| Mira Lanza | 69900 | + 400 |
| S.A.R.O.M. | 1260 | — |
| ANIC | 1268 | — 11 |
| Rumianca | 1205 | + 20 |
| Italgas | 1170 | — 20 |
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | |
| Mediobanca | 103000 | — 1325 |
| La Centrale | 7060 | — 110 |
| S.M.E. | 2450 | — 10 |
| STET | 3280 | — 15 |
| Finsider | 695 | + 1 |
| Piemonte Finanz. | 1940 | — 35 |
| Invest | 3375 | — 30 |
| Assicur. Torino | 14590 | — 360 |
| Assic. Toro priv. | [redacted] | — 210 |
| Generali | 81550 | — 1050 |
| S.A.I. | 45200 | — 800 |
| Bastogi (Med.) | [redacted] | — 17 |
| IFI priv. | 10290 | — 160 |
| » » p.r. | 10370 | — 200 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 574 | — 6 |
| Westinghouse | 1250 | — |
| Moncenisio | 3000 | — |
| Nebiolo | 727 | — 5 |
| Italsider | 1065 | — 21 |
| Dalmine | 1075 | — 17 |
| Olivetti | 3580 | — 20 |
| » priv. | 3610 | — 55 |
| FIAT | 3628 | — 32 |
| » priv. | 2485 | — 15 |
| Terni | 267 | — 2 75 |
| E. Marelli | 692 | — 12 |
| M. Marelli priv. | 1575 | — 70 |
| **TESSILI** | | |
| Châtillon | 5350 | — 70 |
| Fisac | 483 | — 12 |
| Borgosesia | 10350 | — 100 |
| Viscosa | 4137 | — 111 |
| » priv. | 3135 | — 15 |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 390 | — 6 75 |
| » priv. | 264 | — 1 |
| Pirelli | 3385 | — 65 |
| Cartiere Italiane | 1080 | + 30 |
| Cartiere Burgo | 17900 | — 400 |
| Cir | 8950 | — |
| Acque Potabili | 978 | + 18 |
| Acqua Roma | 830 | + 52 |
| Eternit | 3900 | — |
| Ceramiche Pozzi | 254 | — |

## QUOTAZIONI A MILANO

| Titoli | 21 |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Certosa | 2497 |
| Eridania | 2481 |
| Ea. Molini | 1750 |
| Motta | 5145 |
| R. Zucch. | 299 |
| » pr. | 407 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Generali | 81.380 |
| Ass. Mil. | 62.400 |
| Ass. Mil. pr. | 60.500 |
| Ass. Tor. | 14.700 |
| Ass. Tor. pr. | 12.310 |
| Incendio | 18.580 |
| Fond. Vita | 42.220 |
| Assicur. | 117.350 |
| Ras | 66.250 |
| S.A.I. | 45.895 |
| Abeille | 10.501 |
| **BANCARI** | |
| [redacted] | 105.200 |
| **CHIMICI** | |
| Anic | 1250 |
| Brioschi | 16.000 |
| Gas Napoli | [redacted] |
| Caffaro | 399 50 |
| C. Erba | 15.280 |
| Erba priv | 10.000 |
| Italgas | 1175 |
| Lepetit | 9000 |
| Lepetit priv. | [redacted] |
| Liquigas | 190 |
| Mira L. | 69.900 |
| Osigeno | [redacted] |
| Pibigas | 87 |
| Rumianca | 1185 |
| Saffa | [redacted] |
| Sarom | 1255 |
| Montedison | 1119 50 |
| Petrolifere | 1945 |
| Pierrel | 10.288 |
| **ELETTRICI** | |
| Magneti M. | 1383 |
| Marelli E. | 585 |
| Sip | [redacted] |
| Tecnomasio | 1209 |
| Terni | 268 |
| **FINANZIARI** | |
| Agricola | 2390 |
| Bastogi | 2390 |

| Titoli | 21 |
|---|---|
| [redacted] | 3648 |
| Finmare | 389 75 |
| Finsider | 695 50 |
| Generalfin | [redacted] |
| Gim | 5300 |
| Invest | 3372 |
| Italpi | 2540 |
| Centrale | 7050 |
| Pirelli C. | 3915 |
| Sme | 2450 |
| Stet | 3280 |
| Sviluppo | 2950 |
| IFI priv. | 10.200 |
| IFI p. r. | 10.265 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | |
| Aedes | 4230 |
| Beni Stab. | 4789 |
| Bon. Ferr. | [redacted] |
| Coge | 19.250 |
| Habitat | 2929 |
| Imm. Roma | 680 |
| Iniziativa | 4470 |
| Milano C. | 28.700 |
| Risan. N. | 6150 |
| Sacie | 1015 |
| Silos Gen | 3648 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | |
| Westingh. | 1241 |
| Fiat | 3604 |
| Fiat priv. | 2479 |
| Nebiolo | 726 |
| Olivetti | 3560 |
| Olivetti pr. | 3600 |
| Fr. Tosi | 3640 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | |
| Falck | 6500 |
| Falck pr. | 7600 |
| Brughi-Is. | 1300 |
| Dalmine | 1079 |
| Ilssa-Viola | 2080 |
| Italsider | 1075 |
| Magona | 3340 |
| Metallur. | 5200 |
| Amiata | 13.060 |
| Pertusola | 2730 |
| Siela | 7396 |
| Trafilerie | 800 |

| Titoli | 21 |
|---|---|
| **TESSILI** | |
| Châtillon | 5312 |
| Cantoni | 25.950 |
| Olcese | 407 |
| Cucirini | 7500 |
| Stampati | 6240 |
| Cascami | 8080 |
| Fisac | 490 |
| Lanerossi | 3425 |
| Gavardo | 2313 |
| Scotti | 227 |
| Linificio | 682 |
| Marz. pr. | 1275 |
| Rossari | 7799 |
| Rotondi | 30.000 |
| Tosi | 2[redacted] |
| Pacchetti | 371 50 |
| Snia Visc. | 4094 |
| Viscosa pr. | 5075 |
| Tiluma | 420 |
| Unione M. | 28.500 |
| **TRASPORTI** | |
| Alitalia pr. | 18.331 |
| N. Milano | 3640 |
| Ausiliare | 2852 |
| Mitsel | 2428 |
| **DIVERSI** | |
| De Ferrari | 1412 |
| Binda | 42.000 |
| Burgo | 17.680 |
| Donzelli | 2200 |
| Cementir | 3225 |
| Centenari | 345 |
| Cer. Pozzi | 254 |
| Pozzi priv | 265 |
| Ginori | 650 |
| Ciga | 6520 |
| Acque pot. | 995 |
| Eternit | 3790 |
| Italcable | 4050 |
| Italcementi | 28.650 |
| C. Acqua | 854 |
| Rinasc. | [redacted] |
| Rinasc. pr. | 263 |
| Mondad. pr. | 4100 |
| Pirelli SpA | 3357 |
| Reina A. | [redacted] |
| Smeriglio | 75 |
| Ses | 4345 |
| Sges | [redacted] |
| T. Acqua | 2089 |

## Gli operatori temono una [redacted] di governo

*(Nostro servizio particolare)* **Milano**, 21 ottobre.

Le divergenze nel partito di maggioranza non hanno mancato di ripercuotersi in Borsa. Un'eventuale crisi di governo, nella migliore [redacted] ipotesi, procrastinerebbe [redacted] l'approvazione delle misure proposte [redacted] Parlamento per rivitalizzare i mercati azionari.

La spinta rialzista ha avuto così una battuta d'arresto, e in apertura le perdite sono state di una certa entità. Successivamente un ritorno di iniziative su valori a limitato flottante, come Condotte, Coge, Iniziativa Edilizia, Lepetit ordinaria, ha permesso discreti ricuperi. Alla chiusura diversi titoli hanno progredito rispetto a ieri, ma quelli a grande mercato hanno perduto terreno, influenzando negativamente l'indice, che è ribassato dell'1,35 per cento, passando da 84,59 [redacted] 83,43.

Sempre elevato il volume degli affari; sono stati trattati 4.909.000 titoli, per un valore di 11,8 miliardi. [redacted] i valori che hanno progredito, in evidenza Immobiliare Roma, Mondadori, Ses, Sges. Particolarmente colpiti Anic, Burgo, Invest, Falck privilegiata, Italpi, Olivetti, Motta, Pirelli, Rinascente ordinaria.

Nuove perdite, [redacted] più limitate di ieri, per La Centrale, della quale per altro nulla si può dire ancora di definiti[redacted], per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio, che chiude il 31 ottobre e l'eventuale remunerazione del capitale.

In ogni modo era opportuna, dopo molti giorni di continuo rialzo, una reazione che, se rimarrà nei limiti di una correzione tecnica, potrà [redacted] salutare per [redacted] mercato.

Nel comparto del reddito fisso, nulla di nuovo da segnalare. L'offerta è stata copiosa per i maggiori parastatali, con ulteriori cedimenti [redacted] alcune quotazioni, [redacted]stante i robusti interventi della Banca d'Italia. **r. c.**

### Dopoborsa debole

*Il mercato azionario, ieri a Torino, si [redacted] chiuso in sensibile ribasso, influenzato dall'incertezza della situazione politica.*

*In apertura, una intensa corrente di vendite ha provocato forti perdite in tutti i settori del listino. In seguito gli acquisti hanno assunto l'iniziativa, portando a un parziale recupero.*

*Titoli di Stato ed obbligazioni in ripresa.*

*Dopoborsa a ridosso delle più deboli chiusure di Milano.*

*Chiusura azioni Ras: lire 66.200. Diritti: Sal 2750; Pozzi 1,25; Rumianca (1ª operaz.) 2,50; Rumianca (2ª operaz.) 5. Le azioni Pozzi sono state valutate al nuovo nominale di 250 lire.*

**MERCATO RISTRETTO A TORINO**
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

| TITOLI | 14/10 | 21/10 | TITOLI | 14/10 | 21/10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Comm. Ital. | 31.050 | 29.500 | U. S. A. | 21.500 | 20.500 |
| Credito Italiano | 3.380 | 3.100 | Alleanza [redacted] | [redacted] | 37.300 |
| Banco di Roma | 31.700 | 30.100 | Off. Savigliano | 270 | 250 |
| Banco Ambros. | 10.540 | 10.700 | Imm. Vittoria | 12.050 | 12.450 |
| America e Italia | 2.800 | 2.725 | Edil C. Milano | 1.350 | 1.300 |
| Pop. di Novara | 18.800 | 18.800 | Ceat | 9.700 | 10.350 * |
| Finanza priv. | 6.450 | 6.200 | Buitoni | 8.160 | 8.300 |
| Ist. Fin. Laniero | 56.190 | 55.450 | Standa | 20.985 | 22.500 |
| Manif. Cuorgnè | 4.350 | 4.350 | | | |

* Quotazione ex diritto.

**LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE**

# *Wall Street chiude con buoni progressi*

### La media Dow Jones [redacted] titoli industriali sale da 839,23 [redacted] 846,88

New York, 21 ottobre.

Wall Street ha accentuato oggi i progressi di ieri in una seduta di scambi molto attivi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,91 per cento, passando da 839,23 a [redacted].

Hanno influito positivamente sul mercato le speranze di pace nel Vietnam e di un alleggeri[redacted] delle restrizioni creditizie.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 846,88 (839,23); ferroviari 199,33 (199,08); pubblica utilità 118,38 (117,87). Azioni scambiate 18.460.000 (13.540.000).

Quotazioni di chiusura (tra [redacted]rentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 29 3/4 (30 3/8); American Cyanamid 29 1/2 (29 1/4); American Motors 12 (12); American Smelting 32 1/4 (32 3/8); [redacted] Tel [redacted] Tel [redacted] 1/2 (52 1/4); Anaconda 31 7/8 (30 5/8); Bethlehem Steel [redacted] 1/2 (28 3/4); Boeing 33 1/2 (33 3/8); [redacted] Pacific 75 3/4 (75 3/4); Chrysler 40 3/8 (41); [redacted] Cola 79 3/8 (77 3/4); Du Pont 118 7/8 (117 1/2); Eastman Kodak 77 (76); Firestone 51 7/8 (51 1/4); Ford 43 7/8 (43 5/8).

General Electric 86 1/8 (85 5/8); [redacted] Foods 80 1/8 (78 1/2); General Motors [redacted] (72 5/8); Gillette 46 1/2 (45); Goodrich 37 (35 5/8); Goodyear 30 (30); Gulf Oil 32 1/4 (32 1/2); Ibm 357 (353); International Nickel 38 1/4 (37 1/8); International Paper 39 7/8 (39 5/8); Kennecott Copper 45 1/4 (44); Minnesota 113 1/2 (114 7/8); Monsanto 40 1/4 (40); National Biscuit 49 7/8 (5[redacted]).

Royal Dutch 46 1/2 (47); [redacted] 69 (68 1/8); Shell Oil 49 1/4 (50 1/4); Standard Oil N. J. 69 7/8 (69 1/2); Swift 28 5/8 (27 7/8); Texaco 33 1/4 (32); Twa 30 (27 7/8); Union Carbide 42 1/8 (41 7/8); U. S. Steel 38 (37 7/8); Westinghouse 63 1/4 (62 1/4); Woolworth [redacted] (41 3/4); Xerox 114 7/8 (111 1/2).

### PARIGI
**da 130,2 [redacted] 130,1**

Seduta irregolare e listino con minima prevalenza di perdite.

Air Liquide 410,50 (412); [redacted]troen 132 (133,10); Saint-Gobain 190,50 (192); Française des Pétroles 223,20 (225); Michelin 1475 (1477); Péchiney 204,50 (205); Peugeot 230,10 (226,60); Rhône Poulenc 241,80 (238); Suez 412 (410,50); Ugine-Kuhlman 204,60 (205); Crédit Comm. Français 141,20 (141,40); Ciments Français 139,80 (130,10); Denain Nord-Est 160 (160,80); Lafayette 177 (176); Perrier 221,50 (226,20).

### FRANCOFORTE
**da 167,66 [redacted] 167,92**

Tendenza sostenuta, per la quarta giornata consecutiva.

Aeg 227,50 (228); Badische Anilin 229,50 (231,50); Volkswagen 245 (245); Brown Boveri 231,50 (235); Daimler Benz 447 (447,50); Bayer 196,40 (196,50); Hoesch 69 (68,50); Mannesmann 148,50 (147,80); Metallgesellschaft [redacted] (550); Rhein [redacted] 123,50 (123,10); Schering [redacted] (514); [redacted]mens [redacted] (262); Deutsche Bank [redacted] (387).

### ZURIGO
**da 345,4 a 348,1**

Il mercato ha ripreso la tendenza [redacted] rialzo, interrotta dagli assestamenti [redacted] vigilia.

Unione Banche Svizzere [redacted] (4460); Società Banca Svizzera 3340 (3370); Credito Svizzero 3390 (3400); Nestlé 3390 (3395); Elektro-Watt 1830 (1825); Italo-Suisse 219 (220); Adolph Saurer 1530 (1520); Bally 1370 (1370); Brown Boveri 2150 (2145); Ciba 10.150 (10.125); Fischer 1370 (1375); Lonza 2450 (2470); Alusuisse 1820 (1810); Sulzer 3775 (3775).

### LONDRA
**da 554,8 a 550,7**

Nuovi ribassi, diffusi a tutti i settori azionari.

Bowater Paper 54 3/8 (55 1/4); British Leyland 11 1/8 (11 1/8); British Petroleum 113 7/8 (114 5/8); Dunlop 30 3/4 (30 7/8); General Electric 24 1/2 (24 5/8); Imperial Chemical 55 1/8 (55 5/8); Imperial Tobacco 15 5/8 (15 3/4); Rand Mines 140 [redacted]; [redacted] 109 5/8 (107 7/8); Rolls Royce 32 (37 5/8); Tube Investments 64 1/4 (65 1/4).

### Assemblee e dividendi

**Breda** — Il consiglio di amministrazione della finanziaria Ernesto Breda ha esaminato il progetto di bilancio al 30 giugno 1969, che verrà sottoposto all'approvazione della prossima assemblea, unitamente alla proposta [redacted] distribuzione di un dividendo pari a quello del precedente esercizio.

### I dati dell'Istituto [redacted] statistica per il periodo 1965-68

# Il reddito e gli investimenti in Italia

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 21 ottobre.

Lombardia, Piemonte, Liguria [redacted] Valle d'Aosta sono il gruppo di regioni che ha registrato [redacted] maggiore sviluppo economico nel periodo 1965-1968. L'indicazione si ricava dai dati Istat relativi a questi tre anni, illustrati oggi dal presidente dell'Istituto prof. [redacted] Meo.

La graduatoria è compilata per gruppi [redacted] regioni, quindi non tiene conto delle differenze tra regione e regione di ciascun gruppo, e tanto meno tra provincia e provincia di ciascuna regione.

**Il bilancio economico nazionale 1965-'68**

| ZONE | % d'incremento medio annuo: Reddito | [redacted] | Investim. | Consumo per abitante (migliaia di lire) |
|---|---|---|---|---|
| Nordovest | 6,8 | 5,4 | 4,2 | 622 |
| Nordest | 5,7 | 5,9 | 8,3 | 682 |
| Centro | 5,8 | 6,5 | 9,3 | 726 |
| Meridione | 5,4 | 5,5 | 5,7 | 523 |

Il Nordovest comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria; il Nordest: Venezia, Emilia, Romagna; il Centro: Toscana, Umbria, Marche e Lazio; il Meridione: il Sud e le [redacted].

[redacted] gruppo Nord-Ovest [redacted]guono, nell'ordine, il Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio), il Nord-Est (Venezia, Emilia, Romagna) e il Sud (Meridione e isole).

Può essere interessante notare che [redacted] differenza più rilevante è quella che separa l'incremento delle regioni del « triangolo industriale » da tutte le altre.

Più regolare è stato [redacted] sviluppo dei consumi globali (somma [redacted] consumi privati e pubblici), che [redacted] mantenuto tra un minimo del 5,2 [redacted] cento nell'Italia nord-orientale [redacted] un massimo del 6 per cento in quella [redacted]trale. Le distanze tornano a farsi sensibili nel valore [redacted] consumi per abitante.

Il Nord-Ovest, cioè il triangolo industriale, è invece in coda per quanto riguarda l'incremento percentuale [redacted] degli investimenti. Questa classifica vede in testa il Centro [redacted] il 9,3 per cento, [redacted]guito dal Nord-Est con l'8,3, dal Mezzogiorno col 5,7 [redacted] dal Nord-Ovest con il 4,2.

Il prof. [redacted] Meo ha poi illustrato [redacted] serie di altri dati, alcuni dei quali relativi alla « popolazione [redacted] movimento anagrafico nei Comuni ». Questi mostrano che al primo gennaio scorso la popolazione residente in Italia [redacted] di 53 milioni [redacted] mila persone [redacted] che in 4 mila 862 Comuni la popolazione era in diminuzione a favore degli altri [redacted] mila 88 Comuni, 120 [redacted] quali attraggono da soli il 10 per [redacted] del movimento migratorio interno.

Il prof. De Meo ha esposto anche la composizione percentuale del prodotto lordo per settori di attività economica. **r. s.**

## ANALISI

### La guerra dei 10.000 anni

**(Russia e Cina trattano sui confini, ma la disputa ideologica sembra insolubile)**

Le conversazioni cino-sovietiche sono appena [redacted]minciate e nessuno può ancora prevedere quale durata ed ampiezza avranno, né come si concluderanno. [redacted]' già [redacted] fatto rilevante, comunque, che russi e cinesi siano passati dallo scambio [redacted] cannonate [redacted] scambio [redacted] argomentazioni geografiche, storiche e politiche sulla controversa questione delle frontiere. Questo è infatti il tema specifico [redacted]e conversazioni di Pechino, almeno secondo l'annuncio da parte cinese; i sovietici, invece, han[redacted] usato una formula molto generica, secondo la quale [redacted] saranno esaminati «problemi riguardanti le due parti».

Vuol dire c[redacted] Mosca si propone di allargare il raggio delle conversazioni? Su diversi organi della stampa occidentale si interpreta in [redacted] senso il comunicato sovietico e si accenna all'eventualità di accordi culturali [redacted] commerciali, al possibile ritorno degli ambasciatori in sede, persino alla ripresa dell'assistenza tecnica dei sovietici ai cinesi. Senza sbrigliare troppo la fantasia, già la que[redacted] dei confini off[redacted] materia abbondante per trattative lunghe e complesse.

Mosca vorrebbe limitarsi ad [redacted] sistemazione tecni[redacted] dei singoli tratti di frontiera contestati; Pechino, al contrario, vorrebbe un vero e proprio accordo politico, globale, che sostituisse i famosi «trattati disuguali» del secolo scorso, [redacted] pure confermando in sostanza gli attuali confini, salvo minori (e reciproche) concessioni. Quel che importa a Pechino è l'affermazione di principio: che i confini della Cina risultano [redacted] liberi negoziati, come [redacted] avvenuto, mediante trattati degli ultimi anni, con tutti i Paesi confinanti, esclusa l'India.

Il problema dei confini [redacted] tutti gli altri sopra accennati, ad ogni modo, si pongono esclusivamente sul piano dei rapporti fra gli Stati. I rapporti fra i due partiti comunisti, invece, so[redacted] per ora destinati a rimanere pessimi; per la Cina, *«esistono divergenze di principio inconciliabili» e la lotta ideologica sarà proseguita ancora per lungo tempo»*; per l'Unione Sovietica, Suslov ha sparato sull'ultimo numero di *Kommunist* un'altra pesante bordata ideologica contro *«l'attuale politica avventuristica e sciovinistica della Cina»*. Insomma, per dirla con Ciu En-lai, il *«conflitto delle idee»* potrà durare altri diecimila anni.

Gli sviluppi [redacted] l'esito di questo conflitto dipendono, è evidente, dal corso che prenderà il comunismo rispettivamente in Cina e nell'Unione Sovietica. Sulla Cina, dopo il IX Congresso del pcc, in aprile, non vi sono novità salienti da segnalare: l'impressione generale è che la «rivoluzione culturale» si vada sedimentando e che il comunismo cinese stia ricercando una nuova base di «normalità». Nell'Unione Sovietica, [redacted] cinque anni dalla defenestrazione di Kruscev, si delinea sempre più chiaramente un indirizzo neostalinista; nulla lo prova meglio della nuova edizione della storia ufficiale del pcus, di cui dà notizia *The Observer*.

Riscrivendo [redacted] volta la storia, gli autori riabilitano parzialmente Stalin [redacted] accusano apertamente, per la prima volta, Kruscev come responsabile dei disastri dell'agricoltura. Al posto di Stalin [redacted] bentra, come [redacted] responsabile delle «purghe» e degli eccidi, Beria. Non solo, ma Stalin viene anche assolto o trattato con la massima moderazione per di[redacted] dei più noti episodi: dalla impreparazione [redacted] fronte all'attacco nazista al torbido «affare» Kirov, alla vicenda del «testamento» di Lenin. La riabilitazione di Stalin è f[redacted] a scopo interno; [redacted] si dimentichi, tuttavia, che il conflitto cino-sovietico cominciò proprio con [redacted] difesa che i cinesi fe[redacted]ro [redacted] Stalin contro la destalinizzazione operata da Kruscev.

**Ferdinando Vegas**

---

### La “normalizzazione„ [redacted] soddisfa ancora il Cremlino

# Mosca vuole nel governo di Praga uomini più fidati di Husak e Cernik

**I sovietici chiederebbero che Indra [redacted] Bilak entrino nel ministero - L'accordo alla fine dei colloqui legalizzerà l'occupazione: in cambio [redacted] Cecoslovacchia otterrà [redacted] prestito di 500 milioni di dollari**

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 ottobre.

*Il «trattato politico», co[redacted] l'ha chiamato radio Praga, che suggellerà la completa capitolazione della Cecoslovacchia di fronte all'Unione Sovietica, codificando l'interpretazione [redacted] Cremlino [redacted] «nuovo corso» dubcechiano, [redacted] giustificando il suo intervento armato, [redacted] pronto ed ormai virtualmente approvato [redacted] entrambe le parti. Esso verrà firmato, in una solenne cerimonia, il [redacted] ottobre prossimo, alla fine dei colloqui incominciati oggi. Il medesimo giorno, sovietici e cecoslovacchi sottoscriveranno forse anche [redacted] nuovo patto d'alleanza e d'amicizia, che fornirà una base legale permanente allo stazionamento delle truppe d'occupazione a Praga. Verrà infine annunciata la concessione [redacted] parte di Mosca ai cecoslovacchi di un grosso prestito a lunga scadenza [redacted] con facilitazioni in valuta pregiata — [redacted] si [redacted] se fino a 300 o 500 milioni [redacted] dollari.*

*Questi sono i principali risultati del «round» iniziale delle trattative tra Breznev, Kossighin e Podgorni da una parte e Husak, Cernik e Svoboda dall'altra. I sei uomini si sono incontrati stamane [redacted] Cremlino [redacted] hanno subito affrontato i problemi più gravi: il «Plenum» cecoslovacco di settembre, [redacted] deposizione di Dubcek, di Smrkovski e dei loro seguaci, il processo di «normalizzazione», cioè di allineamento sulle posizioni sovietiche, [redacted] in atto. Husak, rifacendosi alle conclusioni già pubblicate il mese scorso, avrebbe accettato la tesi del Cremlino del complotto «imperialista e [redacted]trorivoluzionario in Cecoslovacchia». Abbandonando le riserve avanzate alla confe[redacted] internazionale comunista di giugno a Mosca quando aveva chiesto tempo per indagare, egli si sarebbe schierato, a posteriori, per la invasione.*

*In un brindisi dopo una cena all'ambasciata cecoslovacca, Kossighin ha dichiarato questa sera che i colloqui* «si sono svolti in uno spirito di piena, reciproca comprensione» *e che sono stati caratterizzati* «da un'assoluta identità di vedute su tutte [redacted] questioni [redacted] base». *Egli ha aggiunto:* «E' il sacro dovere dei partiti comunisti fratelli sviluppare costantemente la propria collaborazione e approfondire la coesione ideologica, per respingere [redacted] risolutezza qualsiasi tentati[redacted] ostile dell'imperialismo. Siamo profondamente [redacted]sfatti perché l'indissolubile unità dei nostri Paesi sta trovando la sua conferma in questi colloqui».

*Il premier sovietico ha mes[redacted] anche in rilievo, nel [redacted] discorso, la necessità per la Cecoslovacchia [redacted] ampliare i suoi rapporti commerciali con l'Urss,* «per consentire alle rispettive economie elevati ritmi di sviluppo». *Egli non ha però fatto riferimento al prestito in valuta pregiata. In precedenza la Tass, in un breve comunicato, aveva insistito sull'*«aspetto internazionale delle discussioni». *Essa ha scritto tra l'al[redacted] che le due parti* «hanno esaminato la possibilità di rafforzare ulteriormente la comunità socialista», *e che* «si sono scambiate le proprie opinioni su affari di politica estera di reciproco interesse»; *si presume il Patto [redacted] Varsavia, la sicurezza europea, eventuali «aperture» verso la Germania Occi[redacted].*

**Su un punto solo sovietici e cecoslovacchi non si sarebbero trovati d'accordo. In cambio della completa sottomissione, Husak avrebbe chiesto che la sua direzione del partito e del governo vengano lasciate intatte. I sovietici insisterebbero invece perché i loro uomini di fiducia, in particolare Bilak [redacted] Indra, ottengano cariche più importanti (si dice che vedrebbero volentieri un allontanamento [redacted] Cernik). La questione sa[redacted] ancora dibattuta il 26 ottobre. Questa sera infatti la delegazione cecoslovacca al completo [redacted] partita per Volgogrado (già Stalingrado) e per Kiev e sarà di ritorno [redacted] Mosca solo in tale data. [redacted] Volgogrado Svoboda rivedrà i campi di battaglia su cui combatté a fianco dei sovietici.**

**Ennio Caretto**

## Il russo studioso dell'Italia



Mosca. L'italianista sovietico Juri Maltsev, a sinistra, in una fotografia di qualche anno fa accanto al critico italiano Sergio Solmi. Maltsev è ora internato in manicomio

# Gli intellettuali sovietici “ribelli„ s'ispirano al nuovo corso di Dubcek

**Il loro gruppo si definisce «d'azione politica» - Solo 9 sono ancora liberi**
**Tra gli arrestati (e rinchiuso in manicomio) è l'italianista Juri Maltsev**

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, [redacted] ottobre.

I recenti arresti e internamenti in manicomio di sei intellettuali e operai del gruppo «Iniziativa per la difesa dei diritti civili» hanno se[redacted] l'inizio di [redacted] campagna repressiva contro ogni opposizione al regime. Così affermano i rappresentanti ancora in libertà del gruppo, nove persone in tutto tra [redacted] donne, le quali temono che il loro destino «sia ormai [redacted] segnato».

Il gruppo, formato il maggio scorso, si è ufficialmente definito «d'azione politica»: comunista, esso si ispira però al «nuovo corso» della tragica primavera [redacted] Praga. I suoi membri più autorevoli sono lo storico Piotr J[redacted]kir, di 46 anni, che Kruscev liberò dai campi di concentramento, dove era stato rinchiuso, a 14 anni, da Stalin; l'economista Krazin e la poetessa Gorbanevskaja, madre di due figli. Sono stati finora arrestati l'ex maggiore dell'esercito Genrikh Altunyan, di Kharkov, il giovane *leader* dei tartari della Crimea Mustafa Djemilev, e il noto scrittore [redacted] problemi religiosi Anatoli Levitin-Krasnov. Gli internati in manicomio [redacted] gli operai Dimir Borisov [redacted] Leningrado [redacted] Oleg Vorosev di Perm, e un «italianista» di 35 anni, Juri Maltsev.

Le origini del gruppo «Iniziativa per la difesa dei diritti civili» risalgono al processo contro i giovani scrittori Ghinsburg [redacted] Galanskov, [redacted] gennaio del [redacted]8. In quel periodo si cr[redacted] a Mosca e in altre città un movimento di protesta che trovò i suoi *leaders* in Pavel Litvinov, nipote del ministro degli Esteri dei tempi [redacted] Stalin, Larissa Daniel, moglie dello scrittore imprigionato nel [redacted] insieme con Sinjavskij, e l'ex generale Piotr Gregorenko. Litvinov e la Daniel [redacted] mandati al confino in Siberia l'ottobre dello stesso 1968, il primo per cinque, la [redacted] per quattro anni. Gregorenko fu arrestato ai primi dello scorso [redacted] Tashkent, nell'Asia centrale, dove si [redacted] recato per assistere al processo [redacted] alcuni tartari della Crimea.

Proprio il suo arresto (egli è t[redacted] in [redacted] senza processo, e sebbene sia ammalato non gli lasciano vedere la moglie) indusse gli altri dissidenti [redacted] unirsi [redacted] «d'azione politica». Il gruppo ha finora inviato due petizioni alle Nazioni Unite, [redacted] appello alla Conferenza internazionale dei partiti [redacted]unisti del giugno scorso a Mosca, e ha espresso la sua solidarietà con le forze liberali cecoslovacche.

**e. c.**

### Scontri [redacted] Parigi tra polizia e studenti

**Una protesta contro il governo**

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 21 ottobre.

Quattro poliziotti sono rimasti leggermente feriti negli incidenti avvenuti nel pomeriggio di oggi all'Accademia di Belle Arti di Parigi. Qualche centinaio di studenti manifestava nel cortile interno dell'Accademia, per protestare contro il primo ministro Chaban Delmas, in visita presso la vicina Accademia di medicina. Sembrava, comunque, [redacted] non dovessero esserci incidenti, fino a che non sono intervenute alcune decine [redacted] agenti della forza pubblica in uniforme [redacted] elmetto d'acciaio.

I giovani si sono allora trincerati dietro la grande cancellata sulla Rue Bonaparte e hanno cominciato a lanciare barattoli di pittura rossa e bianca sulla polizia, ma l'incidente è stato di breve durata: dopo [redacted] di un'ora l'ordine era già stato ristabilito.

Nel complesso, la riapertura [redacted] corsi universitari sta avvenendo [redacted] Parigi in un clima di relativa calma. Divisi in molti gruppetti, ostili l'uno all'altro, gli studenti *gauchistes* hanno perso l'iniziativa nei centri universitari; il controllo è stato ripreso dalla Unione degli studenti comunisti, decisamente contraria all'«avventurismo».

Un certo fermento si [redacted]nifesta, [redacted]ia, a Nanterre, l'Università nel sobborghi di Parigi [redacted] quale si sviluppò il movimento di Daniel Cohn Bendit nel [redacted]ggio '68. Trotzkisti, maoisti e anarchici hanno [redacted] Nanterre un'organizzazione ancora molto attiva, [redacted] deciso lo sciopero delle iscrizioni, stabilendo picchetti per impedire agli studenti [redacted] andarsi ad iscrivere ai corsi. Qualche incidente, di scarso rilievo, è avvenuto stamane in uno scontro con un *commando* [redacted] destra.

**s. v.**

### Programma ridotto in Usa per i cosmonauti russi

**Hanno rinunciato ad alcune visite turistiche a New York**

New York, 21 ottobre.

Beregovoy e Feokstikov, i due cosmonauti sovietici ospiti da ieri degli Stati Uniti, hanno deciso [redacted] rinunciare a visitare la statua della Libertà e l'*Empire State Building*, preferendo partire direttamente per il Centro spaziale di Houston, nel Texas.

Ieri Beregovoy e Feokstikov avevano comunicato ai loro ospiti americani che avrebbero rinunciato a visitare la base missilistica di Cape Kennedy. Non si conoscono i [redacted]tivi di questa decisione che ha sorpreso [redacted] poco i loro accompagnatori. *(A. P.)*

---

### A 49 anni, per una emorragia interna

# Morto Jack Kerouac il capofila dei “beat„

**Creò con i suoi libri il mito [redacted] una nu[redacted] «generazione perduta» appellandosi alle forze oscure dell'inconscio, al buddismo e alla droga**

Saint Petersburg, 21 ott.

*Jack Kerouac, il primo scrittore della «generazione beat», è morto oggi a 49 anni nell'ospedale di Saint Petersbourg, in Florida, a causa d'una emorragia.*

*Nato a Lowell nel Massachusetts, da una famiglia franco-canadese, Kerouac ha scritto vari romanzi tradotti in [redacted] lingue. La sua fama, però, resta affidata [redacted]* On the road *(Sulla strada) in cui lo scrittore racconta i suoi vagabondaggi attraverso gli Stati d'America e cerca di ricollegare la generazione da lui stesso definita «beat» con la «generazione perduta» dell'inizio del secolo.* (Ansa)

Reduci dalle più pericolose avventure sociali, convinti di non [redacted] più niente [redacted] imparare, di [redacted] tutto sul buddismo [redacted] e «tutto tutto» su Ezra Pound e Charlie Parker, sul metodo Stanislawski [redacted] la vita poetica, i picareschi personaggi [redacted] Kerouac assomigliano per molti versi [redacted] dei «boy scouts» dal cuore nero, entusiasti del vizio e della perdizione inve[redacted] che della virtù. In continuo vagabondaggio, raccattano le loro esperienze attraversando gli Stati in «autostop» dalle coste dell'Atlantico al Pacifico, recitando poesie sdraiati sulla paglia dei vagoni merci e campando d'elemosina.

Sempre innamorati di sofisticate ragazzine [redacted] calze colorate, si sentono eroi quando riescono a imporsi l'omosessualità [redacted] sono felici [redacted] corsa in automobile, [redacted] mattina di sole e quattro versi pubblicati su una rivista d'avanguardia.

Per vent'anni, dalla fine della prima guerra mondiale fino al 1940, l'estremismo e i languori di una *bohème* aristocratica, la sovraeccitazione voluttuosa della vita d'artista, avevano costituito l'ideale clamoroso di una generazio[redacted] perduta, divelta dalle [redacted] radici, che nascendo aveva trovato *«tutti gli dei morti, tutte le battaglie combattute e tutte le fedi [redacted]»*. Si peccava [redacted] si era contro le regole in nome di una intelligen[redacted] lucida, scintillante e predisposta alla malinconia, si tagliavano i ponti con il passato per difendere una cul[redacted] d'avanguardia, dando battaglia fin dove si poteva al conformismo primitivo, religioso [redacted] sessofobico [redacted] piccoli borghesi e dei nuovi capitalisti [redacted]e West.



Lo scrittore Jack Kerouac

Negli anni intorno al 1950, in [redacted] mondo avvilito dalla guerra fredda e dalla propaganda maccarthista, in un cli[redacted] lugubre da caccia alle streghe, la *bohème* e la rivolta si trasformano negli strumenti di una società avi[redacted] di esperienze, [redacted] emozioni domestiche e congeniali al suo pessimismo.

Imbambolati dalle droghe, atterriti dal fantasma del fallimento, americani al cento per cento, i nuovi ragazzi perduti, i personaggi di Kerouac, decantano con esibizionismo drammatico e grottesco le tenebre della coscienza e si [redacted]bandonano agli atteggiamenti più stravaganti: vittime grandiose e dolenti dell'indifferenza, dell'ironia, dell'egoismo della sterminata fauna delle metropoli industriali.

Se trent'anni prima Fitzgerald aveva sfidato i deliqui delle più [redacted]bili madri vittoriane spettegolando, con la grazia dell'*enfant prodige* più dotato del secolo, sulla facilità [redacted] cui le loro figlie si lasciavano baciare nell'ora grigia e febbrile del tè; se Dos Passos giungeva, con [redacted] sua tetra ostinazione rivoluzionaria e nichilista, [redacted] invocare «il *nada* pieno di *nada*» ed Hemingway inse[redacted] a migliaia di suoi [redacted]tanei che ci si può dannare senza dimenticare di chiedere al vicino se vuol bere qualcosa; se essere ribelli fino al 1940 aveva significato dire tutta la verità su se stessi [redacted]lla società e sulla vita, nei nostri giorni, Kerouac, non senza genialità, [redacted] riuscito a ridurre la protesta a una immaginazione di espedienti per stupire, divertire e inorridire.

Anche se diceva di scrivere *«a mano libera senza fondo dal f[redacted] della coscienza»*, egli non rinunciava talvolta ad appellarsi all'estetismo del pubblico, mascherando la propria debolezza dietro i singulti della prosodia *bop*, che deforma la parola e lo schema della frase per imitare il ritmo del *jazz* freddo.

**Antonio Debenedetti**

## Stato d'assedio in Cile per una rivolta militare

**Soffocato l'ammutinamento di due reggimenti sobillati da generali insoddisfatti del governo**

[redacted]tiago del Cile, 21 ottobre.

Il presidente del Cile, Eduardo Frei, ha sospeso oggi il Congresso e decretato [redacted] stato d'assedio, per fare fronte [redacted] conseguenze dell'ammutinamento di due reggimenti delle Forze Armate.

Secondo informazioni ufficiali un reggimento [redacted] è [redacted]mutinato all'alba, nella propria caserma di Santiago ed un altro a San Felipe, a nord della capitale. Il movimento però [redacted] avrebbe avuto alcun successo poiché il governo [redacted] Frei, con l'appoggio di «truppe leali» sarebbe riuscito a domare la rivolta. Non [redacted] possibile però formulare previsioni sull'evoluzione di una situazione che molti considerano [redacted]plosiva».

A Santiago regna la calma assoluta, [redacted] si avverte una atmosfera di forte tensione.

L'ammutinamento nella capitale [redacted] avvenuto poco dopo l'alba [redacted] sarebbe autore il comandante Mora, sostenitore del gen. Roberto Viaux, da tempo in conflitto con il governo. Il generale Viaux, si era fatto da tempo portavo[redacted] dei malcontenti dell'esercito e, a varie riprese, [redacted] pubblicato manifesti [redacted] fatto dichiarazioni con i quali denunciava la situazione nei ranghi delle Forze Armate e presentava rivendicazioni di carattere organizzativo e finanziario [redacted] favore di queste.

Viaux, il quale [redacted] di stanza in una città a nord di Santiago, era stato convocato ieri dal comandante supremo dell'esercito, generale Castillo Aranguis, ed era giunto nella capitale la notte scorsa. All'arrivo all'aeroporto egli aveva fatto delle dichiarazioni contro il governo. Successivamente le autorità diffidavano giornali ed agenzie di stampa dal pubblicare tali dichiarazioni e notizie non ufficiali sulla situazione politica.

Il presidente Frei, nell'annunciare lo stato d'assedio e [redacted] altri drastici provvedimenti [redacted] mantenere l'ordine, ha lanciato un appello a tutti i partiti politici, ai sindacati, agli studenti ed anche alle Forze Armate, chiedendo la collaborazione [redacted] tutti per mantenere l'ordine. Il sindacato dei minatori [redacted] rame ha proclamato uno sciopero di durata illimitata come risposta al movimento di sedizione delle truppe.

*(Ansa-Upi)*

## Le citazioni

«[redacted] la scienza non nuoccia alla religione e se la religione possa giungere ad [redacted] compromesso con la scienza, equivale a domandarsi [redacted] si possa al tempo stesso ammirare Velasquez e abbonarsi al telefono. Scienza e religione sono strumenti di conoscenza totalmente diversi, che non si possono conciliare più di quanto lo possano [redacted] verso libero ed [redacted] motore a pistoni».

**André Frossard**
**(«Le Figaro»)**

«L'ipotesi che i sudvietnamiti, privati dell'appoggio del[redacted] truppe americane, possano perdere la guerra, è perfettamente legittima... Se il Viet[redacted] Sud... non riuscirà ad imporsi entro un anno, non sarà mai in grado di farlo. Ma almeno gli Stati Uniti avranno fatto tutto il possibile e le truppe americane [redacted] saranno state né "sconfitte", né "umiliate".

**Stewart Alsop**
**(«Newsweek»)**

«L'America è più che disposta, se l'Unione Sovietica farà lo stesso, a ridurre l'invio di armi in Medio Oriente. In effetti, Washingt[redacted] già raggiunto [redacted] accordo di massima con Mosca, secondo il quale Israele deve sopravvivere, ma non espandersi con la forza».

**(«International Herald Tribune»)**

«L'altro giorno abbiamo sentito il nostro Primo ministro reclamare [redacted] supp[redacted]mento d'anima per i france[redacted]. Ha ragione. Non se n'ha mai troppa. [redacted] siano nate bene [redacted] male, le anime [redacted] possono [redacted]rire che [redacted] condizioni buone. [redacted] troppi francesi la povertà impedisce ancora d'arricchire il proprio spirito. Molti mal pagati avrebbero bisogno [redacted] un supplemento di salario, [redacted] famiglie d'un supplemento d'alloggio, molti anziani d'un supplemento di pensione».

**Jean Egen**
**(«Le Monde»)**

### Chiusi per la nebbia gli aeroporti di Londra

Londra, [redacted] ottobre.

Una [redacted] nebbia, che con il passare delle [redacted] si infittisce sempre più, incombe su trenta contee inglesi. Tutti gli aeroporti di Londra e dell'Inghilterra centro-meridionale sono paralizzati.

La circolazione sulle autostrade è limitata in quanto la visibilità [redacted] ridotta a 15 metri. Il traffico dell'ora di punta del mattino ha subito forti ritardi ed anche i servizi ferroviari hanno risentito della situazione.

All'aeroporto centrale di Londra, a Heathrow, quasi duemila passeggeri aspettano nelle [redacted] che la nebbia si alzi. Numerosi voli in arrivo sono stati dirottati su Prestwick in Scozia, ed anche su Manchester e Bruxelles. La visibilità sulle piste [redacted] scesa a meno di 50 metri. Anche gli altri [redacted] aeroporti londinesi, Gatwick e Luton, sono chiusi. La navigazione lungo la Manica è gravemente ostacolata. *(Ansa)*

## La saggia regina Elisabetta

**Abolito, per non annoiare gli inglesi, il messaggio natalizio in Tv**

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 21 ottobre.

La regina Elisabetta non rivolgerà quest'anno personalmente, attraverso la radio e la televisione, il tradizionale messaggio natalizio ai suoi sudditi del Regno Unito e del *Commonwealth*. E la spiegazione ufficiale è che teme di annoiarli. Nel [redacted] notizia della rinuncia — riferita oggi ampiamente in prima pagina da tutti i quotidiani britannici — il segretario della sovrana ha precisato: «*Nel 1969 v'è stata una eccezionale abbondanza di cronache radio e televisive su molti in[redacted], ogni pubblici della regina: [redacted]ta trasmessa per inte[redacted] la cerimonia della investitura dell'erede Carlo a principe del Galles; è stato mostrato sui teleschermi e nelle sale cinematografiche il film* The royal family *che ha per soggetto le vicende della famiglia reale nel corso di dodici mesi. Per tale ragione Sua Maestà ha deciso [redacted] astenersi a Natale dalla tradizione*».

Si precisa che Elisabetta [redacted] giunta a questa determinazione *motu proprio*, senza consultarsi con il Parlamento. Invece del discorso, ella divulgherà attraverso la stampa [redacted] scritto del suo augurio natalizio. Tanta [redacted] indubbiamente apprezzata dagli inglesi, i quali concordano [redacted] la diagnosi della [redacted]: tra incoronazioni, film e apparizioni di rampolli reali — ieri la Bbc ha dedicato nei suoi bollettini un quarto d'ora alla principessa Anna impegnata in una prova di guida [redacted] — s'era raggiunto [redacted] stato di *saturazione monarchica*. La vigilia di Natale, per buona misura, si avrà sui teleschermi una ripresa della pellicola *The royal family*, quasi [redacted] conferma delle preoccupazioni di Buckingham Palace.

Il messaggio natalizio ha dietro di sé una radicata tradizione. Il primo a trasmetterlo, allora soltanto alla ra[redacted], era stato Giorgio V nel [redacted]2. Da quel tempo la consuetudine [redacted] stata sempre rispettata, salvo due interruzioni, nel [redacted] — in tempi ardui per l'abdicazione di Edoardo VIII — e nel 1938.

**c. m.**

---

### TRIBUNALE DI TORINO

**VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO**

Esecuzione n. 44/67 contro RAPETTI Elsa in Pescio

Il giorno 20-11-1969 alle ore 11,30 avanti al dr. Cavarzerani Costantino si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Rapetti Elsa.

In Settimo Torinese, corso Regio Parco 84: terreno di mq 5277 con entrostanti edificio ad uso abitazione di sette vani; due villette rispettivamente di vani 4 e vani [redacted] e servizi; due bassi fabbricati uso garage e ripostigli.

Prezzo base L. 31.300.000.
Aumenti minimi L. 50.000.

Depositi per cauzione e spese L. 6.886.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere capo del Tribunale [redacted] Torino. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria del Tribunale [redacted] Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

### TRIBUNALE [redacted] TORINO

**VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO**

Esecuzione n. 114/67 contro ELIA Giuseppe

Il giorno 20-11-1969 alle ore 11 avanti al dr. Cibrario Enrico [redacted] procederà alla vendita a pubblico [redacted] dei seguenti [redacted] di proprietà [redacted] Elia Giuseppe.

In Carignano: prato are 58,72; seminativo are 50,31; prato are 38,10; bosco are 15,51; [redacted] Regione Pestetto [redacted] mq. 3176 considerato fabbricabile.

Prezzo base L. 10.271.000.
Aumenti minimi L. 50.000.

Depositi per cauzione e spese L. 2.260.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Torino. Versamento del p[redacted] entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla C[redacted] del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

### TRIBUNALE [redacted] TORINO

**VENDITA IMMOBILI CON INCANTO**

Esecuzione n. 377/1967

Il 21 Novembre 1969 ore 10 avanti al Dr. Graziano Bianciotti, si procederà alla vendita con incanto in 2 lotti dei seguenti immobili del fallimento «Tournour & Gianotto»

1) In Favria Canavese, via Umberto n. 1: terreno con entrostante fabbricato industriale di mq. 2170, di cui mq. 1600 circa coperti. Prezzo base L. 8.960.000;

2) In Favria Canavese, via Privata n. 26: terreno con entrostanti fabbricati industriali, di cui uno ad uso civile abitazione ed altri a tettoia di mq. 2.085, di cui 500 coperti. Prezzo base L. 5.440.000.

Aumenti minimi: L. 100.000 per ogni lotto.

Deposito [redacted] e spese per ogni lotto pari al 22% del prezzo base.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al Curatore Dr. Rossioni, tel. 500.769, Torino.

[redacted] Cancelliere Capo Sezione
VERCELLI

### Cassa Mutua Esercenti [redacted] Commerciali

Si rende noto che domenica 26 ottobre 1969 alle ore 9,30, in [redacted] di convocazione, presso l'Istituto Bancario San Paolo si terrà l'assemblea provinciale per l'approvazione del bilancio preventivo 1970 e variazioni al bilancio 1969. I signori delegati sono invitati a parteciparvi.

### MORTE PRESUNTA

Chiunque abbia notizie di **RUBATTO Giorgio**, n. il 6 agosto 1888 a Villastellone, scomparso dal giugno 1916, le fornisca al Tribunale di Torino [redacted] sei mesi.

**Dr. proc. Guido Cutellè**

### AGLI AZIONISTI DELLA MONTECATINI EDISON

I nostri comunicati per la difesa della Montedison hanno suscitato vasti consensi.

Coloro che intendono partecipare alla nostra azione di tutela privatista [redacted] invitati ad inviare la [redacted] adesione senza ritardi.

Saranno inviate dettagliate istruzioni a tempo debito.

Comitato di Intesa Azionisti MONTEDISON
c/o ERNESTO KUSTERMANN · Via Monte Rosa, 21
MILANO · Telef. 324.283

# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑫ Doma[redacted] impiego

(Continua da pag. 12)

**CULTURA** livello universitario indirizzo scientifico, perito elettrotecnico, venticinquenne, militassolto, conducato, interessato anche settore elaborazione dati, scopo miglioramento offresi. Telefonare 764-402 ore pasti.
**DATTILOGRAFA**, centralinista cerca 1° impiego. Telef. 669-921.
**DECENNALE** esperienza con mansioni direttive produzione, personale, collaudo, tecnico-commerciale. Produzione apparecchiature controllo automatismi, gruppi elettromeccanici, elettronici, motori piccola potenza ecc. Esperienza produzione media-grande serie. Scopo miglioramento offresi a media o piccola industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5602 — 10100 Torino ».
**DICIASSETTENNE** pratico disegno pubblicitario occuperebbesi. Telefonare 282-367 pasti.
**DICIOTTENNE** bella presenza stenodattilo calcolo meccanico pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 260-075.
**DICIOTTENNE** referenziata stenodattilografa contometrista aiuto segretaria [redacted] ditta. Tel. 770-443.
**DICIOTTENNE** segretaria d'azienda, bella presenza, stenodattilografa pratica ufficio tecnico società petrolifera, referenziata offresi. Tel. 383-424.
**DICIOTTENNE** serio II perito aziendale corrispondente lingue offresi lavori ufficio. Tel. 387-339.
**DICIASSETTENNE** studente serale qualsiasi impiego offresi. Telefonare 737-056.
**DIPLOMATA** cerca primo impiego. Telef. 673-620.
**DIPLOMATA** esperienza ufficio personale offresi seria ditta. Telefonare 756-252.
**DIPLOMATA** perito aziendale corrispondente, buona conoscenza francese, tedesco, steno-dattilo offresi. Telef. 962-653.
**DIPLOMATA** segretaria d'azienda 1° impiego offresi, possibilmente zona centro. Telefonare 883-367.
**DIPLOMATO** inglese-francese, nozioni di russo con lunga permanenza a Londra, giovane ventunenne anche disposto viaggi estero, libero subito offresi per impiego. Telef. 830-776.
**DIPLOMATO** militesente offresi per impiego ufficio. Tel. 762-033.
**DIPLOMATO** 26enne esperienza vendita commercio ferro acciaieria magazzino introdottissimo clientela Piemonte pratica ufficio vendite analizzerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1700 — 10100 Torino ».
**DISEGNATORE** meccanico progettista specializzato stampi gomma offresi ore libere. Tel. 756-410.
**DISEGNATORE** progettista attrezzature mec[redacted] speciali [redacted]resi saltuariamente media grande azienda. Telef. 561-063.
**DISEGNATORE** progettista esperienza decennale ramo meccanico sistemerebbesi adeguatamente. Telefonare 761-404 mattino.
**DISEGNATORE** progettista stampi lavorazione lamiera, esperienza pluriennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5036 — 10100 Torino ».
**DISEGNATRICE** occuperebbesi mezza giornata. Tel. 511346 mattino.
**ELEMENTO** tecnico altamente qualificato per organizzare, coordinare, condurre servizi produzione, offresi a industria costruzioni meccaniche. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 2015 — 10100 Torino ».
**ESPERTA** segretaria traduttrice inglese tedesco francese offresi mezza giornata. Tel. 862-191.
**ESTETISTA** esperienza presenza dinamica impiegherebbesi fissa presso grande ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino ».
**GEOMETRA** giovane pratica cantiere ufficio libero subito offresi serio impiego. Telefonare 486-791 solo pomeriggio.
**GEOMETRA** militesente primo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2017 — 10100 Torino ».
**GEOMETRA**, pratica ventennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni, referenziato. Tel. 551-547.
**GEOMETRA** pratico [redacted] cantiere offresi seria ditta. Tel. 696-093.
**GIOVANE** diciottenne diplomata ragioneria e dattilografa cerca primo impiego possibilmente in Torino. Scrivere Coutura Giuseppina, via Gottardo 37 (Torino).
**GIOVANE** geometra militesente cerca impiego presso ufficio tecnico come disegnatore apprendista edile oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 207-059.
**GIOVANE** ragioniere conoscenza inglese offresi. Tel. 217-878.
**GIOVANE** ventenne diplomata ragioneria e dattilografa offresi primo impiego possibilmente in Torino. Scrivere a Coutura Rosa, via Gottardo 37 (Torino).
**IMPIEGATA** stenodattilografa pratica quinquennale ventitreenne computista commerciale steno dattilo comptometer scopo miglioramento [redacted]. Telef. 776-088.
**IMPIEGATA** paghe contributi contabilità generale banche, esperienza decennale, patentata, offresi seria ditta. Telef. 742-573 dopo le 21.
**IMPIEGATA** praticissima ufficio offresi lavori contabilità fatturazione corrispondenza o altro. Tel. 490-679 pomeriggio.
**IMPIEGATA** ventunenne dattilografa volonterosa, libera subito, offresi per sistemazione fissa. Telef. 660-653 ore 10-18.
**IMPIEGATO** 26enne, pratica quinquennale importazione, impiegherebbesi causa miglioramento presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5597 — 10100 Torino ».
**IMPIEGATA** 23enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 691-961.
**IMPIEGATA** 35enne pratica fatturazione, contabilità dattilografia tutti lavori ufficio offresi. Tel. 778-551.
**INSEGNANTE** pensionato pratico insegnamento matematica, inglese, francese occuperebbesi presso istituto privato. Tel. 691-470.
**LAUREANDO** lettere, conoscenza inglese francese, offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare [redacted] ridiane 215-380.
**LAUREATO** chimica industriale 26 anni, esperienza laboratorio ricerche, responsabile controllo materie prime, formulazioni, studio metodologie [redacted] produzione presso primaria industria gomma esamina proposte seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5595 — 10100 Torino ».
**MODELLISTA** figurinista diplomata Parigi, libera subito. Telef. 786-639.
**OFFRESI** segretaria d'azienda ventitreenne primo impiego. Tel. 667-259.
**PENSIONATA** pratica ufficio paghe contributi offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2001 — 10100 Torino ».
**PENSIONATO** vasta pratica formulazione aromi naturali e sintetici. Lunga permanenza Estero. Occuperebbesi ovunque. Telef. 637-674 ore pasti.
**PERITO** chimico notevole esperienza settore ricerche offresi. Telefonare 375-262.
**PERITO** chimico ventitreenne primo impiego offresi. Telefonare 519-131, ore 12-14.
**PERITO** elet[redacted] programmatore conoscenza linguaggi Cobol e Assembler militassolto impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2006 — 10100 Torino ».
**PERITO** elettrotecnico ventiquattrenne, militassolto, esperienza varia offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1595 — 10100 Torino ».
**PERITO** elettrotecnico militassolto 1° impiego offresi anche come operaio Telefonare 321-988.
**PERITO** meccanico disegnatore particolarista studente ingegneria occuperebbesi adeguatamente. Tel. 776-739.
**PRATICA** lavori ufficio paghe contributi ventenne offresi. Tel. 778-487.
**PROGRAMMATORE** IBM/360 Cobol primo impiego offresi subito. Scrivere: Miraglia, corso Francia 209 — 10093 Leumann (Torino).
**QUINDICENNE** [redacted] liceo scientifico volonterosa cerca primo impiego. Tel. 336-797 ore pasti.
**RAGAZZA** 17enne secondo impiego per migliorare serio ufficio, possibilmente zona Lucento. Tele[redacted] ore pasti 726-859.
**RAGAZZO** sedicenne licenza media offresi primo impiego ditta. Telefonare 736-058.
**RAGIONIERA** esperta paghe contributi amministrazione offresi a ore. Telefonare 756-830.
**RAGIONIERA** primo impiego stenodattilo impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 354-538.
**RAGIONIERA**, tenuta libri paga contributi, lunga esperienza, offresi ditta ore libere. Telef. 701-869.
**RAGIONIERA** 20enne, esperienza annuale pratica Audit, prima [redacted], banche impiegherebbesi. Tel. 984-389 ore pasti.
**RAGIONIERE**, elemento primordine. Elevato bagaglio professionale documentabile: direzione amministrativa. Contabilità generale, industriale, analitica completa. Sicura bilanci, controllo gestione, costi, materia societaria, fiscale; bilingue. Addestramento personale. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante media grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5592 — 10100 Torino ».
**RAGIONIERE** militassolto primo [redacted]piego offresi. Tel. 363-885.
**RAGIONIERE** offresi ore libere serali qualsiasi occupazione. Telefonare 514-656.
**RAGIONIERE** trentennale esperienza capace conduzione ufficio amministrativo redazione bilanci impianti contabilità disposto cauzionare offresi. Telefonare 377-827.
**RAGIONIERE** ventunenne [redacted] esente, libero subito offresi. Telefonare 729-040.
**RAGIONIERE** 22enne militesente offresi impiego seria ditta miti pretese. Tel. 213-547.
**RAGIONIERE** 32enne proveniente da gruppo imprese internazionali, pratica quinquennale contabilità industriale, ufficio acquisti costi preventivi e consuntivi, libero subito offresi presso seria impresa costruzioni. Telefonare 599-808.
**REFERENZIATO**, torinese, impiegato, ragioniere, libero turni, patente C, auto propria, offresi, esazioni, consegne, informazioni, contenzioso, contabilità. Telef. 338-726
**RESPONSABILE** servizi generali, ma[redacted], arrivi, spedizioni, ecc. Pratica pluriennale, esperto conduzione personale offresi. Tel. 351-504.
**SALONE** automobile standista pratica [redacted] francese offresi. Tel. 962-633.
**SEGRETARIA** bilingue, 23 anni stenodattilo francese, inglese, principiante italiano bella presenza, ottime referenze, impiegherebbesi [redacted] a Milano, 150 mila nette mensili, libera metà gennaio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1697 — 10100 Torino ».
**SEGRETARIA** d'albergo 19enne buona conoscenza [redacted] francese e tedesco, offresi. Telefonare, ore pasti, 250-761.
**SEGRETARIA** d'azienda, diciottenne, stenodattilografa, bella presenza, referenziata, secondo impiego, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3606 — 10100 Torino ».
**SEGRETARIA** d'azienda primo impiego offresi. Possibilmente zona Orbassano, [redacted], Mirafiori, Crocetta. Tel. [redacted].

**SIGNORA diplomata già esercente esaminerebbe proposte interessanti, seria. Tel. 630-606.**

**SIGNORA** offresi lavori ufficio mezza giornata. Tel. 799-812.
**SIGNORA** pratica paghe contributi corrispondenza offresi. Tel. 521-243.
**SIGNORA** pratica lavori ufficio offresi eventualmente anche mezza giornata. Tel. 769-050.
**SIGNORA** ventottenne pratica lavori ufficio-paghe-contributi occuperebbesi presso seria Ditta. Telef. 984-201.
**SIGNORA** 27enne centralinista, archivista, dattilografa offresi in seria ditta. Tel. 517-807.
**SIGNORINA** impiegherebbesi presso ufficio mezza giornata. Tel. 291-333.
**SIGNORINA** presenza serietà impiegherebbesi mezza giornata festiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2025 — 10100 Torino ».
**SIGNORINA** ventenne perito aziendale, conoscenza francese, dattilografia, stenografia, paghe contributi, occuperebbesi seria ditta. Tel. 684-908.
**SIGNORINA** ventunenne pratica quinquennale contabilità e fatturazione offresi presso seria ditta. Telefonare 82-375.
**SIGNORINA** 18enne diplomata contabile aziendale occuperebbesi primo impiego. Telefonare [redacted].
**SIGNORINA** 23enne bella presenza volenterosa pratica lavori ufficio diploma figurinista offresi seria azienda studio pubblicitario. Tel. 760-237.
**SIGNORINA** 34enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 536-674 ore 8-12.
**STENO** [redacted] comptometer offresi secondo impiego, [redacted]. 296-962.
**STENODATTILOGRAFA** ventitreenne corrispondente francese-italiano, secondo impiego offresi. [redacted] re 265-953.

**TECNICO industriale acquisizione lavori, programmazione, tempi metodi, produzione, acquisti; esperienza ventennale officina, macchine utensili, allestimenti trasferte, attrezzi, stampi, offre collaborazione, azienda metalmeccanica. Lingue francese. Referenze. Disposto viaggiare. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1895 — Torino ».**

**STUDENTE** ragioneria offresi in mattina, patente B. Tel. 742-423.
**STUDENTESSA** architettura offresi mattino per lavoro adeguato. Telefonare 392-503, ore pasti.
**TRENTASETENNE** media cultura pratico contabilità offresi libero subito. Telefonare 298-257 dalle ore 8,30-11,30.
**TRENTUNENNE** [redacted] Scienze politiche offresi primo impiego. Telefonare 630-731 ore 9,30-20.
**UNIVERSITARIA** offresi sorveglianza ragazzi ragazze cambio vitto alloggio o assistente collegio. Telefonare 653-123.
**VENTENNE** computista dattilo corrispondenza Audit pratica ufficio offresi. Telefonare 483-663.
**VENTIDUENNE** esperienza pluriennale pratica ragioneria generale, Audit, paghe impiegherebbesi. Telefonare 356-343 ore pasti.
**VENTIDUENNE** quarta ragioneria cerca impiego, obblighi militari assolti. Tel. 790-285.
**VENTIDUENNE** V ragioneria serale militesente cerca impiego. Telefonare 293-658.
**VENTISEIENNE**, scuole medie superiori, auto propria, offresi per impiego possibilmente ufficio. Telefonare 620-525.
**VENTITREENNE** ragioniera pratica lavori ufficio e contabilità offresi. [redacted]vere: « Etas-Kompass Pubblicità 5607 — 10100 Torino ».
**22ENNE**, studente universitario in possesso diploma perito meccanico cerca impiego Torino o dintorni, anche solo mezza giornata. Telefonare pref. 0121/90-011 ore 12-14.

## ⑬ Offerte impiego

**A.A. CERCASI** signorina pratica registrazioni prima nota libri cassa banca stenodattilografe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5585 — 10100 Torino ».
**A. Agenzia** commerciale cerca ragazza volenter[redacted]primo impiego. Telefonare 760-890.
**A** Società americana interessa inserire nella propria organizzazione numero 3 elementi femminili. Assunzione immediata alle candidate prescelte. Presentarsi: CVP, via Gramsci 10.
**AGENZIA** cerca impiegata dattilografa praticissima ramo pratiche automobilistiche [redacted], massimo stipendio. Presentarsi pomeriggio: Clemente, Pergolesi 96 scala 4.
**AMBOSESSI** facile lavoro di propaganda fisso mensile 60.000 più incentivi. Presentarsi 10-12 15-18,30 alla: S.p.A. Fratelli Bortetti, corso Tazzoli 164.
**ASSUMIAMO** giovane impiegata pratica lavori ufficio. Telef. 297-353.
**ASSUMONSI** abilissimi capi gruppo editoriali. Offronsi effettive possibilità alti guadagni. Telef. 553-053.
[redacted] Concessionaria Ford assume per proprie filiali impiegate 18-22enni, ottime dattilografe, possibilmente con pratica centralino telefonico. Telefonare ufficio personale 356-617.
**AUTOSCUOLA** cerca istruttore guida autorizzato ore serali. Tel. 650-933
**AZIENDA** meccanica Cascine Vica cerca addetta ufficio manodopera, conoscenza tutti lavori ufficio. Telefono 955-166.
**CARROZZERIA** Vittoria via Moliere 9 cerca impiegata et propagandiste bella presenza.
**CERCASI** dattilo[redacted] dotata capacità organizzative. [redacted]f. 531-321.
**CERCASI** impiegata. Rivolgersi Mobilificio Vigna, strada Castelvecchio 216. Telefonare 243-154.
**CIDSC** cerca ambosessi, ambiziosi, dinamici inserimento nuovi quadri rapida carriera possibilità guadagno 200.000-400.000. T[redacted]. 532-597.
**COMMESSE** apprendiste cerca boutique calzature massimo diciottenni. Telefonare 323-775.
**CORRISPOND**[redacted]E italiano diciotto-ventiduenne, nubile, già pratica ufficio, stenodattilografa veloce con licenza scuola media assume Mobiltecnica SpA. Manoscrivere a Torino, via Bibiana 155.
**DITTA** Nichelino cerca esperto primanotista contabilità generale bilanci veramente [redacted] dinamico. Telefonare 667-792.
**FONDERIA** [redacted] giovane perito tecnico programmatore produzione, avanzamento lavori, organizzazioni. Preferenziale conoscenza francese, forte personalità. Carriera ver[redacted] Indirizzare: Rorimondial organizzazioni società [redacted]iva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.
**FONDERIA** acciaio impegnata mercato comune, continuo sviluppo, 500 dipendenti cerca capi reparto fonderia macchine, finitura getti manutenzione. Richiedesi esperienza, capacità tecniche organizzative, doti comando incontestabili. Dipendenti avvisati. Indirizzare: Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino, telefono 510-432.
**FONDERIA** acciaio importanza europea, cerca laureato ingegneria. Il candidato dovrà inserirsi ogni livello produttivo quale assistente direzione. Non escludiamo possibilità giovane ingegnere personalità, patrimonio professionale, incisività, disposto training. Carriera assicurata. Manoscrivere: Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.
**IMPIEGATA** apprendista anche primo impiego, massimo 17 anni. Presentarsi 10-12 Rascro 27 via Gravere.

**IMPORTANTE industria assume periti meccanici possibilmente esperti in campo pressofusione. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino ».**

**IMPORTANTE** organizzazione esaminerebbe giovane massimo 35enne diplomato con maturata esperienza vendita diretta al privato settore assicurazioni elettrodomestici liberi per affidare zona Torino con incarichi di comando test teorico e pratico di qualificazione retribuzione e assunzione secondo punteggio raggiunto nel test. Scrivere curriculum vitae e massima riservatezza a: « Etas-Kompass Pubblicità 190 — 10100 Torino».
**IMPORTANTE** Studio professionale assume abile dattilografa. Non presentarsi senza requisiti. Presentarsi ore ufficio, Viterbi, via Piffetti 10.
**INDUSTRIA** metalmeccanica torinese assume giovane ragioniere veramente esperto ramo amministrazione e finanza per segretario amministratore delegato. Dettagliare esperienze precise a: « Etas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino ».
**INDUSTRIA** segnaletica stradale importanza nazionale ricerca elemento referenziato, dotato iniziativa e particolare conoscenza ramo pubbliche amministrazioni per sviluppo e conduzione programma vendite. Scrivere: Casella Postale n. 586 — Torino.
**INGEGNERE** o laureato economia giovane militassolto cercasi per ufficio studi importante società. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 5025 — 10100 Torino ».
**ISTITUTO** Ferraris, Sanfrancesco Assisi 22, assume ambosessi provenienti, assicurazioni, vendite, rappresentanze per interviste. Lavoro preserale. Ottima retribuzione.
**LAUREATO** legge o lettere giovane militassolto cerca importante società per ufficio studi. Scrivere a: « Etas-K[redacted] Pubblicità 5025 — 10100 Torino ».

**PENSIONATA molto esperta lavori ufficio mezza giornata cercasi. Scrivere posti occupati età « Etas-Kompass Pubblicità 195 — 10100 Torino ».**

**PERITO** industriale neo-diplomato da avviare nel settore tempi e metodi cerca piccola industria elettromeccanica torinese. Retribuzione interessante. Scrivere a: Studio Organizzazione Industriale - Divisione Ricerca e Addestramento del Personale, corso Bolzano 4, 10121 Torino.

**PERITO tessile o istruzione equivalente, 25-30 anni, introdotto nella vendita di filati cotonieri a tessitore italiane, cerca azienda importante internazionale produttrice fibre sintetiche. Sede di lavoro Milano. Dettagliare curriculum, foto biografia, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 119 — 20100 Milano ».**

**PROPAGANDISTI** medicinali, anche inesperti, diploma superiore, presenza, volontà, autodisciplina, massimo venticinquenni, auto propria, referenze, cercansi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5610 — 10100 Torino ».
**RISTORANTE** e albergo in Torino ricercano abilissimo direttore avente vasta esperienza e capacità tecniche gastronomiche di primordine. Dettagliare curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 2016 — 10100 Torino ».
**SEGRETARIA** stenodattilo primo impiego 16-18 anni referenziata cercasi da dottore commercialista, zona Francia. Telefonare 761-561.
**SIGNORA** - Signorina massimo quarantenne anche primo impiego purché bella presenza esaminerebbe importante organizzazione per propria filiale Torino ed agenzie in Piemonte per visitare nostra clientela statistiche ricerca di mercato propaganda diretta. Fisso garantito premi. Si precisa che non verranno affidati campioni di vendita ma solo contatti pubblicitari futuri Clienti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 191 — 10100 Torino ».
**SOCIETA'** prodotti dietetici cerca per propri uffici militassolto anche primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 153 — 10100 Torino ».

**STENODATTILO mezza giornata cercasi da ufficio centro città. Scrivere età posti occupati « Etas-Kompass Pubblicità 186 — 10100 Torino ».**

**TEDESCA madrelingua, dattilografa, ottima conoscenza inglese et francese, libera subito, cercasi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5571 — 10100 Torino ».**

**UFFICIO** vendita Rivoli cerca pratica impiegata anche mezza giornata. Telefonare 956-443.

**VENDITORI giovani, brillanti, ambiziosi assume per area Torino grande Società Internazionale Leader settore riproduzione, duplicazione ufficio, offresi minimo garantito iniziale elevati provvigioni rimborsi spese, premi, incentivi. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 181 — 10100 Torino » o telefonare a 595[redacted]207 596-057.**

## ⑭ Domande lavoro

**AGGIUSTATORE** piemontese libero sabato, domenica, cerca qualunque lavoro. Tel. 710-112.
**AUTISTA** anche lavori fiducia offresi patente D pubblica, otto ore giornaliere, causa scuola serale. Telefonare 738-748 ore 16-20.
**AUTISTA** fattorino referenziato con auto propria offresi anche lavori saltuari. Telefonare 581-669.
**AUTISTA** generico B praticissimo Torino ore pomeridiane offresi. Telef. 650-854.
**AUTISTA** offresi, patente E. Torino e dintorni. Telef. 581-010 ore 8-12, 14-18.
**AUTISTA** patente C militesente libero subito offresi anche lunghi [redacted]. Telefonare 330-417 mattino fino alle ore 13.
**AUTISTA** patente C militesente offresi libero subito. Tel. 382-357.
**AUTISTA**, fattorino con patente B pratico città offresi. Telef. 682-907.
**AUTISTA** pensionato lunga pratica offresi pure come fattorino, oppure servizio presso privato, libero solo pomeriggio. Tel. 242-222.
**AUTISTA** patente D libero subito offresi, bella presenza. Tel. 292-116.
**AUTISTA** pratico linea e autotreni offresi subito. Telefonare 80-796.
**AUTISTA** pratico città [redacted] subito anche auto propria. Telef. 254-685.
**AUTISTA** torinese patente E libero subito anche viaggi lunghi. Telefonare 81-236.
**AUTISTA** trentenne piemontese patente C offresi disposto trasferirsi. Telefonare 298-608.
**AUTO** propria libero mezza giornata. Tel. 741-239.
**BABY** sitter ore serali festivi offresi. Telefonare 895-606.
**BABY** sitter diciottenne referenziata offresi ore serali. Tel. 770-443.
**BAMBINAIA** referenziata, esperta neonati, offresi fissa. Tel. 833-734.
**BARISTA** cameriere pratico offresi sabato domenica sera. Tel. 652-762.
**BARISTA** finito offresi novembre, anche rimpiazzi riposi settimanali o servizi saltuari serali. Telef. 743-419 ore pasti.
**CAPO** decoratore lunga pratica lavori in serie offresi seria ditta. Telefonare 212-703.
**CINQUANTASEIENNE** piemontese referenziato sbrigativo patentato offresi mansioni fiducia, fattorino o altro. Telefonare 666-856.
**CONIUGI** quarantenni cercano portineria. Telefonare 658-378.
**DECORATORE** offresi a cottimo a ditta o privato. Telef. 212-703.
**DECORATORE** offresi presso azienda o privato per lavori in economia 1000 a ora. Telefonare 286-019.
**DISPONENDO** tutto sabato e domenica mattina libero cerco lavoro possibilmente ritiro. Telef. 253-874.
**DISTINTA**, libera impegni famigliari, offresi assistenza bambina o giornata ed anziani, zona Crocetta. Telefonare 585-194 in mattinata.
**DONNA** a ore pomeridiane offresi zona Porta Nuova dalle [redacted] alle 20. Telefonare 710-147.
**DONNA** offresi pulizia scale zona Barriera di Milano. Telef. 283-700 ore pasti.
**DONNA** pulizia uffici possibilmente studio medico. Telefonare 710-147.
**EX** appuntato carabinieri 46enne, offresi lavoro fiducia. Telef. 239-639.
**EX** guardia giurata F.S. offresi sorvegliante notturno accensione caldaie, pulizia uffici, controllo personale. Telef. 298-718.
**FATTORINO** offresi con o senza auto 2 ore al giorno commissioni di ogni genere, anche festivi interi. Telefonare 503-467 dopo le 19.
**FRESATORE** radialista saldatore offresi a ore. Telefonare 727-139.
**GIARDINIERE** espertissimo [redacted], piena terra, uopo solo. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2021 — 10100 Torino ».
**GIOVANE** piemontese offresi presso seria industria come operaio generico, preferibilmente turni. Tel. 298-168.
**GIOVANE** signora offresi custodia bimbo-a. Telefonare 364-863.
**GIOVANE** signora offresi come commessa ore 9-13. Telefo[redacted] 364-863.
**GIOVANE** ventiduenne auto propria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 587-932 ore 9-12.

(Continua a pag. 18)

## Attesa e curiosità per l'ultimo Salone del 1969

# Fra una settimana [redacted] Torino le novità di tutto il mondo

### Gli espositori sono 550 [redacted] 14 Paesi - Sessantatré marche di vetture Accanto ai modelli esteri [redacted] ancora presentati in Italia, vedremo quelli (numerosi) preparati dalle nostre Case - Qualche consuntivo

Tra una settimana si inaugura a Torino [redacted] 51° Salone internazionale dell'automobile, ultima in ordine [redacted] tempo delle grandi rassegne del '69. Per undici giorni, il palazzo delle esposizioni [redacted] Valentino ospiterà pressoché [redacted] completo la produzione automobilistica mondiale, le carrozzerie, i caravans, gli acces[redacted] parti, [redacted] attrezzature per autofficina provenienti da 14 paesi: Australia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica e naturalmente Italia, presente in forze in tutti i settori espositivi, che tra gli spazi interni e circostanti il palazzo occupano un'area [redacted] 30 mila metri quadri.

Le ditte partecipanti sono complessivamente 550, di cui 63 marche di vetture da turismo: una cecoslovacca, cinque francesi, otto della Germania Occidentale, due giapponesi, diciassette italiane (Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Dino, Ferrari, Fiat, Giannini, Innocenti, Iso Rivolta, Lamborghini, Lancia, LXM, Maserati, Moretti, Siata, Urbanina), una olandese, quindici inglesi, [redacted]dici americane, due svedesi e una sovietica. Con veicoli fuoristrada esporranno le ditte Delta, Ferves, Land Rover, Steyr-Puch, Kaiser Jeep; e 14 saranno i carrozzieri: Bertone, Caprera, Eurostyle, Fissore, Ghia, Italdesign, Lombardi, Moretti, Pininfarina, Poccardi, Savio, Scioneri, Vignale, Zagato.

E' insomma un panorama completo delle attività industriali connesse con la produzione automobilistica. E come tale consentirà, com'è di prammatica, di tracciare qualche consuntivo dell'annata automobilistica e prospettive [redacted] lavoro per l'avvenire.

Le cifre statistiche relative alla produzione e alle esportazioni italiane si limitano ancora ai primi otto mesi dell'anno. Sarebbero forse sufficienti per trarne qualche indicazione sull'andamento generale di queste due voci, e tentare un'estrapolazione per ricavarne una previsione globale dei bilanci di fine anno. Ma lo impedisce la situazione sindacale di queste ultime settimane, che inciderà in misura sensibile sulla produzione dei dodici mesi.

Le cifre, fino al 31 agosto scorso, [redacted] queste. Produzione: 1.181.539 unità, di cui 1.093.960 vetture e 87.579 autoveicoli industriali. Rispetto ai primi otto mesi del 1968, si [redacted] un aumento [redacted] mila vetture (+ 9,1 per cento) [redacted] di 13 mila veicoli industriali (+ 17 per cento); in totale, 105 mila automezzi in più, corrispondenti a un incremento del [redacted] per cento. In base a questi dati, la [redacted]zione sembrerebbe sostanzialmente buona, [redacted] abbiamo accennato le cose sono cambiate, tanto che si pensa sia piuttosto difficile superare [redacted] quest'anno [redacted] volume produttivo del 1968 (1.683.848), che era stato un anno *record*.

Esportazione. Sempre nei primi otto mesi sono state inviate all'estero 462.630 unità (di cui 437.655 vetture), contro 375.281 l'anno scorso. L'aumento corrisponde al 23,33 per cento, [redacted] anche in questo caso [redacted] prevedibile che tale percentuale subirà una flessione nell'ultimo quadrimestre.

Comunque, il grosso pubblico [redacted] si interessa tanto alle statistiche e ai fatti economici quanto agli aspetti più immediati dell'automobile, e in particolare, specialmente ai Saloni, delle novità. Negli ultimi due mesi, a Francoforte, a Parigi, a Londra, a Ginevra, i nuovi modelli sono stati numerosi, ma il pubblico italiano li conosce soltanto attraverso le fotografie e le informazioni apparse sui giornali. A Torino li avrà finalmente sotto gli occhi, accanto alle novità delle Case italiane, che si preannunciano altrettanto nu[redacted] sia nel campo delle vetture [redacted] turismo sia in quello delle sportive. Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Autobianchi saranno le protagoniste del[redacted] rassegna torinese.

In particolare sembra che la nuova piccola Autobianchi A 112 debba assumere il ruolo di reginetta del Salone. Infatti, entrando essa nella categoria delle vetture leggere, di larghissima diffusione, e offrendo inoltre caratteristiche costruttive e pratiche estremamente allettanti, è evidente che polarizzerà l'interesse [redacted] pubblico. Ricordiamo che la A [redacted] costituisce l'esempio più moderno di automobile [redacted] piccola cilindrata [redacted] cmc) concepita nella duplice funzione [redacted] veicolo da città e per lunghi spostamenti. Cioè esternamente di dimensioni molto contenute, ma spazio[redacted] confortevole all'interno, grazie al caratteristico schema costruttivo [redacted] motore trasversale e trazione anteriore. Con [redacted] passo di metri 2,038, la nuova Autobianchi è lunga m 3,23, larga 1,48 [redacted] alta 1,29; ha un diametro minimo di sterzata inferiore ai 10 metri, supera i [redacted] orari. Verosimilmente, anche il prezzo sarà di livello fortemente concorrenziale.

Le altre novità italiane sono ancora circondate di comprensibile riserbo; ma già nei prossimi giorni più [redacted] un velo dovrebbe cadere. Crediamo comunque che nel do[redacted] raramente un Salone italiano [redacted] offerto [redacted] quadro così stimolante [redacted] novità costruttive e di argomenti.

**Ferruccio Bernabò**



Anche la Abarth [redacted] preparato [redacted] novità: coupé sporti[redacted] con[redacted] di 1600 cmc.

## Gli inglesi [redacted] ancora le vetture "fatte in casa,,

### Le officine artigiane prosperano in Gran Bretagna - Una produzione ridotta [redacted] specializzata - Dodici milioni per la «Jensen» a 4 ruote motrici

*(Nostro servizio particolare)* Londra, ottobre.

Certamente il fenomeno più interessante dell'industria automobilistica inglese [redacted] proliferare [redacted] piccole fabbriche [redacted] automobili speciali, con produzioni che, salvo qualche [redacted] particolare, vanno dalle poche centinaia al migliaio [redacted] unità all'anno.

Marche ben poco conosciute fuori dall'Inghilterra, come [redacted] AC, Bond, Bristol, Gilbern, Ginetta, Jensen, Marcos, Morgan, Reliant, Trident Unipower. La stessa Lotus è nata come piccola officina artigiana, ed è oggi ben no[redacted] per i successi ottenuti in campo sportivo.

Quasi sempre si tratta [redacted]che oggi di costruzioni artigianali, [redacted]pure addirittura di vetture vendute [redacted] scatola [redacted] montaggio, [redacted] cui esistenza si deve anche alla legislazione inglese, secon[redacted] quale quasi ogni veicolo può essere regolarmente immatricolato e circolare, si tratti di un esemplare uni[redacted] o di una vettura antica. Altrettanto vero è che lo spiccato senso di individualismo britannico si esplica anche attraverso il possesso di macchine costruite in piccolissime serie, con caratteristiche [redacted] prestazioni fuori del comune.

Per inciso diciamo che le vetture italiane sono considerate [redacted] le «fuori serie» della produzione mondiale, e stanno riscuotendo un successo senza precedenti: in un momento di crisi per il mercato automobilistico, con una forte recessione [redacted] vendite, le vetture italiane hanno fortemente [redacted] aumentato la loro penetrazione in Gran Bretagna, e [redacted] particolare [redacted] Fiat [redacted] arrivata quest'anno al primo posto tra gli importatori stranieri, assicurandosi il 2,14 per cento del totale delle vendite.

Tornando ai piccoli costruttori locali, la loro popolarità [redacted] tale in Inghilterra, che [redacted] dirigente della Jensen spiega [redacted] scarso in[redacted] di questa Casa verso i mercati esteri proprio per l'assorbimento dell'inte[redacted] produzione da parte [redacted] mercato interno. La Jensen può essere definita la vettu[redacted] più sofisticata [redacted] complicata del mondo: [redacted] l'unica macchina da granturismo dotata di trazione sulle quattro ruote e di sistema di frenatura Dunlop antibloccо; [redacted] munita [redacted] un motore Chrysler americano [redacted] di cambio automatico di serie, ed [redacted] stata completamente ridisegnata all'interno per aumentare il comfort [redacted] la sicurezza. Naturalmente è molto cara: costa, completa [redacted] impianto di aria [redacted]dizionata, pressapoco quanto la Rolls-Royce, cioè [redacted]co meno di 8000 sterline (12 milioni di lire).

Così pure sono carissime la [redacted] la Bristol, entrambe con motore americano di [redacted] cilindrata, mentre le altre marche citate [redacted] in genere di piccola [redacted]dia cilindrata (fino [redacted] due litri) e munite [redacted] motori e componenti meccanici inglesi, generalmente con telai tubolari e spesso anche con carrozzerie in vetroresina.

Mentre tutti cercano di realizzare forme più o meno aerodinamiche [redacted]que moderne, la Morgan ha trovato un ricco filone di clienti tra coloro che preferiscono il classico spider inglese [redacted] linea antica, con i parafanghi separati [redacted] la capottina di tela, [redacted] cofano lungo e la coda corta; in genere le Morgan sono a due soli posti, [redacted] recentemente [redacted] stato immesso sul [redacted]to anche un modello a quattro posti, tutti scomodi, come vuole [redacted] migliore tradi[redacted] sportiva.

Non mancano gli elaboratori: nomi come Alexander, Nerus, Uren ed altri, corrispondono in Inghilterra ai nostri Abarth, Giannini, eccetera, e producono in serie modelli potenziati e variamente modificati delle vetture più note.

**Gianni Rogliatti**

### La candela trasparente per regolare il motore

Londra, ottobre.

(g. r.) Un accessorio curioso ed interessante tra quelli offerti dalle numerosissime ditte inglesi specializzate è il «Colortune». Si tratta di una candela speciale, con la parte isolante [redacted] trasparente, perché realizzata [redacted] una particolare sostan[redacted] In [redacted] modo è possibile vedere materialmente ciò che succede nel cilindro e pertanto regolare la messa a punto del motore in modo da avere il miglior rendimento.

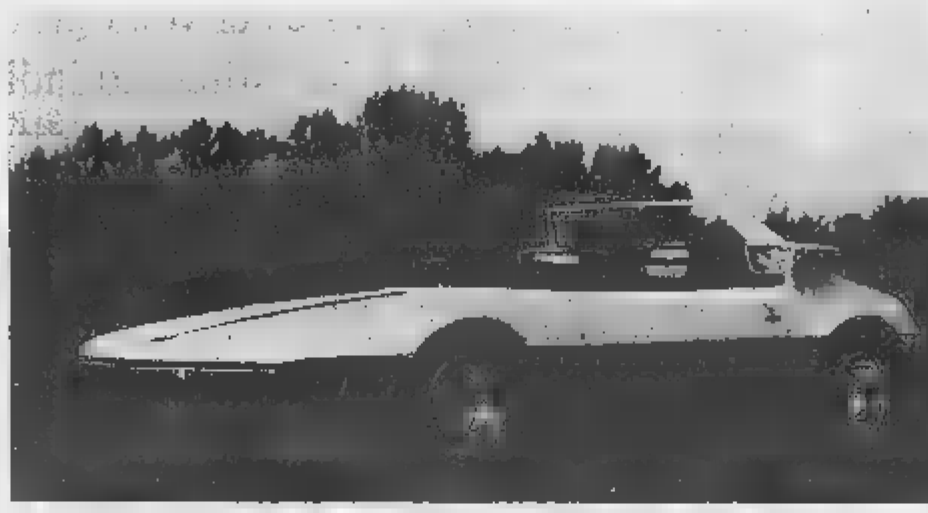
Il nome della candela deriva [redacted]punto dalle parole «color» e «tune» cioè messa a punto mediante il colore: infatti se il motore funziona bene la fiamma che si vede nel cilindro ha un colore azzurrino, mentre se la miscela è ricca o brucia male il colore è rosso, e se la miscela è povera la fiamma è quasi bianca. Per ottenere la mes[redacted] a punto si avvita la speciale candela al posto di una normale e si effettua la taratura del carburatore, controllando poi anche in un altro cilindro; quindi si rimette la candela normale.

## Dai dream-cars [redacted] veicoli elettronici [redacted] fuoristrada

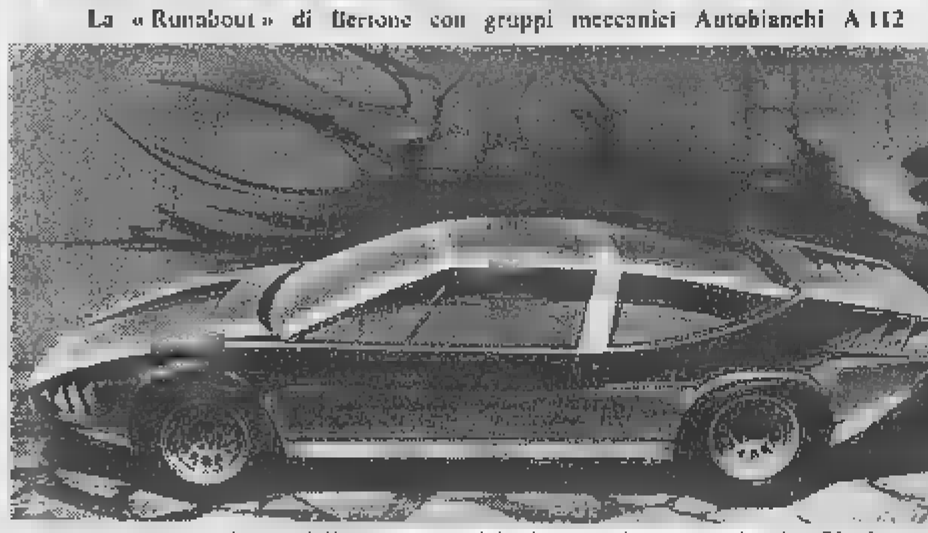
# I carrozzieri per il Salone

### Sono quattordici - Le novità [redacted] Bertone [redacted] di Pininfarina - Due «sorprese» della Caprera

*Con un po' di affanno per le attuali agitazioni sindacali, che ritardan[redacted] il lavoro, i carrozzieri stanno ultimando le novità che presenteranno al prossimo Salone [redacted] Torino. La rassegna è la loro tradizionale vetrina [redacted] tutti cercano di [redacted] origina[redacted] realizzazioni. Quest'anno [redacted] individua un tema preciso: trasformazione della berlina 128 della Fiat; poi, «dream-cars» e anche veicoli elettronici e per caccia e pesca. Ecco qualche anticipazione sui nuovi modelli che i 14 carrozzieri del 51° Salone metteranno a confronto sotto la volta del 3° Padiglione.*



La «Runabout» di Bertone con gruppi meccanici Autobianchi A 112



L'aggressiva linea dell'«Iguana» del giovane designer Giorgio Giugiaro

BERTONE — *Mentre prosegue nello sviluppo industriale della sua azienda, Bertone sta preparando due prototipi (non destinati a successive produzioni di serie). Si tratta di un coupé quattro posti su meccanica Fiat 128 e di una «barchetta» due posti con grande roll-bar, denominata Runabout, con gruppi dell'Autobianchi [redacted] 112. Malgrado le difficoltà che la soluzione «tutto avanti» comporta per il designer, il coupé rappresenta un buon lavoro di stile, non privo di interessanti soluzioni tecniche [redacted] dettaglio. Citiamo i sedili che, grazie ad una serie [redacted] dispositivi idraulici, possono [redacted] un'estesa gamma [redacted] posizioni e un carrellino amovibile («shopping», trasporto bambini) inserito nella parte centrale del sottoscocca posteriore. Sulla Runabout, invece, i gruppi meccanici, ruotati di 180°, sono stati sistemati a tergo; è un veicolo di disegno modernissimo, dedicato ai giovani.*

CAPRERA — *Due le novità assolute di questa ditta che si sta trasformando [redacted] società [redacted] costruzioni e che raggruppa una serie di piccoli stabilimenti: il Merak e l'Algol. Due nomi di stelle. Il Merak [redacted] un veicolo a quattro ruote motrici con meccanica Fiat 238; ne sono previste 24 versioni. Al [redacted] sarà esposta quella [redacted] diporto, cioè una torpedo per il fuoristrada, la caccia e la pesca. Può portare [redacted] persone e carichi utili [redacted] a 16 quintali. L'Algol [redacted] un veicolo sperimentale elettronico a tre ruote, [redacted] carrozzeria [redacted]noposto che vuole [redacted] le auto da città degli [redacted] Ottanta. Si vale [redacted] un particolare [redacted]ma di controllo elettronico per la distribuzione dell'energia [redacted]trica. In fase di frenata il motore [redacted] comporta come [redacted]namo; vi sono due gruppi di batterie, al piombo-cadmio. Questi due veicoli potranno in futuro dare origine ad una produzione di serie. Per [redacted] Capre[redacted] così importanti che quasi si trascura il Ragno a Lem, un coupé sportivo in plastica derivato dalla 500, che pure rappresenta la terza novità per il Salone.*

EUROSTYLE — *Una berlinetta GT Sport Hidalgo [redacted] motore posteriore centrale, la City, una «Executive» su meccanica Fiat 125 e 125 Special in versi[redacted] coupé e cabriolet 4 posti.*

FISSORE — *Un coupé due posti sportivo — l'High Speed — realizzato per [redacted] costruttore svizzero Monteverdi (condizionatore d'aria, lunotto termico, poggiatesta, grandi vetrature) ed una Fiat 500 due posti con particolari soluzioni stilistiche. Il disegno è di Aldo [redacted]. E' un piccolo coupé a coda tronca che piacerà ai giovani.*

GHIA — *La Carrozzeria torinese sta ultimando un elegante coupé due posti su autotelaio della [redacted] Lancia Flaminia 2800. Una vettura di linea raffinata, ricca di ogni comfort, che si affianca alla berlinetta «2+2» De Toma[redacted] presentata a Parigi sotto il [redacted] M[redacted] La Mustela (che a Torino forse [redacted] chiamerà in modo diverso) subirà una serie di piccole modifiche.*

ITALDESIGN — *Giorgio Giugiaro, animatore della giovane società torinese e affermatissimo designer, esporrà l'Iguana, una berlinetta sportiva a due posti ricavata sull'autotelaio dell'Alfa 33 di 2000 cmc. La vettura, studiata per essere riprodotta in piccola serie, offre prestazioni eccezionali (velocità massima [redacted] km orari) e un alto grado di comfort. L'Iguana, aerodinamica, luminosa, con una caratteristica «cresta», ricorda nella parte posteriore la [redacted] di un jet. E' un eccellente esempio della «linea Giugiaro».*

LOMBARDI — *Da Vercelli arriverà uno spider-coupé denominato Monza. La vettura, con roll-bar e tettuccio rigido asportabile (può [redacted] sistemato nel bagagliaio), utilizza i gruppi meccanici della Fiat 850 Special. Particolare interessante: il vetro posteriore è movibile.*

MORETTI — *Due novità, entrambe derivate dalla 128: un coupé 4-5 posti e un roadster con tettuccio movibile. Le due vetture sono dotate di roll-bar e di sedili con poggiatesta; una fascia di gomma antiurti corre lungo le fiancate del roadster. E' prevista una piccola produzione.*

PININFARINA — *Dopo le interessanti novità [redacted] Francoforte e di Parigi, la Pininfarina presenterà a Torino un prototipo della cinque litri da competizione di Ferrari, la «512 S» e una «128» per il tempo libero. Due esemplari di classe, anche se tanto differenti fra loro. La «512 S» è una berlinetta due posti piena di «grinta», che evoca il mondo delle corse; la «128» è un felice connubio fra i fuoristrada e le vetture per le scampagnate all'aria aperta. Il parabrezza, leggermente inclinato verso l'avanti, è abbattibile.*

POCCARDI — *La Carrozzeria di Grugliasco ha un coupé-berlinetta 4-5 posti di rappresentanza. L'autotelaio [redacted] quello della Fiat 125.*

SAVIO — *[redacted] Jungla e all'Albarella 500 [redacted] aggiungerà un coupé «2+2» su gruppi meccanici della Fiat 128. Linea molto sportiva, [redacted] tronca, finizioni assai curate: il cruscotto è in radica.*

SCIONERI — *Da Sangiano tre novità: una 128, una [redacted] una 1600 S Alfa modificate nelle rifiniture (interni, selleria, [redacted]scotti) rispetto [redacted] modelli [redacted] serie originali.*

VIGNALE — *Nessun nuovo modello.*

ZAGATO — *Sembra certo [redacted] il carrozziere milanese presenterà in accordo [redacted] l'Alfa un'interessante novità; di certo, avrà un coupé [redacted] posti a cuneo su autotelaio della svedese Volvo due litri.*

**Michele Fenu**

## Risposte ai lettori

### Lo sfiato dei [redacted]

Ho notato che alcune auto, vicino alla marmitta di scarico, hanno [redacted] tubicino di gomma o [redacted] ferro, dal quale fuoriescono [redacted] Ho [redacted] delucidazioni e [redacted] hanno risposto che lo «scarico aggiuntivo» serve a «potenziare il motore» e a «mantenerlo più pulito», ma che però è proibito dalle leggi vigenti. Confesso la mia ignoranza, essendo patentato da [redacted] tempo, [redacted] confesso parimenti che [redacted] rimasto alquanto sconcertato, perché se la modifica serve a tutti i miglioramenti che mi sono stati detti, non vedo perché le Case non possano apportarla direttamente, costruendo la macchina.

D. V. L. - Genova

*Il lettore è stato male informato. Quello che gli hanno definito come «scarico aggiuntivo», non è altro che un tubo di sfiato dei [redacted] del basamento, che con quelli di scarico non hanno nulla in comune. Così come non c'è alcun rapporto tra questa facile applicazione e la potenza erogata dal motore. L'accorgimento viene messo in opera da qualche officina meccanica, generalmente sui motori piuttosto logori, nei quali si ha un forte trafilamento di gas tra [redacted] camere di scoppio e il carter dell'olio. [redacted] è affatto indispensabile.*

## NUOVI ACCESSORI UTILI

### Resina sigillante per la batteria

*La protezione dei contatti elettrici sulle auto, e in particolar modo [redacted] morsetti della batteria, facilmente soggetti ad essere intaccati dagli acidi, con fenomeni di ossidazione e solfatazione che danneggiano l'efficienza e [redacted] durata della batteria stessa, non è facilmente realizzabile, nonostante [redacted] cerchi di ottenerla attraverso vaseline o siliconi, la cui azione protettrice è rapidamente annullata dal calore.*

*Un nuovo prodotto [redacted] risolvere perfettamente il problema. Si tratta dell'«Isolbatt», una speciale resina acrilica che spalmata sui morsetti di cavi della batteria o su altre connessioni elettriche ha la proprietà di isolarli completamente e permanentemente. Lo stesso vale per altre connessioni elettriche (per esempio i cavi di alta e bassa tensione della bobina) preservandole dall'umidità e da pericoli di corto circuito.*

*E' infatti sigillante, isolante, idrorepellente, insensibile al calore e inattaccabile dagli acidi. Serve anche a sigillare eventuali screpolature [redacted] batterie [redacted] o lesioni ai cavi elettrici. Spalmata, plastifica in pochi minuti ma conserva una sufficiente elasticità che evita la sua distru[redacted]stazione di fronte a vibrazioni meccaniche. Un tubetto costa [redacted] lire.*

### Contro le impurità nel lubrificante

*Con gli attuali progressi [redacted] fatto di filtraggio [redacted] lubrificante in circolazione nel motore, per non parlare di quelli che riguardano gli stessi oli, molti degli inconvenienti di un tempo (in particolare il pericolo di ostruzioni nelle canalizzazioni nei condotti del lubrificante) sono in buona parte scongiurati.*

*Rimane tuttavia il problema di sottrarre all'olio le impurità ferrose che, specie in fase di rodaggio del motore, rimangono in sospensione e che non sempre i filtri riescono a trattenere. Esiste su parecchi modelli il tappo ma[redacted]etico della coppa dell'olio: un [redacted] indubbiamente utile se non fosse che il tappo stesso viene svitato e ripulito soltanto a lunghissimi intervalli, cioè in occasione del ricambio tot[redacted] del lubrificante. Una ditta torinese propone adesso un ottimo coadiuvante a questa azione di «isolamento» delle impurità ferrose, cioè una speciale astina [redacted] controllo del livello olio, [redacted] cui parte terminale [redacted] costituita da un piccolo magnete inserito in un contenitore di ottone diamagnetico, perfettamente isolato dalla astina. Questa, chiamata «Kalamit», ha quindi la proprietà di attirare le particelle di ferro in sospensione nell'olio, dalle quali viene facilmente ripulita ogni [redacted]ta che la si estrae dalla [redacted] sede. L'astina speciale costa [redacted] lire.*

## Anche la Turchia verso l'auto (con l'aiuto delle Case estere)

*(Nostro [redacted] particolare)* Istanbul, 21 ottobre.

Poco più di un decennio fa la produzione automobilistica in Turchia era pressoché inesistente, mentre oggi comincia [redacted] presentare aspetti abbastanza promettenti. Certamente la collaborazione delle Case europee e americane è stata determinante, e ancora più lo sarà agli effetti dei futuri sviluppi, ma comunque è stato creato nel paese un nucleo industriale già in grado di costruire parti e accessori per [redacted] produzione locale.

Nel 1[redacted] la produzione di vetture era di app[redacted] 4000 unità; per l'anno in corso si può [redacted] che [redacted]rà le 10.000 circa. Due [redacted] i modelli fondamentali: un'auto [redacted] tipo Jeep (Land Rover inglese) [redacted] la «Anadol», la [redacted] nazionale [redacted], una berlina 4 posti con motore di 1200 cmc della Ford britannica [redacted] carrozzeria in plastica, realizzata con l'assistenza tecnica della Casa inglese Reliant.

Consistenti sono anche i risultati nel settore dei veicoli industriali. Per il 1969 si può contare [redacted] 9000 autocarri (7400 nel 1968), 3500 furgoncini, [redacted] autobus e [redacted]00 microbus. L'importazione di autoveicoli [redacted] soggetta a licenze governative. Nel 1968 si sono introdotti automezzi [redacted] 780 milioni [redacted] lire turche (circa 56 miliardi di lire italiane).

Attualmente la circolazione automobilistica [redacted] Turchia è ancora in via di sviluppo. Il parco nazionale, che nel 1964 contava globalmente solo 250 mila autoveicoli, alla fine del 1968 era salito a circa 410.000, con una densità di un autoveicolo ogni 270 abitanti, cioè un indice assai basso, se paragonato alla media europea.

Fra le iniziative industriali più recenti va citato il [redacted]vo stabilimento di montaggio di Bursa della Renault, costruito in collaborazione [redacted] l'azienda turca Oyak, che avrà una capacità di 20.000 vetture [redacted] che produrrà [redacted] berlina Renault 12. L'inizio dell'attività è previsto per il luglio 1971. Ad Istanbul, la Mot[redacted] Araclar Sasmgi Anonim costruisce con la compartecipazione e collaborazione tecnica della Mercedes oltre 200 autobus all'anno.

Ma il gruppo più importante è la Koc Holding A.S., che controlla cinque aziende per la produzione di autocarri, vetture [redacted] trattori in collaborazione con diverse Case europee e americane. La prima è la Otosan, che realizza [redacted] citata vettura Anadol, nonché autocarri e autobus Ford. La seconda [redacted] Otoyol che fabbrica autobus Büssing [redacted] autocarri su licenza Fiat. La Standard Belde è la terza impresa del gruppo, [redacted] si dedica pure ai veicoli industriali. La quarta è la Tofas, che pr[redacted]uce su licenza vetture Fiat, [redacted] la quinta [redacted] occupa di trattori, compresi anche modelli della massima Casa italiana. Il gruppo Koc Holding provvede a [redacted] volta direttamente alla vendita dei propri autoveicoli con un'organizzazione autonoma.

Importante è anche la presenza inglese con la British Leyland, che a Izmir ha un impianto di montaggio per autocarri, costruiti [redacted] il 50 per cento [redacted] parti di provenienza locale. Anche la Chrysler gestisce uno stabilimento di autocarri a Gebze, in attività dal 1964. Va infine citata pure la presenza della Casa giapponese Isuzu (autocarri e trattori).

c. g.

# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑭ Domande lavoro

*(Continua da pag. 16)*

**GIOVANE** signora cerca a domicilio custodia neonato. Tel. 591-238.
**GUARDIA** giurata ventiquattrenne, prescinza, pratico lavori ufficio disposto trasferirsi, offresi subito. Telefonare 501-576.
**INFERMIERA** offresi assistenza persona inferma a giornata o mezza giornata con aiuto piccoli lavori domestici oppure assistenza notturna. Telefonare 234-662.
**INFERMIERA** professionale referenziatissima offresi presso infermi, ore 7-13 aiuto casa. Tel. 355-001 pomeriggio.
**OFFRESI** autista scraperista ruspista meccanico riparazioni macchine movi-terra anche all'estero. Scrivere: Rossini, vic. Mungia n. 25, Orbassano.
**OFFRESI** autista patente D per Torino e provincia. Telef. 214-495.
**OFFRESI** autista 19enne patente B pratico città disposto viaggiare anche lavori provincia, rivolgersi via Vagnone 5. Tel. 487-659.
**OFFRESI** autista o carrellista trentaquattrenne robusto, patente B lunga esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2026 — 10100 Torino ».
**OFFRESI** autista fattorino patente B piemontese massima conoscenza città. Tel. 534-888.
**OFFRESI** cameriera piani piemontese capacissima. Telefonare 503-182.
**OFFRESI** domestica dalle 8 alle 19. Rivolgersi via delle Orfane 28, Murtinu Angela, Torino.
**OFFRESI** manovale turnista con patente auto B, 4 ore giornaliere. Telefonare 386-682.
**OFFRESI** torinese 65enne, signora coniugi, malati, anche giornata ambiente familiare, disposta trasferirsi mare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1690 — 10100 Torino ».
**OFFROMI** lavoro pulizie scale palazzo vetri ufficio. Tel. 878-684.
**OPERAIA** quarantatreenne ventennale esperienza officina occuperebbesi presso azienda zona Mirafiori. Telefonare 346-371.
**OPERAIO** libero mezza giornata con o senza propria macchina offresi. Telef. 518-733.
**PER** abili lavori di decorazioni e tappezzerie. Telef. 282-367 ore pasti.
**PULMINO** disponendo, autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.
**QUARANTENNE** pratico lavori di magazzino controllo materiali persona fiducia offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino ».
**RETTIFICATORE** 2ª occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1688 — 10100 Torino ».
**SIGNORA** con bimbo terrebbe bambino minimo anni 3. Tel. 289-342.
**SIGNORA** offresi lavori domestici o signora sola a giornata o anche mezza giornata. Telefonare 234-862.
**SIGNORA** piemontese custodirebbe bimbi proprio domicilio. Telefonare 674-609, dalle 11 in poi.
**SIGNORA** referenziatissima media cultura nozioni infermieristiche offresi mattino assistenza signora bambini altro lavoro decoroso. Tel. 679-282.
**SIGNORINA** quindicenne offresi apprendista pettinatrice. Tel. 263-573.
**SIGNORINA** tedesca patentata offresi commessa. Telefonare 895-606 ore 8-12.
**SPECIALIZZATO** in pasticceria e biscotteria industriale pratico lavorazione a mano e paste lievitate, libero subito. Scrivere: Bertolino, Pubblicità, 650 Fossano.
**STIRATRICE** pratica offresi anche in privato. Tel. 889-978 mattino.
**STUDENTE** 21enne offresi pomeriggio. Tel. 210-265.
**TAGLIANTE** lavori commerciali o edizione offresi. Telefonare 768-900.
**TORINESE** 27enne, patente B, serio, volenteroso, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5591 — 10100 Torino ».
**TORNITORE** fresatore 1ª offresi a ore presso ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1689 — 10100 Torino ».
**TORNITORE** specializzato e ottimo, pratica banco offresi solo per stampi materie p[redacted] e pressofusione. Tel. 742-279.
**TRENTAQUATTRENNE** piemontese patente B foglio rosa di pubblica offresi. Telef. 282-367 ore pasti.
**TUTTOFARE** pratica referenze offresi mattino zona Lingotto (via Nizza). Tel. 617-814.
**TUTTOFARE** offresi 6-7 ore giornaliere. Telefonare 299-687 ore 15-17.
**TUTTOFARE** referenziata offresi quattro ore mattino o pomeriggio, possibilmente zona Porta Susa. Telefonare 863-777.
**VENTIQUATTRENNE**, guardia giurata, presenza, disposto trasferirsi offresi per rappresentanze. Telefonare 501-578.
**VENTIQUATRENNE** patente B con Volkswagen furgoncino offresi lavoro continuo. Telefonare 666-351.
**44ENNE** domestica offresi 4 ore mattino, zona Mirafiori o Barriera Nizza. Telef. 660-164.

## ⑮ Offerte lavoro

**A.A.A.A.A.** [redacted] ambosessi giovani, facile lavoro distribuzione omaggi, 160.000. Via Camerana 4/C.
**A.A.A.A. AZIENDA** nazionale assume signore signorine distribuzione omaggi premi gettoni oro 160.000, via Nizza 29 (Porta Nuova).
**A.A.A.A. 100.000** cercansi giovani ambosessi bella presenza per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.
**A.A.A. ASSUMIAMO** personale femminile. Facile propaganda. 90.000 mensili fisse. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 56.
**A.A.A. INDUSTRIA** mobili metallici cerca: cesoisti, addetti piegatrici, saldatori ossigeno. Telef. 261-641.
**A.A.A. MONDIAL** Mec, via N. Fabrizi 140 bis, assume ragazze facile propaganda, 200.000 mensili.
**A.A. ABILISSIMA** camiciaia ben retribuita cercasi. V. Rivalta 29. Telef. 380-785 Crosetto.
**A.A. CERCASI** commessa esperta mobili, buona retribuzione. Telefonare 882-965.
**A.A. NUOVA** sede Luxchimica assume personale femminile presentazione nuovi prodotti, minimo 100.000 mensili. Via Saluzzo 43.
**A. ASSUMO** pensionato per pulizie giardino. Strada Torino 86, Moncalieri.
**A. COMMERCIANTE** cerca tuttofare fissa fidata, appartamento signorile, tel. 579-162 pomeriggio.
**A. DECORATORE**-fattorino e apprendista assumiamo purché volonterosi. Telef. 355-295.
**A. DONNA** lavoro domestico cercasi 4 ore giornaliere zona Poveri Vecchi. Telef. 355-295.
**A. OPERAI** meccanici generici, apprendisti 15-18enni volonterosi, cercansi. Presen. Romano, Ricasoli 28.
**A. PARRUCCHIERE** signora cerca aiutante apprendista pettinatrice manicure. Telef. 588-866.
**ABBIGLIAMENTO** sportivo cerca commessa e apprendista commessa, bella presenza. Telef. 547-262.
**ADDETTI** macchine 18enni possibilmente già pratici torni, rettifiche assume officina zona centro. Via Giulia 44, telefono 852-294.
**ADDETTO** magazzino spedizioni, imballatore industria ricerca. Telefonare 349-434 ore ufficio.
**AFFIDASI** custodia stabile signorile coniugi media età soli referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5518 — 10100 Torino ».
**AGGIUSTATORE** attrezzista 1ª, 2ª, abile, cercasi. Telef. 253-569.
**AGGIUSTATORE** prima seconda categoria attrezzista cerca seria industria via Andorno 31.
**ALBERGO** zona centro cerca subito facchino piani per [redacted]. Telefonare 539-153.
**ALESUARISTA** fresatore [redacted] officina. Presentarsi, via Ram[redacted]ccio 39, telef. 293-411.
**APPRENDISTA** meccanico 15-17 anni cercasi. Presentarsi, via Valsugana 29.
**ASSUME** importante istituto estetico, insegnante dinamica, volenterosa, 70.000 mensili. Telef. 372-223.
**ASSUMIAMO** macchinista bordeuse apprendiste pratiche confezioni pelle. Telef. 652-027.
**ASSUMIAMO** operaio capace per impianti riscaldamento. Retribuzione cottimo o orario. Telef. 942-843.
**ASSUMIAMO** per nostro stabilimento di Caselle operai carpentieri e montatori esterni. Tel. 991-169.
**ASSUMIAMO** rettificatori per rettifiche senza centri (centerless) e interne. Presentarsi Ughetto, via Caraglio 132/6.
**ASSUMO** operai apprendisti fabbri, lavorazione serrande, costruzioni ferro. Telef. 545-922.
**AUTISTA** camioncino 20-25enne assumiamo. Presentarsi via Tunisi 24, telef. 618-306.
**AUTORETTIFICA** cerca operai [redacted]cializzati ramo. Telefoni 692-996, 659-945.
**AUTORIMESSA** Barriera Milano, cerca pensionato notturno. Telefonare 280-666.
**BARISTA** aiuto barista, cercasi. Telefonare 273-005.
**BATTILASTRA** duratore assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 189 — 10100 Torino ».

**BARISTI** e camerieri cercasi. Telefonare 547-556 ore ufficio.
**CAMERIERA** tuttofare amante bimbi, cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 885-595.
**CAMERIERA** tuttofare cercasi. Pensione Casa dello Studente, via Po 27.
**CAMERIERA** tuttofare fissa referenziata, cercasi da famiglia signorile, provvista di aiuto cucina. Telefonare 580-908 dalle 15 alle 18.
**CAMICERIA** Emmegiti cerca taglierici macchiniste stiratrici e apprendiste. Presentarsi, via Massari 237.
**CARPENTERIA** metallica cerca operai. Telefonare 616-662.
**CARPENTERIA** metallica cerca apprendisti e aiutanti già capaci. Telefonare 296-824.
**CARPENTIERI** industria meccanica assume per lavorazione o[redacted] ci presso clienti. Telefonare 984-841.
**CARROZZERIA** cerca giovani verniciatori ottima paga. Via Montalcino 6. Telef. 251-908.
**CERCANSI** apprendisti aggiustatori meccanici 15enni. Telef. 652-166.
**CERCANSI** magliariste interno. Presentarsi corso Belgio n. 56. Telefonare 876-045.
**CERCANSI** provetti idraulici, ottimo trattamento economico, patente per assistenza officina (interna ed esterna). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5037 — 10100 Torino ».
**CERCASI** abile camiciaia serie domicilio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 166 — 10100 Torino ».
**CERCASI** abile stiratrice lavoro assicurato. Tintoria Ferrero, De Gasperi 5, telef. 585-481.
**CERCASI** abilissima lavorante sarta donna. Telef. 672-268.
**CERCASI** aiutante pantalonista. Sartoria, corso Tortona 8/B.
**CERCASI** aiutante pettinatrice. Telefonare 650-475.
**CERCASI** apprendista commessa, via Cibrario. Telef. 740-833.
**CERCASI** apprendista bar 15-17 anni Bar Cevie via Pietro Micca 21 angolo S. Teresa.
**CERCASI** apprendista aggiustatore meccanico e tornitore. Tel. 395-564.
**CERCASI** apprendiste commesse referenziate per ingrosso calze. Telefonare 545-543.
**CERCASI** autista per Tigrotto e manovale. Telefonare 241-081 ore ufficio.
**CERCASI** autista, patente C, libero subito. Telef. 984-221.
**CERCASI** bambinaia fissa referenziata, esperta neonati. Telef. 760-822 ore ufficio.
**CERCASI** bambinaia tuttofare fissa. Telef. 613-924.
**CERCASI** barista e aiuto. Presentarsi corso U. Sovietica 91, tel. 676-960.
**CERCASI** commessa panetteria. Telefonare 328-569.
**CERCASI** commessa pratica papetteria via Antonio Cecchi 60, Scaglia.
**CERCASI** commessa mezza giornata pratica pasticcio con referenze. Telefonare 535-622.
[redacted]**RCASI** coniugi custodi per villa Cavoretto, moglie disponibile per lavori domestici oppure donna sola tuttofare. Telef. 682-364 ore ufficio.
**CERCASI** custodi oltre quarantenni marito autista o manovale meccanico moglie tuttofare massimo un figlio. Galli, Castiglione 16, tel. 82-274.
**CERCASI** donna addetta pulizie intera giornata. Presentarsi ditta Mosso via Goldoni 4 ore 9-12 15-19.
**CERCASI** donna laboratorio pasticceria et pasticcere, mezza giornata. Racconigi 192.

**CERCASI** donna tuttofare. Telefonare 874-715.
**CERCASI** donna tuttofare due pomeriggi settimanali zona corso Lecce. Telefonare 745-463 ore 13-16.
**CERCASI** elettrotecnico 18-25enne patentato per riparazione Flipper. Telefonare 352-168.
**CERCASI** fattorino 16enne drogheria. Via Valeggio 14, telef. 589-559.

**CERCASI giardiniere** coniugato, ottime referenze per cura giardino e custodia villa Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 211 — 10100 Torino ».

**CERCASI** operai carpentieri in ferro ed apprendisti, attrezzista di 1ª, anche pensionato. Ottime retribuzioni. Telef. 904 251 zona Bruino.
**CERCASI** operaio 2ª o 3ª categoria, pratico lavorazioni meccaniche. Apprendista tornitore. Telef. 701-115.
**CERCASI** pasticceri e apprendisti ambosessi. Telef. 481-738.
**CERCASI** ragazza 15-16 anni per lavori tipografia. Telef. 755-638.
**CERCASI** ragazza quindicenne frutta e verdura (vino). Telefonare 721-931.
**CERCASI** ragazzo 16enne per commissioni con motorino. Tel. 683-204.
**CERCASI** ragazzo 15-17enne pizzeria vitto, alloggio. Telefonare pomeriggio 760-394.
**CERCASI** saldatore carpentiere. Telefonare 211-421.
**CERCASI** signorina tuttofare fissa amante bimbi, trattamento familiare. Telef. 723-154.
**CERCASI** tuttofare ore 8-20, referenziata zona c.so Cairoli. Tel. 876-467.

**CERCO** bambinaia universitaria, sorvegliare due bambini. Tel. 688-886.
**COIFFEUR** Enzo cerca giovane lavorante et apprendista. Tel. 541-280.
**COLLAUDATORE** capo pratico attrezzatura meccanica di precisione macchine utensili speciali assumesi ottimo inquadramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 199 — 10100 Torino ».
**COMMESSA** 20-30enne cercasi abile venditrice tendaggi, telerie. Telefonare 380-061.
**CONFEZIONI** femminili assume abili macchiniste, stiratrici, stiratori, rifinitrici. Presentarsi: Barili, via Mantova 19, telefono 237-125.
**CONIUGI** anche pensionati, cuoca o cameriere, cercansi per istituto. Possibilità alloggio. Tel. 895-545.
**CONIUGI** sol. cercano tuttofare quarantenne fissa o giornata. Telefonare 591-545.
**CUOCO** fisso capace cercasi per ristorante zona Moncalieri. Eventuale alloggio. Telefonare 644-652.
**DECORATORE** apprendista referenziato, cercasi. Telef. 80-262.
**DISEGNATORE** particolarista automatismi oleopneumatica, assumesi. Telef. 773-812.
**DISEGNATORI** particolaristi meccanici esperienza biennale cerca industria. Telefonare 564-456.
**DITTA** autotrasporti cerca: autista patente D, autista patente C. Telefonare 692-653.
**DITTA** riscaldamento cerca 3 fattorini pratici città. Presentarsi ore 16-18 corso San Maurizio 77, ufficio Keroseno.

**DOMESTICA** fissa cerca piccola famiglia Pino Torinese. Telef. 841-027.
**DOMESTICO** tuttofare referenziato cerca piccola famiglia. Tel. 581-698.
**ELETTRAUTO** venti-trentenne pratico impianti riparazioni autovetture, cercasi. Telef. 834-421.
**ELETTRICISTI** abili linee aeree cercansi. B.T., telefono 376-742.
**ELETTRICISTI** industriali installatori, cablatori capaci. Telef. 783-244.
**ELETTRICISTI** pratici cantieri e manutenzione impianti industriali, cerco. Telef. 523-088.
**ELETTRICISTI** per impianti bordo macchine utensili apparecchiature cercansi. Telefono 745-927.
**ESPERTISSIMA** tagliatrice articoli accessori moda, cercasi. Tel. 580-120.
**FABBRICA** in Cambiano Torino assume apprendisti e manovali. Telefonare 544-009.
**FALEGNAMERIA** zona Rivoli assumerebbe falegnami apprendisti e magazziniere pratico ramo. Telefonare 956-445.
**FAMIGLIA** quattro adulti zona collinare Madonna Pilone cerca tuttofare fissa referenziata veramente capace, trattamento economico adeguato. Telefonare 890-190 ore 13,30-16, 20-22.
**FAMIGLIA** via Sacchi cerca tuttofare referenziata dalle 15 alle 19. Telefonare 534-807.
**FAMIGLIA** 2 persone cerca fissa per governo casa veramente capace. Telefonare 537-411.
**FATTORINO** con mezzo proprio, cercasi da laboratorio. Tel. 674-414.
**GIOVANE** pratico disegno tracciamenti assumesi aiuto [redacted]. Telefono 773-812.

**FINTERM** assume personale maschile collaudatori addetti macchine addetti linee montaggio; personale femminile collaudatrici addette linee montaggio. Presentarsi Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

**GIOVANE** apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».
**ICAST** assume elettaristi fresatori, trapanisti aggiustatori specializzati. Ottimo trattamento. Telefono 751-078.

**IMPORTANTE** industria assume per officina costruzione stampi pressofusione: deckelisti, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Elettricisti per manutenzione. Ottima retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 195 — 10100 Torino ».

**IMPORTANTE** industria assume aggiustatori meccanici servizio manutenzione, ottima retribuzione, indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino ».

**IMPORTANTE** maglificio cerca tagliatrici e macchiniste singer, taglia-cuci. Telefonare 652-715.

**INDUSTRIA** casseforti mobili metallici cerca fabbri saldatori lamieristi apprendisti. Fianca, Carrera 68, Torino.

**INDUSTRIA** confine Beinasco assume manovali. Telefonare 349-423.

**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca operaie 16-20 anni per montaggi elettrici. Presentarsi Art, via Gianfrancesco Re 47 Torino.
**INDUSTRIA** meccanica cerca operaie. Tel. 82-274, via Castiglione 16.
**INDUSTRIA** metalmeccanica cerca montatori pratici ramo idraulico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1531 — 10100 Torino ».
**INDUSTRIA** mobili Barovero, via dell'Indipendenza 15, Grugliasco (zona industriale) assume manovali.
**INDUSTRIA** mobili Barovero, via dell'Indipendenza 15, Grugliasco (zona industriale) assume verniciatori.
**INDUSTRIA** zona centrale cerca stampista desideroso perfezionarsi in stampi materie plastiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1601 — 10100 Torino ».
**LATTONIERI**, idraulici, tubisti provetti cercasi. Telefonare 259-392.
**LAVORANTE** sarta finita cercasi anche esterna. Zona Crocetta. Telefonare 500 091.
**MAGAZZINIERE** utensileria officina meccanica cerca. Telef. 380-453. V. Tofane 35.
**MAGLIERISTE** rettilinee rimagliatrici assumonsi Mybaby, Giulio Cesare 377. Telef. 261-385/786.
**MAGLIFICIO** piazza Statuto cerca maglierista interna et tagliatrice. Telefonare 485-288.
[redacted]**NOVALI** edili volenterosi, lavoro continuativo, liberi subito, assume impresa. Via Botticelli 21, telefonare 596-091.
**METALMECCANICA** cerca apprendisti 15enni operai tornitori radiali-sti paga adeguata capacità. Telefonare 700-217.

**OFFICINA** meccanica assume fresatori 1ª [redacted] attrezzisti. Via Borgone 59.
**OFFICINA** meccanica cerca operai addetti macchine 16-20 anni. Saus, via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Pinturicchio) telef. 703-376.
**OFFICINA** meccanica cerca tornitore tornista 2ª categoria per attrezzature. Telef. 790-081.
**OFFICINA** meccanica assume [redacted] vali volenterosi. Presentarsi via Fogazzaro 17 Grugliasco.

**OPERAI** di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.) tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Serie stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano ».

**PANETTERIA** urge apprendista commesso. Via Antonio Cecchi 46, telefono 280-702.
**PANIFICIO** cerca aiutante semplice, 18enne. Presentarsi, corso U. Sovietica 159.
**PARRUCCHIERA** signora cerca apprendista aiutante vicinanze piazza Stelvio. Telef. 774-917.
**PICCOLA** famiglia con aiuto mattina cerca tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 581-058.
**PICCOLA** famiglia cerca donna tuttofare fissa referenziata. Tel. 793-189.
**PORTINAIA** cercasi per grosso stabile nuovo. Presentarsi, c.so Telesio 34.
**RISTORANTE** altitudine 3500 cerca aiuto cuoco - lavapiatti. Scrivere: Funivie Cervino, Ristorante del Plateau, Cervinia (Aosta).
**RISTORANTE** cercasi pratico cameriere e ragazzo. Telef. 542-412.
**SALA** danze cerca cassiera bella presenza. Telef. lunedì 20 al 690-597.
**SALARIATO** agricolo pratico conduzione trattori cercasi per azienda viticola vicinanze Alba. Telefonare 0173-6161 Alba. 750-784 Torino.
**SALDATORE** elettrico cercasi. Presentarsi Castello, strada San Mauro 189 Torino.
**SALDATORI** elettrico, autogeno, CO2, argon, assumiamo adeguatamente. Telefonare 984-841.
**SERIA** azienda 30 km da Torino cerca provetto fattorino libero subito patente C da adibire trasporto merci. Offresi possibilità di alloggio in nuovo fabbricato proprietà ditta. Retribuzione adeguata a capacità. Telefonare 661-472.
**SIGNORA** sola con bambina cerca cameriera o signorina fissa referenziatissima. Telef. 543-126 ore ufficio.
**SIGNORA** sola con bimbo piccolo alloggio cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 396-000 mattino.

**SIMONETTI** lampadari cerca commesse, fattorino installatore. Santa Teresa 14.

**SPECIALIZZATO** montaggi in cantiere, serramenti et apparecchiature, assume Ghezzi, via Migliotti 23.
**STABILIMENTO** macchine utensili Beinasco cerca tornitori, fresatori, alesatori, buona retribuzione. Telefonare 340-405.
**STIRATRICE** esperta assume Unioria zona Statuto. Telef. 883-665.
**TIPOGRAFIA** assume impressore preferibilmente pratico Heidelberg. Telef. 214-094.
**TORNITORI e AGGIUSTATORI** 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi [redacted] lavorativi ore 18-19 presso [redacted] Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
**TORNITORI** attrezzisti 1ª categoria cercasi. Via Pracavallo 75, Nichelino. Telefonare 666-417.
**TORNITORI** fresatori 2ª assumonsi meccanica zona S. Paolo. Telefonare 773-812.
**TORNITORI**, fresatori cerca Lamia, via Borgaro 96, telef. 251-772.
**TRAPANISTI**, carpentieri, manovali liberi subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telefonare 321-665.
**TUTTOFARE** abile referenziata fissa o giornata, ottimo trattamento cercasi zona Crocetta. Telef. 597-030.
**TUTTOFARE** fissa o ad ore cercasi, amante collina. Telef. 644-344.
**TUTTOFARE** fissa o a giornata, cercasi, L. 70.000 mensili. Tel. 82-677 dopo ore 20,30.
**TUTTOFARE** mattino 9-12 cercano coniugi soli zona Pozzo Strada. Telefonare 792-253.
**TUTTOFARE** pratica cucina fissa o giornata, cercasi. Telef. 512-055.
**TUTTOFARE** referenziata cerca poche ore settimanali piccola famiglia, Crocetta. Telef. 596-255.
**TUTTOFARE**, referenze, quattro pomeriggi, cerchiamo, zona corso Siena. Telef. 81-853.
**VERNICIATORI** industriali nitro et sintetico industria metalmeccanica assume. Telefonare 984-841.

## ⑯ Piazzisti - Rappres.

**ABBISOGNAMO** venditore burro formaggi per Piemonte, patente C, militesente. Scrivere specificando pretese a Coop. Italia Moncalieri, strada Torino 71.

**ABILE venditore**, preferibilmente introdotto settori prodotti per edilizia, residente a Torino, età massima 35 anni, azienda leader proprio settore assume anche subito. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, forti incentivi, rimborso spese, automezzo. Assicurasi pronta risposta ad offerte dettagliate. Casella 359/P Sip - 20122 Milano.

**CERA** Grey cerca produttori Torino. Inquadramento, incentivi. Curriculum. Scrivere: Cera Grey, Parma.
**CERCANSI** rappresentanti introdotti comunità, alberghi, pensioni. Eventuale socio. Telef. 675-534.
**FRESCURA**, via Fracchia 48/B, Genova, fabbrica prodotti chimici auto, cerca rivenditori garages, lavaggi.

**IMPORTANTE** industria cerca viaggiatori residenti Torino, età massima anni 30, con o senza automezzo, preferibilmente introdotti nell'edilizia ed impianti. Offresi inquadramento 1ª categoria viaggiatori con retribuzione adeguata, incentivo, rimborso spese. Curriculum manoscritto a: « Etas-Kompass Pubblicità 5498 — 10100 Torino ».

**IMPORTANTE** Società industriale leader proprio campo; 85 filiali in Italia, seleziona venditori 25-38 anni residenti province Novara, Varese, Vercelli. La retribuzione e l'inserimento a livelli diversi sarà proporzionato all'esperienza ed al titolo di studio. Per la persona più valida è prevista la posizione di responsabile di filiale. Pubbliman Casella 130 — 21100 Varese.

**INDUSTRIA** nazionale carrelli elevatori cerca per apertura nuova filiale Torino, giovani venditori qualificati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 125 — 20100 Milano ».

## ⑱ Smarrimenti

**GENEROSO** premio a chi consegnerà orecchino con brillante e perla smarrito notte 18 corrente corso Moncalvecchio. Telefonare ufficio 501-984.

## ⑲ Informazioni

**A.A.A. MAURIZIO** Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Po V 20.
**A.A. DETECTIVE** « Trofer » evaise riservatissimi controlli infedeltà. Inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 650-716, 653-146.
**A. AIRIT** MAX-MEO. Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telefoni 590-034, 589-510.
**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
**DIEGO** Rechichi, investigatore privato: investigazioni, ricerche, informazioni commerciali e private, consultazioni gratuite. P.za Rebaudengo 21. Telefonare 265-154.
**FERMI** - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
**FRANZONI** dal 1911, corso Orbassano 352, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
**INFORMITALIA**. Informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-683.
**POLINVES**. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, rientri. Inghilterra 25, telefono 769-975.
**RORIMONDIAL** Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

## ⑳ Igiene e terapia

**A.A.** [redacted] massaggiatrice relax, bagno ionizzato, callista. Telefonare 541-020.
**A.A. ASSICURAZIONE** benessere, massaggi generali, relax, abbronzature. Telef. 533-750.
**A.A. MASSAGGI** risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.
**A. ABILE** callista, massaggi dimagranti generali. Vanchiglia 14, piano 1º.
**DAMIANO** apparecchi ortopedici a domicilio. Telef. 855-568 ore 19-21.
**ESTETISTA**, massaggi, callista anche domicilio ore 9-18. Tel. 328-356.

## ㉑ Automobili

**A.A.A.A.A. COMUNICATO** noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
**A.A.A.A. AUTOCOLONGO**, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo. Rilirando scooter.
**A.A.A.A. AUTOFRANCIA**, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni. Vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
**A.A.A.A. AUTOMODERNO** corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento, autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

*(Continua a pag. 20)*

# La Juventus nelle mani di Boniperti

Dopo sei turni di campionato, cambio alla guida tecnica

## Carniglia è stato esonerato Rabitti il nuovo allenatore

**Boniperti supervisore tecnico - Gli sarà dato prossimamente un alto incarico direttivo - Il tecnico argentino colto [redacted] sorpresa - Oggi sarà ancora in panchina per [redacted] di Coppa**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Roma, 21 ottobre.

Giovedì Carniglia lascerà l'incarico di allenatore della Juventus. Lo sostituirà Rabitti con la supervisione di Giampiero Boniperti. Carniglia rimarrà nella società bianconera [redacted] incarichi speciali. La notizia è ufficiale. L'ha comunicata questa sera poco dopo le 19 il presidente ing. Catella, giunto a Ro[redacted] con l'ultimo aereo da Torino, assieme al vice presidente comm. Giordanetti e con lo stesso Rabitti.

Catella, Giordanetti e il [redacted] gretario Amerio appena giunti nella capitale sono andati al centro sportivo del Coni all'Acqua Acetosa. Il colloquio dei dirigenti con Carniglia è durato oltre un'ora, ed alla fine c'è stata una bre[redacted] conferenza-stampa durante la quale Catella ha annunciato la decisione della società e l'accettazione [redacted] nuovo inca[redacted] da parte di Carniglia.

A prova di un accordo [redacted] il fatto che domani Carniglia guiderà ancora la squadra nella gara di Coppa Italia con il Foggia. Lascerà l'incarico giovedì a Torino. *«E' stata una decisione necessaria* — ha detto Catella — *per cercare* [redacted] *dare* [redacted] *scossa alla squadra che risultava in crisi. Carniglia ha pienamente capito le nostre necessità, e rimarrà alla Juventus anche dopo, con incarichi superiori».*

Carniglia — che era presente al colloquio — ha detto semplicemente: *«Per me va bene così».*

L'accordo chiudeva un capitolo non certo brillante nella storia della Juventus. Lo chiudeva con una decisio[redacted] dolorosa [redacted] necessaria. Tra i giocatori regnava un diffuso malcontento. C'era chi criticava apertamente Carniglia sapendo d'essere stato da [redacted] criticato. Qualcuno aveva addirittura protestato ufficialmente. Altri, meno coraggiosi, sussurrava[redacted] loro disappunto.

La questione [redacted] è chiusa: Rabitti guiderà [redacted] squadra [redacted] partire da giovedì prossimo. Lo assisterà Boniperti, a cui verrà affidato un [redacted] molto importante nel seno [redacted] consiglio d'amministrazione della società, di cui è già consigliere. L'assemblea dei soci è fissata per il 5 novembre. Data la situazione patrimoniale è facile prevedere [redacted] conferma di tutti i dirigenti. Subito dopo i consiglieri rieletti si raduneranno per la distribuzione delle cariche. Boniperti potrebbe essere nominato amministratore delegato oppure vice-presidente. In tutti i modi si interesserà decisamente [redacted] settore tecnico.

E' una formula accettabile. Rabitti conosce i giocatori per averli seguiti per molto tempo. Boniperti porterà i consigli derivanti dal[redacted] sua lunga esperienza.

I giocatori bianconeri hanno accettato la nuova direzione tecnica [redacted] assoluta tranquillità. In parte [redacted] preparati. La voce infatti [redacted]va fin dal mattino. La notizia rimbalzata [redacted] Torino, [redacted] sollecitato la curiosità di tutti in seguito all'anticipazione di *Stampa Sera*. Fino a sera c'è stata un'altalena di informazioni. Carniglia [redacted]cato dalle voci correnti aveva reagito con [redacted] certa decisione.

*«Io mi sono sempre comportato da signore* — aveva detto con forza —. *In Italia ed all'estero. Spero che la Juventus si comporti nello stesso modo con me».*

Ed aveva continuato: *«Sono stupito ed amareggiato. Io sono un grande allenatore, ho una dignità. Non bastano sei partite per giudicarmi. Il lavoro di un trainer si vede dopo almeno due anni».*

«Lei crede che [redacted] Juventus attuale possa fare meglio con un altro tecnico?».

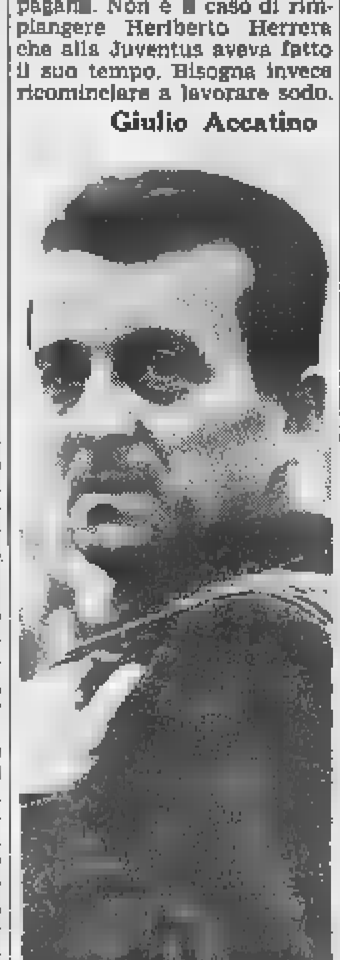
*«Io so soltanto che abbiamo fatto bene sino a qualche giorno fa. Poi abbiamo perso con il Torino, e potevamo vincere con almeno tre gol di scarto. Subito dopo siamo incappati* [redacted] *una giornata brutta a Vicenza. Là abbiamo veramente giocato male. Ma basta questo per licenziare un allenatore?».* Ha un attimo di sosta [redacted] conclude: *«Lasciatemi andare, non vorrei dire troppo».*

[redacted] colloquio con Catella [redacted] addolcito la reazione di Carniglia.

I giocatori hanno accetta[redacted] senza particolari manifestazioni il cambio di comando. [redacted] tempo nella squadra regnava un senso di sgomento per certe dichiarazioni rilasciate da Carniglia ai giornali. Carniglia per difendersi [redacted]eva male di tutti, anche dei più forti. Secondo il *trainer* argentino la squadra non poteva aspirare ad un'alta classifica. Aveva detto di Salvadore *«Ha una marcia in meno degli altri terzini».* Il giudizio su Vieri era: *«Corre piano e lento* [redacted] *Angelillo* [redacted] *fine carriera».* Su Anastasi aveva espresso parere negativo: *«Non ha classe».* I giocatori sapevano tutto, e morde[redacted] il freno. S'era creata una situazione insostenibile. Per Carniglia l'unico campione vero è Haller, e su Haller ha creato il gioco della Juventus.

Spiace comunque licenziare un *trainer* dopo così poco tempo, ma Carniglia ha parlato troppo, inimicandosi prima i dirigenti non approvando [redacted] campagna acquisti, poi i giocatori giudicandoli *«scarsi ed incapaci».* Gli errori si pagan[redacted]. Non è [redacted] caso di rimpiangere Heriberto Herrera che alla Juventus aveva fatto il suo tempo. Bisogna invece ricominciare a lavorare sodo.

**Giulio Accatino**



E[redacted] Rabitti

## Dire Boniperti è [redacted] Juventus

*Dire Boniperti è come dire Juventus. Perché Giampiero, diventato bianconero a 18 anni, mai ha mutato casacca. Quindici campionati. Quattrocentoquarantaquattro partite ufficiali, più moltissimi confronti amichevoli sempre in difesa degli stessi colori. Cinque scudetti, due Coppe Italia. Centosettantasette reti all'attivo, per far ricco un bilancio. Tutta una vita, da ragazzino a fuoriclasse, senza cedere mai alla tentazione di un trasferimento. Boniperti* [redacted] *avuto offerte allettanti, forse gli sarebbe piaciuto far vita nuova. Ma Giampiero, di fronte alle proposte di un cambiamento di società, si è comportato eternamente nella identica maniera. D'acchito, mai ha risposto di* [redacted]*. Ci ha pensato su. O, per* [redacted] *più precisi, ha finto di pen*[redacted]*. Poi ha ringraziato con un garbato rifiuto.*

*E' rimasto alla Juventus. Da quel giorno che è arrivato da Barengo (dove è nato il 4 luglio del '28), per sostenere una prova. Maggio del '46,* [redacted] *pomeriggio. Il «Boni» di allora è un giovanottino biondo* [redacted] *smilzo, una luce furba ad illuminare gli occhi azzurri. Studia* [redacted]*, per divertimento, gioca al football nel Momo. Abbastanza bene, in modo da destar l'interesse dei dirigenti di alcune società. Finché un medico di Barengo, il dottor Perone, parla ad* [redacted] *collega torinese, il dottor Voglino. L'uno e l'altro, calcisticamente, sono di fede bianconera, mentre l'allenatore juventino del tempo è Borel II, l'ex «Farfallino». Borel vorrebbe essere così gentile da dare uno sguardo alla «promessa» novarese? Borel è d'accordo,* [redacted] *pure, il ragazzino, a sostenere l'esame. Boniperti si presenta. Fa in fretta ad uscir* [redacted] *guscio di* [redacted] *naturale timidezza. Segna fior* [redacted] *gol. Il che significa entrar nella Juve.*

*Così, alla buona, si apre una lunga e lieta carriera. Esordio in prima squadra a Parigi contro il Racing. Esordio in campionato contro il Milan, il 2 marzo del '47. «Boni» sbaglia una rete che* [redacted]*are già f*[redacted]*. Un po' s'impressiona e chiede d'esser... retrocesso tra i rincalzi. Una ombra che presto si dissolve. Boniperti torna fra i titolari e ci resta. L'8 di giugno, primo gol messo a segno nel torneo,* [redacted] *vittima è il portiere della Sampdoria. Il ragazzo, piano piano, si fa le ossa. Cresce a gradi. Nessuna impennata miracolosa e stupefacente da «enfant prodige». Piuttosto, un'applicazione costante, un lavoro continuo che serve a mettere in risalto, a poco a poco, grandi do*[redacted] *istintive. Passa il tempo, Giampiero si trasforma, quasi diventa una specie di simbolo bianconero. E' di razza buona. Riservato,* [redacted] *gentile. Chiacchierare gli piace poco, però, se gli tocca di discorrere, mai che parli* [redacted] *sproposito. E' cauto negli apprezzamenti, pur se ha le idee ben chiare. Quando gioca, subito si vede che conosce i «misteri» della tecnica. Talvolta, pare fragile. Ma, chi lo cerca lo trova, chi crede di poterlo affrontare incutendogli il timore della faccia feroce, spesso si allontana zoppicando dal contrasto.*

*Il 9 novembre del '47 entra in Nazionale. Trentotto gettoni di presenza nella A (con 38 reti), un gettone nella B (con 2 gol).*

*Da centroavanti diventa mezz'ala. La «punta» cambia zona di campo ed è «regista» impareggiabile. Boniperti mette a frutto l'intelligenza, vivificata dai guizzi della furbizia. Giampiero raggiunge tutti i traguardi. Tenace, ben più duro di quanto sembri a prima vista. Caparbio* [redacted] *caparbietà piemontese, capace di sostenere le proprie opinioni. Abbandona il calcio attivo dopo la stagione '60-'61. Potrebbe continuar ancora, ma si lascia guidare dall'istinto di chi non spinge le vicende sino ai limiti* [redacted] *rischi d'una brutta figura. E' consigliere della società, ma solo a tratti con precisi incarichi tecnici. Ora, torna alla ribalta. Accompagnato dall'augurio affettuoso di tutti i tifosi della «vecchia signora». Dire Boniperti è come dire Juventus.*

**Gigi Boccacini**

## Al Flaminio l'incontro col Foggia

**Rinero [redacted] Roveta in difesa, incerto Furino - Esordirà Marchetti**

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 ottobre.

*Il Foggia affronterà domani allo stadio Flaminio la Juventus con una formazione largamente* [redacted]*maneggiata. Questo non significa, come ha tenuto a precisare l'allenatore Maestrelli, che la sua squadra scenderà in campo rassegnata. I giocatori pugliesi guardano al campionato che li vede in testa alla classifica ma nello stesso tempo faranno di tutto per assicurarsi la partita* [redacted] *coppa con i* [redacted]*. Maestrelli ha dichiarato che alcuni titolari saranno assenti perché domenica la sua squadra sarà impegnata sul campo del Modena* [redacted] *un duro confronto. Le assenze di rilievo riguardano la prima linea. Mancheranno Maioli, Bigon, Vanzini, Mola. La formazione foggiana sarà quindi quasi certamente* [redacted] *seguente: Crespan; Fumagalli, Fusi (Colla); Pirazzini, Teneggi (Valadè), Rececconi, Saltutti, Camozzi, Montepagani, Garzelli (Villa), Pezzato.*

*Per quanto riguarda la Juventus gli avvenimenti che* [redacted] *susseguiti durante la giornata hanno ritardato le decisioni* [redacted]*finitive sulla formazione della squadra. Si sa con certezza che Morini* [redacted] *potrà giocare perché risente di un leggero stiramento inguinale. Rimarrà a riposo per misura prudenziale. Quasi sicuramente però domenica potrà scendere in* [redacted] *contro l'Inter. Lo stesso discorso vale per Furino al quale sono stati applicati tre punti di* [redacted] *ad un sopracciglio.*

*La formazione più probabile è la seguente: Tancredi; Salvadore, Rinero; Leoncini, Roveta, Marchetti; Zigoni (Furino), Vieri, Anastasi, Del Sol, Leonardi. 12° Anzolin, 13° Favalli. Arbitrerà la partita Branzoni di Pavia.*

**m. b.**

### Heriberto: la Juventus ha gli uomini per rifarsi

Milano, 21 ottobre.

**La [redacted] licenziamento di Carniglia [redacted] sorpreso Heriberto Herrera: «Ho sempre avuto molta stima e considerazione per Carniglia — ha dichiarato l'ex-trainer juventino — e mi [redacted] per lui. Evidentemente, per adottare questo provvedimento i dirigenti bianconeri [redacted] avuto [redacted] loro ragioni».**

**Heriberto [redacted] aggiunto: «Rabitti è [redacted] tecnico preparato e potrà valersi della collaborazione di Boniperti, che di calcio se capisce come pochi altri. Confermo quanto [redacted] giorni scorsi, e [redacted] che la [redacted] vanta un parco-giocatori di primissimo ordine e pertanto [redacted] squadra [redacted] in grado [redacted] superare brillantemente [redacted] poco propizio».**

Un grande campione giudica l'ex compagno ed allievo

## Parola: “È Giampiero l'uomo [redacted] voleva„

*([redacted] nostro inviato speciale)*
Novara, [redacted] ottobre.

Carlo Parola e Giampiero Boniperti, due amici, quasi due fratelli. Racconta Parola: *«Ci conosciamo dal '46, quando Giampiero arrivò alla Juventus come tanti ragazzini per il solito provino ed io ero già un anziano. Proprio a me toccò il compito di marcarlo nella sua prima partitella in bianconero, lo trattai rudemente, senza riguardi.* [redacted] *allora siamo diventati pressoché inseparabili, alla Juventus abbiamo passato dieci anni insieme, prima tutti e due sul campo, poi lui* [redacted] *squadra ed io in panchina».* —

[redacted] Parola allena il Novara, però *«la Juve* — dice — *mi è rimasta nel cuore»*, e da come lo dice non [redacted] proprio una frase fatta. In questi giorni ha sofferto come un tifoso per la crisi dei bianconeri, adesso [redacted] [redacted] della «promozione» di Boniperti [redacted] rango di consigliere tecnico lo [redacted] soddisfatto, quasi entusiasta.

*«Mi fa piacere* — commenta — *e non solo per l'amicizia che mi lega a Boniperti. Sono sempre stato convinto delle qualità di Boniperti: è nato per fare il consigliere tecnico, praticamente lo faceva già da giocatore quando sapeva guidare la squadra come nessun altro».*

— Dunque, [redacted] pensa che Boniperti sia in grado [redacted] svolgere bene il suo incarico?

*«Certamente, ha tutto per riuscire. Ha ottime doti umane, un carattere fermo e tenace, una personalità fatta apposta per* [redacted]*sumere il comando. Boniperti è stato un grande capitano, saprà essere anche un grande tecnico».*

— Non [redacted] che potrebbe mancargli una [redacted] esperienza per un compito tanto delicato?

*«Non* [redacted] *d'accordo. Boniperti è più che maturo per uscire dalla posizione di riserbo nella quale si è mantenuto sinora,* [redacted] *una preparazione che non ha nulla da invidiare a quella dei "maghi" del nostro torneo».*

E per dare maggior forza alle sue parole, Parola aggiunge un particolare per molti inedito: *«Nel '61, quando io allenavo i bianconeri, Giampiero decise di smettere col calcio. Avevamo vinto* [redacted] *il campionato, ci aspettava la Coppa* [redacted] *campioni, e proprio in vista* [redacted] *questo impegno gli chiesi di affiancarmi nella guida della squadra come direttore tecnico. Per me era già maturo allora, otto anni fa. Figurarsi adesso...».*

— La situazione attuale della Juventus però è difficile...

*«E' vero, ma Boniperti non è tipo* [redacted] *preoccuparsi di fronte alle difficoltà. Quando giocava sapeva tirare su la squadra nei momenti più duri, incitava tutti, non sopportava di vedere qualcuno fermarsi o rallentare il ritmo.* [redacted] *volta ha saputo ridare coraggio perfino a me quando ero suo avversario. Nel '52 lasciai la Juventus, passai la fascia* [redacted] *capitano proprio* [redacted] *Boniperti per trasferirmi alla Lazio. Quando mi trovai per la prima volta di fronte a quelle maglie bianco*[redacted] *non me la sentivo di giocare, mi tremavano le gambe entrando nello stadio* [redacted] *Torino. E lui, capitano della Juventus, il ragazzino che avevo visto ai primi passi di calciatore, seppe ricaricarmi moralmente prima dell'inizio. Questo è un episodio che non dimenticherò mai».*

Adesso Parola aspetta la rinascita di questa Juventus. E' l'augurio di un vecchio juventino che ha passato vent'anni in bianco[redacted] e adesso, ogni domenica, appena terminata [redacted] partita del suo Novara, chiede [redacted], prima di ogni altra cosa: *«Che ha fatto la Juventus?».*

**Antonio Tavarozzi**

Intervista con Boniperti, da ieri al timone dei bianconeri

## L'ex capitano ha fiducia nei giocatori “Saranno loro a cancellare la crisi„

**Pensando all'incontro con l'Inter: «Ci vorrebbe una vittoria» - Rabitti [redacted] troverà domenica di fronte [redacted] Heriberto**





Giampiero Boniperti fotografato ieri nei pressi di Vercelli; a destra, in veste di giocatore, durante [redacted] incontro (Moisio)

Il colloquio [redacted] Giampiero Boniperti, l'uomo che cercherà di risolvere la crisi della Juventus. Abbiamo rintracciato l'ex campione a Lignana, presso Vercelli, dove ieri ha trascorso buona parte della giornata per impegni di lavoro. Vedendoci ha capito subito il motivo [redacted] nostra visita. Era ovvio. Fino a quel momento, però, la direzione bianconera non aveva ancora [redacted]nicato ufficialmente le proprie decisioni. Quando ha letto sui giornali che la Juventus gli affidera la carica di direttore tecnico al posto di Carniglia, ha riso di [redacted]: *«Non ho mai pensato di subentrare a Carniglia e non farò mai il direttore tecnico di una squadra di calcio».*

«Lei quindi [redacted] andrà in panchina?»

*«No. Rimarrò in tribuna».*

«Quale sarà il suo compito dopo il licenziamento di Carniglia?».

Boniperti [redacted] riflettuto prima di rispondere. Forse è troppo presto per dire oggi quale sarà il suo posto nella Juventus. Si è fatto serio in viso, poi ha detto: *«Sono juventino da sempre ed appartengo* [redacted] *consiglio direttivo del club. Come tale posso vedere da vicino le cose. Vorrei che bastasse un colpo di spugna per cancellare i problemi della squadra. Purtroppo ci vorrà del tempo».*

«Si parla della sua prossima nomina a vicepresidente della Juventus. Che c'è di vero?».

*«Non ne so nulla».*

«Come si può risolvere la sconcertante crisi tecnica e morale della Juventus?».

*«Occorre innanzitutto fare appello all'amor proprio dei giocatori. Per risollevare questa situazione delicata ci vorrebbe subito una vittoria...».*

«Contro l'Inter, tanto per cominciare. Sarebbe [redacted] toccasana, un'iniezione di fiducia per questa Juventus che va alla deriva».

*«Indubbiamente. Quella di domenica prossima è una partita importantissima in cui i giocatori debbono dimostrare la loro forza, il loro attaccamento alla Juventus. E' l'occasione per dimostrare inoltre che la squadra è valida. Quella con i nerazzurri* [redacted] *la prima di una serie di gare difficili. Proprio contro avversari impegnativi* [redacted] *vede la forza* [redacted] *reazione degli individui».*

«Si dice che la Juventus [redacted] chi di un [redacted] regista, di [redacted] "cervello" del centrocampo [redacted] era lei ai suoi tempi. Che ne pensa?».

*«Per la gente è facile esprimere giudizi. Anch'io, quando giocavo* [redacted] *subìto critiche* [redacted] *elogi. Non voglio addentrarmi in particolari. Dico soltanto che la Juventus ha il materiale umano per risollevare le sorti della squadra. I bianconeri debbono capire* [redacted] *hanno l'obbligo* [redacted] *offrire il massimo rendimento nel ruolo,* [redacted] *cui vengono impiegati. Sotto questo aspetto* [redacted] *Juventus* [redacted] *inquadrarsi».*

«Carniglia, a difesa [redacted] suo operato, [redacted] invece che una squadra di valore deve avere almeno quattro o cinque fuoriclasse e che [redacted] Juventus ne [redacted] uno solo attorno al quale ruotano [redacted]menti tecnicamente sprovveduti. Condivide questa tesi?».

*«Credo* [redacted] *aver già risposto. Il materiale è buono. Comprendo lo stato d'animo di Carniglia e penso che simili affermazioni le abbia dette in un momento di rabbia».*

Da Boniperti a Ercole Rabitti, il tecnico che siederà in panchina e che, ufficialmente, sarà chiamato a sostituire Carniglia. Rabitti, sino a ieri, curava il settore giovanile che gli era stato nuovamente affidato [redacted] mesi fa all'inizio [redacted] stagione dopo la partenza di Heriberto Herrera. Com'è noto, nel 1965, Rabitti fu licenziato dalla Juventus [redacted] aveva criticato pubblicamente Heriberto accusandolo di non voler lanciare i giovani. Trasferitosi al Savona (serie B) non ebbe molto successo e diede le dimissioni dopo alcune giornate di campionato. In seguito tornò a collaborare con il club bianconero nella veste di osservatore.

Non è la prima volta che la Juventus affida a Rabitti la prima squadra. Era già successo alla fine del campionato '64-65. Rabitti guidò i bianconeri in due partite di Coppa Italia (vittoria per 4-1 con il Bologna e sconfitta per 2-0 con il Torino) e nella Coppa Città di Torino che la Juventus si aggiudicò sconfiggendo i granata per 1-0. Nel torneo successivo la Juventus assunse Herrera.

Rabitti è logicamente felice per la «promozione»: *«Sono alla Juventus da una vita. Ogni allenatore ambisce a guidare una squadra di serie A. Questa è* [redacted] *più bella soddisfazione cui potessi aspirare. Spero di* [redacted] *all'altezza della situazione».*

«Che effetto le fa esordire in panchina proprio contro l'Inter di Heriberto Herrera?».

*«Sarebbe magnifico battere i nerazzurri, indipendentemente dalla presenza di Herrera. Io credo che il pubblico sia interessato alla grande partita indipendentemente dai tecnici a cui le squadre rivali sono affidate».*

«Come giudica Heriberto?».

*«Nella Juventus ha ottenuto risultati positivi ed ha molti meriti. Tecnicamente non me la sento di discuterlo. E' un grosso personaggio, ha un carattere di ferro e questo è molto importan*[redacted] *per un allenatore».*

**Bruno Bernardi**

### Inter in formazione-tipo contro la Juve [redacted] Torino

Milano, 21 ottobre.

(g. bell.) L'Inter incontrerà domenica la Juventus a [redacted] con la stessa formazione che a Cagliari terminò il primo tempo in vantaggio per 1-0 (Vieri; Burgnich, Facchetti; [redacted], Landini I, Suarez; Jair, Mazzola I, Boninsegna, Bertini, Corso). Tre [redacted] quattro infortunati, e cioè Jair, Corso [redacted] Bertini, oggi si [redacted] allenati con gli altri titolari. E' rimasto a riposo il solo Vieri le cui condizioni, però, non destano preoccupazioni.

E', [redacted], nuovamente «fermo» Reif. Il giovane, dopo una settimana di cure, ha ripreso ad allenarsi sabato scorso, ma oggi ha accusato ancora dolori all'inguine. Anche Cella è in infermeria per una leggera distorsione ad un ginocchio.

L'Inter ha ripreso le trattative con il Ge[redacted] per l'acquisto del libero Turone che la [redacted] nerazzurra aveva già richiesto la scorsa estate. Allora l'affare sfumò poiché il Genoa pretendeva [redacted] milioni. E' chiaro che [redacted]riberto ha intenzione [redacted] riportare Suarez nel ruolo di centrocampista e, pertanto, ha bisogno [redacted] un libero giovane ed energico.

### Il Torino si prepara per la gara [redacted] i viola

Il centravanti granata Petrini, operato di menisco a fine settembre, ha cominciato ieri, negli spogliatoi del «Filadelfia», la ginnastica rieducativa. Fra un mese dovrebbe essere in grado di giocare. In progresso le condizioni fisiche di Giannotti (pure lui operato di menisco).

[redacted] squadra, intanto, ha proseguito la preparazione per la gara con la Fiorentina sul campo neutro [redacted] Verona. La formazione per il confronto con i viola è condizionata da Fossati, infortunato ad una caviglia. Se il difensore non sarà recuperabile, Cadè utilizzerà Cereser tenendo con Bolchi «libero». Ferrini, Poletti, Pulici e Agroppi lamentano lievi infortuni ma saranno in [redacted] a Verona.

Il Torino Club ha organizzato per la gara dei granata contro la Fiorentina sul campo neutro di Verona un treno speciale. Iscrizioni presso la sede di via Maria Vittoria 26.

## Stasera, seconda finale della Coppa Intercontinentale

# Il "vecchio,, Milan deve battersi contro la furia dell'Estudiantes

**I rossoneri hanno vinto l'incontro di andata per 3 reti a 0 - A Buenos Aires il match decisivo, in un ambiente eccitato [redacted] polemico - Settantamila spettatori per sostenere con eccezionale calore la compagine argentina**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Buenos Aires, 21 ottobre.

Il «vecchio Milan» affronta domani lo sforzo decisivo. E' una squadra stanca per le partite giocate quasi ininterrottamente ogni mercoledì e domenica da metà agosto ad oggi. Ha il vantaggio-svantaggio dell'età sportivamente alta di parecchi suoi atleti. Cudicini conta trentaquattro anni. Schnellinger, Malatrasi, Sormani (e Fogli [redacted] Trapattoni, [redacted] giocheranno) trenta, Combin ventinove, Lodetti ventisette, Rivera e Rosato ventisei. Questi tre ultimi hanno alle spalle una carriera di oltre dieci anni. Tre giocatori infine hanno già partecipato alla finale con il Santos nel 1963: Trapattoni, Lodetti e Rivera.

Rocco crede nell'esperienza ed ha fiducia nei calciatori anziani. Dai tempi del Padova ha sempre avuto da questi le maggiori soddisfazioni. Oggi si rende conto però che esperienza [redacted] slancio, difesa e contrattacco, prudenza ed au[redacted] dovranno [redacted] mescolati [redacted] giuste dosi di un incontro [redacted] cui l'ambiente locale avrà importanza facilmente intuibile.

La Bombonera [redacted] uno strano recinto a ferro di cavallo, con tre piani di gradinate. Gli spettatori dai posti alti possono far cadere fischi ed auguriamoci non bottigliette da un'altezza di almeno cinquanta metri. Il lato [redacted] completamente chiuso comprende una doppia [redacted] di palchi come [redacted] teatro, ed una di gradinate a livello del terreno. Queste ultime poltroncine si trovano a pochi metri dalla linea di fondo. Con il manico di un ombrello si potrebbe afferrare la caviglia di un'ala. (Oggi [redacted] piove, anche se è nuvolo e continua a tirare il vento freddo del Sud. Sarà uguale il tempo domani?).

In questo campo del Boca che per la sua straordinaria acustica è chiamato «lo stadio dell'urlo», il Milan deve attendersi un'aggressione scatenata dell'Estudiantes, incitato dai clamori eccezionali di almeno buona parte dei settantamila spettatori previsti. Lo stile dei biancorossi lo si è visto a San Siro. Entrano deciso e quando colpiscono una gamba al posto del pallone davvero non [redacted] disperano. Di qui le famose incertezze su Rivera [redacted] Malatrasi che, non essendo in perfette condizioni, potrebbero avere un rendimento alterno.

D'altra parte Rocco, proprio per la sua mentalità, non rinuncia facilmente agli atleti collaudati. Metterà Anquilletti su Veron, Schnellinger (se non sarà il «libero») su Conigliaro, Maldera contro Taverna, [redacted] terrà [redacted] centrocampo con Rosato, Lodetti, Rivera e magari Sormani leggermente arretrato. Poiché ogni risultato, dalla vittoria fino all'insuccesso per zero a due, significherà in definitiva una affermazione per i rossoneri, [redacted] tattica è facile [redacted] intuire. L'unico pericolo è che la paura di perdere con tre o più reti di passivo paralizzi [redacted] Milan. Ma Combin entusiasta di farsi ammirare in Argentina, Sormani l'opportunista [redacted] Prati l'irruente sono decisi a sfruttare i contropiede. Il Milan senz'altro è favorito. [redacted] [redacted] non vi saranno turbamenti esterni, do[redacted] per [redacted] terza volta una squadra italiana sarà campione mondiale di club.

Veniamo all'Estudiantes. I calciatori argentini rientrati oggi dal ritiro di Montevideo hanno trovato una atmosfera da *ultima trincea*. Su [redacted] essi è caduta una responsabilità forse superiore [redacted] loro forza. Devono salvare il calcio argentino, [redacted] crisi dopo due anni di trionfi. Le ultime due finali della Coppa Intercontinentale sono state vinte dal Racing di Avellaneda magistralmente guidato in campo da Maschio, [redacted] proprio dall'Estudiantes che seppe rispondere rudezza [redacted] rudezza nel doppio confronto con il Manchester United.

Domani la [redacted] squadra, salvo alcune sostituzioni dovute ad infortuni [redacted] che a motivi tecnici, ripete la finale già giocata [redacted] San Siro. I due gol [redacted] Sormani [redacted] quello di Combin daranno tranquillità ai nostri [redacted] nervosismo agli avversari. In condizioni normali, gli italiani non dovrebbero temere [redacted] clamoroso capovolgimento di situazione, ma l'ambiente locale cova fuoco sotto la cenere. Fino [redacted] ieri sorrisi [redacted] cordialità. Oggi, a ventiquattro ore [redacted] poco meno dal confronto, i tifosi argentini si rendono conto che se la squadra di casa perde, il loro football in campo internazionale diventa football da serie [redacted]. «*Si mo come l'Italia dopo la Corea* — diceva il presidente dell'Estudiantes, Mangano: — *Con la differenza che da voi, per quanto ho visto, c'è più ordine nei grandi clubs. Qui molto è lasciato all'improvvisazione*».

L'Estudiantes sotto tale aspetto [redacted] a posto. [redacted] cede nulla all'imprevisto. Gioca in difesa [redacted] una qualsiasi squadra europea e picchia molto di più. Alla vigilia del confronto è bene anche sfatare la leggenda del crollo in classifica dei biancorossi in campionato. L'Estudiantes è quattordicesimo, ma deve [redacted] disputare due partite, cosicché può risalire almeno al centro della graduatoria.

Il suo tallone di Achille sta nel numero dei gol fatti. Soltanto dieci contro i ventidue, ventitré [redacted] venti [redacted] squadre di testa. L'attacco, l'arma [redacted] cui deve contare per superare il Milan, ha le punte smussate. Questo spiega il motivo per cui Zubeldia, perso per perso, annuncia l'esordio di un ragazzo di diciotto anni, Romeo, a centro campo, e metterà il ventunenne Taver[redacted] come terzo sfondatore fra Conigliaro e Veron. Qui definiscono la compagine con un curioso bisticcio di parole. «*La squadra della speranza e della disperazione*».

Naturalmente puntano tutto su una carta sola. L'Estudiantes ha poco [redacted] nulla [redacted] perdere. Giocherà tranquillo. Se [redacted] Milan dovesse lasciarsi colpire dal nervosismo, il miracolo per i sudamericani sarebbe possibile. Ma soltanto in questo caso, secondo noi molto improbabile.

**Paolo Bertoldi**



Schnellinger e Conigliaro, qui nel match [redacted] andata, sono pronti a rinnovare il duello

# La lunga notte del football

**La gara del Milan trasmessa in diretta alla radio e per tv, con inizio all'una circa - Sugli schermi televisivi anche Galles-Germania Est alle [redacted]**

| GALLES | | [redacted] EST |
|---|---|---|
| SPAKE | 1 | CROY |
| THOMAS | 2 | [redacted] |
| BURTON | [redacted] | [redacted] |
| POWELL | 4 | SEEHAUS |
| ENGLAND | [redacted] | URBANCZYC |
| DURBAN | 6 | KORNER |
| REES | 7 | VOGEL |
| [redacted] | 8 | [redacted] |
| WYN DAVES | 9 | FRENZEL |
| TOSHAC | 10 | STEIN |
| KRZYWICKI | 11 | LOWE |

III Girone — Partite giocate: Galles-Italia 0-1; Germania Est-Italia 2-2; Germania Est-Galles 2-1.

Classifica: Italia p. 3; Germania Est 3; Galles [redacted]. [redacted].

Partite da giocare: Galles-Germania Est (Cardiff, oggi); Italia-Galles (Roma, [redacted] novembre); Italia-Germania Est (Napoli, 22 novembre).

| ESTUDIANTES | | MILAN |
|---|---|---|
| POLETTI | 1 | CUDICINI |
| MANERA | 2 | ANQUILLETTI |
| MALBERNAT | 3 | SCHNELLINGER |
| AGUIRRE SUAREZ | 4 | MALDERA |
| [redacted] | 5 | ROSATO |
| [redacted] | 6 | [redacted] |
| [redacted] | 7 | [redacted] |
| BILARDO | 8 | [redacted] |
| CONIGLIARO | 9 | COMBIN |
| ROMEO | 10 | [redacted] |
| VERON | 11 | PRATI |
| Riserve in panchina: Errea (portiere), Rihaudo, Cremasco, Echecopar | | Riserve in panchina: Vecchi (portiere), Trapattoni, Fontana Golin, Rognoni |

Arbitro: sarà sorteggiato poco prima della partita fra Massaro (Cile), Tejada (Messico), Delgado (Colombia)

(Nostro servizio particolare)
Cardiff, 21 ottobre.

*La rappresentativa di calcio del Galles incontra la Germania Orientale domani sera allo stadio del «Ninian Park» di Cardiff, nella gara di qualificazione per il campionato [redacted] mondo. I pronostici sono interamente a favore della squadra ospite, già vincitrice per uno a zero della prova di andata a Dresda. Allora il Galles disputò [redacted] match [redacted]giardo e perse per il rotto della cuffia all'ultimo minuto. Ma questa volta deve scendere in campo con una formazione di ripiego: manca dalle sue file il goleador Ron Davies, del Southampton, infortunato. Ed è una assenza gravissima in una giornata in cui la Nazionale parte svantaggiata ed ha bisogno di reti. «La capacità offensiva del Galles — scrive il corrispondente del "Times"* — è notevolmente ridotta nonostante [redacted] presenza in prima linea di Toshack e Wyn Davies».

*In definitiva, [redacted] Galles può essere indotto, suo malgrado, a mantenersi in difesa. Le retrovie [redacted] solide, [redacted] è rientrato England, che ne costituisce il perno.*

*L'allenatore della nazionale, Dave Bowen, alla richiesta d'una previsione ha replicato:* «Abbiamo qualche speranza, seppure debole. Non mi piace l'autocommiserazione, ma se [redacted] avessimo avuto tanti infortuni negli ultimi dodici mesi avremmo [redacted]cimolato almeno tre punti. I miei ragazzi domani ce la metteranno tutta. [redacted] nostro vantaggio c'è il [redacted] campo, [redacted] il pubblico gallese conosce le difficoltà [redacted]he attraversiamo e so incoraggiarci».

c. c.

**Lunga notte per gli sportivi che s'interessano e s'appassionano di football. Questa sera l'appuntamento è fissato alla tel[redacted] alle 22,10, sul "Nazionale", per la trasmissione del match di Cardiff, tra Galles e Germania Est. Poi, con inizio intorno alle 0,55, lo spettacolo si animerà di più accesi motivi d'interesse, si aprirà il collegamento in diretta con lo stadio di Buenos Aires per la finalissima tra Estudiantes e Milan trasmessa anche per radio.**

**Nonostante voci di difficoltà create dall'Estudiantes, la Rai-tv ha confermato la teletrasmissione dell'incontro.**

## Mattarelli «mondiale» nel tiro [redacted] piattello

San Sebastiano, 21 ottobre.
L'italiano Ennio Mattarelli, campione olimpionico a Tokio, ha conquistato il titolo mondiale di tiro al piattello [redacted] San Sebastiano, aggiungendo così un successo di grande prestigio alle vittorie azzurre di ieri: l'Italia si era imposta nella gara a squadre [redacted] Bina Avrile nella prova individuale femminile.

## A Vinovo 16 trottatori venerdì nella corsa Tris

Sedici trottatori saranno i protagonisti del Premio Crevalcore (3.000.000), corsa Tris [redacted] settimana, in programma [redacted] all'ippodromo di Vinovo. Alla gara prenderanno parte, a m 2060, Lodi, Tricolore, Oscar, Lovel, Toval, Tiepolo, Campanile, Quindici; a m 2080, Richard, Consuelo, Istinto, Ambrogino; a m 2100, Nimble Boy, Scully Hanover; a m 2120, Sydney D.

Domani pomeriggio, alle 14,30, riunione di galoppo, con tre buone prove: i premi Palazzo Madama (m 2000), Garzigliana (m 3000 siepi) e Castello di Bard (m 3100 ostacoli), in ciascuno dei quali è in palio un milione e [redacted] di lire. Altre tre corse completano il programma.

**Bocce:** Torneo «Mossetto». Due conferme e una clamorosa sconfitta per gli azzurri in gara ieri sera sui campi di lungodora Agrigento. Andreoli (13-5 a Clerico) e Suini (13-9 a Roggero) si [redacted] cl[redacted]cati per gli «ottavi», [redacted]tre Selva ha subito un secco cappotto (13-0) ad opera di Mola. Cerrato, infine, ha superato Bussano per 13-8. Stasera sono di scena [redacted] «big» del torneo: Granaglia e Benevene (che rientrano [redacted] giornata da Algeri, dove si sono imposti nel torneo internazionale insieme con Baroetto [redacted] Braggaglia) affronteranno Bauducco e Bertello. Tartarini-Bussone e Castagno-[redacted]mbardo completa[redacted] il [redacted]

L'ex azzurro **Antonio Sabbadini**, nazionale di rugby e di lotta greco-romana, è [redacted] improvvisamente a Torino. Aveva 68 anni.

A Bologna [redacted] disputa venerdì, sabato e domenica [redacted] Torneo degli Oscar-Eldorado di basket.

### MANCA UNO SQUADRONE NEL CICLISMO ITALIANO

# Gianni Motta a fianco di Gimondi

**La squadra Sanson si è sciolta e i [redacted]oi corridori si trasferiscono alla Salvarani - Una coppia formidabile per il duello con Merckx - Ma i due "capitani" andranno d'accordo?**

*(Dal nostro corrispondente)*
Parma, 21 ottobre.

Gianni Motta correrà nella prossima stagione a fianco di Gimondi nelle file [redacted] Salvarani, dopo lo scioglimento della squadra Sanson. In proposito l'industria [redacted] Baganzola ha diramato questa [redacted] un comunicato nel quale si precisa che [redacted] giorni scorsi si sono incontrati presso gli stabilimenti Sanson di Verona i signori Teodio S[redacted] e Luigi Salvarani, titolari degli omonimi gruppi sportivi. Nel colloquio è stato convenuto, previo il parere degli interessati, il trasferimento alla Salvarani di tutti i corridori del G.S. Sanson, che [redacted] di consegu[redacted] la [redacted] attività ciclistica.

Il signor Luigi Salvarani ha espresso [redacted] signor Sanson il proprio apprezzamento per il gesto altamente sportivo compiuto, non trascurando di sottolineare che la [redacted] rinuncia [redacted] Sanson [redacted] il forte impegno organizzativo e finanziario che [redacted] il G.S. Salvarani saranno considerati nella loro giusta luce da tutti gli sportivi.

I corridori che la Salvarani po[redacted] prelevare dalla Sanson, [redacted]tre al già citato Motta, sono Rota, Franco Mori, Schiavon, Chiappano, Crepaldi, Marcelli, Fezzardi, Stefanoni e altri ancora che verrebbero affiancati ai corridori confermati dal [redacted] sportivo di Baganzola (Gimondi, [redacted], Panizza, Poggiali, ecc.), e ad altri nuovi acquisti, come i belgi Godefroot e Houbrechts, il toscano Bruno Mori proveniente dalla Max Meyer e il giovane Davo, già della Ferretti.

a. c.

(g. p.) *Motta-Gimondi, un'alleanza che fa discutere. Con [redacted] passaggio del ciclista brianzolo e di tutti i suoi gregari della Sanson nelle file della Salvarani, a fianco [redacted] Gimondi, nasce una accoppiata potenzialmente formidabile, capace di dare, nella prossima stagione, prospettive nuove e decisamente favorevoli al [redacted] [redacted] di sempre con il quasi imbattibile Merckx.*

*Un [redacted] «squadrone» come la Salvarani 1970, con due capitani come Felice e Gianni e con gregari del valore [redacted] Chiappano, Zandegù, Panizza, Schiavon ed un velocista della forza del belga Godefroot, può veramente reggere, su qualsiasi fronte, il peso del duello con l'organizzazione della Faema e [redacted] [redacted] classe [redacted]celsa di Eddy. Resta da vedere se Motta e Gimondi, [redacted] più rivali che alleati, riusciranno ad andare d'accordo, ad unire veramente le loro forze anziché portare sul piano interno la loro rivalità, sfociata dopo il Giro di Lombardia in veementi accuse [redacted] Gim[redacted] [redacted] suo compagno di domani.*

*Tutto dimenticato, dopo pochi giorni? L'interesse comune basterà per annullare questi risentimenti personali e per smussare gli angoli di due caratteri forti come quelli di Gimondi e, soprattutto, di Motta? Questi interrogativi frenano un po' l'entusiasmo per la «santa alleanza» tra i due più grandi campioni del ciclismo italiano attuale.*

*Il quale ciclismo, [redacted] vincere il duello con Merckx, si vede sottratto uno dei più validi motivi [redacted] interesse, cioè appunto la rivalità aperta, [redacted] due squadre diverse e contrapposte, tra Motta e Gimondi. Il nostro ciclismo, [redacted] sempre, ha [redacted] sull'acceso dualismo tra i più grandi assi del momento: Binda contro Guerra, Coppi contro Bartali, [redacted]mondi contro [redacted]. Per il 1970 non [redacted] avranno più fazioni e non è detto che l'accoppiata Felice-Gianni, nella [redacted] lotta contro Merckx, riesca a tenere alto, fino all'ultimo, l'in[redacted] degli sportivi.*

# Il Veneto parla football

**Inchiesta a Venezia, Vicenza, Verona - Un circolo che aiuta le vecchie glorie del calcio veneto e ha come esponenti due ex granata: Santagiuliana e Dalla Fontana A Padova, Trieste, Udine (non più in serie A) resiste l'antica tradizione di «tifo» juventino - Domenica prossima: derby tra le squadre di Lucchi e di Puricelli**



Vicenza. Ogni terreno, ogni ora sono adatti a una partita tra ragazzi: un gioco divertente da cui può nascere il campione, come spesso il Veneto ha dimostrato fornendo al calcio italiano numerosi assi (Moisio)

## *Venezia*

Qualcosa nell'aria sembra dire che la città è ancora una capitale, ma di un regno fantasma. Nell'oro d'autunno i palazzi sono fatiscenti, i turisti scomparsi, gli odori delle acque entrano nel respiro. Anche il football si sbriciola, a Venezia, e se ne può parlare con sorrisi rassegnati oppure perfidi. Il disamore per tutto ciò che non riguarda esclusivamente sé stessi è segno di nobiltà ma anche di vecchiaia: a Venezia è più che vecchia, persino il football sembra una cosa «forestiera», che vive al di là del ponte di Mestre, quindi costituisce un blando argomento. Ci si scambiano battute come i personaggi un po' [illegible] inventati da Lino Toffolo, si è perfettamente rassegnati a una squadretta che dopo la gloria del primo Mazzola e di Loik è precipitata in Serie C, insieme alla Triestina, all'Udinese, al Padova e ad altre quattro società venete di calcio. Meglio essere discreti con questo football, diventato un ricordo spinoso.

E ho ancora negli orecchi sette ore di aereo per e da Cagliari, i tifosi sardi, gli sbarchi all'aeroporto di Roma, dove puoi incontrare non solo qualche uomo politico piuttosto ingrugnato ma, essendo domenica, almeno tre squadre che dirottano verso i loro quartieri, il Bari, il Napoli, l'Inter. I calciatori si salutano, il più omaggiato è Facchetti, capitano della Nazionale, e c'è Heriberto Herrera che lascia mangiare i suoi uomini, spaghetti carne insalata e bere a volontà, devono recuperare almeno due chili persi durante la partita. Fuori, nel buio delle piste, dieci quindici aerei, in un rombo infernale, con fiamme che escono a tagliare le tenebre. Un mondo a parte, se lo ripensi il giorno dopo a Venezia, che trema specchiandosi nelle acque molli, che non accetta di processarsi per una squadretta di Serie C, la sua, che non si aggrappa a velleità calcistiche assurde. Perciò riesco solo a spigolare poche parole, e tutte di juventini incattiviti: perché proprio con Verona e Vicenza, le due squadre della provincia veneta che hanno battuto quest'anno la Juventus, c'è acrimonia, un'antica rivalità sportiva. Molti veneziani sono juventini, e aver raggiunto Verona e Vicenza per veder perdere la «vecchia signora» è stato un dramma aggiunto alle delusioni di sempre.

## *Vicenza*

Gli sportivi vicentini vivono con sobria, contentissima soddisfazione la buona aria del giorno dopo. E' caduta la Juve, ma nessuno si dà troppe arie. Lo sport, in questa terra, è troppo radicato a un «fair play» d'eccezione. Il Vicenza è in Serie A da quindici anni, ha saputo difendersi, amministrarsi, non retrocedere, ha avuto l'abilità di schierare giocatori anziani ma validi e curarli con affetto, da Vinicio a Cinesinho. E questi anziani sono ormai dei vicentini ad onore. Vicenza non è ricca come Verona, non è importante come Padova, eppure le sue fortune calcistiche, così equilibrate, rispecchiano il tono e la misura di una città di poco più di centomila abitanti che sanno guardare al mondo senza illusioni troppo proterve, senza superflui incantamenti. Parliamo di calcio a Vicenza; sì, questa è una terra che «fabbrica» calciatori da sempre, nei campetti di periferia, negli oratori, durante gli intervalli del lavoro in fabbrica. Parliamo di calcio con William Bedogni (che tra l'altro è suocero di Giorgio Puja), con Enrico Galla, libraio notissimo, con Luigi Chiodi, che ora si occupa di giocattoli ma fu mediano della Fiorentina, con Alfonso Santagiuliana, che si occupa di abbigliamento e giocò nel Grande Torino prima di Rigamonti, con l'ingegner Nello Dalla Fontana, industriale e già portiere del granata nel '48-'49. Sono discorsi semplicissimi, molto sportivi, molto distaccati, in cui l'amore per la città, per la squadra locale non viene mai attizzato da prese di posizione troppo violente. C'è ironia, simpatia, affetto vero, interesse legittimo, e occhio esperto.

Tutti hanno i bei volti asciugati e colorati di chi ha fatto sport e ora, benché lavori, ha mantenuto gioia di vivere, cammina per le colline, nuota e fa tennis. Ma c'è questo di straordinario a Vicenza, il «Circolo degli ex biancorossi». E' un'associazione creatasi quasi spontaneamente, e alla quale aderiscono circa duecentocinquanta soci. Ha uno scopo puramente morale: assistere, affiancare, magari aiutare tutti quei vecchi calciatori che per sfortuna o sregolatezza non hanno saputo adattarsi a una vita normale dopo le glorie giovanili. E' socio anche Valcaraggi, direttore tecnico della Nazionale. Ogni tanto, questi «ex» scendono ancora in campo per una partita, il cui incasso darà una mano a un amico più sfortunato. E prima di scendere a correre con le scarpe bullonate, gran visite mediche, perché nessuno rischi al di là delle sue forze. Al bar Italia, con il proprietario Alberto Casarotto, gran maestro della tifoseria locale, si parla del derby veneto, in calendario domenica prossima. Due belle squadrette l'una contro l'altra, questo Verona e questo Vicenza, la seconda forse più veloce della prima, ma i gialloblù forse più manovrieri e serrati dei biancorossi. Ci sarà un tutto esaurito, con i soliti padovani friulani e veneziani che scenderanno a Vicenza per tifare contro, magari con bandieroni bianconeri.

Ma v'è un'altra sorpresa a Vicenza: i quattrocento iscritti alla Società Ginnastica Umberto I, che ha quasi cent'anni di vita, tre palestre, due campioni come i lottatori Bruno Marzari e Giovanni Carraro. E' forse la società ginnastica più antica d'Italia, e tira avanti con orgoglio e pochi quattrini, concessi dal Coni o da esponenti locali. Peppino Dalla Fontana, ex-lottatore anche lui, è il presidente, e ne parlano con serietà e passione Ivo Andreotti, il dott. Manni, il dott. Basile. Lo sport può vivere solo grazie a questi personaggi, che per una piccola bandiera, una coppa, un pranzo di società, si occupano dei giovani, fanno aprire palestre, battono i campi di provincia per tirar fuori nuovi campioncini, siano lottatori, siano calciatori, siano pugili. Le discussioni critiche sono molto sagge, qui ci si intende di calcio come in pochissimi altri posti, anche le battute non vivono sulla cattiveria della parola ma su precisi concetti critici. Quell'Haller, per esempio, uno che potrebbe giocare con gli occhi bendati. E Rivera in Argentina: bisognerà vedere se è ancora adatto alla nazionale, neanche un Rivera è tabù. E Salvadore: non è più una sicurezza, un'ala piccola e veloce lo imbarazza molto. Anastasi facile processario, ma chi gli dà più di tre palloni per partita? Mazzola sta maturando: se continua così diventa un regista indispensabile. E attenti alle squadre del Sud, partendo da Roma: se fanno una giusta politica dei giovani, muteranno l'aspetto del calcio nazionale in pochi anni.

E bisognerebbe saperne di più delle «segrete cose» cagliaritane. Della squadra, quella di Scopigno, Riva e soci, ma non ha l'aspetto di una compagine di Stato? Come, perché, quanto l'aiuta la Regione? Quest'anno il Cagliari ha anche un suo «peso» politico che nel labirinti di un campionato conta moltissimo, quasi come il sinistro fulminante di Gigi Riva. Mai parole al vento, come si può notare, mai una malignità detta per puro gusto polemico, ma ragionamenti che portano dentro un nocciolo preciso, un interrogativo intelligente. E continuiamo così, nel giardino di una villa in collina, il sole già si allarga e scolora dietro il profilo del lontano castello dei Montecchi. Un ultimo ricordo: è per Sivori. Dice il libraio Enrico Galla: «Quando venne la Juventus con Sivori, anni fa, mi sembrava di essere non a Vicenza, ma su un campo esterno. Un'esplosione di tifo incredibile, tutta la provincia juventina arrivata qui per omaggiare il campione, applaudire la Juve e vedere noi vicentini perdenti».

## *Verona*

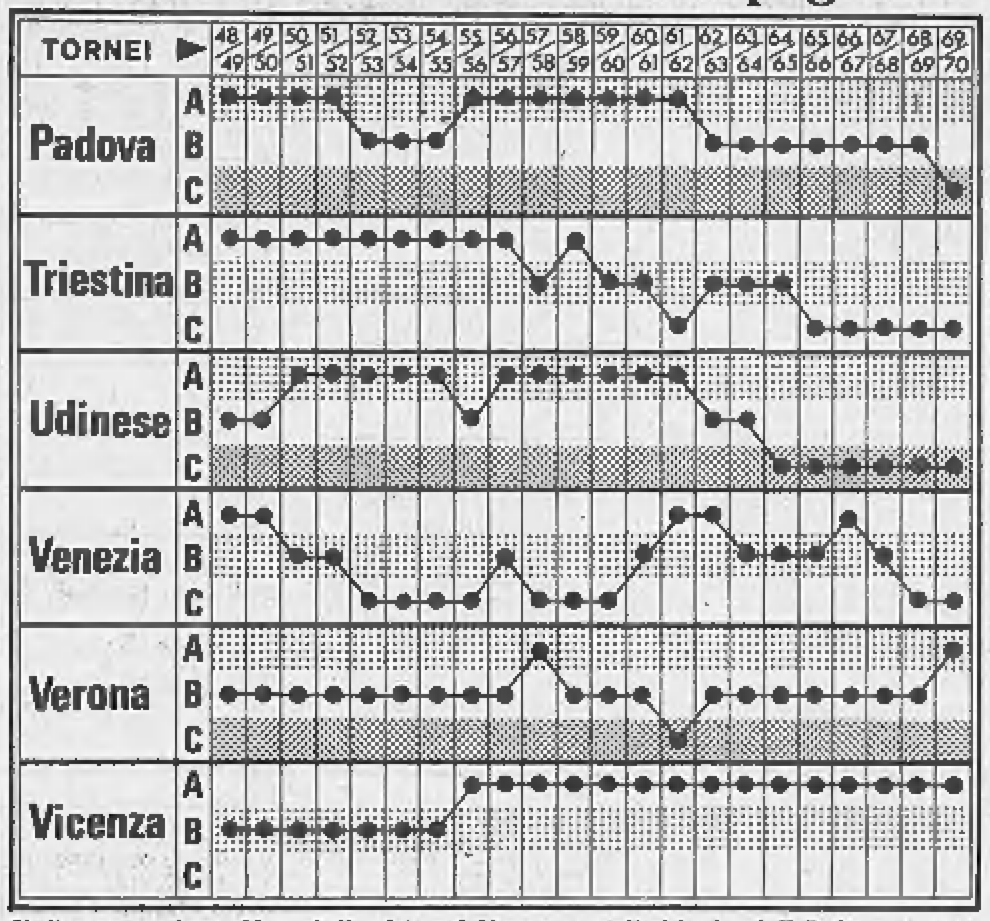
E' già notte, freschissima e inutilmente rincorro Franco Bolla da uno stabilimento all'altro. E' un dirigente del Verona, vorrei sapere qualcosa della squadra e del prossimo *derby*. Le ore critiche della sera non ci sono favorevoli. Ma ci dev'essere un protettore per chi va a caccia di argomenti sportivi, infatti mi scontro con Nello Baglini, presidente della Fiorentina, qui per affari. Ha lo sguardo limpido e bello, i cinque gol incassati dai suoi viola a Roma sembra non gli abbiano lasciato traccia. In un filo di sorriso, dice: «*Non brindo a champagne se vinco, non faccio un dramma se si perde. Cinque a uno, otto a uno, va bene. L'importante è esserci, l'importante è non uscire dal giro delle squadre nobili*». Alcuni bellissimi caffè di Verona sono vuoti, a quest'ora, le discussioni si svolgono tra mezzogiorno e le due. E' siamo ancora in una terra che sa di calcio, che produce ed esporta calcio. Il Padova? Dovrebbe risalire, è una città che avrebbe la forza di sostenere una squadra, però ogni società di *football* ha dei cicli che sembrano scontati, una altalena obbligata. Se poi una squadra retrocede, risalire è difficilissimo, oggi il «tifo» non è più una cosa strettamente locale, un ragazzo di Treviso può sognare Milan e una studentessa di Udine può stravedere per il Cagliari. Le grandi squadre tendono a divorare le piccole, o addirittura a farle funzionare come serbatoio di riserva. Solo più Verona e Vicenza parlano veneto in serie A. In B non c'è altra squadra veneta, e la C ha una vita difficile, provvisoria, mal seguita dalle grandi masse sportive. Il tifoso di una squadretta provinciale deve quasi per forza nutrire passione per un «undici» di gran livello, che lo ricompensa delle piccole delusioni domenicali e lo fa partecipe di avvenimenti superiori.

A Verona sorridono. Un loro centrocampista, che in questo primo scorcio di campionato si è mosso bene, è stato detto «azzurrabile» da qualcuno. I suoi stessi tifosi temono il rischio. La nazionale è la cosa più seria del football nostrano, ed è un argomento che tocca tutti, coinvolge, fa persino litigare. Sempre Rivera, sempre Mazzola: le loro posizioni, la loro definizione tattica, la qualità di spinta che possono dare a una squadra, costituiscono un tema perenne. Non si discute Riva, si vorrebbe anche Chiarugi, ma tutto il resto della squadra è un'operazione verbale complessa, saltano fuori nomi a grappoli, combattuti da altri nomi, altre versioni, altre impostazioni. Nel Veneto «si parla football» insomma, con un giudizio che manca spesso nelle grandi città, dove il football dà spettacolo ma non vi nasce, non è seguito fin dai primi passi. Dall'Adige al Piave, sì, invece, e se riuscissimo a compilare una statistica totale, vedremmo che i calciatori veneti, dal principio del secolo ad oggi, in tutte le categorie, superano di gran lunga i colleghi di ogni altra regione italiana.

Forse è per questo che dopo i saluti, gli auguri, gli arrivederci, ritrovandomi in una auto verso la stazione, e naturalmente seguitando a parlare di football con chi guida, scopro che anche costui è un ex calciatore, Angelo Carlan, che ha giocato in quasi tutte le divisioni, compresa la Serie A, e proprio a Vicenza, nel '47-'48. Anche con lui il discorso scivola sulla Nazionale, anche lui aspetta le prove definitive di Rivera e Mazzola e De Sisti. E ora il treno, una lunga fuga notturna per Milano e Torino. Dopo un'ora di campagna buia, le costruzioni spettrali e illuminate della città lombarda: torri di neon che illividiscono l'aria. Nei piccoli caffè veneti, a quest'ora, vecchi e giovani, ex e no, parlano dei campioni, mentre i campioni sono stati trasportati qui, nelle metropoli, e dormono nelle cuccette dei loro ritiri, o magari chiacchierano della partita di domenica scorsa, di quella di domenica prossima. Quasi sempre in varie sfumature di dialetti veneti.

**Giovanni Arpino**

## Alti-bassi delle venete nel dopoguerra




Il disegno condensa 20 anni di calcio nel Veneto, con gli alti e bassi di Padova, Verona, Vicenza, Udinese e Triestina. Dopo le imprese del Padova di «paron Rocco» e della Udinese (che «rischiò» di vincere lo scudetto), ora la situazione è meno brillante: Vicenza e Verona sono rimaste in serie A, mentre gli altri club partecipano con alterna fortuna al torneo di serie C, battendosi ogni anno per raggiungere la sospirata serie B

### La partecipazione delle società venete ai campionati

## Due club giocano in A, otto in C

**Nessuna squadra nel torneo di B - Quattordici compagini in serie D (girone C)**

*Il calcio veneto è rappresentato in tutti i campionati salvo la Serie B dove lo scorso anno il Padova è retrocesso. Questi i quadri delle varie società dei tornei professionistici e semiprofessionisti.*

### SERIE A

LANEROSSI VICENZA: *allenatore Ettore Puricelli.*

Formazione tipo: *Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin.*

Altri giocatori: *Tumburus, Berlin, Rigoni.*

VERONA: *allenatore Renato Lucchi.*

Formazione tipo: *Pizzaballa; Ripari, Sirena; Mascetti, Battistoni, Stenti; Maddè, Ferrari, Bui, Traspedini, Clerici.*

Altri giocatori: *Orazi, Mascalaito, Sega.*

### SERIE C

MARZOTTO: *allenatore Luigi Menti.*

Formazione tipo: *Bertossi; Berti, Ciscato; Turri, De Vettor, Bassanese; Padovani, Menti, Rossetto, Lazzaretto, Baggio.*

MONFALCONE: *allenatore Alfredo Lulich.*

Formazione tipo: *Maschietto, Cecchia, Rigonat; Sortino, Baccari, Rizi; Borossi, Barile, Medeot, Gerin I, Stare.*

Altri giocatori: *Cossar, Tomasin.*

PADOVA: *allenatore Umberto Rosa.*

Formazione tipo: *Busa; Panisi, Gatti; Dal Pozzolo, Marin, Chiodi; Gori, Modonese, Zandoli, Fraschini, Filippi.*

Altri giocatori: *Beorchia, Boscolo, Vigni.*

SOTTOMARINA: *allenatore Livio Fongaro.*

Formazione tipo: *Bubacco, Brigo, Gallio; De Faveri, Riccardi, Vegliansetti; Tresoldi, Visentin, Fumagalli, Schiavo, Rizzi.*

Altri giocatori: *Monaco, Soda, Barbieri, De Mitri, Penzo.*

TREVISO: *allenatore Tino Molina.*

Formazione tipo: *Piccoli, Sirena, Paladin; Bellina, Zathila, Alberti; Cei, Magistrelli, Goffi, Simonato, Zambianchi.*

Altri giocatori: *Cimenti, Calusso, Gallarossa.*

TRIESTINA: *allenatore Guglielmo Trevisan.*

Formazione tipo: *Colovatti; Kuk, Martinelli; Di Piccolo, Sadar, Pestrin II; Tumiati, Giacomini, Paina, Scala, Marchesi.*

Altri giocatori: *Siparini, Cheadi, Canziani, Capitanio, Ive, Varnier.*

UDINESE: *allenatore Oscar Montez.*

Formazione tipo: *Miniussi, D'Antoni, Fedele; Piccolo, Sampa, Ramusani; Ceccolini, Giacora, Calizzi, Moro, Berzaghi.*

Altri giocatori: *Bernard, Caporale, Galeone, Lattanzi.*

VENEZIA: *allenatore Carlo Alberto Quario.*

Formazione tipo: *Terreni; Rigo, Zanon; Bertollo, Ronchi, Santarello; Mantellato, Scarpa, Bianchi, Badari, Freganese.*

Altri giocatori: *Favaro; Terreni, Valmassoi.*

### SERIE D

GIRONE C: *A.C. Belluno; U.S. Clodia; G.S. Giorgione; U.S. Malo; A.S. Maniago; A.C. Mestrina; A.C. Montebelluna; A.C. Pordenone; A.C. Portogruaro; A.C. Rovigo; A.S. Salci Torviscosa; A.C. San Donà; A.C. Schio; F.B.C. Vittorio Veneto.*

### In A un giocatore su tre è veneto

*Il calcio veneto ha dato molti validi esponenti a quello italiano, da Anzolin a Corso, Ferrini, Barison, Malatrasi, Bedin, Zigoni, Pascutti, tanto per citare i nomi più noti. Ha sempre funzionato da vivaio per le Serie A, B, C. Considerate le «rose» delle squadre (titolari e riserve) si hanno le seguenti percentuali:*

*Serie A 92 veneti su 332 giocatori (percentuale 27%);*

*Serie B 53 veneti su 300 giocatori (18%);*

*Serie C (Girone A) 134 veneti su 358 giocatori (37%).*

## Dibattito di politica estera a Montecitorio

# Moro riferisce alla Camera sulla Nato, la Cina, l'Europa

**Il ministro degli Esteri ha ricordato il viaggio di Saragat in Jugoslavia «che ha messo in luce l'alto valore dei rapporti fra i due Paesi» - L'Italia non recederà dal Patto Atlantico; intende giungere al riconoscimento di Pechino, e promuovere un'organica cooperazione politica nella Cee - Giudizio positivo di Nenni**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 21 ottobre.

La politica estera del governo Rumor è da oggi all'esame della Camera. Il dibattito, che si svolge sulla base di tre mozioni (psiup, pli, msi), otto interpellanze e tredici interrogazioni, si concluderà domani. Stamane l'ha aperto un discorso del ministro degli Esteri, Moro.

Il ministro è partito da un quadro dei colloqui e degli episodi di politica internazionale cui l'Italia ha partecipato direttamente nelle ultime settimane, per arrivare al giudizio del nostro governo sui principali problemi del mondo.

Il viaggio del presidente Saragat in Jugoslavia, ha detto Moro, ha ottenuto l'effetto di mettere in luce *«l'alto valore esemplare dei rapporti tra i due Paesi»* e di dimostrare che *«la nostra sicurezza alle frontiere è garantita, più che dalla presenza di imponenti forze militari, da solidi rapporti di amicizia»*. Dopo essersi augurato che altrettanto cordiali rapporti possano essere stabiliti con l'Austria, una volta superata la vertenza altoatesina, Moro si è occupato di alcuni aspetti particolari dei colloqui di Belgrado. In questi colloqui, ha detto tra l'altro, non sono stati toccati i problemi territoriali (esistono tuttora alcune questioni territoriali non risolte). *«Peraltro, le recenti dichiarazioni del presidente Tito dimostrano la disponibilità jugoslava a trattare su questi punti»*.

Moro ha poi ricordato il suo intervento all'Onu, i colloqui avuti in America (tra gli altri, con Nixon e Thant) e in Canada. In questi colloqui, ha detto Moro, sono stati precisati i giudizi dell'Italia sui principali problemi del mondo, giudizi che si possono così riassumere.

1) *Alleanza Atlantica* — Il governo italiano non si propone l'obiettivo *«del recesso dal Patto Atlantico, di cui sottolinea la funzione difensiva. Se sarà abbandonata la politica di potenza, l'ordine internazionale potrà essere garantito in modo diverso dalla solidarietà di alleanze militari. Questo, tuttavia, rimane l'obiettivo di una politica di pace a largo respiro, ma non a breve termine»*.

2) *Rapporti Est-Ovest* — L'invasione della Cecoslovacchia ha provocato una battuta di arresto nel processo di distensione internazionale. Tuttavia, è doveroso non indulgere alle recriminazioni e operare attivamente affinché si pervenga a quel miglioramento dei rapporti Est-Ovest *«dal quale trarrà beneficio lo stesso popolo cecoslovacco»*.

3) *Cina* — E' intendimento del governo italiano giungere al riconoscimento del governo di Pechino e stabilire con esso relazioni diplomatiche. Contatti a tal fine sono in corso, mentre con la massima attenzione viene seguito, da parte italiana, il dibattito all'Onu sulla questione cinese.

4) *Problemi europei* — Il vertice dell'Aia (17 e 18 novembre) dovrà permettere di compiere passi in avanti verso un'organica cooperazione politica tra i sei Paesi del Mercato Comune, *«secondo una prospettiva che sola può assicurare all'Europa un ruolo di protagonista negli affari mondiali»*.

Altri punti del discorso di Moro: la proposta per la conferenza sui problemi dell'Europa; il disarmo; il conflitto nel Vietnam; la vertenza arabo-israeliana; il dramma della Nigeria; il caso della Grecia; la situazione creatasi in Libia dopo la rivoluzione. *«I nuovi dirigenti libici* — ha detto su questo ultimo argomento il ministro degli Esteri — *hanno finora dato l'impressione di voler operare per il bene della loro nazione, ciò induce a dare loro fiducia»*.

Un giudizio positivo sul discorso è stato dato da Nenni. Siamo grati al ministro degli Esteri, ha detto il vecchio esponente socialista, per avere puntualizzato e ribadito la validità della politica internazionale impostata dal centro-sinistra.

Nenni ha detto di avere particolarmente apprezzato le assicurazioni date dal rappresentante del governo sui rapporti con la Cina. Già il 24 gennaio di quest'anno, ha ricordato a tale proposito Nenni, annunciai alla Camera l'intenzione del governo di allora di procedere al riconoscimento della Repubblica popolare cinese. Sono seguiti contatti diplomatici, non ancora conclusi, a causa di lentezze alle quali, probabilmente, non è estranea l'attesa di Pechino per il voto che verrà espresso dall'assemblea dell'Onu sulla questione dell'ammissione della Cina.

Sul discorso di Moro sono intervenuti anche Cantalupo (pli), Nilde Jotti (pci) Covelli (pdium). I rappresentanti degli altri partiti prenderanno la parola domani. Poi, dopo la replica di Moro, si avrà il voto sulle mozioni.

**m. p.**

# La Siria ha chiuso i confini col Libano

**Per l'ostilità di Beirut verso i guerriglieri palestinesi - Annunciate altre «efficaci misure»**

**Damasco,** 21 ottobre.

**Il governo siriano ha ordinato stasera la chiusura dei confini con il Libano, minacciando di «adottare più energiche ed efficaci misure per costringere le autorità libanesi a sospendere le operazioni contro i guerriglieri palestinesi nel Libano meridionale».**

**La decisione è stata annunciata dall'ufficio politico del partito Baath, al potere in Siria, in seguito a notizie di scontri fra unità libanesi e guerriglieri nel Libano meridionale.**

**La stazione radio dell'organizzazione guerriglieri «Al Fatah» ha affermato oggi che nel Libano meridionale gli scontri si sono allargati da Kafr Shams ad altri due villaggi vicini al confine con Israele. Secondo l'emittente, 14 guerriglieri sono rimasti uccisi o feriti nell'attacco di duemila soldati libanesi contro le due basi di «Al Fatah». Negli stessi scontri — ha aggiunto la radio — sono rimasti uccisi 5 civili libanesi.**

**L'emittente ha accusato gli Stati Uniti di «aver complottato l'attuale collisione tra i "commandos" e l'esercito libanese.** (A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



## Violenti scontri nelle strade di Tokio



Tokio. Gli agenti affrontano i dimostranti che hanno invaso la stazione della metropolitana (Tel. Associated Press)

**Tokio,** 21 ottobre.

Centinaia di migliaia di manifestanti, che protestavano contro la politica filo-americana del governo giapponese, si sono scontrati con la polizia nella capitale ed in vari centri del Paese. Tokio è presidiata da 70.000 agenti di polizia particolarmente equipaggiati per gli scontri. Durante la giornata alcuni agenti hanno fermato un autocarro che trasportava 125 bottiglie di benzina, destinate probabilmente alla confezione di bottiglie «Molotov». Gruppi di studenti hanno invaso una stazione della metropolitana costringendo le autorità a bloccare tutti i treni della metropolitana ed i convogli suburbani.

Per tutta la giornata sono continuati nella capitale e in molti altri centri le manifestazioni per l'abrogazione del Trattato di Sicurezza nippo-americano, la restituzione incondizionata dell'isola di Okinawa al Giappone e l'immediata fine della guerra nel Vietnam. Le dimostrazioni sono organizzate dal partito socialista, dal partito comunista e da varie organizzazioni, che ritengono di poter mobilitare circa mezzo milione di persone in tutto il Paese (soprattutto studenti), 100 mila delle quali nella sola Tokio.

*(Ansa-Upi)*

## Crolla un'altra democrazia nell'Africa nera

# Colpo di Stato nella Somalia l'esercito e la polizia al potere

**Il primo ministro Egal arrestato, senza spargimento di sangue - Chiusi gli aeroporti e tutte le frontiere, imposto il coprifuoco a Mogadiscio**

(Nostro servizio particolare)
**Londra,** 21 ottobre.

**Esercito e polizia hanno assunto il potere nelle prime ore di stamane in Somalia: con un fulmineo colpo di Stato all'indomani dei funerali del presidente Shermarke, assassinato la settimana scorsa da un agente della forza pubblica. Le frontiere e gli aeroporti sono chiusi, le comunicazioni controllate. L'annuncio del colpo di Stato è venuto da radio Mogadiscio. L'emittente ha precisato che non v'è stato spargimento di sangue e che non ci saranno mutamenti nella politica somala. E' impossibile al momento dire se queste affermazioni rispecchino la realtà.**

Militari e polizia hanno agito insieme, così come era avvenuto in un altro Stato africano, il Ghana, all'esautorazione di Nkrumah. I nuovi *leaders* hanno spodestato il governo del *premier* Mohammed Ibrahim Egal, capo del partito della «Lega dei giovani somali». Ibrahim Egal sarebbe ora agli arresti. La situazione politica del Paese era da tempo estremamente precaria. Il sistema democratico si andava sfasciando sotto complesse tensioni e sotto abusi elettorali e d'altro genere.

Il *Times* londinese, in un editoriale dedicato agli ultimi sensazionali avvenimenti scrive: *«Il collasso di un'altra democrazia africana suscita rammarico. Fin dall'indipendenza, raggiunta nel 1960, allorché i territori somali amministrati dall'Italia e dalla Gran Bretagna furono frettolosamente unificati, il paese aveva conservato le istituzioni parlamentari e un imparziale sistema giudiziario. Le libere istituzioni eran sopravvissute anche ad una vana guerra contro l'Etiopia e il Kenya mirante a unificare tutti i gruppi somali in questa parte del continente... L'uccisione di Shermarke, fosse o no legata a una crescente opposizione, ha portato le tensioni a un punto di rottura. Alle elezioni di marzo era seguita una ondata di proteste e di accuse di corruzioni di cui, sorprendentemente, la suprema Corte non aveva voluto occuparsi»*. In queste circostanze nuove elezioni presidenziali, a giudizio del *Times*, eran praticamente impossibili. *«Il colpo di Stato* — prosegue il quotidiano — *potrebbe rivelarsi quindi un movimento popolare contro una cricca dominante che aveva abbandonato il rispetto delle regole del fair play, quali le intendono i clans somali. Il nuovo regime dovrà attuare riforme... L'intera amministrazione deve esser riveduta e il ritorno della Somalia alla democrazia non sarà rapido»*.

Militari e polizia hanno costituito un «consiglio rivoluzionario» che s'è impegnato al rispetto di tutti i trattati e di tutte le obbligazioni internazionali assunte dalla Somalia. E' stato proclamato il coprifuoco.

**Carlo Cavicchioli**

## E' morta a 81 anni la vedova di Buozzi

**Il cordoglio di Saragat**

**Roma,** 21 ottobre.

E' morta oggi a 81 anni, nella sua abitazione romana di via Gosio, la signora Rina Buozzi, vedova del sindacalista Bruno Buozzi, che fu commissario alla confederazione dei lavoratori dell'industria, durante il primo governo Badoglio. Buozzi venne fucilato dai tedeschi in ritirata alla Storta presso Roma il 3 giugno del 1944.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alle figlie della signora Buozzi il seguente telegramma di cordoglio: *«Il vostro lutto è lutto di tutti coloro che sanno quale moglie e madre esemplare, quale donna di altissime virtù, quale compagna coraggiosa del suo indimenticabile Bruno sia stata la signora Rina Buozzi. La mia famiglia ed io, che per decenni abbiamo avuto la somma fortuna di essere in legami di fraterna amicizia con Bruno Buozzi e con Rina, partecipiamo con tutto il nostro animo al vostro dolore e ci inchiniamo alla memoria di vostra madre anche nel devoto ricordo della nostra Giuseppina, che era per lei come un'affettuosa sorella»*. (Ansa)

## «Il Mondo» riprende oggi le pubblicazioni

**Firenze,** 21 ottobre.

*Il Mondo* riprenderà domani le pubblicazioni con una nuova veste e una nuova redazione. Il direttore è Arrigo Benedetti, l'editore Giovanni Mazzocchi.

La redazione del nuovo periodico è a Firenze mentre la stampa avviene a Milano.

*(Ansa)*

# Il bilancio statale per il '70 in discussione ieri al Senato

**Previsti 10.958 miliardi d'entrate, 12.825 di spese**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 21 ottobre.

I senatori hanno iniziato oggi l'esame in aula del bilancio di previsione dello Stato per il 1970. Questo prevede entrate per 10.958 miliardi di lire (aumento del 12,7 per cento rispetto all'anno precedente) e spese per 12.825 miliardi (aumento del 12,3 per cento); il deficit risulta di 1867 miliardi (aumento del 9,9 per cento).

Da questi dati l'estrema sinistra comunista e socialproletaria trae la conferma del fallimento della programmazione, poiché all'espansione economica non hanno corrisposto il raggiungimento della piena occupazione e il superamento degli squilibri tra Nord e Mezzogiorno. Democristiani e socialisti sottolineano rispettivamente l'eccessiva lentezza nel processo di industrializzazione del Sud e la possibilità di favorire da parte del governo le richieste di aumenti salariali dei lavoratori, senza che perciò si debbano temere pericoli inflazionistici.

I liberali rivolgono critiche alla pratica delle gestioni fuori bilancio (che riducono notevolmente il valore del documento in discussione) sostenendo la necessità di unificare la finanza pubblica.

E il sen. Bosso ha elencato una serie di problemi che «bisogna decidersi a risolvere»: preparare un preventivo di cassa di massima, che potrebbe illuminare la politica anticongiunturale; snellire le procedure e ridurre i tempi d'attuazione della spesa pubblica; non tenere a parte, nei residui, le spese non realizzate ma incorporarle nelle spese di competenza dell'anno successivo; rilevare nel bilancio di previsione quelli che la Corte dei Conti chiama «oneri latenti» ed altri ancora.

I socialdemocratici suggeriscono prudenza di fronte alla dilatazione della spesa pubblica e agli aumenti salariali che una riduzione del potere d'acquisto della lira potrebbe riassorbire in breve tempo.

I maggiori gruppi confermano quindi le posizioni già esposte durante il dibattito in sede di commissione. E' possibile perciò, se non interverranno fatti nuovi, che i bilanci possano essere approvati entro il prossimo mese.

**l. z.**

## Stato Civile di Torino

**20 ottobre 1969**

NATI — **Brancato** Giuseppe; **Vilonna** Maura; **Francone** Roberto; **Cammarano** Sonia; **Caddeo** Susanna; **Angelillo** Maria; **Pistarino** Paolo; **Lamberti** Claudia; **Berardi** Stefania; **Piacentini** Fabio; **Biscenti** Vincenzo; **Pio Loco** Loredana; **Migliardi** Diego; **Garassino** Massimo; **Di Vietri** Monica; **Taccaglino** Vittorina; **Lopetuso** Mario; **Bruzzone** Gian Claudio; **Laiolo** Roberto; **Pedron** Roberto; **Addario** Raffaele; **Melis** Giuliana; **Fumia** Rosanna; **Guerra** Marcello; **Benadio** Manuela; **Sieri** Pier Luigi; **Torta** Paola; **Baralis** Elena; **Giannavola** Maria; **Marmo** Alfonso; **Lasserini** Antonella; **Mariani** Stefania; **La Russa** Tiziana; **Parachinetto** Renato; **Trapani** Antonella; **Susa** Alberto; **Tosti** Giorgia; **Scarpetta** Elisabetta; **Gosto** Francesca; **Noonis** Diego; **Dal Maso** Angelo; **Guglielmetto** Luisa; **Moschin** Sabrina; **Campogrande** Nicola; **Angeli** Sofia; **Di Grottole** Aldo; **Canciani** Laura; **Marino** Giuseppe; **Guglielmo** Cristina; **Bordonzotti** Barbara; **Zitari** Manuelita; **Pezzato** Katia; **Panarotto** Ivo; **Lianetti** Savino; **Vecchione** Oscar; **Civera** Luca; **Minola** Paolo; **Pirra** Maddalena; **Tolili** Maria; **Barbieri** Corrado; **Scarantino** Giuseppe; **Bertoldo** Elena; **Summone** Enzo; **Genovese** Antonio; **Unia** Federica; **Zanetta** Enrico; **Dezzani** Andrea; **Borello** Alessandro; **Ardito** Francesco; **Micelli** Alessandro; **Quaranta** Antonio; **Piano** Stefano; **Ventura** Cristina; **Franchin** Paolo; **Bellia** Concetto; **Simonetta** Monica; **Casorzo** Laura.

MORTI — **Coellio** Renzo, di anni 43, nato a Torino, impieg., abitante in v. Rovigo 7; **Giolito** Maria in Bricco, a. 70, Nizza Monf.to, casal., v. Torricelli 41; **Dellacelle** Annibale, a. 79, Montechiaro d'Asti, pens., str. Comunale di Mirafiori 35/51; **Spinoglio** Giuseppina ved. Palmero, a. 72, Camino Monf.to, pens., v. Buenos Aires 31; **Bensi** Luigia in Barolo, a. 65, Paria, pens., str. San Mauro 109; **Boffa** Maria ved. Cominetti, a. 82, Trossano, pens., c. Belgio 38; **Venditti** Benedetto, a. 68, Isola del Liri, pens., v. Vezzolano 21; **Rossonetto** Caterina ved. Cargnino, a. 81, Lemie, pens., v. Tripoli 124; **Cirrone** Agostino, a. 61, Napoli, pens., v. A. Vespucci 53; **Audisio** Michele, a. 63, Torino, artig., v. Romagnano 37; **Sigliano** Giacomo, a. 38, Monteu Roero, operaio, v. Mombasiglio 74; **Ussio** Maria ved. Ciario, a. 83, Savona, casal., str. Mongreno 180; **Cappa** Candido, a. 68, Casale Monf.to, pens., str. del Cascinotto 171; **Riello** Ines ved. Silva, a. 88, Vicenza, pens., v. Marco Polo 7; **Gangemi** Rosa ved. Florio, a. 72, Catania, pens., v. Mazzini 37.

Deceduti in ospedale — **Robotti** Giovanni, a. 86, Solero, pens.; **Pogliano** Maria ved. Ronco, a. 75, Torino, pens.; **Martina** Michele, a. 60, Torino, dirigente d'azienda; **Bertello** Angelo, a. 78, Moncucco, pens.; **Bonello** Pietro, a. 68, Tigliole, pens.; **Di Gregorio** Camillo, a. 83, Monte S. Giuliano, calzolaio; **Fogli** Giuseppe, a. 64, Comacchio, pens.; **Giuliani** Francesco, a. 65, Malcesine sul Garda, pens.; **Boccardo** Giov. Battista, a. 86, Torino, pens.; **Giordana** Giacomo, a. 64, Torino, pens.; **Pulerà** Giuseppe, giorni 1, Torino; **Vittonetto** Maria ved. Bertot, a. 83, Torino, pens.; **Frattaruolo** Raffaele, a. 68, Tollone, pens.; **Vallogini** Arcangelo, a. 82, Lumellogno, pens.; **Tringalli** Giacomina ved. d'Amico, a. 79, Melito Porto Salvo, pens.; **Bruno** Arnaldo, a. 55, Rubiana, elettricista; **Strocco** Luigi, a. 74, Asti, pens.; **Brecca** Nicola, a. 78, Villadossola, pens.

**Nati 77 - Matrimoni 48 - Morti 33**

Munito dei conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
**Fernando Piero Giordano**
Pensionato F.S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marianna Sina**, il figlio **Luigi** con la moglie **Maria José Fornigliani** e il piccolo **Marco**, il fratello **Umberto**, la sorella **Valentina**, cognate, cognato, il figlioccio **Pier Giorgio**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Prof. Silvani e Ferrando per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 23 ottobre, alle ore 10,15 partendo dall'abitazione in Via Cristoforo Colombo 4, nella Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

Zia **Valentina** e famiglie **Rivella, Berra, Negro, Giacuzzi** si associano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore i nipoti **Pissiano, Stella, Vecchietti, Giordano, Luotti, Galisio, Ferrero, Bollatto, Magliotti.**

Le Famiglie **Galotto-Muccini** prendono vivissima parte al dolore per la perdita del caro cugino **PIERO**.

La famiglia del notaio **Bracco** partecipa al dolore per la scomparsa del cugino

CAV.
**Fernando Piero Giordano**
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

**Lidia Vergnano** e figli partecipano con affettuoso cordoglio al dolore di Maria e Luigi per la scomparsa del caro cugino **PIERO**.

Si uniscono affettuosamente al dolore che colpisce la famiglia del Dr. Luigi Giordano per la scomparsa del Padre

**Fernando Piero Giordano**
gli amici:
**Aldo e Adriana Baro**
**Marcello e Antonietta Honorati**
**Luigi e Franca Bonazzi**
**Cesare e Paolo Annibaldi**
**Remo e Graziella Ratto.**
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

**Aldo e Lidia Errol** partecipano fraternamente al lutto dell'amico Gigi e famiglia per la perdita del Padre

**Fernando Piero Giordano**
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

Prendono parte al lutto la vedova **Fornigliani** e famiglia.

Partecipano al dolore di Luigi: **Sandro Montaletti, Giancarlo e Lilli Calasso, Fausto Follis, Paola e Gabriella Benaglio.**

**Lina e Guido Banchi, Lena e Domenico Varetto** partecipano al grave lutto.

Partecipano commossi al dolore di Maria le amiche:
**Ernes Botto**
**Piera Borgarello**
**Nina Celasso**
**Piera Follis**
**Lina Muccini**
**Annamaria Negro.**

**Industria dolciaria P. Ferrero & C. S.p.A. Alba** partecipa vivamente al dolore del dr. Luigi Giordano per la scomparsa del padre

**Fernando Piero Giordano**
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

**Piera Maria Franca e Michele Ferrero** si uniscono al dolore del dr. Luigi Giordano e famiglia per la dipartita del caro papà

**Fernando Piero Giordano**
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

**Mariangela e Beppe Cillario** esprimono il loro vivo cordoglio all'amico dr. Luigi Giordano per la scomparsa del caro papà

**Fernando Piero Giordano**
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Elisa Gros in Natta**
di anni 71

Ne danno il triste annuncio: il marito **Ermanno**, i figli **Alessandro e Rosa**, la nuora, i nipotini, i fratelli, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 15,30 in Sauze d'Oulx. La famiglia porge un sentito ringraziamento per le cure prestate alla loro cara Elisa ai medici e al personale tutto dell'ospedale Molinette di Torino e in particolare alla signora Maria Bogino in Garis.
— **Sauze d'Oulx,** 22 ottobre 1969.

Santamente, dopo tutta una vita consacrata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Garnero**

Lo piangono addolorati e riconoscenti: la moglie **Anna**, i figli **Mariuccia** e famiglia, **Beppe** e famiglia, **Domenico**, la cognata **Maddalena**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Capitan Centino 12.
— **Limone Piemonte,** 22 ottobre 1969.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa della Signora

**Teresa Morello**
**ved. Pluviano**

I familiari, ricordandone la infinita operosa bontà, faranno celebrare una Messa in suffragio nella Chiesa Parrocchiale del Lingotto, in via Nizza 355, venerdì 24 ottobre 1969 alle ore 8.
— **Torino,** 23 ottobre 1969.

Onorevoli **Savio e Botta** sono vicini alla famiglia per la tragica perdita dell'amico carissimo

**Domenico Cucino**
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

22-10-1961 — 22-10-1969
**Ines Furno**

La famiglia con immutato affetto La ricorda a quanti le vollero bene. La Messa in suffragio avrà luogo alle ore 9 nella Parrocchia di S. Tommaso.
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

La **F I A T** Gruppo Affari Internazionali - Direzione Vendite, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al dolore del Dott. Sergio Genesi per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

**Pietro Genesi**
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

Serenamente è mancata

**Maria Avellini**
**ved. Dott. Sichaldi**

Ne danno tristemente l'annuncio i figli prof. **Adriano** con la moglie **Giuli Ribs**; rag. **Angelo** con la moglie dott. **Carolina Beltei** e la cara nipotina **Lucia**; il fratello **Mario**; la nipote dott. **Adriana** col marito ing. **Cesare Martinelli** e figlio **Paolo**; cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14 del 23 corr. partendo dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio.
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

Gli amici **Forchino, Gastone, Isoa, Morelli, Pellissone, Pich, Frei, Ragazzi, Rivolo, Sodano, Soffietti** che con il

COLONNELLO RAGIONIERE
**Adolfo Pivesso**

si diplomarono nel 1914, profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

1968 — 1969
**Vittorina Norzi**

La famiglia La ricorda con vivo rimpianto ed immutato affetto. Messa 25 ottobre ore 9,30 Parrocchia S. Alfonso.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**Fernando Parigi**

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino,** 24 ottobre 1969.

1962 — 1969
**Giacomo Tua**

Sempre affettuosamente ricordato.
— **Torino,** 23 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato

**Giacomo Deandrea**
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annunzio i figli **Antonio** e **Carlo** colle rispettive famiglie, nipoti, cognate, parenti tutti. Benedizione della Salma alle Molinette (via Santena 5) alle ore 11 di oggi, funerali in S. Benigno Canavese alle ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

**Direzione e soci Filarmonica «V. Bobaudi»** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.

**Giacomo Deandrea**
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

Le famiglie **Cometto Feraccio** prendono parte al dolore della famiglia Deandrea per la scomparsa del **PADRE**.

**Consiglieri, Segretario e Dipendenti del Comune di S. Benigno Canavese** partecipano commossi, insieme con la popolazione tutta, al lutto del loro Sindaco Prof. Antonio Deandrea per la scomparsa del padre

**Giacomo Deandrea**
Cavaliere di Vittorio Veneto
— **S. Benigno,** 21 ottobre 1969.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Deandrea gli amici:
Avv. **Luigi** e Dott. **Giuseppe Boggio**
Geom. **Alessandro Bracco**
Ing. **Renato Cagno**
Cav. **Giovanni Del Casco** e famiglia
**Giuseppe Depaoli**
**Vincenzo Francone** e famiglia
Dott. **Marco** e **Dino Galli**
**Giovanni Grua** e famiglia
Dott. **Vittorio Paschero**
**Francesco Rossio** e famiglia
Geom. **Mario Rossio**
**Domenico Rosetti**
**Alberto Sasso** e famiglia
**Francesco Tappero** e famiglia.
— **S. Benigno,** 21 ottobre 1969.

La **Direzione** ed il **Personale** della Sede di Torino del **Banco di Sicilia** partecipano con sincero cordoglio al lutto del Direttore Dott. Carlo Deandrea per la perdita del Padre Signor

**Giacomo Deandrea**
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

E' mancato

**Giovanni Bianchetta**

L'annunciano i figli **Attilio** e **Stefano** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 22, alle ore 16,30.
— **Salassa,** 21 ottobre 1969.

I **Dipendenti del Calzaturificio Canavesano** partecipano al dolore dei titolari fratelli Bianchetta per la perdita del **PAPA'**.
— **Salassa,** 21 ottobre 1969.

Le Famiglie **Andrea** ed **Ermanno Mondini** prendono parte al dolore dei fratelli Bianchetta per la perdita dell'amato **PAPA'**.

**Alberto** e **Rosina Marasso** partecipano al dolore della Famiglia Bianchetta.

**Beniamino Rostagno** con la famiglia prende viva parte al dolore dei fratelli Bianchetta per l'improvvisa scomparsa dell'amico

**Giovanni Bianchetta**

e ne ricorda con commosso rimpianto lo spirito di profonda collaborazione alla presidenza della banda musicale.
— **Salassa,** 21 ottobre 1969.

Le **famiglie** della **Vallero Cesare e Figli** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito i fratelli Bianchetta per la perdita del caro papà

**Giovanni Bianchetta**
— **Salassa,** 21 ottobre 1969.

Il 20 ottobre è mancato ai suoi cari il Dott. Ing.

**Livio Fabro**
Dirigente Mobil Oil

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma **Caterina Barbero**, la moglie **Caterina Capra** ed i figli **Clarice** e **Valeria**, il fratello **Enzo** con la moglie **Magda Pugno**, e figlie **Brunella** con il marito **Antonio Della Giusta** e **Cristina**, la cognata **Clara Ramella** ved. **Fabro**, la suocera, il cognato **Alberto Capra** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 11 nella parrocchia di San Giuseppe (viale Des Geneys - Quarto). La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Alba. Non fiori ma opere di bene.
**Genova,** viale Des Geneys n. 24.
— 22 ottobre 1969.

Annunciano la morte della cara Mamma

**Celestina Dogliani**
**n. Pascale**

i figli **Luca** e **Margherita** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Amedeo Rossi 2.
— **Cuneo,** 21 ottobre 1969.

E' mancata ieri ai suoi cari

**Giuseppina Martini**
**nata Ariotti**

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, nipoti e parenti. I funerali oggi ore 15,45 da corso Unione Sovietica 220.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

La moglie **Helga** e la figlia **Michela** annunciano la morte di

**Baccio Bandini**

avvenuta addì 21 ottobre 1969. Le esequie avranno luogo il 23 corrente alle ore 11 partendo da via della Camilluccia 701.
— **Roma,** 21 ottobre 1969.

**Capi e Impiegati Depositi A.T.M.** partecipano al dolore del C. T. Marengo per la perdita della moglie

**Anna Vaira in Marengo**
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

Nel primo anniversario della Scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
CONTE
**Enrico Marone Cinzano**

la Famiglia farà celebrare una Messa in suffragio della Sua anima presso il Santuario della Consolata in Torino, alle ore 10,30 del giorno 23 ottobre 1969.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

La **S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia**, nel primo anniversario della morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
CONTE
**Enrico Marone Cinzano**

rende omaggio alla memoria del suo Presidente, rammentandone le elette doti di intelletto e di cuore e ricordandoLo, con immutato rimpianto, quale infaticabile animatore e dinamico propulsore dell'attività e del progresso aziendale.
— **Torino,** 23 ottobre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del suo Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO
CONTE
**Enrico Marone Cinzano**

la **S.A.V.I. Florio Ingham Whitaker Woodhouse & C.** rievocandone la memoria con accorato rimpianto, rivolge un commosso e reverente pensiero a Colui che tu, per lunghi anni, guida impareggiabile della Società e artefice del suo sviluppo.
— **Torino,** 23 ottobre 1969.

23-10-1968 — 23-10-1969
**Dott. Ing. Enrico Ceppi**

Ad un anno dalla Sua dipartita, la moglie, i figli, e parenti tutti ne rievocano con profondo rimpianto la bella, nobile figura e Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. S. Messa: S. Cristina, giovedì 23 c.m. ore 18,30.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

**Tullo Mazzotti**

La fedele compagna della sua vita Lo ricorda ai figli e nipoti. Le famiglie **Vicentini, Aldo Mazzotti, Cavallini, Adriano, Consentino Perlino, Ines Revellino**, ricordano il carissimo congiunto e amico.
— **Tetti Francesi, Rivalta Torinese.**
22 ottobre 1969.

La signora

**Rina Gaggianese**
**vedova di Bruno Buozzi**

il giorno 21 ottobre ha cessato di vivere. Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Ornella** con il marito **Guido Raffaelli**, **Iole** con il marito **Gilles Martinet**, i rispettivi figli, i nipoti **Buozzi, Musso** e **Rosco** e la signora **Clara Cannarsa**. I funerali avranno luogo nella cappella interna del Verano giovedì 23 ottobre alle ore 12.
— **Roma,** 21 ottobre 1969.

**Giuseppe Saragat**, con i figli **Ernestina** e **Giovanni**, partecipa con animo commosso al lutto di Ornella e Iole e dei familiari tutti per la scomparsa della Signora

**Rina Buozzi**
**vedova di Bruno Buozzi**
— **Roma,** 21 ottobre 1969.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Personale** e gli **Allievi dell'Istituto di Arte e Mestieri per orfani di lavoratori italiani «F. D. Roosevelt»** annunciano la scomparsa della loro amata Presidente Signora

**Rina Buozzi**

avvenuta il giorno 21 ottobre 1969.
— **Roma,** 21 ottobre 1969.

Il **Presidente**, il **Consiglio di amministrazione** e il **Direttore Generale** della **Ferrari S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio l'incolmabile perdita dei collaboratori

DOTT. ING.
**Antonio Cocozza**

DOTT. ING.
**Gian Andrea Bianchi**

rapiti da tragica fatalità all'affetto dei loro cari e di quanti li conoscevano e li stimavano. Con il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Direttore Generale si uniscono al dolore delle famiglie i Dirigenti della Ferrari S.p.A., i Colleghi del Reparto Produzione, gli Amici del Reparto Corse, gli Impiegati e le Maestranze, ricordando con commozione la loro apprezzata attività, la loro amicizia.
— **Maranello,** 21 ottobre 1969.

La **Società Edoardo Weber** partecipa al lutto della Ferrari per la perdita degli

INGG.
**Gian Andrea Bianchi**
**Antonio Cocozza**

ed esprime sentite condoglianze alle famiglie.
— **Bologna,** 21 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

**Vito Baima**
ex-Sindaco

L'annunciano la moglie **Giovanna Teppa**, le figlie **Olga, Assunta, Ester, Cornelia, Irene** col marito **Lino Tonalis** e bimbe **Maria Grazia** e **Paola**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corrente, ore 16,30, via San Sebastiano 11. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene.
— **Nole Canavese,** 21 ottobre 1969.

L'**Amministrazione Comunale** di **Nole**, interprete dei sentimenti della cittadinanza, prende viva parte al lutto per la scomparsa dell'Assessore ed ex-Sindaco

**Cav. Vito Baima**
— **Nole Canavese,** 21 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Giachino**
anziano F I A T

Dolorosamente lo annunciano moglie **Teresa Iberti**, figlia **Elsa**, genero **Mario Briccarello**, nipote **Ettore**, sorelle, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 14,30, Parrocchia San Giacomo, partendo dalla Astanteria Martini.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

Le famiglie **Fozzo** e **Galliato** partecipano al dolore della cara Elsa per la perdita del **PADRE**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Ghiberti**
**ved. Castelli**

Addolorati lo annunciano: sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta giovedì 23 c.m. alle ore 9,30 all'Opera Pia Lotteri (v. Villa della Regina 21), indi la cara Salma sarà traslata a Ceresole d'Alba ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali.
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, raggiungendo nel cielo la gloria del Signore

**Maria Salvatores De Bellis**

lasciando inconsolabili il marito **Marco**, i figli **Maria Rosaria** con il marito **Franco Briola** ed i nipoti **Alberto** e **Marco**; **Massimo**, con la moglie **Laila Mosso** ed i nipotini **Stefano** e **Nicoletta**; i fratelli, i cognati e tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15,45 partendo da via Savonarola 21.
— **Milano,** 21 ottobre 1969.

E' volata in cielo

**Teresa Maletto**
**ved. Rubbiano**

La piangono le sorelle **Maddalena** col marito colonnello **Mario Forcina**, **Margherita** col figlio **Sandro Giselda**, **Elisabetta Merucci Caterina** (Rini).
— **Torino,** 21 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Grindatto**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

**Paolo Bertinetti**

Sempre presente nel cuore della moglie e di quanti gli vollero bene, sarà particolarmente ricordato con preghiere di suffragio nell'8° anniversario della sua dipartita da questa terra. Sante Messe: oggi ore 18,30 S.S. Martiri; giovedì ore 7,30 San Donato; venerdì ore 7,30 Gesù Nazareno.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

19-10-1968 — 19-10-1969
**Dott. Ing. Mario Badi**

Col dolore di allora e l'amore di sempre la moglie e figli, Lo ricordano. La Messa anniversaria nella Cappella Suore Missionarie, corso Alberto Picco 1. Giovedì 23 ore 8,30.
— **Torino,** 19 ottobre 1969.

Con immutato affetto la mamma, la moglie ricordano i loro cari

**Robeberto**
e
**Allerino Bongianino**
— **Torino,** 23 ottobre 1969.

Nel Decimo Triste Anniversario della scomparsa dell'

**Ing. Giov. Egidio Passera**

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato rimpianto.
— **Torino,** 23 ottobre 1969.

1963 — 1969
**Angelo Bosco**

Sempre ricordato con infinita tristezza.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Polito** profondamente commossa per le dimostrazioni di cordoglio tributate al caro Estinto

**Franco Polito**

ringrazia tutti coloro che con la presenza, con scritti e con preghiere hanno preso parte al suo grande dolore; esprime viva riconoscenza e ringrazia il Collegio Alma Mater di Alassio, i Professori Alunni e personale Liceo Ginnasio Bosa (Nuoro), la Classe II A Liceo Margara Torino, i Condomini Via Piffetti 47 e C. Bolzano 2, i giovani amici e conoscenti che hanno reso il loro estremo saluto allo Scomparso e dato conforto ai congiunti. La Messa di suffragio verrà celebrata il 12 novembre alle ore 9 nella Chiesa di S. Alfonso in Torino, via Netro.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

La famiglia **Pastore** profondamente commossa ringrazia sentitamente l'Onorevole Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, il Presidente del Senato Amintore Fanfani, il Presidente della Camera Sandro Pertini, il Presidente del Consiglio dei Ministri Mariano Rumor, il Presidente della Corte Costituzionale Giuseppe Branca, il Presidente del CNEL Pietro Campilli, i Ministri e i Sottosegretari di Stato, il Presidente del Consiglio di Stato Gaetano Vetrano, il Presidente della Corte dei Conti Ferdinando Carbone, Sua Eminenza il Cardinale Vicario Angelo Dell'Acqua, S. E. Monsignor Angelo Costa Assistente Generale dell'ACI, il Segretario Politico della D.C. Flaminio Piccoli, i Segretari dei Partiti Politici, il Presidente delle ACLI Emilio Gabaglio, il Segretario Generale Bruno Storti, la Segreteria Confederale, il Consiglio Generale, le Federazioni Nazionali di Categoria e le Unioni Provinciali della CISL, il Segretario Generale della CGIL Agostino Novella, il Segretario Generale della UIL Italo Viglianesi, i Parlamentari, le Organizzazioni Sindacali, le Amministrazioni Provinciale e Comunale di Vercelli, il Consiglio di Valle e i Comuni della Valsesia, l'Azione Cattolica Italiana, le Autorità Religiose, Civili e Militari, i Partiti, gli Enti, la Radio Televisione Italiana, le Associazioni, i Lavoratori e quanti con commovente partecipazione hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del proprio Congiunto

**Giulio Pastore**
— **Roma,** 22 ottobre 1969.

1955 — 1969
**Dott. Ing. Aurelio Stella**
1967 — 1969
**Carlotta Stella Bodini**

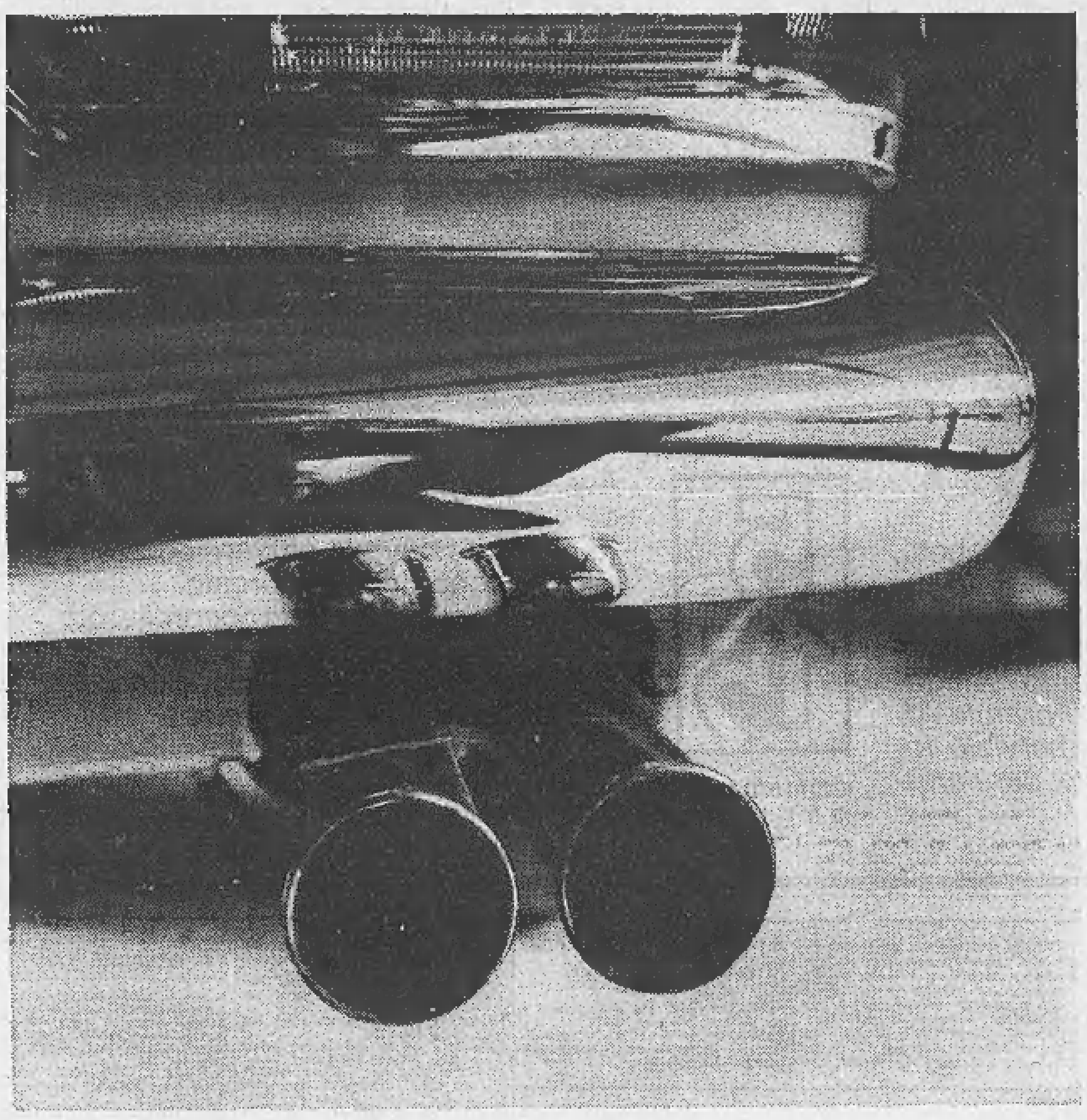
I figli ne rievocano la cara memoria con infinita tenerezza.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

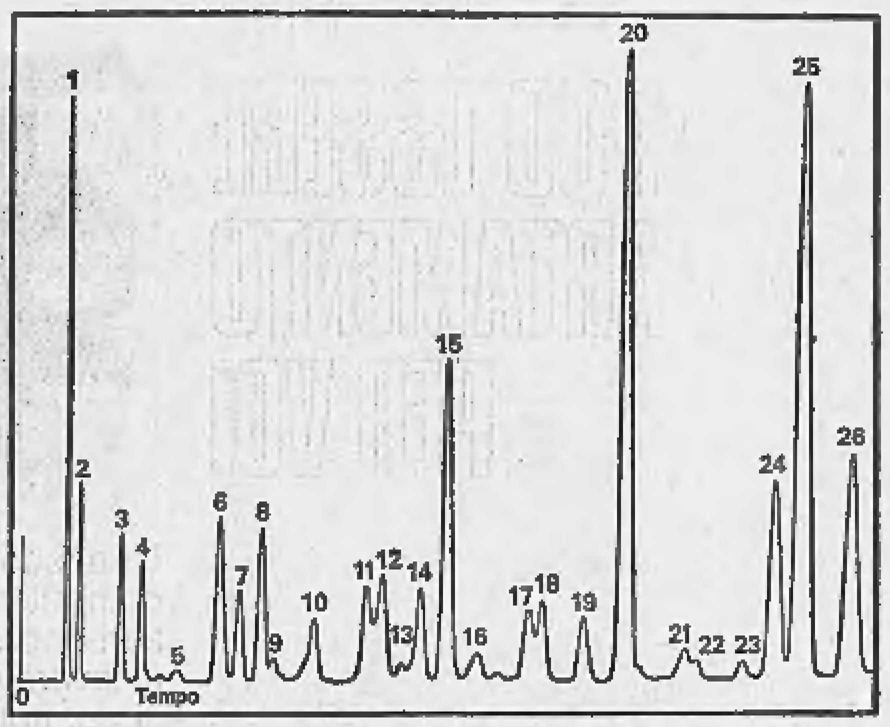
1965 — 1969
**Maddalena Omegna**

Nel rimpianto di sempre.
— **Torino,** 22 ottobre 1969.

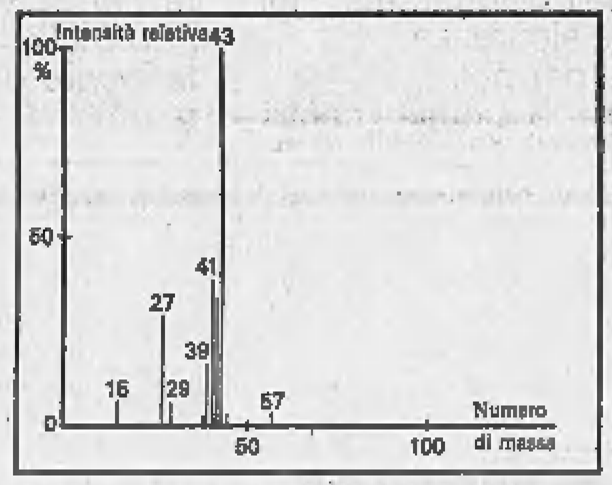
Bollettino di ricerche n. 1:

# Come noi analizzammo più di 100 idrocarburi dai gas di scarico fino a »quantità« di un miliardesimo di grammo.

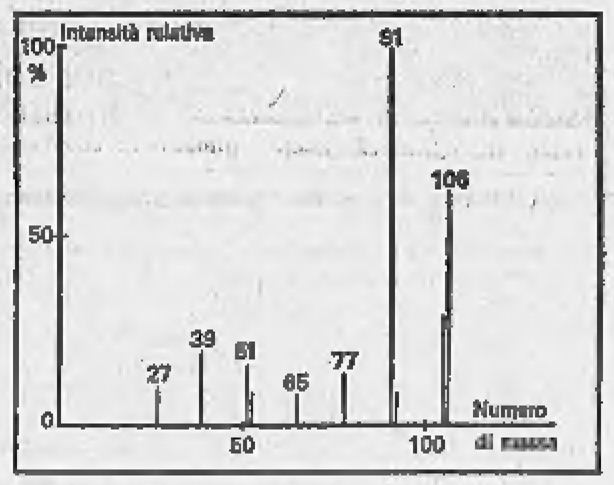




Gascromatogramma di un gas di scarico di autoveicoli



Spettro di massa del picco 1: isobutano



Spettro di massa del picco 25: xilolo

Noi volevamo contribuire a ridurre i componenti nocivi dei gas di scarico degli autoveicoli; per questo scopo dovevamo anzitutto conoscerli.

A tal fine nessun metodo di misura era troppo dispendioso, nessun apparecchio di analisi troppo costoso per noi.

Dapprima abbiamo suddiviso il gas di scarico nei suoi componenti nel gascromatografo.

(Per i tecnici: ciò avviene in virtú delle differenti velocità di avanzamento nell'attraversare una colonna di separazione.)

Lo spettrometro di massa ci forní poi le inconfondibili »impronte digitali« dei singoli componenti.

(Ancora per i tecnici: i componenti, che escono l'uno dopo l'altro dalla colonna di separazione, vengono introdotti nel sistema ad alto vuoto dello spettrometro di massa e ionizzati mediante bombardamento con elettroni. Gli ioni vengono accelerati nel campo elettrico, deviati nel campo magnetico e catturati e misurati con un moltiplicatore elettronico secondario.)

Lo spettro di massa può essere ottenuto in pochi secondi; 1 miliardesimo di grammo di una sostanza basta per questo scopo.

Queste ricerche rientrano nel quadro della nostra lotta contro l'inquinamento dell'aria, per esempio per la realizzazione del nostro impianto ad iniezione di benzina a comando elettronico.

**Gruppo BOSCH**

***Tecnologia dell'avvenire***

AI F/169 I

# ANNUNCI ECONOMICI

## ㉑ Automobili

*(Continua da pag. 18)*

**A.A.A.A. AUTOBENGASI,** via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci! Vastissimo assortimento [illegible] d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

**A.A.A.A. DATE** la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con [illegible], lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinata festivi).

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza privilegi: familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo Monfalcone 141 Sempre aperto.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint, spyder 1750, vendiamo Monfalcone 141 Sempre aperto.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Appie, vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto

**A.A.A. SENZA** anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III Serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

**A.A.A. VASTO** assortimento 850 Spyder, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, Corso Agnelli 22 telefono 353-637

**A.A.A. VENDIAMO** bellissime Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé, corso Agnelli 22, telef. 365-593

**A.A. AUTONOLEGGI** senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051.

---

**A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo [illegible] anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.**

---

**A.A. CORSO** Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.

**A.A. PRIMA** di comprare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

**A.A. SENZA** anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

**A.A. SE** credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 295-992 215-643. Anche festivi

**A. A. VENDO** 500 normale semestrale blu scuro. Tel. 669-490.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Mini, Imi, Simca, Neu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

**A. MIGLIOR** prezzo, scelta più sicura; vasto gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

A privato vendesi Mercedes Pagoda semestrale km 10.000. Telef. 324-448.

**ABBIAMO** Fulvie GTE, Giulie 1300 TI, Duetto, 124, 125 Special, 1300, Mini Cooper, Peugeot iniezione. Telefonare 546-681.

---

**ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.**

---

**ANASTASIO** servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10 prenotazione nuove. Usato revisionato garantito. Fulvie Rally S, GTE semestrali, GT, 2 C, Flavie coupé, berlina, [illegible] iniezione 1967.

**APPIA** 3ª serie, vendo 145.000. Telefonare 902-594.

**AUTOCARRO** Cerbiatto OM cercasi occasione purché recente. Telefonare 242-494, 242-402.

**AUTOCARRO** ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svai, Turati 12, tel. 593-182.

**AUTOMARKETS** cinque filiali per scegliere la Vostra auto, Corso Siracusa 40, Corso Giulio Cesare 229, Corso Principe Eugenio 11, Corso Raffaello 7, Ivrea, corso Vercelli 222. Garanzia totale ricambi e mano d'opera. Facilitazioni pagamento mensili assicurazione compresa.

**AUTOMOBILI** di razza da Bordese: Porsche 911 S iniezione 1969, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL Pagoda, Maserati Sebring perfetto con aria condizionata, Concessionaria Maserati, piazza Adriano 11, telefono 774-490.

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 773-985.

**AUTONOLEGGI** Auto Giacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.

**BMW** 2002 elaborata massimo 175 CV vendesi CAS via Pinelli 14. Telefonare 488-277.

**BMW** 2000 berlina ottima occasione vende Concessionaria CAS, via Pinelli 14. Telefonare 488-277.

**BOGGETTI** vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.

**CARRI** soccorso Leoncino, 615, 1100 T's, Campagnola, Jeep, vendo Coppa, strada Melsino 91. Telef. 890-709

**CAUSA** partenza vendo Giulia 1300 T 4 mesi. Telefonare 655-842.

**CENTONOVANTASEI** semestrali selezionate per Voi. Occasionissime. Solite eccezionali formule di pagamento, garanzia e assicurazione. Automarkets, corso Siracusa 40, Corso Giulio Cesare 229, Corso Principe Eugenio 11, Corso Raffaello 7, Ivrea, corso Vercelli 222.

**COMPERA** urgentemente [illegible] contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

---

**COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, pronto in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.**

---

**COMPERIAMO** contanti autovetture usate e semestrali. Calvo. Filippo Turati 38.

**COMPERIAMO** autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli).

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

**COMPERO** qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

**COMPRO** BMW 500 - 600 sport. Telefonare 551-687.

**DIPENDENTE** vende 850 coupé sport 6 mesi. Telefonare 285-672 ore cena.

**FERRARI** 330 GT km 1600 da quando è nata vende eventualmente cambio. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

**FLAVIA** berlina grigia 1500 servosterzo, altra blu iniezione lusso mesi 11 perfette; Flavia 1800 vecchio modello, assortimento facilitazioni vende Concessionaria Lancia Svai Turati 12, telefono 593-182

**FLAVIA** coupé perfette condizioni metallizzata, rateizzando vendo permuto. Telef. 755-103.

**FLAVIA** coupé ultimo tipo iniezione come nuova unico proprietario vendo permuto C.so Princ. Oddone 68.

**FULVIA** coupé 1,3 S semestrale dipendente vende. Telef. 363-502.

**FURGONI** 600, 1100 [illegible] perfetti vendiamo rateizzando, permutiamo. Cavalieri Fiat corso Turati 37.

**GARANZIA** in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni [illegible] Sale, concessionario Opel [illegible] Giulio Cesare 202

**GIULIA** GT junior 1300, 4 mesi, vendo ancora in garanzia. Visibile [illegible] Grosseto 55.

**GIULIA** super ultimo tipo vendo cambio, Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

**GORDINI** 1300 1968 ottima occasione vende Renauto corso Siracusa 75, telefono 323-056.

**GT** junior 67 come nuovo privato vende. Telefonare 655-842.

**ID** Super 1967 gas liquido vendesi CAS via Pinelli 14. Telef. 488-277

**IDROCONVERT** 850 special come nuova rateazione. Scofit corso Duca Abruzzi 6 bis.

**MINI** venilone 27.000 km con radio e accessori vendo 630[illegible] trattabili. Telefonare 791-885 pasti.

**NSU** Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.

**OCCASIONISSIMA** 124 berlina, 22 mesi, seminuova, vendo cambio rateizzo. Telef. 324-547.

**OCCASIONISSIME** 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

**OM** Succursale corso Francia 21, tel. 753-989 vende 645 ribaltabile, 650 cassonato, 662 lungo ribaltabile con gru, tigrotti, leoncini, lupetti normali e ribaltabili, furgone lupetto, 615 N, 750 T, Volkswagen furgone, gru per autocarri.

**PEUGEOT** 404 commerciale privato vende 400 mila facilitando, 595-236 ore ufficio.

**OPEL** Kadett, ottimo stato, prezzi convenientissimi a partire da L. 250 mila. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202.

**OPEL**, Opel, Opel, Mastano, via Susa 25, vendita rateazioni assistenza.

**PRIVATO** [illegible] Fulvia coupé rally bellissima pochi chilometri. Telefonare 328-497.

**PREZZI** sorprendenti; competitivi per Vostra garanzia sono esposti su ogni auto. Assistenza e ricambi gratuiti garantiti con garanzia scritta. Comodità pagamento mensile inclusa l'assicurazione. Automarkets: Corso Siracusa 40, Corso Giulio Cesare 229. Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222.

**PRIVATO** vendo a privato 124 coupé, 18 mesi. Telef. 376-342.

**PRIVATO** vende Opel Kadett lusso [illegible] eventualmente facilito. Telefono 755-103.

**PRIVATO** vende 124 special mesi 8 km 4300. Telefonare 342-809.

**PRIVATO** vende 124 special quadrimestrale bellissima come nuova. Telefonare 328-497.

**PRIVATO** vende 500 D veramente come nuova, condizioni. Telefonare 798-530, 766-88).

**PRIVATO** vende 750 veramente perfetto ordine, garantita, 195.000. Telefonare 798-598.

**PRIVATO** vende 850 sei mesi km 3800. Tel. 392-898.

**PRIVATO** vende 850 coupé semestrale, Tel. 746-516 ore pasti.

**ROLLER** Roulottes. Nuova concessionaria Ciriè. Condizioni veramente favorevoli. Sconti. Ricovero gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-300.

**SACAUTO** Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spyder e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni, Sacauto c.so Racconigi 141 telef. 332-727.

---

**SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit. Duca Abruzzi 6 bis.**

---

**SENZA** anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141. Sempre aperto.

**SIMCA** 1000 lusso '63, bellissima. 210.000, condizioni. Tel. 796-530; 759-895.

**SPIDER** 124 unico proprietario impianto gas liquido, vendo permuto. Corso Principe Oddone 68.

**TRIUMPH** TR3 rosso perfetto vendo. Telefonare 681-988 ore pasti.

**UNICO** proprietario vende pulmino 600, modello '58 qualunque prova. Telef. 694-366.

---

**URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti, Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.**

---

**USATO** giardinette Renault 4 66/68 R 8 R 10 revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675.

**VENDO** 1500 gas '66 blu unico proprietario 550.000. Telef. 275-569.

**VENDO** 850 sei mesi. Tel. 354-668.

**VIA** Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

**VOLKSWAGEN** camioncini, furgoni, pulmini, occasionissime, vendo. Sebastopoli 227.

**124** blu unico proprietario giugno '66 buona meccanica carrozzeria vendesi 560.000 contanti. Tel. 694-607 ufficio.

**124** coupé 1968 molto bella vendesi, CAS, via Pinelli 14. Telefonare 488-277.

**124** special semestre avorio antifurto tagliando vendesi 1.010.000. Telefonare 398-945.

**500** berlina 6 mesi vendo privato. Telefonare 680-992 pasti.

**500 L**, corallo semestrale vendo a privato. Telefonare 283-412 ore pasti.

**1500/C** '66 gas come nuovo vendo permuto, facilitazioni. Tel. 396-165.

**1750** berlina rarità vendo, eventualmente facilitando o permutando. Telefonare 758-227.

---

**850 semestrali special e super vasto assortimento garanzie, permute, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi, 6 bis.**

---

**310.000** vendo bellissima 1500 fine '63. Telefonare 240-150 ore pasti.

## ㉒ Cicli - Moto - Sport

**MOTOCARRI** Piaggio, Ape 50, nuovo modello Marconi U. Sovietica 169.

**MOTOCARRI** Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori [illegible] Tosa. Regina Margherita 61.

## ㉓ Prestazioni diverse

**[illegible]** lavoro disegnatore cravatte. Telefon. 514-309 ore pasti.

**GEOMETRA** esegue disegni progettazioni domicilio. Telefonare [illegible]171 ore pasti.

**PRATICA** lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Telef. 563-267

**SIGNORA** 27enne accetterebbe domicilio lavoro contabilità fatturazione paghe contributi amministrazione stabili. Referenze. Telef. 635-818.

**SIGNORA** pratica lavori ufficio cerca lavoro a domicilio. Telef. 841-175.

**TECNICO** vendite assisterebbe [illegible] de commerciali artigianali assicurando incremento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

## ㉔ Annunci vari

**A.A.A.A. SIPARIETTE** Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

**A.A.A. SVUOTIAMO** [illegible] acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674.

**A. LETTI,** lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.

**AEROSOL** lampade abbronzanti e antireumatiche affittiamo consegna domicilio. Telefonare 595-381.

**ATTENZIONE** da oggi acquistando al Supermeck del Mobile potrete rendere i Vs/ vecchi mobili, alla massima valutazione, via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Portapalazzo).

**BOX** metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzati a domicilio. Telefonare 493-268, Venaria.

**CAMERE** letto noce 6 porte, nuovissima, pagata 370.000 svendo 185.000. Telef. 310-303.

**CERCO** scaffalature metalliche componibili usate. Telefonare 242-652.

**CESSAZIONE** commercio biancheria maschile vendo tavoli vetrina scaffali specchio, Ventisettembre 46.

**COCHER** bellissimi iscritti, bianco arancio e fulvi, vendo. Tel. 584-698.

**COMPRO** per contanti in giornata, recenti ovunque, dipinti: Casciaro, Maggi, Follini, Puccini, Bartolena, Previati, Pratella, Lupo, Irolli, R. Merello ecc. ecc. Nicola Piras, via Pescino 20, telef. 88-874 Santa Margherita Ligure.

**CUCCIOLI** cockers, schnauzer nani giganti, genealogia, vendo allevamento. Telef. 841-148.

**FERRI** battuti copritermosifoni letti lampadari attaccapanni, officina artistica. Telefonare 326-214.

**FRANCOBOLLI** vendo Italia, San Marino, Vaticano, forte sconto. Telefonare 585-255.

**MACCHINA** maglieria Weber 12/100 vende privato occasione. Telefonare 213-529.

**MAGLIERIA** vende macchine 8-12 lavoro 125.000 trattabili, Tel. 834-887.

**MINIPRESTIT,** impiegati, operai, Statali, senza cambiali. P.za Adriano 15, telef. 755-652.

**MOBILIFICIO** piazza Vittorio : svendita eccezionale, vasto assortimento prezzi incredibili.

**MONETE,** francobolli collezione compro via S. Secondo 22, tel. 540-611.

**NOLEGGIAMO** cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti Rosa 541-256

**OCCASIONE** attrezzatura parete divisoria cristallo per negozio pettinatrice vendesi. Tel. 682-190.

**OCCASIONE:** bilancia semi nuova vendesi. Telef. 665-571 ore pasti.

**OCCASIONE** mancato matrimonio vendo salone pranzo gran classe. Telefonare 684-659.

**OCCASIONISSIMA** tutte le Signore di classe devono visitare la boutique Lady Frida, senza impegno alcuno per rendersi conto del miracolo dei modelli e prezzi imbattibili. Tel. 670-004

**PELLICCE** modelli esclusivi pronti, visoni canadesi extra, persiani Bukara, giaguari, ocelotti, leopardi, bellissimi castori, castorini, Breitschwanz bianchi beige, giacchini visoni, mantelli sportivi. Telef. 363-111.

**PELLICCE** visone 350.000, giacche visone 150.000, castorini 100.000, persiani 100.000, cappelli visone 18.000, cappelli assortiti 15.000, Tel. 484-136.

**PIANOFORTE** occasione compro. Telef. 534-728 ore ufficio.

**REGISTRATORE** di cassa Riv, ottime condizioni privato vende. Telefonare 281-338.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 397-835

**SARTE** prenotate subito campionario laterie seterie esclusiva estate 1970. Scrivere Pubbliman 137/Q Biella

**SPOGLIO** femminile estate inverno taglie 44-46-50-52. Telef. 287-466.

**VENDESI** cuccioli pastori [illegible] maschi. Telefonare 337-897.

**SVENDO** camera matrimoniale, frigo, televisore, buffet, macchina cucire. Telef. 297-114.

**VENDO** mobili pregiati, [illegible] le 2 letti, pranzo, ingresso. Telefonare 760-891.

**VENDO** nove alveari ottimo stato. Nurse, via Molso, Acqui, tel. 50-078.

**VENDO** plastico treno Merklin dimensioni 260x130 completo locomotori e vagoni. Telefonare 723-980.

**VENDO** salotto stile inglese velluto rosso, buonissimo [illegible]. Tel. 725-980.

**VENDO** scaffalature metalliche bilancia tecnigrafo chifferatrice macchine calzaturificio. Telefonare 620-525.

**VENDO** tailleur pantaloni francesi, abiti inverno alta sartoria taglia 46-48. Telef. 0125-77105.